# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

9 771592 169000 20607

ANNO 121 - NUMERO 132
VENERDÌ 7 GIUGNO 2002
€ 0,90



Secondo due sondaggi favorevoli all'elezione diretta dal 56 all'88%

## Regioni: agli italiani piace il «governatore»

### Occupazione, dare i numeri non basta più

*di* Giuliano Cazzola

Presentando il Piano nazionale d'azione per l'occupazione (più comunemente definito Nap) il Governo ha dato corso ad un impegno assunto in sede comunitaria. L'Unione, allo scopo di «monitorare» i processi di avanzamento verso gli obiettivi occupazionali definiti, nel marzo 2000, al vertice di Lisbona (e ribaditi recentemente al Consiglio di Barcellona), chiede agli Stati membri di presentare programmi dettagliati riguardanti le politiche del lavoro, le risorse che si intendono impiegare e gli strumenti che si vogliono adottare. In autunno sarà il turno del Nap in tema di pensioni, un argomento decisivo anche ai fini di una maggiore occupazione. Secondo la Ue, si tratta di portare entro il 2010 (con verifica nel 2005) il tasso medio di occupazione al 70% .

● *Segue a pagina 2*

### Il riformismo manda in pezzi la Sinistra

*di* Mino Fuccillo

*Dicono sia l'effetto dell'eterna, scontrosa e fratricida ricerca del «capo». Verrebbe invece voglia di dire: magari il problema per il Centrosinistra fosse soprattutto la corsa, con relativi sgambetti e gomitate, al ruolo di leader. Il puntuale sfaldarsi della coalizione avviene, ormai da quattro anni, non tanto intorno ai nomi quanto di fronte alle scelte concrete, quelle dannatamente pratiche.*

*Il Centrosinistra non solo è diviso appunto in «centro», «sinistra», «sinistra della sinistra», «sinistra antagonista» e «sinistra ambientalista». Fosse solo per questo, farebbe il paio con la Casa della Libertà, abitata da «destra sociale» e reaganiani, lepenisti in salsa padana e democristiani di lungo corso, cattolici tradizionalisti e laici, europeisti e nazionalisti.*

● *Segue a pagina 2*

*Dall'inviato*
Alessio Radossi

**ROMA** La maggioranza degli italiani è favorevole all'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. Lo confermano due sondaggi, il primo elaborato dall'Abacus su commissione di Riccardo Illy, il secondo condotto dalla Cirm per conto della Conferenza dei presidenti delle Regioni. Nel primo si esprime a favore il 56% degli intervistati, nel secondo la maggioranza che vuole eleggere direttamente i «governatori» sale addirittura all'88%.

Ottime notizie per quanti si oppongono alla legge elettorale del Friuli-Venezia Giulia, che stanno raccogliendo le firme contro la normativa approvata un paio di mesi fa, dove si prevede soltanto l'indicazione del «governatore» e non la sua elezione diretta. E ci sarà anche Mario Segni a sostenere in Friuli-Venezia Giulia i promotori della consultazione popolare. Lo ha annunciato lui stesso ieri nella sala stampa di Montecitorio dove Riccardo Illy ha illustrato in una conferenza stampa i risultati del sondaggio Abacus: «Sarà una consultazione di valenza nazionale», ha pronosticato Segni in riferimento al referendum regionale che si andrà a votare probabilmente in autunno.

● *A pagina 3*

I resti completamente irriconoscibili sono quelli di un'ultracinquantenne. La morte risale a qualche anno fa

## Scheletro di donna a Cologna

*E' stato trovato da un cane in un terreno vicino a via Commerciale*

MALTEMPO

Emergenza in Friuli, mareggiata a Grado, danni per miliardi

● *A pagina 5* Il Pordenonese la zona più colpita in regione: allarme per la piena del Meduna e del Noncello.

**TRIESTE** I resti di un corpo umano sono stati ritrovati in un fondo agricolo nella zona alta di via Commerciale: apparterrebbero a una donna di oltre cinquant'anni morta da uno a cinque anni fa. A trovare i resti è stato il proprietario di un fondo vicino che ieri ha seguito il proprio cane, il quale abbaiava in maniera strana e molto insistente.

Pochi gli elementi in mano ai carabinieri: una dentiera, un tallero sloveno e un medaglione in metallo ossidato. Chi era quella donna finita a morire su un pastino? Le indagini non sono facili. «Tutte le ipotesi sono valide», dichiarano gli inquirenti. Ma c'è un aspetto strano. Se la prima ipotesi riguardo il periodo della morte sarà confermata dalle analisi, c'è da chiedersi come mai solo ieri mattina il cane sia stato attirato dai poveri resti.

I carabinieri fino a tarda sera hanno esaminato al computer le liste delle denunce delle persone scomparse a Trieste negli ultimi anni. L'attenzione degli investigatori si è soffermata anche sulla vicenda di Teresa Marschè vedova Ladavaz, 85 anni, scomparsa all'inizio di novembre 1998 dalla sua abitazione di via Barbariga 4, a Roiano.

● *A pagina 17*

C. Barbacini, C. Ernè

L'organizzazione trasferiva all'estero denaro frutto di evasione fiscale. Un bottino di 4 milioni e mezzo di euro

## Ville a Bahia con i soldi riciclati dal Friuli

*Denunciati 59: imprenditori, professionisti, funzionari di banca e un giornalista*

MONFALCONE

Frana di ghiaia e fango travolge due operai

● *A pagina 17* I primi soccorsi nel cantiere: i due infortunati sono dipendenti della Cok di Trieste.

**UDINE** Un'organizzazione specializzata nel riciclaggio all'estero di denaro proveniente da evasione fiscale è stata scoperta dalla Guardia di finanza di Udine che ha denunciato 59 persone - perlopiù imprenditori e professionisti residenti nelle province di Udine, Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, oltre a 5 funzionari di banca - e ha scoperto illecite disponibilità di denaro all'estero per oltre 4 milioni e mezzo di euro.

**Le operazioni realizzate attraverso istituti di credito del Cividalese e di Udine. Coinvolto ex cronista di Telefriuli**

All'organizzazione, che faceva investimenti immobiliari - case di lusso e ville - nello stato brasiliano di Bahia eludendo le normative fiscali, valutarie e antiriciclaggio, si è giunti al termine di lunghe indagini.

Secondo gli inquirenti, i promotori ed esecutori dell'illecito sarebbero Carlo Casarsa 50 anni, di Cividale, volto noto come giornalista sportivo, fino a qualche anno fa, dell'emittente Telefriuli, ed E.P., 42 anni, di Verbania, entrambi denunciati per reati previsti dalla normativa antiriciclaggio; Casarsa anche per aver emesso e utilizzato fatture per operazioni inesistenti di un importo complessivo di quasi 270 mila euro.

Per abusivismo finanziario, reato che prevede fino a cinque anni di reclusione, sono stati denunciati sei funzionari di banca della filiale Crup di San Giovanni del Natisone, della Rolo Banca di Cividale, della filiale di Verbania della Banca Popolare di Novara e della Hypo Bank di Udine.

● *A pagina 11*

Marco Ballico

Presentati da Dipiazza i risultati del concorso: hanno partecipato 90 studi

## Arriva la rivoluzione sulle Rive ecco i sei progetti vincitori

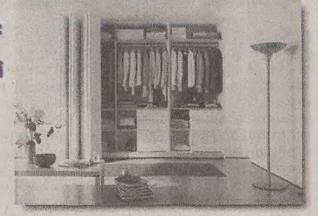
### Caccia libera all'asparago «carsolino»

**UDINE** Il prelibato asparago «carsolino», quello selvatico, sarà meno raro sulle nostre tavole. I buongustati che finora potevano raccoglierne al massimo dieci al giorno, d'ora in avanti potranno tornare a casa con un mazzetto ragguardevole: due chili al dì. Lo consente la nuova normativa regionale che è stata illustrata ieri dall'assessore all'agricoltura Narduzzi. Tra le novità anche il via libera alla cattura di rane e lumache, una pratica finora vietata in Friuli Venezia Giulia.

● *A pagina 10*

**TRIESTE** Le Rive diventeranno il regno del commercio, della nautica, del divertimento e della cultura. È la grande scommessa dell'amministrazione comunale, presentata ieri dal sindaco Dipiazza, che ha illustrato i risultati del concorso internazionale per la riqualificazione del frontemare triestino cui hanno partecipato oltre novanta studi di architettura, alcuni di fama mondiale. I progetti vincitori sono sei, e riguardano il piano generale della Rive, il sistema della viabilità, i parcheggi, il canale di Ponterosso, la Stazione marittima e il nuovo piazzale «a mare», il sistema Pescheria-ex magazzino vini-piscina Bianchi, piazza Venezia e l'area della Lanterna. Il progetto generale prevede una nuova pavimentazione e una nuova viabilità, l'area Ponterosso prevede nuovi spazi creati ampliando l'apertura di fori; il canale potrà nuovamente ospitare barche a vela e scafi di dimensioni rilevanti, la Stazione marittima si trasformerà in un terminal passeggeri, piazza Venezia sarà ripavimentata e l'ex magazzino vini farà «sistema» con l'ex Pescheria e con la piscina Bianchi (quest'ultima destinata alla demolizione) in una struttura con servizi commerciali, ristoranti e grandi terrazze a mare. L'area della Lanterna prevede un'isola pedonale e una nuova piscina accanto agli stabilimenti balneari.

● *Alle pagine 14-15*

Paola Bolis



Mondiali: contro la Croazia il centravanti al fianco di Vieri, con dietro Totti. Attesa oggi per Inghilterra-Argentina

## Italia con Inzaghi. Francia quasi fuori

### Beppe Grillo: «La rassegnazione il vero pericolo»

*Parla il comico ligure che domani torna a Trieste con lo spettacolo «Va tutto bene»*

● *A pagina 25*

**SEUL** Senza Zidane, non c'è Francia. Dopo la sconfitta col Senegal, i galletti di Lemerre, campioni del mondo e d'Europa in carica, mancano anche la prova d'appello con l'Uruguay (0-0) e vedono avanzare lo spettro dell'eliminazione. Vigilia tranquilla per l'Italia: domani nell'incontro con la Croazia, che potrebbe promuovere gli azzurri gli ottavi, Inzaghi affiancherà Vieri in attacco con Totti trequartista. E oggi l'attenzione si sposta su Argentina-Inghilterra (gruppo F), un confronto che va oltre la sfida calcistica e rievoca lo straordinario gol di Maradona in Messico oltre alla rete realizzata con un pugno dal fuoriclasse argentino in quella stessa partita, beffa mal digerita dagli inglesi. Tornando agli azzurri, tutto fila liscio nel ritiro di Sendai, dove l'Italia sta preparando l'assalto alla Croazia. Trapattoni ha sciolto ogni dubbio sulla formazione: esce Doni ed entra Inzaghi in attacco al fianco di Vieri, Totti trequartista e un centrocampo composto da Tommasi, Di Biagio, Zambrotta e Panucci, linea difensiva con Cannavaro, Nesta e Maldini. Buffon tra i pali, Del Piero ancora escluso.



● *Alle pagine 31-32-33-34*

Il piano approvato dal Consiglio dei ministri per rilanciare l'occupazione entro tre anni. Il ministro del Welfare promette: «Avremo una crescita del 58 per cento»

# Maroni: 1 milione e 400 mila posti di lavoro in più

## *Nel «pacchetto» compresi interventi a tutto campo: dalla riforma del mercato alle infrastrutture*

**ROMA** Un milione e 400mila posti di lavoro in più da qui al 2005. È l'obiettivo del Piano nazionale d'azione per l'occupazione (in sigla Nap) approvato ieri dal consiglio dei ministri e presentato dal ministro del Welfare, Roberto Maroni. Il tasso di occupazione in Italia oggi è del 54%, l'obiettivo è arrivare al 58,5% nel 2005. Ma attenzione, il Nap non è un vero e proprio schema di misure, quanto piuttosto la sintesi di tutte quelle che il governo ritiene necessarie per creare occupazione, dalla riforma del mercato del lavoro alla legge sugli asili nido, dalle infrastrutture al Sud ai contratti differenziati regione per regione, alla riforma delle pensioni.

**Punti critici.** Per raggiungere l'incremento di occupazione richiesto occorre superare cinque punti critici. C'è il territorio, ovvero il Mezzogiorno che presenta forti distanze dal resto del Paese. Poi le generazioni, come dire tassi di disoccupazione giovanile molto alti e bassi tassi di occupazione fra gli anziani. Le poche donne al lavoro. Il capitale umano, scuola e formazione inefficienti. La posizione lavorativa, ovvero segmentazione rigida fra chi gode di garanzie sul posto di lavoro e chi invece ne ha di limitate o nulle.

**Donne e anziani.** Il +4,5% di occupati su scala nazionale equivale a obiettivi settoriali precisi. Per esempio l'occupazione in campo femminile. Oggi lavorano 41 donne su cento, fra cinque anni dovranno essere 46. Nella fascia d'età fra i 55 e i 64 anni, la percentuale deve salire dal 28 al 40%. Il +5% delle donne pare obiettivo abbordabile se si pensa che negli ultimi tre anni l'occupazione nel settore è cresciuta del 4%. Più difficile appare il 12% di incremento nella popolazione anziana. Qui gioca un ruolo decisivo la riforma delle pensioni, con incentivi a restare al lavoro.

**La via Maroni.** «Noi pensiamo - dice il ministro del Welfare - che con i tavoli del mercato del lavoro, degli ammortizzatori sociali e del Mezzogiorno gli interventi dovranno garantire l'occupabilità delle persone. Prevediamo dei target quantitativi di crescita da qui al 2005, in linea con il programma della Casa della Libertà». E qui il ministro spiega come tutta l'opera del governo, in fondo sia destinata a influire su questo. Dalla riforma delle pensioni agli asili alle pari opportunità. «Grande importanza - dice - viene infatti da una migliore coinciliazione fra tempi di lavoro e tempi di vita, argomento a cui è dedicato il disegno di legge sugli asili nido». Sollevare le donne da incombenze per metterle nella possibilità di lavorare, magari con il ricorso al part-time.

**Cosa impone Lisbona.** Nel consiglio europeo tenuto a Lisbona sono stati fissati obiettivi di crescita dell'occupazione da raggiungere entro il 2010. Per l'Italia è del 70%. «Obiettivi ambiziosi - dice ancora Maroni - noi prevediamo una tappa intermedia al 2005 con la crescita al 58,5%». Il che significa che dal 2005 al 2010 sarà necessaria un'impennata dell'occupazione dell'11,5%.

**Alessandro Cecioni**

### Il piano nazionale per l'occupazione

**L'obiettivo per il 2005**

| | Tasso di occupazione |
|---|---|
| Totale | 58,5% (+4%) |
| Donne | 46% (+5%) |
| Anziani | 40% (+12%) |

Posti di lavoro in più: Donne 800.000; Uomini 600.000; Totale 1.400.000

**Spesa per politiche "passive" del lavoro**

Milioni di euro

| 2000 | 2001 |
|---|---|
| 7.898 | 7.616 |

**Partecipanti a iniziative di formazione**

| 2000 | 2001 |
|---|---|
| 1.747.000 | 1.666.000 |

**Disoccupati in cerca di occupazione**

| 2000 | 2001 |
|---|---|
| 2.495.000 | 2.267.000 |

**I punti critici**

Il **territorio** (divario Nord Sud)

Le **generazioni** (bassi tassi di occupazione degli anziani)

Il **genere** (basso tasso di attività delle donne)

La **posizione lavorativa** (segmentazione rigida tra coloro che godono di garanzie sul posto di lavoro e coloro che di queste garanzie usufruiscono in misura limitata o nulla)

**Decentramento**

Il piano reitera alle parti sociali l'invito a "rivisitare" il sistema contrattuale spostandone il peso dal livello nazionale a quello decentrato

ANSA-CENTIMETRI

### MARZANO: 530 MILA NUOVI POSTI AL SUD

**ROMA** «Nel triennio ci sono 11.200 milioni di euro destinati al Mezzogiorno, di varia provenienza, che porteranno 400mila posti di lavoro in più nell'ipotesi più pessimistica o 530mila posti di lavoro nell'ipotesi più ottimistica». Lo ha annunciato il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, lasciando Palazzo Chigi dove ha incontrato le parti sociali per il tavolo sul Mezzogiorno. La situazione del Sud, ha spiegato Marzano, è di «luci e ombre. Luci: nel 2001 il tasso di sviluppo è stato superiore rispetto al Centro Nord di mezzo punto in più, il tasso di natalità delle imprese, la crescita dell'occupazione sono stati superiori rispetto al Centro Nord e anche i flussi turistici e l'export sono aumentati». Fra le ombre Marzano annovera «il Pil pro capite è al 68% della media italiana, la disoccupazione è al 18,8%, anche se è diminuita, e le infrastrutture sono 74,6% fatta 100 la situazione italiana». Nel Mezzogiorno è migliorato, secondo Marzano, l'uso delle risorse e l'insieme degli interventi.

Rottura fra il leader della Cisl e Cofferati: «Sbaglia chi ci accusa di essere il sindacato di governo»

# Pezzotta: «Basta con le calunnie»

**ROMA** Ormai la rottura dell'unità sindacale si è trasformata in uno scontro senza esclusione di colpi che si consuma tra il leader della Cisl Savino Pezzotta e il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati. Pezzotta non nasconde più la sua irritazione per le critiche e gli attacchi che quotidianamente arrivano dal sindacato di Cofferati. «La rottura tra i sindacati è un dato di fatto» certifica il segretario della Cisl. E questo continuare «a insinuare e calunniare mi sembra fuori luogo e contro ogni metodo. Bisogna abbassare i toni. Questa demonizzazione da III internazionale deve finire».

Le accuse di collateralismo lanciategli l'altro ieri dal leader della Cgil hanno fatto traboccare una misura già colma. E ieri Pezzotta ha risposto in modo secco: «Non credo ci siano i possessori della verità - ha commentato a margine del convegno sugli enti bilaterali - perchè tutte le volte che c'è stato qualcuno che credeva di possederla sono stati disastri. Ci vuole umiltà da parte di tutti». Forse c'è speranza «che tutto si possa risolvere. Però se qualcuno continua ad accusare che noi siamo il sindacato del governo non solo sbaglia ma offende l'intelligenza degli italiani. Probabilmente dovrebbe invece pensare quanto lavoro ha fatto per far diventare il sindacato una struttura di parte, cosa che noi rifiutiamo».

Il segretario della Cisl ha ribadito anche di considerare «un errore» da parte della Cgil la scelta di non partecipare al tavolo sulla riforma del mercato del lavoro. Quanto al futuro della trattativa in corso e l'eventualità che il governo al termine del confronto in caso di mancato accordo tra le parti sociali proceda con il proprio Ddl, Pezzotta ha ribadito: «Non sono il tutore del governo. Il governo ha la sua autonomia come io ho la mia. Se io non raggiungo un accordo farò la mobilitazione e, il governo dal canto suo, deciderà cosa fare».

Intanto, in un'intervista al settimanale l'Espresso, dopo aver escluso un suo ruolo politico a fine giugno al termine del suo mandato alla guida della Cgil, Cofferati ha di nuovo attaccato Cisl e Uil per aver accettato il confronto con il governo. «È un fatto molto grave, un'assurdità dal punto di vista sindacale, vedere due confederazioni che risolvono subito una trattativa a favore della parte avversa. Significa che si è già scritta gran parte della trattativa». Cofferati conferma la sua decisione di tornare alla Pirelli e di voler «inibire» un impegno politico tradizionale.

Sulla rottura tra i sindacati è intervenuto anche il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi. «Non è un fatto positivo che la Cgil abbia rotto l'unità sindacale - ha spiegato a margine di un convegno della Cisl - ma è invece positivo che non tutto il sindacato si arrocchi su posizioni di pregiudiziale antagonismo, che una parte di esso si comporti come un sindacato vero, negoziando senza sconti, ma cercando, nelle condizioni date, mediazioni onorevoli». Una trattativa su cui «è possibile raggiungere un'intesa» e di cui la bilateralità è il cuore del negoziato e il contrario dell'antagonismo sindacale«.

Intanto il governo mette in cantiere altri tagli di risorse e annuncia che nel Sud e nelle zone con «obiettivo uno» (quelle che attualmente usufruiscono dei fondi europei) sarà possibile cumulare la Tremonti - bis con il credito di imposta. Il che vuol dire un nuovo taglio di tasse per favorire le imprese del Sud. «Le risorse esposte sono quelle ereditate dagli altri governi e non si vedono risorse aggiuntive», ha obiettato Guglielmo Epifani, il vice di Cofferati alla fine dell'incontro. E anche la Cisl e la Uil sono rimaste perplesse di fronte all'elenco di cifre che non hanno riscontro nei conti pubblici. A parere loro, il primo vero banco di prova sarà il Dpef. Per cominciare a promuovere solo parte delle cose che sono state dette ieri, dovrebbe esserci un raddoppio delle previsioni di spesa per il Sud rispetto a quanto deciso quest'anno per il Mezzogiorno.

**m.l.**

È rottura fra il leader della Cisl, Pezzotta e Cofferati.

Il leader della Quercia, Piero Fassino, cerca di ricucire lo strappo dopo la sortita del capo della Margherita sull'articolo 18

# Allarme di Amato: «Fase critica per l'Ulivo»

## *Rutelli a Gorizia: «Parlerò solo al momento opportuno». E vola da Blair*

*Si cerca di spegnere le polemiche mentre il numero uno dei Ds avvia colloqui con i segretari della coalizione. Mancino: «Non facciamoci del male»*

«No comment» di Rutelli a Gorizia (foto Bumbaca).

**ROMA** Tutti a cercare di spegnere l'incendio divampato sotto l'Ulivo. Il giorno dopo la nuova rottura fra Ds e Rutelli, il Centrosinistra cerca di correre ai ripari, cercando di limitare i danni e rinviando ogni regolamento di conti a dopo il voto per i ballottaggi di domenica prossima. Nicola Mancino dice: «Non facciamoci del male». Ma Giuliano Amato non si nasconde la gravita delle divisioni: «L'Ulivo affronta la fase più difficile della sua vita». A gettare acqua sul fuoco è innanzitutto proprio la Quercia. «Le dichiarazioni di Angius sono di Angius...», Sottolinea Vannino Chiti, dopo una riunione della segreteria Ds. In altre parole: posizioni personali. «Fassino - specifica infatti il coordinatore della segreteria - ieri era in Piemonte in campagna elettorale. Ci siamo sentiti dopo le dichiarazioni di Angius e abbiamo concordato la dichiarazione che poi io ho fatto...». Una dichiarazione molto prudente.

Da parte sua, Rutelli, nel corso della sua visita a Gorizia, ha assicurato che di tutta la polemica, dell'articolo 18 e delle decisioni della Cgil, parlerà «al momento opportuno». «Non certo in questi giorni che precedono il ballottaggio». Chi fa polemiche, aggiunge, «non sostiene certo le ragioni del centrosinistra». Rutelli è poi volato a Londra al conclave organizzato da Blair per salvare la «terza via» sul delicato tema «costruire nuove coalizioni».

A ribattergli, tanto per certificare che i veleni sono tutt'altro che smaltiti, è però Marco Rizzo (Pdci): «Mi chiedo come mai Rutelli non abbia taciuto al momento opportuno se aveva a cuore i ballottaggi di domenica». Da parte sua, Angius accetta invece l'invito a cessare le ostilità, almeno fino alla prossima settimana, ma senza rinnegare nulla. «Ciascuno ha detto la sua», sottolinea infatti il capogruppo Ds al Senato. «Il resto lo discuteremo, serenamente, e mi auguro pacatamente al prossimo vertice». Un incontro, quello dell'Ulivo fissato per il 13 giugno, in vista del quale Chiti già annuncia le proposte della Quercia. Fissare dal prossimo autunno il programma fondamentale dell'Ulivo, rafforzare i rapporti con le altre opposizioni (Di Pietro e Rifondazione), stabilire «forme, modi e tempi» per approvare le regole decisive dell'Ulivo».

La Quercia sembra però avere già una certezza: i prossimi candidati per la presidenza e la vicepresidenza del Consiglio dell'Ulivo saranno scelti attraverso elezioni primarie democratiche «nel novembre 2004». E dunque, taglia corto Chiti, «tutto questo ciacolare sulla leadership e le candidature per le politiche del 2006 è incomprensibile, ozioso, inutile e spesso dannoso». Concetto sottolineato anche da Luciano Violante: «Sceglieremo il prossimo antagonista di Silvio Berlusconi quando sarà il tempo: dopo le elezioni europee».

Nel frattempo però suona come significativa la nuova sintonia registrata fra Romano Prodi e Cofferati. Ieri il presidente della Commissione europea si è infatti detto completamente d'accordo con il segretario della Cgil che a Bruxelles ha avvertito che, per vincere, le forze progressiste hanno bisogno di un «progetto europeo».

**Andrea Palombi**

### SILVIO NONNO

**FROSINONE** La maggioranza «non gode» delle divisioni che l'opposizione sta manifestando «sia nella sua componente sindacale sia nella sua componente partitica». Lo ha detto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il quale si è augurato che l'opposizione «ritrovi sè stessa e il bandolo della matassa». Berlusconi non ha mancato di fare una battuta proprio sul leader dell'opposizione. Ai cronisti che gli domandavano se almeno sull'art.18, fosse d'accordo con Rutelli, il presidente del Consiglio ha replicato: «Rutelli chi? Non conosco questo signore». Poi annuncia a sorpresa: «Sarò nonno per la seconda volta»». A quanto si è poi appreso la figlia Marina aspetta un figlio.

### DALLA PRIMA PAGINA

## Occupazione, dare i numeri non basta più

Facendo leva in particolare sulla disoccupazione di lunga durata, sulla maggiore partecipazione della componente femminile e degli anziani.

Per l'Europa è necessario un passo in avanti sostanziale di circa 8 punti percentuali. Se l'Italia, che ha un tasso ufficiale inferiore al 54%, dovesse prendere in parola questi progetti occorrerebbe creare, a fine periodo, ben sei milioni di nuovi posti di lavoro ad una media di 600mila all'anno quando - bene che vada - se ne determinano ora la metà. Il Governo ha provveduto anche ad individuare un obiettivo intermedio: 1,4 milioni di nuovi occupati entro il 2005. Per realizzare tale programma vengono ribadite le solite riforme del mercato del lavoro, con una più attenta considerazione per le politiche attive, per gli ammortizzatori sociali e gli interventi di formazione e riconversione professionale.

L'esperienza degli anni passati sta a dimostrare, infatti, che la flessibilità paga e che, nel breve periodo, può realizzare anche occasioni di impiego stabile, nel momento in cui le imprese si pongono il problema di «fidelizzare» la forza lavoro. Occorre però partire col piede giusto: con la crescita economica, innanzi tutto, disinnestando il freno a mano che impedisce al Paese di decollare.

A sentire il Governo, nel 2002, è confermato l'obiettivo di un incremento del Pil del 2,3%, mentre i principali osservatori indicano, al massimo, uno sviluppo dell'1,4-1,5%. Tutto ciò mentre è attesa, nell'anno in corso, una crescita del 3% del Pil mondiale e del 3,4% del commercio internazionale, di cui beneficerà prevalentemente l'economia americana (i più cauti parlano di un incremento del 2,5%, i più ottimisti si spingono più avanti di un punto), nonostante lo shock dell'11 settembre e grazie alla tenuta dei consumi, allo stimolo fiscale e ai bassi tassi di interesse voluti dalla Federal Reserve. Più lusinghiere sembrano essere, in Italia, le performance del 2003 (+ 2,7% del Pil), sempre che le riforme sappiano accompagnare e sollecitare le tendenze dell'economia. È a questo proposito che sorgono i maggiori interrogativi: saprà il Governo attuare quelle politiche rigorose che fino ad ora sono mancate ? Purtroppo è l'andamento tendenziale dei conti pubblici a suscitare le principali preoccupazioni. Già nel 2002 non sarà possibile inchiodare - come si propone il Governo - l'indebitamento sul soglia dello 0,5% del Pil: le previsioni oscillano tra l'1,3% e l'1,6%. Ciò significa che tale situazione si ripercuoterà negativamente (con un deficit dell'1,3%) sul 2003, l'anno fatidico del pareggio di bilancio in forza del patto di stabilità.

Proprio nei giorni scorsi la Ue ci ha invitati a provvedere: si tratta di un manovra dell'ordine di 16-17 miliardi di euro che non potranno essere reperiti soltanto attraverso operazioni di cassa e/o di finanza creativa. Vengono subito in causa, poi, gli strumenti assunti dall'esecutivo come volano delle riforme: le deleghe in materia di mercato del lavoro, pensionistica e fiscale. Materie, queste, affidate ad un negoziato complesso - da cui è assente sostanzialmente la Cgil - in vista di un aspro conflitto sociale. In ogni caso, la situazione è in movimento. L'importante è tenere fissa la barra in direzione del cambiamento possibile, senza indugi o timori.

**Giuliano Cazzola**

### Treu: «Discutere di programmi non di leadership»

**ROMA** Lapidario il commento del senatore della Margherita, Tiziano Treu: «Anch'io ho verificato la delicatezza dei problemi del lavoro nella elaborazione della carta dei diritti presentata unitariamente. Ripartiamo dai punti che ci uniscono: dalla carta dei diritti alla riforma degli ammortizzatori sociali. Discutere della riforma e dei programmi dell'Ulivo come delle regole che devono governare il funzionamento è la cosa più urgente da fare invece di discutere di leadership».

### DALLA PRIMA PAGINA

## Il riformismo manda in pezzi la Sinistra

Il problema del Centrosinistra è più profondo e si può così riassumere: larga parte del suo elettorato non condivide, non sente come «sua» la politica e la visione del mondo della maggioranza del suo gruppo dirigente.

Infatti il Centrosinistra, sia al governo che all'opposizione, è stato nell'ultimo decennio più riformista nelle intenzioni di quanto non abbia detto, pensato e fatto il centrodestra: il risanamento finanziario, l'Europa. Ma questo non ha mai esaltato parte consistente dei suoi elettori. Di qui una frattura che si è espressa in diserzione elettorale, richiesta di opposizione «dura», girotondi e reprimende ai partiti. Berlusconi e i suoi non hanno di questi problemi, il loro riformismo si riassume più o meno così: meno regole e ognuno faccia come sa e come può.

Su questa linea di allentamento dei vincoli e delle regole c'è consonanza, affinità ideologica tra il centrodestra e i suoi elettori.

Invece nel Centrosinistra questa omogeneità tra programmi scritti e riflessi culturali non c'è: flessibilità è per milioni di elettori del centrosinistra una cattiva parola, parola dei «padroni» che si è costretti a pronunciare, di malavoglia. Ecco allora il riformismo zoppo, anche quello dei diritti. Sì, si può difendere con una mano ferma l'intangibilità dell'articolo 18, ma solo se si può contemporaneamente con l'altra mano scardinare il meccanismo che produce bassi salari e alti costi del lavoro. Si può e si deve rifiutare l'ideologia di «quel che va bene all'azienda va bene al Paese», ma solo se si ha in testa un'idea di mercato cui ci si affida e non di cui si diffida.

Un esempio, il più recente: è vero che la riforma fiscale progettata da Tremonti favorisce i redditi alti. Ma se il governo abbasserà le tasse, anche i redditi medi e piccoli risparmieranno reciprocamente decine e centinaia di euro all'anno. E ne saranno contenti, anche se Tremonti personalmente guadagnerà un miliardo di lire come dice Visco. Ma perchè il centrosinistra non lotta per un'equa ripartizione degli sgravi invece di qualificarsi come lo schieramento dell'impossibilità di abbassare le tasse? Perchè non ha mai potuto e voluto essere uno schieramento riformista fino in fondo, anche con Prodi alla guida, sacrificato e abbandonato proprio per sospette intenzioni riformiste. E allora il problema non è se abbia ragione Rutelli che invita alla trattativa o Cofferati che chiama allo sciopero, il problema è che il centrosinistra, sia in caso di trattativa che di sciopero, perde un pezzo di se stesso. Se sceglie Rutelli, perde il consenso e l'anima. Se sceglie Cofferati, perde occasioni politiche e ceti sociali.

E non è questione di nomi, cambiandoli non cambia nulla.

**Mino Fuccillo**

Il referendum promosso nel Friuli Venezia Giulia acquista sempre più un significato politico nazionale. L'obiettivo è una maggiore stabilità dei governi regionali

# Governatori, gli italiani vogliono l'elezione diretta

## *La conferma dal sondaggio di Abacus commissionato da Riccardo Illy e da quello svolto da Cirm*

*Dall'inviato*
**Alessio Radossi**

**ROMA** Gli italiani sono favorevoli all'elezione diretta dei «governatori», ovvero dei presidenti delle Regioni. Lo confermano due sondaggi, il primo elaborato dall'Abacus su commissione dell'onorevole Riccardo Illy, il secondo condotto dalla Cirm, effettuato per conto della Conferenza dei Presidenti delle Regioni sugli abitanti delle 15 regioni a statuto ordinario. Per Abacus il gradimento è espresso da un 56% che risponde sì alla domanda se l'elezione diretta del presidente garantisce un governo stabile e da un 48% che risponde sì al mantenimento dell'attuale sistema in futuro. Per Cirm l'elezione diretta è confermata in modo positivo addirittura dall'88% degli intervistati.

Nella stessa direzione va anche l'informazione successiva che scaturisce dal sondaggio, circa le modalità di sostituzione di un presidente di regione nel caso di impedimento o morte di quest' ultimo. Il 46,5% degli intervistati pensano che sia giusto ricorrere allo scioglimento della giunta con conseguenti nuove elezioni popolari, mentre poco più di un terzo (34,7%) opta per la sostituzione automatica con il vicepresidente, pur se eletto dal popolo. Solo il 12,6% pensa invece che sia giusto ricorrere a una elezione da parte del Consiglio regionale.

Quanto, infine, alla eventuale trasformazione di una delle due Camere, ad esempio il Senato, in «Camera delle Regioni», la maggioranza (51%) degli intervistati dà un responso favorevole a tale trasformazione. Insomma, arrivano ottime notizie per gli oppositori alla legge elettorale del Friuli-Venezia Giulia, che stanno raccogliendo le firme contro la normativa approvata un paio di mesi fa, dove si prevede soltanto l'indicazione del «governatore», e non la sua elezione diretta come appunto accade nelle Regioni a statuto ordinario.

Intanto, ci sarà persino Mario Segni, padre di tutti i referendari, a sostenere in Friuli-Venezia Giulia i promotori della consultazione popolare. Lo ha annunciato lui stesso ieri mattina a Montecitorio dove Riccardo Illy, affiancato dall'ex Forza Italia Giuseppe Calderisi, ha illustrato nel corso di una conferenza stampa i risultati del sondaggio Abacus, effettuato due giorni fa. «Sarà una consultazione di valenza nazionale» ha pronosticato Segni in riferimento al referendum regionale che si andrà a votare probabilmente in autunno, fra ottobre e novembre.

Riccardo Illy

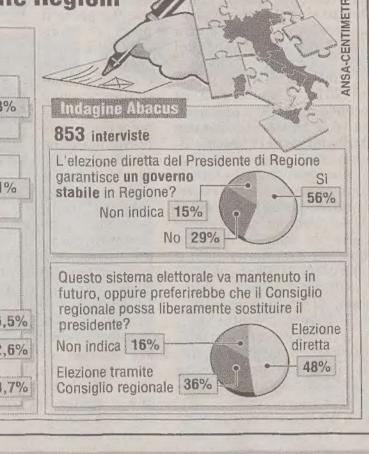
La ricerca dell'Abacus è stata condotta su un campione di elettori di tutta Italia, nelle 15 regioni a statuto ordinario che già hanno testato il cosiddetto «Tatarellum», il sistema elettorale che prevede l'elezione diretta del presidente della Giunta regionale. Se cade la Giunta, si torna a votare. L'esatto contrario di quanto ha disposto il Consiglio regionale friul-giuliano nel marzo scorso, dove ci si limita a indicare il nome del presidente candidato a guidare l'esecutivo. Una differenza di non poco conto, spiega Illy, visto che nel primo caso sono i cittadini a eleggere il loro presidente, esattamente come avviene per i sindaci, mentre nel secondo la designazione viene lasciata agli accordi fra partiti, e può succedere che «l'indicato» poi non venga effettivamente eletto (come dimostra l'esempio sardo).

Ebbene, come ha sottolineato Illy, citando il sondaggio dell'Abacus, ben il 56 per cento degli intervistati giudica l'elezione diretta una garanzia di stabilità di governo nelle regioni. Ma non è tutto, il 48 per cento ritiene che questa sistema dovrebbe essere mantenuto anche in futuro. Sommando le due risposte, si ottiene una media di circa il 60 per cento di elettori favorevoli all'elezione diretta, a fronte di un 30 per cento che invece è contrario, e preferirebbe tornare al passato.

«Oggi - spiega Illy - è in corso un braccio di ferro tra i governatori regionali (eletti direttamente) e i consiglieri regionali, che puntano alla sola indicazione del candidato presidente». Lo dimostra anche il clima che si respirava ieri alla Conferenza dei parlamentari regionali e gli stessi presidenti, decisi a difendere l'importante riforma che può finalmente mettere fine, come è avvenuto con l'elezione diretta dei sindaci, alla stagione dei ribaltoni, dell'instabilità politica e della paralisi decisionale dei governi regionali. Illy intanto sembra ottimista, almeno per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia. «Con il referendum - sostiene - capiremo cosa ne pensano i cittadini» della legge varata dal Consiglio regionale con i voti del Centrodestra e di Rifondazione comunista. «Una legge - aggiunge - dove la volontà dei cittadini viene ignorata». La raccolta delle firme, tra l'altro, prosegue bene.

**A Ciampi ieri i rappresentanti delle Regioni hanno chiesto, al convegno degli eletti svoltosi a Roma, un riequilibrio tra i poteri dello Stato e quello delle Regioni.**

**I CRITERI DEI SONDAGGI**

**Abacus**. Realizzato per Riccardo Illy, è stato effettuato il 4 e 5 giugno. A 853 persone scelte tra la popolazione italiana residente nelle 15 regioni a statuto ordinario in età di voto (fonte annuario Istat 2000) sono state poste due domande.
**Cirm**. Realizzato per Cinsedo, è stato effettuato l'1, 2 e 3 giugno. In tutto sono state sentite 2500 persone scelte tra la popolazione italiana residente nelle 20 regioni (comprese le due province autonome di Trento e Alto Adige). Di queste 2100 sono state interpellate al telefono, 400 con interviste di oversampling. È stato sottoposto un questionario con 20 domande.

L'INTERVISTA

## Segni: «Non fate l'errore della Sardegna dove la Giunta è ostaggio del Consiglio»

**ROMA Onorevole Segni, la Sardegna ha adottato da tempo la medesima legge elettorale approvata dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia pochi mesi fa, che prevede solamente l'indicazione e non l'elezione diretta del presidente della Giunta. Com'è andata?**

Per una serie di particolari circostanze la Sardegna ha da otto anni il sistema che il Friuli Venezia Giulia si è scelto adesso, e quindi posso portare purtroppo una testimonianza diretta di come questo sistema non ha funzionato. I cittadini del Friuli-Venezia Giulia hanno tuttavia una fortuna: potranno decidere con un referendum, sapendo in anticipo come in una regione lontana come la Sardegna questo sistema ha funzionato.

**Che cosa quindi non ha funzionato?**

Si tratta di un sistema elettorale che nella scorsa legislatura ha portato, dal 1995 al 1999, a sette crisi in cinque anni: una ogni dieci mesi. Poi, nel 1999, ecco che cosa è successo: la Sardegna va alle elezioni regionali, sempre con il meccanismo dell'indicazione del presidente della Giunta, cioè le coalizioni indicano il presidente. Vince la coalizione di Centrodestra, il presidente è Mauro Pili che ha un successo personale molto ampio. Le elezioni si svolgono il 13 giugno 1999, la Giunta viene però formata appena a metà novembre. In altre parole, la Regione Sardegna attraversa oltre 150 giorni di crisi. Soluzione finale: il presidente della Giunta non è Pili, ma Mario Floris. La conseguenza? I sardi si sono sentiti presi in giro perché erano convinti di eleggere direttamente il loro presidente. Si sono sentiti truffati da un Consiglio regionale che ha tenuto per cinque mesi la Sardegna senza una Giunta, con conseguenze spaventose.

Mario Segni

**Dopo però le cose si sono stabilizzate?**

Al contrario: si è passati a un periodo di grande instabilità e sussulti, la Giunta è entrata nuovamente in crisi, e dopo la seconda volta, dopo un lungo braccio di ferro, Mauro Pili, a due anni dalle elezioni, è diventato finalmente presidente, ma in una situazione dove la crisi viene sfiorata ogni giorno, in quanto gli "esclusi" cercano di ricattare la Giunta. La Sardegna è in una situazione di paralisi. Do soltanto un esempio: la Finanziaria è stata approvata a maggio e non entro dicembre come prevede la legge. Inoltre, alcuni capitoli di spese sono rimasti completamente vuoti per bocciature e imboscate continue.

**In quale clima opera la giunta regionale?**

Ci sono piccoli gruppi di consiglieri che usano tutti i mezzi, minacciando e ricattando, per diventare assessori. Questo è un sistema elettorale che permette non solo ai partiti ma a ogni singolo consigliere regionale di tenere la Giunta in ostaggio.

**a.r.**

Il presidente della Commissione europea critica il provvedimento previsto dalla nuova legge sugli extracomunitari e invita a dare sicurezze ai cittadini

# Prodi: «Le impronte solo agli immigrati? Strano»

## *Ma Fini e Follini replicano: «Presto il provvedimento sarà esteso a tutti come vuole la Ue»*

Romano Prodi

*Invito a contrastare l'illegalità senza frenare l'integrazione.*
*Il governo: «L'accertamento dell'identità dovrà valere per tutti».*

**BRUXELLES** «L'unico rimedio all'insicurezza dei cittadini è dare sicurezza: questo significa fare politica europea, perchè i problemi della sicurezza, dell'immigrazione, della difesa dei confini possono essere risolti solo dentro la cornice europea». Il presidente della Commissione europea Romano Prodi ribatte su questo tasto, a due settimane dal vertice di Siviglia che discuterà un pacchetto di proposte per una gestione comune delle politiche di asilo e immigrazione.

Prodi riserva una battuta anche alla proposta di utilizzare le impronte digitali per gli extracomunitari: bene se fatto per tutti - dice Prodi - male se fatto solo per gli immigrati. «Se sono uno strumento necessario per l'identità, non vedo proprio nulla di strano che si prendano le impronte digitali», afferma. «Lo vedo strano quando si prendono ad alcuni e non ad altri. Lo vedo molto strano». La replica del vice premier Gianfranco Fini, firmatario insieme ad Umberto Bossi della nuova legge sull'immigrazione che prevede l'uso delle impronte, non si fa attendere: «Prodi è male informato. È volontà del governo italiano - assicura Fini, a Bruxelles per i lavori della Convenzione Ue per le riforme - di estendere i rilievi dattiloscopici, per avere certezza di identità, a tutti, senza fare alcun tipo di distinzione tra i cittadini stranieri e quelli italiani». Marco Follini, segretario del Ccd, conferma: «Nessuno vuole distinzioni fra cittadini di serie A e cittadini di serie B. Fini, Prodi e io diciamo la stessa cosa. Quello delle impronte digitali è un sistema di accertamento dell' identità che vale per tutti, bianchi, neri e gialli». E per affermare questo principio, annuncia Follini, «si farà un' altra legge, non una correzione alla Bossi-Fini».

Sollecitato dai giornalisti, Prodi commenta anche le dichiarazioni fatte da Sergio Cofferati che in un affollato dibattito mercoledì sera a Bruxelles ha sostenuto che, senza un progetto forte per l'Europa, le forze progressiste non possono vincere. «Non solo condivido questa analisi, ma l'ho già estesa: non è questione di Centrosinistra o di Centrodestra: se la democrazia non affronta e non dà soluzioni reali ai problemi dei cittadini viene messa in crisi».

Ed è l'Europa l'unica dimensione in cui certi problemi, dalla protezione delle frontiere alla difesa, dalla mobilità delle persone alla tutela dei diritti, possono trovare una soluzione: «Alcune paure che sono state sollevate in modo strumentale dal populismo, ma che sono paure reali, possono essere risolte solo a livello sovranazionale», rileva Prodi. Come la paura dell'immigrazione. Per questo il presidente dell'esecutivo ha chiesto ai Quindici, con una lettera inviata martedì scorso al presidente di turno della Ue Josè Maria Aznar, un impegno paragonabile a quello seguito dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre.

Prodi invita a mantenere equilibrio tra le azioni di contrasto verso l'illegalità e le politiche per integrazione sociale degli immigrati. «Siamo d'accordo anche noi con una politica severa contro l'immigrazione illegale», dice. «È però necessario anche una politica attiva rivolta ai paesi da cui gli immigrati arrivano nei campi della formazione, dell' educazione, dell'assistenza. Dobbiamo accompagnare una politica severa, che è necessaria, con una politica di promozione umana, altrettanto necessaria».

**Marisa Ostolani**

Dopo cinque anni il governo di Nassau ha risposto alle domande dei giudici dell'inchiesta Imi-Sir

# Sono di Previti i conti correnti alle Bahamas

**MILANO** Due conti correnti aperti a Nassau, capitale delle Bahamas, vero paradiso fiscale per costituire società off-shore di ogni tipo. Due conti correnti che arriverebbero come un fulmine a ciel sereno a ipotecare i risultati di una delle inchieste più scottanti tra gli ultimi fascicoli della stagione di Mani Pulite, quella che riguarda la maxitangente pagata dal defunto industriale Nino Rovelli per la causa tra l'Imi, l'istituto mobiliare italiano, e la sua Sir. Nell'inchiesta, come «gran mediatore» dell' affare, è coinvolto Cesare Previti, ex ministro della Difesa e numero due del partito di Silvio Berlusconi. E quei conti, secondo quanto riferito dalla banca di Nassau che ha finalmente risposto ai magistrati italiani, sarebbero intestati proprio a lui.

Secondo l'accusa, 67 miliardi di lire sarebbero usciti dalle casse della famiglia Rovelli, così come disposto dallo stesso Nino, prima che morisse, agli inizi degli anni Novanta, per «saldare» il conto di una sentenza favorevole che assegnava ai Rovelli un risarcimento di 670 miliardi nella causa che la opponeva all'Imi. I pm ricostruiscono puntigliosamente il percorso di quei soldi. Secondo le accuse che formuleranno in aula, sarebbero passati per le mani di Previti e di un avvocato civilista del suo studio romano, Attilio Pacifico, per dividersi poi in diversi rivoli. Grazie alle risposte ottenute alle rogatorie internazionali i pm accertano che i soldi dei Rovelli arrivano sul conto «Filippo» della Sbs di Ginevra proprio una settimana prima che il «falco» di Forza Italia venga eletto al Senato e successivamente riceva l'incarico per il Dicastero della Difesa. Da qui escono verso una società di Vaduz, e verso i conti delle Bahamas.

Cesare Previti, del quale la procura chiede l'arresto, si difende sia in Parlamento che in interrogatorio: ai pm spiega dapprima che quei soldi sono frutto di una parcella, guadagnandosi però così l'accusa di evasione fiscale per non averli denunciati, per poi sostenere di aver avuto dallo stesso Rovelli l'incarico fiduciario di pagare alcuni professionisti dei quali, per deontologia professionale, non vuole fornire i nomi. Di fatto, però, il primo smacco per le difese arriva quando, condannando un suo coimputato in un filone parallaelo del processo, i giudici affermeranno che la società di Vaduz alla quale viene versata una tranche di denaro, nata nel '94, non poteva essere conosciuta da Rovelli, morto in precedenza.

Il secondo, giunge invece proprio dalle Bahamas. Quei conti, mette nero su bianco il governo di Nassau nella risposta alle rogatorie, non appartengono ad alcuno sconosciuto cliente di Rovelli, bensì proprio a Cesare Previti.

Per le difese il colpo è duro. Soprattutto perché lo stesso Previti aveva dichiarato di non poter rivelare l'identità del titolare di quei conti perfino alla Camera, che doveva decidere sul suo arresto e che impedì ai giudici di far scattare le manette.

Cesare Previti, i conti correnti alle Bahamas erano suoi.

Battute al vetriolo del presidente emerito che in un convegno attacca la visione che il Centrodestra ha del federalismo

# Cossiga: «Ho sognato tutti in galera»

**ROMA** «Questa notte ho fatto un sogno: tutti noi, che questa mattina siamo qui riuniti, finivamo in galera. E in Italia, di questi tempi, si finisce in galera molto spesso. Saremmo finiti in galera per aver dato vita all' unica vera assemblea costituente del Paese». È quanto ha detto Francesco Cossiga, intervenuto fuori programma ieri mattina all'assemblea degli eletti e delle elette delle Regioni, che si è tenuta a Roma al teatro Argentina, e dove nel pomeriggio è intervenuto il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Il presidente emerito della Repubblica ha introdotto in questo modo il tema della riforma federalista, sostenendo che il nostro Paese, spesso vittima delle mode, ora persegue quella del federalismo. «Se un mio studente avesse illustrato - ha detto Cossiga - il federalismo secondo la riforma del titolo V della Costituzione, approvata dallo scorso governo, lo avrei invitato a ritirarsi. Se invece lo avesse fatto elencando le linee del federalismo del Centrodestra, lo avrei bocciato».

La moda del federalismo, secondo Cossiga, si accompagna a quella delle riforme istituzionali: «Tutti i governi parlavano di riforme nel loro programma, ora non ne parla più nessuno. Mi chiedo perchè le riforme non possano partire esclusivamente dall'attività costituente dei consigli regionali».

Il senatore a vita, concludendo il suo intervento, ha però sostenuto di non credere che l'Italia possa diventare uno Stato federale, perdendo così un'occasione.

Francesco Cossiga

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**



**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155, sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 6 giugno 2002 è stata di 49.600 copie.
*Certificato n. 4599 del 28.11.2001*
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'annuncio di Berlusconi che impegna la sua parola e assicura che questa dopo tante promesse è la volta buona. Incentivo allo sviluppo della Sicilia

# Stretto di Messina: «Il ponte sarà pronto nel 2010»

## *Ok alla progettazione. La prima pietra entro il 2004. Arcata unica, lunghezza 8 chilometri, antisismico*

**ROMA** Silvio Berlusconi impegna la sua parola, «questa volta il ponte sullo Stretto si fa, lo garantisco». La posa della prima pietra è prevista tra la fine del 2004 e il primo trimestre del 2005, la fine dei lavori nel 2010. L'opera costerà secondo una stima di massima 4,5 miliardi di euro (9mila miliardi di vecchie lire), metà a carico dello Stato, il resto fornito da istituzioni private, che si rivarranno sui pedaggi. L'annuncio del premier risponde al sogno di una Sicilia che vuole sentirsi meno isola e che ritiene il Ponte volano di sviluppo e di modernizzazione. Al tempo stesso evoca l'incubo di chi ritiene alto l'impatto ambientale, gravoso l'impegno finanziario, rischioso il progetto che investe una zona ad alta sismicità.

In un luogo evocatore di miti forti - le sirene, Scilla e Cariddi, Colapesce mezzo uomo e mezzo pesce che porta il peso del mondo sulle sue spalle - viene dunque lanciata una nuova e alta sfida tecnologica per congiungere ciò che la fratturata pangea volle tenere separata, l'Italia dalla Sicilia. Si intende farlo con un ponte a campata unica, lungo circa 8 km, retto da piloni capaci di sostenere oscillazioni elastiche sino a sette metri lineari. Se andare sulla Luna è stata impresa che ha consentito all'uomo di misurarsi, procedere tra Scilla e Cariddi al volante di un'automobile o seduti su un treno non è da meno.

Silvio Berlusconi

Il premier ha gettato il dado dopo avere incontrato a Palazzo Chigi il nuovo consiglio di amministazione della società Ponte di Messina e il comitato scientifico incaricato di riesaminare il progetto di massima, che due anni fa ha superato la valutaziione del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Ed il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Pietro Lunardi, presente all'incontro, ha poi fornito alcuni ragguagli sui tempi.

Lunardi ha sintetizzato in sette punti la strada sulla quale il Governo intende muoversi. Il progetto di massima con gli elementi per la Valutazione impatto ambientale (Via) e la localizzazione urbanistica, verrà completato entro il terzo trimestre 2002. Entro il primo trimestre 2003 è prevista l'approvazione del progetto da parte del Cipe e quindi della Via e della localizzazione sul territorio. Si passerà quindi alla gara di concessione, dotata delle specifiche tecniche, nel primo trimestre 2003. Seguirà l'aggiudicazione della concessione: da quel momento in poi la società per lo Stretto eserciterà solo l'alta sorveglianza.

Sotto il profilo tecnico, invece, entro il primo semestre 2004 sarà redatto il progetto definitivo da parte del concessionario, che il Cipe valuterà entro la fine del 2004. L'avvio dei lavori è previsto al massimo per il primo trimestre 2005, sulla base di un proetto esecutivo pronto entro il secondo semestre 2004.

**Rino Farneti**

Un plastico del ponte sulle stretto di Messina. Ieri il premier ha promesso che il ponte sarà realizzato entro il 2010.

La commissione Attività produttive della Camera ha avviato una indagine conoscitiva sul settore automobilistico

# Casa Agnelli: il settore auto non si vende

## *Ieri il consiglio di famiglia. Anche Bnl e Mps aderiscono al piano di salvataggio*

*Primo match fra Boschetti, responsabile dell'auto, e i sindacati che hanno ribadito il netto rifiuto agli esuberi annunciati: oggi quattro ore di sciopero*

**TORINO** «Non mollare». Sembra questa la parola d'ordine uscita ieri dalla riunione di famiglia in casa Agnelli. «Non mollare» vuol dire non vendere il settore auto agli americani della General Motors. Si è trattato di una riunione informale, senza convocazioni e ordini del giorno, ma la posta in palio era altissima. Attorno a Giovanni Agnelli, appena rientrato da New York, c'erano la moglie e il fratello Umberto, ma c'erano anche i nipoti e c'era John Elkann, l'erede designato. Tutti, per ora, si sono detti contrari alla cessione del settore auto, che pur va malissimo, ma che da 103 anni rappresenta il fiore all'occhiello della Fiat.

Intanto si allunga la catena di banche disposte ad aderire al piano di ristrutturazione. Ieri Monte dei Paschi di Siena e Bnl si sono aggiunte a IntesaBci,

Crisi Fiat, riunione di famiglia ieri in casa Agnelli.

Banca di Roma, San Paolo Imi e Unicredit. Bnl ha deliberato di limitare il proprio intervento a 300 milioni di euro. Il piano complessivo, è noto, prevede aiuti per 3 miliardi di euro e proprio ieri si è saputo che il pool di banche starebbe per chiedere alla Fiat la nomina di un direttore generale in grado di «garantire» i loro interessi. Insomma, Fiat dovrebbe nominare ai propri vertici un «guardiano del debito», un uomo esperto di finanza che le banche vogliono a garanzia dell'investimento fatto.

Intanto per oggi a Torino è previsto lo sciopero di quattro ore dei lavoratori metalmeccanici. Contro la decisione della Fiat di mettere in mobilità quasi 2500 lavoratori ci sarà un corteo che, partendo dalla porta 5 di Mirafiori, arriverà in Piazza Castello. Vi aderiscono anche i chimici, i tessili, i lavoratori delle mense e delle pulizie. Ieri a Balocco, vicino a Vercelli, l'amministratore delegato di Fiat Auto, Giancarlo Boschetti, ha incontrato i segretari nazionali dei metalmeccanici (un altro incontro è in calendario per il 18 giugno). Boschetti ha spiegato che la riduzione dell'occupazione è uno degli elementi potanti del piano di rilancio di Fiat Auto. Boschetti ha sottolineato quanto già detto agli azionisti e ai creditori: faremo nuovi modelli (20 di qui al 2005), faremo investimenti nella ricerca e smetteremo di vendere auto a «chilometri zero» che rendono poco (ma servono a tener alta la quota di mercato). Ma anche in questo caso si è verificata una spaccatura nel sindacato. Cisl e Uil si sono detti convinti del piano che, invece, è stato bocciato dalla Fiom.

Ieri sugli esuberi è intervenuto Alberto Peyrani, rappresentante delle imprese dell'indotto. Ha detto di non essere così pessimista (si parla di 9-10 mila posti a rischio) perchè le piccole aziende che ora lavorano per Fiat «potrebbero concentrarsi su altri segmenti». Peyrani, comunque, ha aggiunto: «Non è mandando a casa i lavoratori che si risolve una situazione di crisi. Bisogna puntare su prodotti innovativi».

Sul piano politico è in calendario un incontro, il 17 giugno, fra i vertici Fiat e la commissione attività produttive della Camera. Il tutto mentre alcuni deputati di An chiedono che il governo vari un pacchetto di aiuti.

**g.f.**

Nell'assemblea-fiume di ieri deciso un aumento di capitale di 30 milioni di euro

# Telefonia mobile, Blu non fallirà

**ROMA** Il fallimento di Blu, il quarto gestore di telefonia mobile, è stato scongiurato. Nell'assemblea fiume di ieri è stato deciso un aumento di capitale di 30 milioni di euro per consentire alla società di concludere il piano di cessione. Bocciate per una seconda volta le offerte di Anthill E-do e Tele2. Sono arrivati gli attesi «rilanci» ma «non sono state ritenute al momento adeguate - ha detto l'amministratore delegato della società Enrico Casini - nè per valore nè nelle garanzie» riguardo al futuro della società «comprese quelle occupazionali». Blu dunque punta ancora al break-up (cessione degli asset a Tim, Wind, Omnitel e H3G), per Casini se arriveranno le autorizzazione delle autorità competenti il closing dell'operazione dovrebbe avvenire entro la seconda metà di luglio. I soci hanno anche deciso di coprire le perdite maturate dalla società al 31 marzo 2002 abbattendo il capitale sociale di 698 milioni di euro e ricostituendolo in misura pari a 30 milioni di euro in contanti. L'attuale capitale ammonta a 72 milioni di euro. «La decisione - spiega la società in un comunicato - ha il preciso obiettivo di limitare i rischi sotto il profilo patrimoniale finanziario e supportare la vendita della società nei tempi più brevi a disposizione». L'assemblea è rimasta tecnicamente aperta: i soci dovrebbero incontrarsi tra una decina di giorni - ha detto lo stesso Casini - per stabilire le modalità del finanziamento. Quello che sembra certamente scongiurato è il fallimento. «Abbiamo stabilito degli automatismi - ha spiegato l'amministratore delegato - secondo i quali se il processo di vendita non sarà compiuto si va alla liquidazione». All'assemblea erano presenti l'amministratore delegato di Italgas, Alberto Meomartini, e l'amministratore delegato di Autostrade, Vito Gamberale; assente invece il gruppo Caltagirone.

Francoforte lascia i tassi invariati ma Wim Duisenberg non esclude un rialzo in futuro

# Bce: la ripresa è ancora incerta

## *«Ci sono rischi sui prezzi». L'euro batte un nuovo record*

**MILANO** Piovono brutte notizie sull'economia italiana e non arrivano segnali di ottimismo dall'Europa dove il presidente della Bce, Wim Duisenberg, parla di «crescita ancora incerta».

**I tassi invariati.** La Banca centrale europea decide di lasciare invariato il tasso di sconto, che resta al 3,25%. Duisenberg, però, non usa la classica frase: «I tassi sono appropriati». Insomma, fa capire che in un prossimo futuro la Bce potrebbe adottare un atteggiamento più restruttivo in politica monetaria. Duisenberg, poi, disegna uno scenario con alcuni punti oscuri. Intanto non è stato ancora raggiunto l'obiettivo di portare l'inflazione sotto il 2%. Però la Bce assicura che il costo della vita, in Europa, scenderà sotto il 2% tra la fine dell'anno e l'inizio del 2003. Insomma, si continua a sperare anche se, al momento, «i rischi sui prezzi si sono mossi al rialzo». Le cause? Il prezzo del petrolio ha ripreso a correre e la «core inflation» (si tratta del costo della vita calcolato al netto dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari) continua ad essere «ostinatamente elevata». Il presidente della Bce, che tante volte ha richiamato alla «moderazione salariale», adesso vuole sottolineare che «i recenti rinnovi salariali hanno peggiorato la situazione aumentando, nell'ultimo mese, le tensioni al rialzo dei prezzi». «I rischi per la stabilità dei prezzi - spiega Duisenberg - potrebbero anche aumentare e, in questo caso, noi reagiremo».

Quindi un altro richiamo al patto di stabilità, cioè al rapporto fra deficit e prodotto interno lordo che ogni Stato ha giurato di voler rispettare. «È vitale - dice Duisenberg - che tutti i Paesi membri di Eurolandia mantengano una prospettiva in linea con il patto di stabilità». «La previsioni per il futuro dell'economia restano incerte - dice la Bce - e tutte le stime per Eurolandia indicano una crescita compresa tra il 2 il 2,5% a fine anno».

**Il governo rifà i conti.** Il ministro dell'economia, Tremonti, prepara la stesura del Dpef (Documento di programmazione economica e finanziaria) che il governo deve approvare entro fine mese. C'è, però, una sorpresa: la crescita del Pil, per il 2002, viene rivista dal precedente 2,3% ad una percentuale fra l'1,7 e l'1,9 per cento, con un rapporto fra deficit e Pil che salirebbe allo 0,7%.

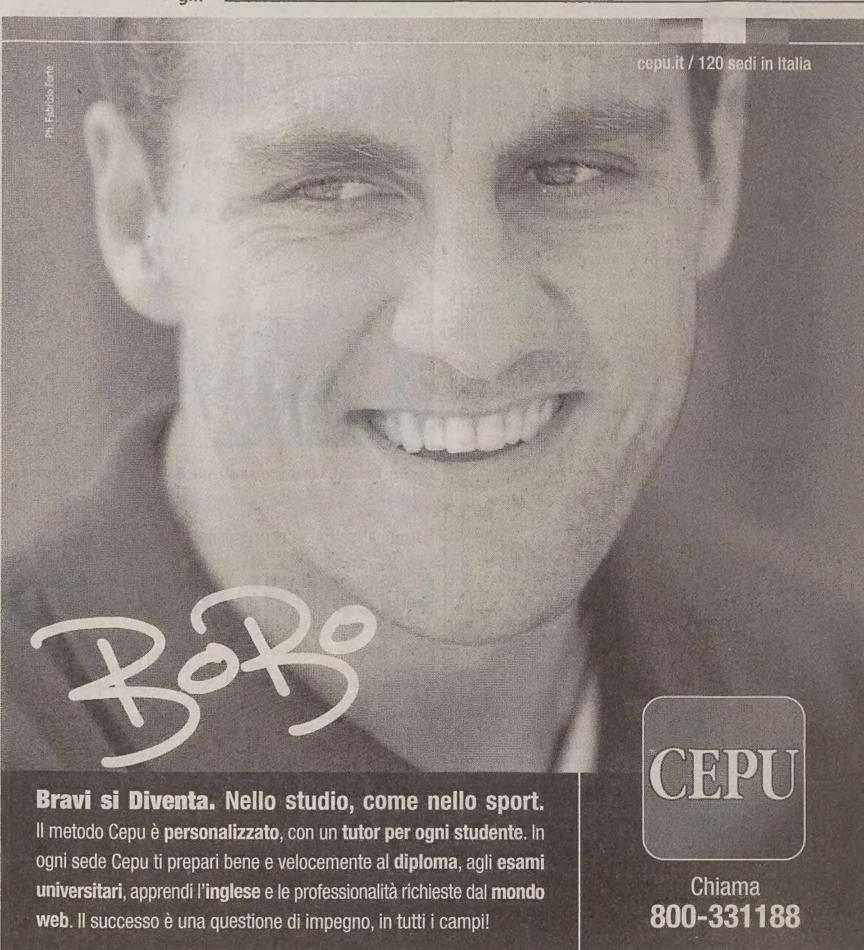
**L'euro ai massimi.** La moneta europea viene scambiata a 0,9466 dollari, nuovo massimo dell'anno. Per trovare un simile livello bisogna tornare al 19 gennaio 2001.

**g.f.**

Il vicepresidente della Bce, Papademos, con Duisenberg.

**MERCATI**

# Il Nasdaq in picchiata torna ai livelli dell'11 settembre

**MILANO** Non c'è pace per i listini azionari. La buona chiusura di Wall Street nella serata di mercoledì non è bastata a dar vigore alle Borse europee. Forti vendite si sono abbattute sul comparto tecnologico. Il Mib30 perde lo 0,75%, Parigi cede lo 0,46%. In serata Dow Jones in rosso dell'1,67% e Nasdaq a -2,18%. L'indice tecnologico americano è arrivato a scendere, per la prima volta nel 2002, sotto i livelli registrati in chiusura il 17 settembre dello scorso anno, vale a dire nella prima seduta di Borsa dopo l'attacco terroristico alle Torri Gemelle. In quella circostanza, in chiusura il Nasdaq si era posizionato su 1.579,68 punti, con un ribasso del 6,82%. Ieri l'indice ha registrato un minimo a 1.554,44 punti.

Violenti temporali e raffiche di vento sconvolgono fuori stagione il Settentrione. Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto in difficoltà

# Nubifragi in tutto il Nord Italia, Friuli sott'acqua

*Sulle Prealpi pordenonesi pioggia record: 363 millimetri a Claut. La Regione dichiara lo stato di emergenza*

**ROMA** Il maltempo continua ad interessare pesantemente il Nord del paese e sta arrivando al Centro-Sud dove ha già provocato i primi danni. Nel Settentrione dal primo pomeriggio di ieri sono riprese forti piogge, mareggiate e vento, che, in alcuni casi, hanno provocato anche esondazioni. Le piogge torrenziali, cadute fin da mercoledì in **Friuli Venezia Giulia**, hanno creato notevoli problemi nel Pordenonese e in Carnia: straripati sei torrenti, decine di frane e smottamenti, una voragine si è aperta nel centro di Aviano, centinaia di case, negozi e cantine sono stati allagati. Pioggia record nelle Prealpi Occidentali: punta massima a Claut, in Valcellina, dove sono caduti 363 millimetri di pioggia in 24 ore. La Regione ha dichiarato lo stato di emergenza.

Violenti temporali, con raffiche di scirocco oltre 50 chilometri l'ora, hanno investito anche il **Veneto**, provocando allagamenti e numerose frane in montagna. Le province più colpite sono il Trevigiano e il Bellunese, dove si segnalano smottamenti nell'area dell'Alpago, e il Vicentino e il Veronese; qui acquazzoni e grandine hanno provocato allagamenti di case e scantinati. Nella bassa veronese, a Villabartolomea, una violenta grandinata ha coperto di ghiaccio strade e campi, distruggendo molte colture. Pioggia e forte vento anche a Padova, e nella serata a Mestre e Venezia, dove però non è grandinato. Un violento temporale si è scatenato in serata anche su Treviso, dove il vento forte ha abbattuto numerosi alberi. A Jesolo una mareggiata ha colpito la zona litoranea. A Belluno, la Prefettura ha deciso di attivare la «fase due» della procedura di allertamento per rischio idraulico nella zona dell'Alpago.

In **Valle d'Aosta** e **Piemonte** la situazione, dopo una breve pausa nella mattinata, è tornata difficile, soprattutto nel Biellese, nel Vercellese, in provincia di Torino. Colpite la Valle Cervo in Valsesia, nel Canavese ed in Valle Soana. La Regione Valle d'Aosta ha decretato lo stato di calamità, provvedimento che si appresta a assumere anche il Piemonte. Pioggia intensa accompagnata da forti raffiche di vento anche in **Lombardia**. Per i corsi d'acqua la situazione più critica è stata segnalata in Lomellina e riguarda il torrente Agogna ed il fiume Sesia: il lago Laveno Mombello è esondato in due punti ed il livello del lago Maggiore è salito di due metri.

Il maltempo sta cominciando a farsi sentire anche in **Umbria** con un abbassamento della temperatura; nel **Lazio** dove in pochi minuti pioggia e vento hanno abbattuto una decina di alberi nella capitale; in **Puglia** dove il forte vento di scirocco ha provocato notevoli danni alle imbarcazioni che partecipavano alla regata Brindisi-Corfù; e una tromba d'aria ha distrutto la spiaggia che sorge sul litorale di Altavilla Milicia a Palermo. In **Sardegna** cinque richieste di soccorso da imbarcazioni e sub, sorpresi dall'improvviso passaggio di un forte piovasco accompagnato da violenti raffiche di vento, sono arrivate alla Capitaneria di Olbia.

**VENEZIA**

## Acqua alta record in Laguna

**VENEZIA Acqua alta record in Laguna per il mese di giugno: ieri sera, a causa delle condizioni climatiche avverse, la marea ha raggiunto una massima di 121 cm. Non si ricorda che in un mese estivo l'acqua alta abbia superato i 110 cm.**

Le aree montana e pedemontana del Pordenonese le più colpite. In pianura paura per la piena del Meduna e del Noncello

## Dalla Valcellina a Sacile: la mappa del disastro

**PORDENONE** Devastata la zona montana e pedemontana del Friuli occidentale. E in pianura l'angoscia dell'attesa per la piena del Meduna e del Noncello e le possibili esondazioni. Il maltempo che si è abbattuto con violenza sulla provincia di Pordenone dalle 21 di mercoledì, ha già provocato danni incalcolabili. E le previsioni meteo dicono che, ancora, non è finita.

**La mappa del disastro** La Valcellina è isolata a causa dell'esondazione degli affluenti del lago di Barcis che hanno investito la statale 251 rendendola intransitabile anche ai mezzi di soccorso. Lo stesso lago ha superato il livello di guarda e riversa le acque eccedenti lungo il Cellina e, quindi, verso valle. In montagna sono isolate Claut e Clauzetto e la piccola frazione di Claut, Lesis, è stata evacuata nel pomeriggio di ieri grazie all'intervento di volontari della protezione civile e del soccorso alpino. I venti abitanti sono stati accolti presso l'albergo «Al Vittoria» di Claut. Straripati anche i rii Mola, Fornez, Cerchia, Cocchiu e Molino. A Castelnovo del Friuli il torrente Cosa ha abbandonato gli argini e ha bloccato la statale per la Valcosa dove si è verificato anche uno smottamento. Sempre il Cosa ha eroso la sponda destra nei pressi della zona industriale di Spilimbergo e all'altezza della confluenza con il fiume Tagliamento, lo stesso torrente ha spazzato via il guado a San Giorgio della Richinvelda. Erosioni e frane si sono verificate anche a Frisanco.

La più colpita è Sacile dove nella frazione di Cornadella il Livenza ha trascinato con sè un piccolo ponte. La piena del fiume, improvvisa, ha provocato allagamenti in buona parte della città. Nella notte sono intervenute squadre di Vigili del Fuoco provenienti da buona parte del Friuli Venezia Giulia ma anche da Mestre, Venezia, Padova e Ferrara ai quali si sono affiancate le squadre della Protezione civile regionale. Oltre un centinaio gli uomini che hanno lavorato per ore nella zona compresa tra Sacile, Caneva, Aviano, Polcenigo, Montereale Valcellina.

**I fiumi** Il Livenza, pur avendo innalzato di 60 centimetri il proprio livello, è rimasto negli argini, ma molti torrenti sono invece straripati. Come il Meschio, il Grava, il Rio Insuga, il Siliga e il Vallegher, riversando sulle strade e nelle case fango e detriti. A causa degli allagamenti molte abitazioni, per lo più agricole, sono rimaste isolate e i Vigili del fuoco hanno tratto in salvo anche quattro persone. Il Meduna ha superato la soglia di guardia dei 4,5 metri mentre il Noncello, già nella tarda serata, aveva iniziato ad allagare l'imbarcadero.

**E in pianura un fortunale** Alle 17 gli «sfiori» dei due bacini montani rilasciavano una quantità d'acqua pari a 1.200 metri cubi al secondo, una portata che, storicamente, significa per Pordenone, Azzano, Prata e Pasiano, affrontare le ondate di piena. In prefettura è stata convocata l'unità di crisi e nel corso della riunione svoltasi in serata, è stata disposta l'evacuazione dei quartieri di Villanova e Vallenóncello, a rischio esondazione. Poco dopo le 20,30 un fortunale si è abbattuto sull'area compresa tra Pordenone, Fontanafredda, Roveredo.

**Le polemiche** Il sindaco di Sacile, Gina Fasan, si è trovata impreparata ad affrontare le conseguenze delle precipitazioni meteorologiche: nessun preallarme era scattato. Il sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, già annuncia iniziative legali contro chi avrebbe dovuto prevedere e allertare e non lo ha fatto. Ma il problema, quello vero, è lo stesso di decenni: l'assenza di interventi reali per la messa in sicurezza del territorio.

**Elena Del Giudice**

Nubifragi hanno colpito ieri la zona montana e pedemontana del Friuli occidentale.

## Anche in Carnia la situazione è pesante

**TRIESTE** Situazione pesante in tutta l'area delle Prealpi: infatti non solo la Destra Tagliamento è stata coinvolta dall'ondata di maltempo, ma anche la Carnia è in difficoltà. A Sauris, secondo la sala operativa regionale della Protezione Civile, si sono verificate erosioni e cedimenti su strade provinciali, con frane in località Lateis e nel centro abitato. Sempre in Carnia le precipitazioni più abbondanti sono state registrate al pluviometro di Prato Carnico, con 182 millimetri. I livelli dei fiumi sono saliti anche in Carnia: è aumentato di 1,36 metri quello del Degano, a Comeglians (Udine); di un metro quello del Tagliamento a Tolmezzo (Udine) e di 1,44 metri, sempre il Tagliamento, a Venzone (Udine). È aumentato di un metro anche il livello del fiume But a Tolmezzo.

E fin dal pomeriggio di mercoledì, in considerazione dell'ondata di maltempo prevista sul Nord Italia, l'Enel ha chiuso tutti i rilasci d'acqua nell'area di Pordenone. Lo ha reso noto l'Unità di business idroelettrica di Vittorio Veneto (Treviso) del settore produzione dell' Enel spiegando che da mercoledì è stata «fermata» la centrale di Caneva (Pordenone) e sono stati chiusi tutti i rilasci d'acqua che confluiscono nel fiume Meschio. L'Enel, inoltre, in una nota, ha precisato che «che non è straripato alcun canale Enel».

**LE PREVISIONI**

Mentre il Sud lamenta la siccità

## Pessimisti i meteorologi: il peggio deve ancora venire E arriverà anche il freddo

**ROMA** L'estate sta arrivando. Ma non si vede. Mai come quest'anno, infatti, la bella stagione è stata così «schizofrenica». Dopo due settimane di caldo che ha raggiunto anche i 30 gradi e di sole splendente, infatti, il Settentrione è di nuovo in preda al maltempo e ai nubifragi. E così, mentre al sud si protesta per la crisi idrica, al nord sembra autunno.

Giovanni Censon, del centro meteorologico veneto Arpav, spiega che «la situazione è in via di peggioramento e, secondo le previsioni, le piogge continueranno anche nei prossimi giorni creando situazioni di emergenza». Secondo gli esperti il ritorno dell' autunno è dovuto a una «saccatura» sull'Europa centromeridionale che provoca una fase di instabilità anche sulle nostre regioni settentrionali, con precipitazioni più frequenti e abbondanti.

Le precipitazioni, spiega ancora il meteorologo, nel Veneto sono soprattutto sulle zone orientali al mattino e in montagna nel resto della giornata. Le temperatura minime sono in locale aumento, mentre le massime sono in lieve calo.

Nel fine settimana le previsioni parlano di graduale miglioramento, ma gli esperti sono cauti e preferiscono parlare di «tempo variabile» e di «possibili rovesci sparsi». Secondo i dati del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Pratica di Mare le precipitazioni di oggi riguarderanno soprattutto il nord-ovest e la Lombardia, mentre domani si dovrebbe assistere ad un graduale miglioramento.

Per le previsioni sui giorni successivi, invece, all'Aeronautica non si sbilanciano, soprattutto dopo l'inaspettata escalation del maltempo dei giorni scorsi e le piogge torrenziali che si sono abbattute fino a ieri pomeriggio in tutto il nord Italia. Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno subito in maniera particolare la violenza di questo ritorno d'autunno. Meteorologi più coraggiosi invece - leggendo le carte «medie» del tempo, a 10 giorni, prospettate sull'Europa dal modello americano MRF - dicono che per i prossimi dieci giorni oltre alle piogge farà piuttosto freddo. Da lunedì a sabato della prossima settimana, la tendenza delle correnti sarà quella della formazione di un robusto anticiclone che si disporrà dall'Inghilterra alla Scandinavia; la presenza del massimo sulla penisola scandinava avrà come conseguenza la discesa di aria fredda ed instabile sul lato orientale di tale anticiclone: Che significa? Che aria fredda e instabile investirà la nostra Penisola, a partire dal suo lato orientale. Il freddo dovrebbe arrivare al Nord tra giovedì e venerdì.

**d.e.**

**DESTRA TAGLIAMENTO**

Vigili del fuoco in azione per togliere dai guai due persone che, in momenti differenti, volevano guadare il Meduna nel Pordenonese

## Bloccati in mezzo al fiume, salvati con l'elicottero

*Prima è un artigiano a restare prigioniero in auto. Poi tocca a un pachistano in ciclomotore*

**PORDENONE** L'esperienza insegna, ammonivano i latini. Ma evidentemente l'emozione provata dieci anni fa meritava di essere ripetuta e così un trentacinquenne di Frisanco è stato tratto in salvo dall'equipaggio di un elicottero dei Vigili del fuoco, dopo essere approdato miracolosamente su un isolotto in mezzo alle acque rabbiose del fiume Meduna in piena.

E' accaduto ieri mattina verso le 8, quando un automobilista ha segnalato la presenza di un uomo bloccato in mezzo al guado tra Vivaro e Rauscedo. Sul posto è accorso subito un mezzo dei Vigili del fuoco, impossibilitato però ad affrontare la piena del fiume, che ha chiesto l'intervento dell'elicottero che stava sorvolando la montagna pordenonese per verificare la situazione. I soccorritori, con un'operazione resa difficile dalle condizioni dei tempo che da diverse ore stava imperversando nella zona, hanno tratto in salvo l'artigiano che ha candidamente ammesso che dieci anni prima era già stato sopreso dalla piena del fiume.

Peccato che questa volta l'uomo, a bordo di una Fiat Brava, avesse disatteso tutti i segnali di pericolo che erano stati posizionati dai tecnici della Provincia, e ignorato il divieto di transito del guado apposto all'imbocco del tratto di strada che collega i due paesi di Vivaro e Rauscedo. E' rimasto prima imprigionato nell'auto che l'acqua stava trascinando verso valle, poi A.D. è riuscito ad uscire dall'abitacolo e a mettersi in salvo sull'isolotto.

Poco più tardi lo stesso elicottero, nel medesimo tratto di fiume, ha tratto in salvo anche un'altra persona, un giovane pachistano di 28 anni, che aveva tentato l'attraversamento del guado. Inconsapevole del pericolo, D.K., in sella ad un ciclomotore, ha proseguito lungo la strada evitando anch'egli i cartelli di divieto e gli sbarramenti realizzati con sacchi di sabbia, e si è avventurato nell'acqua. La corrente lo ha subito travolto e lo ha trascinato per alcuni metri, fortutamente per lui è stato sbattuto contro un isolotto sul quale è rimasto per poco tempo prima di essere recuperato dai Vigili del fuoco.

**e.d.g.**

**FRANA SU UN'AUTO**

**BELLUNO** Un automobilista di 44 anni di Trento è rimasto ferito, a Belluno, per la caduta di una frana sopra la sua autovettura. L'uomo stava transitando lungo una via all' immediata periferia del capoluogo quando, probabilmente mossa dalla forte pioggia che si stava abbattendo da ore sulla città, una massa di fango e detriti si è staccata dalla scarpata che costeggia la strada travolgendo il veicolo. Soccorso da vigili del fuoco e carabinieri, il guidatore è stato estratto dall'abitacolo e trasportato all'ospedale. I sanitari hanno riscontrato lo schiacciamento di due vertebre giudicando il ferito guaribile in 60 giorni.

Scene di straordinario maltempo nel Pordenonese.

**GRADO**

## La mareggiata inghiotte la spiaggia: ingenti i danni sul litorale

**GRADO Il maltempo, che ha investito il nord Italia, non ha risparmiato Grado che paga pesanti conseguenze: l'altra notte s'è abbattuta una mareggiata che ha inghiottito, nei tratti più colpiti, fino a 80 mila metri cubi di spiaggia. Danni ingenti, per decine e decine di migliaia di euro. Il litorale resta ancora ostaggio dell'azione erosiva della linea di costa. Compromesse strutture, attrezzature-spiaggia, difese dal mare e la vegetazione. Affondate alcune imbarcazioni all'attracco**

A Milano una guardia giurata esplode due colpi per far desistere un cane che stava aggredendo un giovane

# Spara al rottweiler, ferisce due passanti

*I proiettili «centrano» di rimbalzano due persone. L'animale girava senza guinzaglio*

**MILANO** Momenti di terrore e tre feriti ieri pomeriggio alla Stazione Cadorna di Milano. Mentre la gente passeggiava tranquillamente, da una pistola Beretta 98 Fs sono partiti due proiettili che hanno ferito un giovane a un piede e un altro a una coscia. A esploderli una guardia giurata della «Vigilanza città di Milano». L'uomo, che era in servizio davanti alla banca vicino alla stazione, è intervenuto in difesa di un passante, che era stato aggredito e morsicato da un rottweiler di un senza fissa dimora.

Secondo quanto accertato finora dai vigili urbani milanesi, l'uomo ha esploso due colpi a scopo intimidatorio, voleva spaventare l'animale che non lasciava la mano della vittima. I colpi però, di rimbalzo, hanno ferito due persone, che si trovano ora negli Ospedali Niguarda e Fatebenefratelli. Chi ha riportato le conseguenze più pesanti è un cittadino marocchino di 22 anni residente a Legnano, ferito al piede destro.

Tre giorni di prognosi invece per Francesco B., un ragazzo milanese di 17 anni colpito, ma solo di striscio, alla coscia sinistra. Spaventata e dolente anche la persona aggredita dal cane, che gli ha azzannato una mano. Claudio Pogliani, 35 anni, di Corsico, è stato portato all'Ospedale Niguarda. I medici gli hanno dato una prognosi di cinque giorni.

La sua «colpa» è stata quella di essersi trovato in piazza Cadorna alle 16.10 mentre il cane girava liberamente, senza guinzaglio. Il suo padrone, B.M, senza fissa dimora, probabilmente non si era neanche posto il problema della pericolosità di un cane la cui razza ha già fatto troppe volte, anche di recente, cronaca.

B.M., malgrado quello che era appena successo, ha pensato solo al suo cane fino alla fine, non preoccupandosi di cosa fosse successo in quella piazza per la sua «leggerezza». Malgrado i feriti e la paura infatti, c'è voluto ancora parecchio tempo perchè la situazione tornasse alla normalità in piazza Cadorna, visto che il giovane non ne voleva sapere di consegnare il cane. Il suo «no» ha provocato momenti di tensione.

La calma è ritornata solo quando il morsicatore è stato affidato al servizio veterinario dell'Azienda sanitaria locale di Milano. In via Lombroso, dove, si trova, passerà sotto osservazione dei veterinari i prossimi 10 giorni.

Guai grossi li rischiano intanto sia il proprietario del rottweiler che la guardia giurata. Il suo eccesso di zelo, la sua prontezza di riflessi di fronte all'aggressione, hanno provocato seppur accidentalmente il ferimento di due passanti.

### STRUZZO MORTO DOPO SCONTRO

**MILANO** È morto per traumi e lesioni che hanno provocato un edema e un'emorragia lo struzzo fuggito due giorni da un recinto alle porte di Milano. L'animale era stato bloccato dai poliziotti dopo che aveva corso per le strade, nel traffico, creando il panico fra gli automobilisti. Poco dopo era morto. La causa sembrava essere un infarto. Invece durante la fuga si è scontrato quasi sicuramente con una o più auto. Alla Facoltà di Veterinaria dell'Università è stata eseguita l'autopsia. Nel referto preliminare, secondo quanto riferito dall'Enpa, l'Ente per la protezione degli animali, si parla di «aree di ecchimosi» che fanno pensare che le cause di morte siano stati i traumi che lo struzzo ha riportato durante la fuga, «presumibilmente scontrandosi contro veicoli o oggetti fissi».

Un rottweiler come quello che ha causato il caos a Milano.

Sessanta minuti di lavoro, due rubinetti riparati. Il conto è il più salato della storia tanto che indagano le Fiamme Gialle

# Idraulico da record: 650 euro per un'ora

Riparazioni «salate».

**CREMONA** Un'ora di lavoro, per rimettere a posto due rubinetti con qualche problema. Costo: 650 euro. Circa un milione e trecento mila «vecchie lire». Una tariffa certamente di tutto rispetto per un idraulico cremonese che, però, ora è finito sotto inchiesta. Sì perché la vittima del salasso, dopo aver pagato ed essersi reso conto della cifra sborsata, ha chiamato la Finanza, chiedendo alle Fiamme Gialle di intervenire.

Il tema, di fatto, non è nuovo. Da sempre infatti, le associazioni di consumatori denunciano «abusi» da parte di artigiani senza scrupoli chiamati per interventi d'urgenza. Spesso, proprio la confusione che segue a una perdita d'acqua in casa o a qualche altro danno da riparare con prontezza, non concede tempo per riflettere, e obbliga i malcapitati ad accettare, obtorto collo, prezzi spesso troppo esosi. Quello proposto a Cremona però, appare comunque eclatante. Per giunta, stando al racconto che la vittima ha messo nero su bianco nei verbali della Guardia di Finanza, la riparazione non sarebbe avvenuta in un giorno di festa, o in orari notturni. Insomma, molto poco potrebbe giustificare il prezzo così alto.

L'idraulico scelto invece, appartiene alla categoria che più di tutte viene tenuta sotto osservazione dalle associazioni di consumatori: quella che propone interventi urgenti, 24 ore su 24, su Pagine Gialle e altri elenchi telefonici. Spesso, accusano i legali delle associazioni, vengono compiuti veri e propri abusi su clienti che non sono in grado di praticare strade alternative.

A Cremona, l'ultima vittima, non ha trovato di meglio che rivolgersi alle Fiamme Gialle, denunciando, se non altro, di non aver avuto ricevuta fiscale per il pagamento effettuato. Stando agli esperti, riavere i soldi o ottenere uno sconto, per il malcapitato, non sarà facile. La Finanza però, promette di esaminare con attenzione i libri contabili dell'esoso artigiano.

I casi si sono verificati in ospedali di Napoli e Avellino: si parla ormai di epidemia

# Allarme morbillo, 4 morti sospette

*La Regione Campania istituisce una task-force per l'emergenza*

**NAPOLI** Cresce l'allarme morbillo in Campania e ora, dopo la morte di Giuseppe di appena 4 anni, avvenuta domenica scorsa all'ospedale Pausilipon, si cercano dei colpevoli per quella che ormai non si esita e definire una epidemia. Per questo, ieri mattina, l'assessore regionale alla Sanità, Rosalba Tufano, ha istituito, di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità, una task force che avrà il compito di monitorare tutte le patologie infettive per cui è prevista la vaccinazione. E non solo, nel pomeriggio, al termine di una lunga riunione con Claudio Clini, direttore generale dell'ospedale pediatrico Santobono e il direttore sanitario Aldo Schiassi, nonché il direttore sanitario del Cotugno, dottor Umberto Ibello, e il direttore generale del polo infettologico della Campania Michele Serrao, l'assessore Tufano ha dichiarato che «per quanto riguarda i due decessi verificatisi al Cotugno sarebbe stato opportuno e auspicabile una più tempestiva informazione da parte della Direzione Aziendale. Per questo, prima di prendere qualsiasi decisione, porterò in giunta la questione».

Medici in laboratorio.

Bisognava dare una risposta precisa alla comunità dopo ciò che è accaduto negli ultimi mesi: oltre al piccolo Giuseppe, infatti, sono morte al Cotugno altre due bimbe, una di dieci anni affetta da sindrome di Down deceduta all'inizio di maggio e una di nove mesi morta a febbraio, anche queste per complicanze morbillari. E mercoledì sera all'ospedale Capone di Avellino ne è deceduta un'altra per encefalite fulminante: l'autopsia prevista per oggi dirà se anche in questo caso si è trattato di morbillo.

Dall'inizio dell'anno, al Cotugno, ospedale specializzato in malattie infettive, sono state ricoverate 250 persone per morbillo. Ad essere colpiti in prevalenza bambini, a cui, però, si è aggiunto un numero abnorme di ragazzi e qualche adulto. Il più anziano, un quarantottenne, è addirittura ancora ricoverato anche se ha superato la fase acuta che gli ha portato, però, serie complicanze neurologiche. In Campania, sarebbero state colpite da morbillo, secondo alcuni dati forniti dalle autorità, ben ventimila persone in questi sei mesi. Un numero impressionante.

### AGRICOLTURA

## La genetica salverà i «San Marzano»

**ROMA** Dal pomodoro «San Marzano» al riso Carnaroli, dal broccolo romanesco al basilico ligure: sono sempre di più le varietà vegetali «made in Italy» rinomate nel mondo a rischio estinzione. Non sono solo preziosi sapori che spariscono: si stimano infatti perdite economiche sui 800 milioni di euro. Esiste un solo modo per salvarli, l'ingegneria genetica, sostiene uno studio dell'Università di Milano. «La coltivazione di molte piante tipiche - spiega Francesco Sala, uno degli autori - è resa problematica da difetti genetici che ne condizionano la produttività. Il San Marzano è sensibile agli attacchi di un virus, il riso Carnaroli di un fungo. Ma con semplici interventi di terapia genica si può correggere il difetto». Il ministro alle Politiche agricole Alemanno però contesta lo studio e si schiera contro gli Ogm.

### ANTI SCLEROSI

## Autotrapianto di cellule staminali

**ROMA** 150 milioni di cellule staminali mesenchimali sono state trapiantate nel midollo di Luca Coscioni, presidente dei Radicali italiani, dai medici dell'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino per curare la sua sclerosi laterale amiotrofica. È stato lo stesso Coscioni a darne l'annuncio, a intervento avvenuto, ringraziando l'equipe medica. «Questa sperimentazione, la prima al mondo, potrebbe ridare speranza ai circa 50.000 malati di sclerosi laterale amiotrofica dell'Unione Europea. Purtroppo però - afferma Coscioni - gli organi di stampa e le Tv hanno completamente ignorato questo importante tentativo terapeutico, nonostante siano state utilizzate cellule staminali adulte, che non pongono alcun dilemma etico».



## IN BREVE

Il prefetto rassicura: non sarà come al G8

## Roma, per il vertice Fao nessuna «zona rossa» Domani 50 mila in corteo

**ROMA** Non ci saranno reti di ferro nè blindati a protezione del vertice Fao a Roma dal 10 al 13 giugno. E attorno al palazzo del summit non ci sarà una zona rossa ma una «zona di protezione». Così ha voluto il prefetto Emilio Del Mese: ha reso note alcune delle misure di sicurezza disposte per l'evento e le manifestazioni organizzate in concomitanza dal popolo no-global. Il piano messo a punto è discreto anche se robusto e a osservarlo sulle mappe della sala operativa interforze che lo gestirà, i giorni del G8 di Genova sembrano un incubo lontano. La sede dell'Organizzazione mondiale per il cibo e l'agricoltura *(foto)* sarà sorvegliata lungo il suo perimetro. Solo 10 strade rientrano nella zona di protezione entro la quale sarà concesso il transito, solo pedonale, a residenti e addetti ai lavori dotati di pass. Domani primo corteo con 50 mila persone di «Terra e dignità».

## Gli aerei militari Amx nella base di Istrana: la procura ne ha disposto il dissequestro

**PADOVA** La Procura militare di Padova ha disposto il dissequestro degli Amx di stanza alla base del 51° Stormo di Istrana (Treviso). Il sequestro era stato deciso a metà dello scorso aprile in relazione alla caduta nel trevigiano di un velivolo di questo tipo, che non aveva causato vittime o danni alle cose. I consulenti Carlo Casarosa e Marcello Scolaris hanno escluso sia che la caduta dell'Amx possa essere dovuta a cause diverse dal fattore umano, sia che quest'ultimo a sua volta possa farsi risalire o collegare a difficoltà, anomalie o problemi di carattere tecnico.

## Un immigrato clandestino di nazionalità cinese folgorato da una scarica mentre ricarica il cellulare

**PRATO** Un uomo di nazionalità cinese, clandestino a Prato, è morto folgorato da una scarica elettrica mentre ricaricava la batteria del telefono cellulare. Il cadavere è stato trovato all'alba di ieri, all'interno di una ditta di confezioni della città toscana, dal proprietario dell' azienda. Il corpo dell'uomo, Tao Mei Ten, 42 anni, è stato scoperto verso le cinque del mattino in un vano adibito a dormitorio. Sul petto della vittima i segni inequivocabili della folgorazione.

Dopo l'attentato con l'auto-bomba contro un bus il premier israeliano ordina l'attacco al quartier generale del presidente palestinese di nuovo nel mirino

# Arafat sotto tiro: «Lotteremo fino alla morte»

*Cannoneggiati e rasi al suolo interi palazzi della base: uccisa una guardia del corpo, una trentina i feriti*

**<cf7>ROMA** I tank israeliani tornano in piena notte a Ramallah, intorno alle 3, e si muovono spediti verso il quartier generale di Yasser Arafat, il «Muqata». Per quattro ore è di nuovo inferno nella città palestinese. Vengono cannoneggiati e rasi al suolo interi palazzi del complesso in cui la laesdership palestinese ha i suoi uffici e la residenza, compresa quella dello stesso Yasser Arafat.

Uccidono un agente della sicurezza palestinese e ne feriscono una trentina. Il leader palestinese, prudentemente, aveva scelto di dormire altrove e quando, verso le 7.00 di mattina, il «Muqata» viene sgombrato dai blindati israeliani, torna a controllare la devastazione ulteriore del suo quartier generale e dice: «Continueremo la lotta fino alla morte: è stato un attacco fascista, ma non fiaccherà la resistenza dei palestinesi».

Ostenta sicurezza Arafat, ma la rappresaglia degli israeliani avrà un seguito, quando nel pomeriggio tornano i blindati nella periferia di Ramallah e sparano ancora. E' la risposta che Ariel Sharon intende dare ai palestinesi, e alla persona di Arafat, che il premier israeliano continua a ritenere il vero responsabile degli attentati che gli uomini-bomba palestinesi compiono contro i civili israeliani, compreso quello che l'altra mattina ha provocato la morte di 17 israeliani alla crocevia di Megiddo.

Le operazioni dei kamikaze e la durezza delle risposte di Sharon cominciano però a stancare la popolazione civile palestinese e ci sono segnali di un calo, anche se contenuto, del suo sostegno ai «guerriglieri suicida», che appena un mese fa erano considerati dei «shahid», dei martiri-eroi dal 58% dei palestinesi, mentre ora è sceso al 52%.

E il malcontento che si sta diffondendo nella base palestinese viene riflesso nei confronti della leadership di Arafat, reo di non venire a capo della difficile situazione in cui è finita la crisi israelo-palestinese.

Ma Arafat risente anche della mancanza di un concreto appoggio da parte dell'amministrazione Usa nei suoi confronti. Diversi osservatori hanno sottolineato ieri che la violenta incursione dei carri armati israeliani durante la notte contro il «Muqata» sarebbe stata concordata con la Casa Bianca. Non a caso, dicono, da Washington non è giunto neppure un invito alla moderazione a Sharon, come era invece di rito precedentemente in occasioni simili.

Gli Stati Uniti fanno sapere tuttavia che non è giunta ancora l'ora di espellere Arafat dai «Territori», come vorrebbero alcuni dirigenti israeliani. Le fonti Usa insistono tuttora sulla ristrutturazione degli apparati di sicurezza palestinese, ma non sulla espulsione di Arafat.

A Washington si torva in questi giorni il rais egiziano Hosni Mubarak, ma la Casa Bianca dice che Bush per ora non ha alcun piano di pace per il Medio Oriente e non avrà nessun colloquio in questo senso né con Mubarak né con Sharon, che ha dovuto rimandare la sua missione negli Stati Uniti a causa dello stato di emergenza in Israele in seguito all'ultimo attentato palestinese. Bush ritiene che i tempi siano prematuri per la presentazione di una ipotesi negoziale della crisi israelo-palestinese: lo farà soltanto quando sarà sicuro che il suo piano sarà «applicabile», ha detto ieri un portavoce della Casa Bianca.

**m.l.**

La processione funebre di una delle guardie del corpo di Arafat uccisa dagli israeliani nel raid dell'altra notte.

La rabbia e l'angoscia di Arafat alla vista del suo quartier generale distrutto.

### «NON ESPELLETE YASSER»

**WASHINGTON** Gli Stati Uniti hanno messo in guardia Israele contro l'espulsione dalla Cisgiordania del presidente dell' Anp Yasser Arafat.

È questa la reazione della Casa Bianca alla nuova incursione israeliana dell'altra notte e di ieri contro il quartier generale di Arafat a Ramallah, e agli spari che hanno raggiunto la sua camera da letto. Alla domanda di un giornalista, il portavoce Sean McCormack ha detto che la deportazione del leader palestinese «non risolverebbe nulla». Gli sforzi vanno rivolti piuttosto alla ristrutturazione delle forze di sicurezza palestinesi e la creazione di altre instituzioni per l'Autorità nazionale, il «governo» dei palestinesi. McCormack non ha voluto dare un giudizio sulla nuova incursione israeliana in Cisgiordania.

Il premier Racan alla Casa Bianca. L'Alleanza si rinnova contro i nuovi nemici senza volto e con armi nucleari e chimiche

# Nato, Zagabria punta alla pre-adesione

**WASHINGTON** Il premier croato Ivica Racan, ricevuto ieri a Washington dal presidente Usa George W. Bush, ha confermato l'interesse di Zagabria per il Piano d'azione per l'ammissione (Map) alla Nato, che i 19 Paesi dell'Alleanza atlantica avevano messo a punto alla riunione ministeriale di Reykjavik, il mese scorso.

Con i giornalisti, Racan ha anche espresso l'appoggio del suo Paese alla guerra internazionale anti terrorismo, soddisfatto del trattato Usa-Russia di riduzione degli arsenali nucleari del mese scorso. Racan ha spiegato che «la Croazia è un Paese ancora oggi minacciato dai pericoli del terrorismo internazionale, ma anche dalla criminalità organizzata, come il traffico di armi, droga, l'immigrazione clandestina o la prostituzione». Il governo croato vuole aderire all'Alleanza, ma la Croazia non è tra i candidati (nove) in lizza. Zagabria è stata invitata ad aderire al Map, una fase di prova che precede la candidatura vera e propria all'ingresso nell'Alleanza atlantica.

Intanto la stessa Nato ha lanciato ieri un ambizioso piano di trasformazione che dovrà portare i primi frutti concreti al vertice di Praga in novembre: la guerra al terrorismo e le contromisure di fronte alle «nuove minacce», in primo luogo la proliferazione delle armi di distruzione di massa, diventano le priorità assolute dell'Alleanza, chiamata a cambiare pelle in modo rapido ed efficace. Per cogliere l'obiettivo, i ministri della Difesa della Nato si sono impegnati a ridefinire ruoli, missioni, forze e strutture di comando dell'organizzazione nata 53 anni fa per difendere l'Europa dall'Urss. Al contempo hanno concordato di concentrare lavoro e risorse su un ristretto numero d'iniziative, anche finanziarie, per rafforzare le capacità militari e dotarsi di mezzi adeguati contro i nuovi nemici.

Il capo del Pentagono ha usato toni molto espliciti: oltre Paesi come Iran, Iraq, Corea del Nord, Siria, Libia e Cuba, la minaccia «reale» sono i network terroristici che prima o poi avranno accesso ad armi di distruzione di massa: «Ci saranno nuovi attacchi. È solo questione di quando, dove e come». Ecco dunque l'urgenza che la Nato rafforzi le difese contro attacchi nucleari, batteriologici e chimici: una prima serie di misure (laboratori, team specializzati, sistemi di sorveglianza) ha ricevuto ieri il via libera dei ministri.

Il Presidente Usa parla alla nazione anche per parare le critiche sui mancati allarmi e la scarsa collaborazione tra enti prima dell'11 settembre

# Bush vara un super-ministero contro il terrorismo

*«Serve più cooperazione tra Fbi e Cia e più controlli su chi entra ed esce dagli Stati Uniti»*

**ROMA** La Casa Bianca propone la creazione di un nuovo Ministero per la sicurezza interna che coordini la lotta al terrorismo. L'annuncio è stato dato personalmente da George W. Bush, che ha parlato alla nazione ieri con un discorso teletrasmesso.

«Il nostro scopo è proteggere la nazione dal terrore» ha detto il portavoce del presidente Usa anticipando giovedì mattina l'annuncio ufficiale che sarebbe venuto in serata: «In questo campo siamo in grado di fare di più e siamo impeganti a farlo».

Dettagli non ce ne sono stati ma la Casa Bianca ha fatto sapere che il governo sta montando la più clamorosa ristrutturazione delle reti di sicurezza sia interne che internazionali che sia mai stata fatta dal 1947.

Fra le iniziative una maggiore cooperazione fra Fbi e Cia, il potenziamento dei servizi di controllo agli aeroporti, il ribaltamento dell'Immigration per aumentare le verifiche di chi entra ed esce dagli States. E' stata proposta a esempio l'introduzione delle impronte digitali per cittadini provenienti da 35 Paesi islamici. Chiunque entri negli Usa con visto avrà l'obbligo di presentarsi alla polizia dopo 30 giorni: sarà un controllo per verificare che la persona stia lavorando o studiando come previsto dallo specifico permesso d'ingresso.

L'annuncio della Casa Bianca è venuto lo stesso giorno in cui a Washington sono proseguite le udienze della commissione per l'intelligence del Senato sull'operato dell'Fbi nel periodo precedente la strage dell'11 settembre. Camera e Senato dovranno determinare se c'è stata negligenza e indifferenza da parte della polizia federale che non si è attivata per stabilire che cosa ci fosse dietro a segnalazioni di attività terroristica imminente all'interno degli Stati Uniti.

Mentre il Congresso preme per sapere la verità, la Casa Bianca cerca di arginare il danno alla propria immagine. Un Ministero per la sicurezza interna infatti avrebbe un risvolto sia pratico che politico. A livello pratico un ministero preposto coordinerà il lavoro di Fbi, Cia, Immigration e uffici consolari del dipartimento di Stato che emettono i visti. Coordinamento anche con le polizia statali e locali a cui è dato maggiore potere d'intervenire nel caso di situazioni o individui sospetti, anzichè passare la segnalazione alla polizia federale dello Stato che a sua volta deve ottenere l'autorizzazione dai quartieri generali dell'Fbi. Il coordinamento si estende anche agli agenti di sicurezza aeroportuali a cui spetta il compito di segnalare passeggeri sospetti in arrivo o partenza anche su voli interni.

A livello politico invece il Ministero per la sicurezza interna serve per frenare la valanga di critiche che l'amministrazione Bush non sia intervenuta per tempo e non abbia fatto abbastanza per rassicurare la popolazione che i controlli sono efficaci e tempestivi.

**Andrea Visconti**

Bush annuncia la nuova struttura per la sicurezza.

### ALLERTA

**LONDRA** Massima allerta in Gran Bretagna su possibili obiettivi terroristici. Per il «Times» il servizio segreto interno MI5 ha completato una lista di 350 possibili obiettivi «sensibili» da mettere sotto controllo perchè potenziale bersaglio di eventuali terroristi. Per il capo della moschea diu Bixton in Gran Bretagna sarebbero disponibili 100 potenziali uomini-bomba suicidi e un migliaio di fanatici islamici.

### DAL MONDO

Portava con sé 184 grammi di cocaina

## Boston, rischia vent'anni per detenzione di droga l'italiano arrestato sull'aereo

**NEW YORK** Rischia una condanna fino a 20 anni di carcere per possesso di droga a fini di spaccio l'italiano che ha provocato mercoledì un allarme aereo sui cieli degli Usa, aggredendo un passeggero e il pilota giunto a calmarlo, costringendo a un atterraggio d'emergenza a Boston un volo italiano diretto da Cancun (Messico) a Roma. Andrea Cafiero, 38 anni, romano, definitosi manager pubblicitario, è comparso l'altro ieri sera a Boston davanti al giudice, che ne ha confermato l'arresto dopo che l'Fbi l'ha trovato in possesso di 184,5 grammi di cocaina, quantità eccessiva negli Usa per uso personale. Il giudice deciderà oggi se rilasciarlo su cauzione o mantenerlo agli arresti in attesa del processo. Cafiero ha dato in escandescenze per effetto dell'alcool. Le autorità Usa non hanno giurisdizione per giudicarlo per il comportamento a bordo.

## Un'operazione-lampo nel Kashmir pachistano nei piani indiani in caso di guerra con Islamabad

**LONDRA** Un'operazione lampo sarebbe nei progetti dello Stato maggiore indiano in caso di conflitto aperto, ma non nucleare, col Pakistan. Lo scrive il quotidiano britannico «Daily Telegraph». Gli indiani vorrebbero intervenire nel solo Kashmir pachistano, bombardare i campi dei militanti islamici che da lì cercano d'infiltrarsi nel Kashmir indiano. Subito dopo i raid entrebbero in azione elicotteri con reparti speciali che dovrebbero completare la «pulizia». Il tutto in una settimana, prima di dover arrendersi alle pressioni internazionali per una tregua.

## Carestia settennale: agenzia di aiuti Onu senza fondi A rischio di morte per fame milioni di nordcoreani

**PECHINO** Se non arriveranno subito nuovi contributi internazionali, il Programma alimentare mondiale (Pam) rischia di dovere sospendere del tutto gli aiuti alla Corea del Nord, per la prima volta dalla crisi, sette anni fa. Il Pam ha già dovuto tagliare a maggio aiuti a 1,5 milioni sui 6,4 milioni di beneficiari. Quindi studenti delle secondarie (11-16 anni), anziani e altri «vulnerabili» dipendono ora dalla distribuzione del governo: avranno garantiti solo 250 grammi di cereali al giorno a testa (due ciotole di riso) fra un terzo e la metà del minimo indispensabile.

## Il Consorzio di tutela del parmigiano reggiano vince a New York una causa a difesa del marchio

**REGGIO EMILIA** Il Consorzio di tutela del parmigiano reggiano ha vinto un'importante battaglia per la difesa della tipicità negli Usa: si è conclusa con la piena soddisfazione del Consorzio la battaglia legale, iniziata nel '99 a New York, contro la Renzi & Sons, Inc. primario operatore americano del settore dei formaggi, che commercializzava con la denominazione «Parmigiano» un formaggio grattugiato generico, il Consorzio aveva richiesto un' ingiunzione che impedisse l'uso illegale del marchio.

Le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea nazionale si svolgeranno il 9 e 16 giugno col sistema maggioritario a due turni. Chirac lancia appelli, Le Pen resta un'incognita

# Francia alle urne. I sondaggi: favorito il Centrodestra

**PARIGI** Dopodomani gli elettori francesi si recheranno alle urne per scegliere i 577 membri della nuova Assemblea nazionale, destinata, salvo scioglimenti anticipati che il presidente della Repubblica può decidere in qualsiasi momento, a rimanere in carica per cinque anni. I sondaggi sono unanimemente favorevoli al Centrodestra, composto dai gollisti del Rassemblement pour la Republique (Rpr), che fanno riferimento al presidente Jacques Chirac, e dai liberali dell'Union pour la Democratie francaise (Udf). Questi ultimi si sono in realtà divisi in varie tendenze ma tutti sono rimasti nei ranghi del Centrodestra.

Le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea nazionale (i francesi le chiamano «legislative») si svolgeranno il 9 e 16 giugno col sistema maggioritario a due turni. In ogni seggio chi otterrà il 50% dei voti sarà eletto al primo turno. Altrimenti resteranno in lizza tutti i candidati con voti più del 12,5% degli elettori iscritti alla circoscrizione. In molti casi scatteranno a Destra e a Sinistra le intese di desistenza in favore del candidato dell'uno o dell'altro schieramento che abbia ottenuto il miglior risultato al primo turno. L'estrema Destra xenofoba del Front national di Jean-Marie Le Pen è però del tutto estranea a quegli accordi per cui i suoi candidati resteranno in lizza in tutti i casi in cui potranno farlo: non dovrebbe arrivare ad avere più di 2-3 eletti.

Il primo turno di dopodomani potrebbe essere caratterizzato da un forte astensionismo: oggi la Francia sembra disinteressarsi di politica dopo l'overdose degli ultimi mesi. Il 21 aprile al primo turno delle presidenziali si era verificata una sorpresa che nessuno (o quasi) aveva osato immaginare: i due candidati ammessi al ballottaggio non sono stati il leader del Centrodestra Jacques Chirac e del Centrosinistra Lionel Jospin. Il razzista Le Pen era riuscito a qualificarsi per la sfida finale per l'Eliseo al posto di Jospin, che nei cinque anni precedenti era stato premier. Il 5 maggio Chirac, eccezionalmente sostenuto anche dalle Sinistre, ha stravinto contro il leader dell' estrema Destra, mentre Jospin si ritirava dalla politica. Poi è stato formato un governo provvisorio di Centrodestra, guidato dal liberale Jean-Pierre Raffarin. Ora la resa dei conti. Se, come dicono i sondaggi, vincerà il Centrodestra, la Francia archivierà la pagina della «coabitazione» tra un presidente e un primo ministro di diverso colore politico (come tra il '97 e lo scorso 5 maggio).

In televisione Chirac ha detto ai francesi: «Datemi i mezzi per realizzare la politica per cui mi avete appena eletto!». Come dire: una maggioranza parlamentare coerente con le mie idee. Proprio il rifiuto di un'altra «coabitazione» è la fondamentale ragione del vantaggio del Centrodestra: dovrebbe ottenere tra il 38 e il 41% dei voti. La Sinistra viene stimata tra il 35,5 e il 38% e l'estrema Destra al 14,5%.

Jean-Marie Le Pen

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

**ELEZIONI** Si sceglieranno i rappresentanti dell'assemblea dell'Unione italiana, l'organizzazione di vertice della minoranza

# Connazionali domenica alle urne

## *Campagna elettorale condizionata soprattutto dalle diatribe campanilistiche*

**TRIESTE** Domenica gli italiani d'oltre frontiera andranno alle urne per eleggere la nuova assemblea dell'Unione italiana, la massima organizzazione rappresentativa della minoranza. La consultazione si svolge in un momento delicato perchè, nonostante l'enorme lavoro svolto e i risultati ottenuti dall'attuale dirigenza dell'Unione, si avverte la necessità di profondi cambiamenti. Un dato è certo: l'Unione, negli ultimi quattro anni, ha guadagnato in autorevolezza e presenza sul territorio, e il suo ruolo è ampiamente riconosciuto nei due Stati «domiciliari». Non esiste praticamente documento che riguardi la minoranza che non sia stato discusso e approvato senza il concorso dell'Unione, che ha operato coordinando la propria azione con i due deputati ai seggi specifici e, laddove possibile, con le autorità locali. Riconoscimento attestato dalla cessione da parte dello stato croato della proprietà della Casa editrice Edit, cessione considerata uno dei risultati più importanti incassati dall'Ui. Senza dimenticare le nuove Comunità aperte, le nuove sedi e le nuove scuole realizzate.

Se i risultati ci sono stati, sulla futura Unione pesa la questione del finanziamento (e del funzionamento) delle istituzioni della minoranza. I soldi pubblici garantiscono la sopravvivenza ma non un autentico sviluppo dell'Edit, del Dramma italiano, del Centro di ricerche storiche, delle scuole e delle Comunità. È proprio questo uno dei punti sui quali hanno insistito i candidati, ed è questo il punto che ha fatto emergere le debolezze strutturali dell'Unione. Al di là dei discorsi di principio (tra cui è stata sottolineata la necessità di un maggiore coinvolgimento dei giovani nella vita comunitaria), sui quali non ci sono visioni tanto divergenti, la campagna elettorale ha fatto emergere il prevalere di logiche campanilistiche. L'assemblea dell'Unione rischia cioè di diventare terreno di scontro tra le comunità per ottenere una fetta quanto più grossa dei mezzi messi a disposizione dall'Italia (mezzi senza i quali l'attività della minoranza sarebbe paralizzata) invece che luogo di elaborazione di strategie globali a difesa dell'identità nazionale e culturale degli italiani. In un'assemblea composta da esponenti di tanti «campanili» è difficile inoltre articolare un discorso di opposizione e il baricentro si sposta giocoforza verso la Giunta esecutiva.

Una situazione che si è manifestata e ha generato malumori, che però non si sono manifestati, neanche durante la campagna elettorale, in una chiara opposizione. Non si sono viste denunce. Sono circolate maldicenze, delazioni, volantini anonimi su fantomatici «partiti italiani». Gli unici a esporsi, ben prima della campagna elettorale, sono stati il presidente della Comunità di Abbazia, Piero Nutrizio, con le sue prolisse lettere sulla «Voce», e i revisori dei conti che avevano presentato nel '99 un esposto alla Procura di Trieste, su presunte irregolarità dei dirigenti dell'Unione nella gestione dei fondi provenienti da Roma. Esposto sul quale il magistrato Raffaele Tito non ha ancora trovato il tempo di pronunciarsi.

**Sulla consultazione pesano inoltre i nodi dei rapporti con l'UpT e con gli esuli, oltre alla politica italiana**

Ma ci sono altre questioni in gioco: i rapporti tra minoranza ed esuli e il ruolo dell'Università popolare di Trieste. Il riavvicinamento tra esuli e «rimasti», che la giunta uscente ha favorito, dev'essere più coraggioso (come ha esortato il presidente dell'Unione degli Istriani, Silvio Delbello). Per quanto riguarda invece i rapporti Ui-UpT, la situazione è di «tregua armata». L'UpT rivendica il diritto di controllare l'impiego dei denari devoluti dai contribuenti italiani a beneficio della minoranza, l'Unione sostiene che questo controllo non deve mai tradursi in ingerenze e condizionamenti delle scelte che spettano alla stessa minoranza. Ma i contrasti hanno anche una lettura politica: l'UpT è nelle mani del centro destra e la dirigenza uscente dell'Ui è stata qualificata come «ulivista».

E certo la politica (quella italiana) condizionerà le scelte di dopodomani.

**Pierluigi Sabatti**

La prestigiosa sede della Comunità degli italiani di Pola.

**ELEZIONI** Sono poco più di trentamila gli aventi diritto al voto nelle cinquanta Comunità degli italiani

## 116 candidati in corsa per 74 «seggi»

**TRIESTE** Domenica saranno chiamati al voto per il rinnovo dell'assemblea dell'Unione italiana, poco più di 30 mila elettori, in pratica tutti i soci maggiorenni delle 50 Comunità degli italiani. I connazionali censiti nel territorio di insediamento storico della minoranza sono poco più di 22 mila; i soci delle comunità con diritto di voto sono più numerosi perché gli elenchi elettorali comprendono anche le persone di madrelingua e cultura italiana, non solo quelle di nazionalità italiana.

La nuova assemblea conterà 74 consiglieri: almeno uno in rappresentanza di ogni Comunità, e un consigliere aggiuntivo per ogni 500 italiani censiti. In base al regolamento, comunque, nessuna comunità può avere più di 6 consiglieri. Con 6 consiglieri saranno rappresentate Fiume (i candidati sono 15, di cui 9 indipendenti e una lista), e Pola (13 candidati, 4 indipendenti e 2 liste), con 4 Rovigno (4 candidati), con 3 Pirano (3 candidati) e Umago (7 candidati), 1 indipendente e 2 liste), con 2 Buie (5 candidati, 1 indipendente, 2 liste), Capodistria (5 candidati), Dignano (5 candidati, 3 indipendenti), Gallesano (3 candidati), Parenzo (5 candidati) e Verteneglio (4 candidati divisi in 2 liste). Tutte le altre Comunità (compresa ognuna delle due Ci di Isola) avranno un seggio. Complessivamente sono in corsa 116 candidati, di cui 86 indipendenti. I nuovi consiglieri eleggeranno a loro volta la presidenza e la giunta esecutiva dell'Ui.

Due posti in Assemblea sono riservati agli italiani di Plostine, ma la locale Comunità, così come i connazionali di Levade-Gradigne e Lipik non hanno inviato alla Commissione elettorale centrale ancora tutta la documentazione necessaria per il voto. Le incognite, per motivi burocratici (ritardi nella compilazione degli elenchi e nella presentazione delle candidature) riguardano anche Spalato e Pisino. Per queste comunità è comunque possibile un recupero in extremis. Definitivamente fuori corsa invece Pinguente (la Comunità è praticamente inattiva), Orsera (ha scelto di non partecipare alle elezioni) e Draga di Moschiena (ha presentato una documentazione inadeguata e fuori tempo massimo).

I risultati ufficiali di questa tornata elettorale saranno noti il 21 giugno, la nuova Assemblea dell'Unione italiana sarà convocata entro il 20 luglio. In quasi tutte le Comunità degli italiani, in concomitanza con le elezioni per l'Assemblea Ui, si svolgeranno anche le elezioni per il rinnovo delle dirigenze comunitarie. I seggi rimarranno aperti dalle 8 alle 20.

**CHERSO** Inaugurata nella parte settentrionale dell'isola un'area recintata nella quale vengono scaricati quintali di frattaglie per alimentare gli avvoltoi dalla testa bianca

# Grifoni ancora più protetti: avranno un «ristorante»

**CHERSO** Lo chiamano semplicemente il ristorante dei grifoni. Giorni fa è stata inaugurata nella parte settentrionale dell'isola di Cherso un'area recintata in cui si scaricano quintali di frattaglie e residui di animali da macello che servono per l'alimentazione dei grifoni, gli avvoltoi dalla testa bianca, volatile tutelato da leggi speciali e diventano il simbolo dell'isola nordadriatica. L'area in questione si trova quasi a picco sul mare e nei pressi della località di Caisole (Beli): trasformata in mangiatoia dagli attivisti del Centro ecologista Caput Insulae (gli «angeli custodi» dei grifoni), la zona dispone inoltre di un abbeveratoio dove questi enormi uccelli possono anche fare il bagno e non manca una torretta, ben camuffata, dove poter osservare in pace i grifoni. Nella torretta possono salire anche i turisti.

Particolarmente contento del nuovo «self service», il responsabile di Caput Insulae, l'ornitologo Goran Susic, grazie al quale ai grifoni è stata assicurata una dignitosa esistenza. «Credo che quest'area recintata rappresenti la salvezza per i nostri avvoltoi – spiega – penalizzati com'erano negli ultimi anni dallo scarseggiare di carogne di ovini, che rappresentano il loro cibo preferito. Avevamo anche il problema di immondizie contenenti pesticidi o sostanze nocive d'altro genere, di cui si nutrivano gli avvoltoi con conseguenze letali. È per questo motivo che negli ultimi anni il tasso di mortalità tra i grifoni sfiorava il 90 per cento, un problema superato da questo che io definisco il ristorante». Susic ha sottolineato che durante il periodo di prova della nuova mangiatoia – in cui sono state scaricate ben 50 tonnellate di interiora e altri resti di animali – la popolazione dei grifoni è aumentata di numero e ora conta anche 47 esemplari giovanissimi. Attualmente a dare una mano all'esperto ornitologo sono due croati, un inglese e un polacco. Quindi Susic ha reso noto che i grifoni già riconoscono il furgone che dal mattatoio di Fiume si imbarca sul traghetto della linea Brestova-Faresina: lo adocchiano appunto sul ferry boat, accompagnandolo per «via aerea» fino alla zona dove sanno che potranno cibarsi a volontà. A dividere i pasti con i grifoni sono soltanto i gabbiani e i corvi. Il tutto grazie a Caput Insulae e al sostegno finanziario della municipalità chersina, del Demanio forestale e della Regione.

**a.m.**

Cherso, un grifone che avrà il suo «ristorante».

## Capodistria potenzia il terminal auto

**CAPODISTRIA** Dopo la pace fatta con il Porto di Trieste, il direttore di Luka Koper, Bruno Korelic, annuncia la costituzione di una joint venture sloveno-tedesca per la gestione del terminal automobili nello scalo. In un incontro con la stampa, convocato ieri, Korelic ha rivelato di aver firmato il 27 maggio scorso una lettera di intenti assieme alla «BLG Automobile Logistics» di Brema, uno dei principali terminalisti auto in Europa che da qualche tempo opera anche nel porto italiano di Gioia Tauro dove gestisce il trasporto di automobili nell'area del Mediterraneo e del Mar Nero.

La joint venture sloveno-tedesca avrà sede a Capodistria e dovrebbe costituirsi entro la fine dell'anno, ha detto Korelic annunciando che inizialmente Luka Koper parteciperà con una quota di capiale ridotta che verrà gradualmente elevata fino al 51 per cento. Tra gli obiettivi a breve termine figura naturalmente l'aumento della gestione di automobili il cui numero, secondo le aspettative di Korelic, dovrebbe salire nei prossimi cinque anni dalle attuali 150 mila a 400 mila vetture trasportate annualmente attraverso lo scalo.

**I CAMBI**

| | | |
|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | |
| Tallero 1,00 | = | 0,0044 Euro* |
| **CROAZIA** | | |
| Kuna 1,00 | = | 0,1346 Euro |
| **Benzina super** | | |
| **CROAZIA** | | |
| Kune/litro 7,25 | = | 0,98 €/litro |
| **Benzina verde** | | |
| **SLOVENIA** | | |
| Talleri/litro 186,40 | = | 0,82 €/litro** |
| **CROAZIA** | | |
| Kune/litro 6,63 | = | 0,89 €/litro |
| **Diesel** | | |
| **SLOVENIA** | | |
| Talleri/litro 155,70 | = | 0,69 €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

## Capodistria: presentazione degli «Annales» e dibattito su «Sicurezza e/o libertà di pensiero»

**CAPODISTRIA** Due significativi appuntamenti oggi nel capoluogo costiero, purtroppo alla stessa ora. Alle 20 nella sede di Banka Koper (al sesto piano) in via del Porto 14 verrà presentata la tradizionale pubblicazione annuale della Società storica del Litorale, «Annales». Parteciperanno Mateja Sedmak, Andrej Sovinc, Darko Darovec e Lovrenc Lipej. Sempre alle 20, il centrale Caffè Loggia ospiterà il dibattito pubblico su «Sicurezza e/o libertà di pensiero?» e su «Stato sociale e/o alleanze militari?», al quale parteciperanno noti esponenti politici , quali Jelko Kacin, presidente della Commissione esteri del Parlamento sloveno, Vlado Miheljak, pologo e opinionista, e Luka Juri, presidente del Mladi Forum.

Variazioni di bilancio: ieri il delicato faccia a faccia tra il presidente Renzo Tondo, affiancato da alcuni assessori, e i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil

# Confronto giunta-sindacati: la tensione resta alta

*Battibecco iniziale con Pupulin (Cgil). Riunione «interlocutoria» in attesa di rivedersi la prossima settimana*

**TRIESTE** «Interlocutorio». È l'aggettivo attribuito dai sindacati confederali al tavolo di discussione con il presidente della Regione, Renzo Tondo, convocato in merito alle prossime variazioni di bilancio. «Franco e interlocutorio», specifica l'assessore alle Finanze, Pietro Arduini, presente all'incontro di ieri assieme ai colleghi di giunta Franco Franzutti (Viabilità e trasporti), Valter Santarossa (Sanità) e Giorgio Venier Romano (Formazione professionale).

Il presidente Renzo Tondo

Paolo Pupulin (Cgil)

Un faccia a faccia con i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil caratterizzato anche da un aspro confronto. La discussione è iniziata con il battibecco tra Tondo e Paolo Pupulin (Cgil), acceso dal difficile rapporto intercorso tra le parti negli ultimi mesi. «Non si può affermare - sostiene il presidente della Regione - che non ci siano rapporti tra questa giunta e il sindacato. Tutti gli assessori, per i loro problemi di competenza, hanno attivato tavoli specifici di confronto. Il sindacato deve però decidere se avere corrette relazioni istituzionali con il governo regionale o fare polemiche politiche». Una posizione secca e chiara, contestata alzando anche la voce dal segretario regionale della Cgil: «C'è stato un contrasto molto vivace sul significato delle relazioni intercorse e, da quanto è stato affermato, salta fuori un'idea del tutto marginale sul sindacato».

Diverse visione sulla realtà sindacale a parte, l'incontro è stato definito «utile per un chiarimento complessivo e per rilanciare il rapporto» da Tondo che ha proposto un aggiornamento al 13 giugno. In quella data, preceduta dalla riunione con Santarossa in materia di Sanità e politiche sociali, saranno affrontati i temi più urgenti: variazioni di bilancio, provvedimenti in materia infortunistica, comparto unico del pubblico impiego, legge sull'innovazione tecnologica. L'appuntamento della prossima settimana diventa quindi il vero tavolo di confronto, pronto a toccare problemi delicati, dove le parti sembrano rimanere distanti.

**Rinviata la discussione sui temi di maggior rilievo, come la Sanità e il Comparto unico. «Ma almeno ci parliamo»**

«Sono state date garanzie in tema di sicurezza - rileva Luca Visentini (Uil) - ma per quanto concerne la Sanità hanno spiegato che non ci sono i soldi. Posso dare un giudizio solo interlocutorio, poiché rimangono in sospeso le questioni più importanti. Per il 18 giugno, invece, è stata fissata un'altra riunione in merito alle regole sulla devoluzione del collocamento destinato alle Province». Quest'ultimo un punto relazionato da Venier Romano, mentre Franzutti ha ricordato che il confronto su Anas e Autovie Venete è ancora prematuro. Il processo di trasferimento delle strade statali alla Regione non si concluderà in tempi brevi, mentre il piano di Autovie Venete sarà condizionato dalle risorse, non ancora definite, che lo Stato destinerà al Friuli Venezia Giulia.

Arduni ha invece illustrato ai sindacati le variazioni di bilancio, definite «un semplice assestamento», a causa delle modeste cifre in gioco, che riguardano una somma di 145 milioni di euro (117 vincolati, 60 per la Sanità, e solo 21 effettivamente liberi). Una numero derivante dalla differenza tra l'avanzo di bilancio previsto (240 milioni) e quello effettivamente registrato a consuntivo (385). L'assessore alle Finanze ha confermato che un milione di euro, che si aggiungono ai 500 mila già a bilancio, saranno destinati al programma sull'infortunistica. «I sindacati hanno avanzato delle richieste che, con questo bilancio, non possiamo affrontare. Ho invece chiesto loro - spiega Arduini - il via libera sui fondi pensioni. Noi intendiamo andare avanti con il progetto e aspetto una risposta, anche se la Cgil non mi sembra indirizzata positivamente».

Ma è sul fronte della Sanità che si gioca la partita più grande e quindi i rapporti futuri tra giunta e sindacati. Solo una moderata soddisfazione è stata manifestata dai segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil per la copertura dell'assegno di cura destinato agli anziani (àrticolo 32 della legge 10) e l'utilizzo di 20 milioni di euro, che non erano stati inseriti nella Finanziaria 2002, per ripianare i bilanci del Burlo di Trieste e il Cro di Aviano. Le segreterie hanno in particolare obiettato che tali cifre corrispondono ad atti dovuti e che lo stanziamento per la sicurezza sul lavoro giunge con grave ritardo.

Conflitto quindi solo rimandato di qualche giorno? «Le variazioni sono già definite - sottolinea Sante Marzotto (Cisl) - e il 13 giugno potrà cambiare ben poco. La distanza quindi c'è, andremo a una discussione difficile e complicata».

**Pietro Comelli**

LIETO EVENTO AL «BURLO»

## Cicogna a casa Antonione: nata la primogenita Roberta

**TRIESTE** Fiocco rosa nella casa di un azzurro. Anzi, dell'azzurro per antonomasia, il coordinatore nazionale di Forza Italia. Il senatore triestino Roberto Antonione, ex presidente della Regione ed attuale sottosegretario agli Esteri, è diventato papà.

Ieri mattina, alle 9.32, assistita dal personale dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo», è nata la primogenita, una bellissima bimbetta a cui è stato dato lo stesso nome del padre.

Bimbetta, per la verità, a proposito della piccola Roberta, è un aggettivo un po' riduttivo. La neonata pesa infatti quattro chili e centoventi grammi, un bel primato per una femminuccia.

Per la mamma Maura è andato tutto nel migliore dei modi e sia lei che la bambina godono di ottima salute. Emozionatissimo e comprensibilmente frastornato il papà senatore, che ha passato buona parte della giornata al telefonino, a ricevere i complimenti provenienti sia Trieste sia dal resto d'Italia.

Roberto Antonione e la moglie a una «prima» del Verdi.

Gli ambientalisti: «Assurda la gestione straordinaria nei casi della Cartiera Burgo, dei dragaggi e del Tagliamento»

## Wwf contro la proliferazione dei commissari

**UDINE** «Friuli terra di commissari». Tira le somme il Wwf del Friuli Venezia Giulia, anche alla luce delle proposte avanzate dall'onorevole Riccardo Illy per risolvere i problemi del Tagliamento. E annuncia: «Non riconosciamo la figura del commissario nella gestione ordinaria: è una politica che contrasteremo con tutte le nostre forze». Dissenso ad alzo zero. «La Regione - incalza l'associazione - ha preso una pericolosa china "appoggiandosi" al commissario straordinario per risolvere i problemi di natura ambientale, come le recenti nomine per i casi "Burgo" e "dragaggi"». Il Wwf contesta il ricorso «disinvolto» di questa figura, «applicata a situazioni gravi, ma non improvvise e imprevedibili e soprattutto risolvibili per via ordinaria. L'agire in deroga alle norme, presta il fianco alla legittimazione di situazioni di illegalità, se è vero che uno dei primi atti è stato e probabilmente sarà il dissequestro di impianti non autorizzati».

Quindi il «caso Tagliamento»: «La paventata nomina del commissario è ingiustificabile per il fine dichiarato della messa in sicurezza del fiume. Come emerso dalle giornate di studio a San Daniele e come dichiarato da studiosi stranieri e dal Centro italiano di riqualificazione fluviale, il Tagliamento è un corso complesso e articolato: un approccio di pura ingegneria idraulica, qual è il progetto delle casse, rischia di essere ancor più dannoso del pericolo che si vorrebbe evitare». Per l'associazione, «qualsiasi intervento va pensato considerando il fiume nel suo insieme e nella molteplicità di elementi che presenta. Il commissario, anche in questo caso, grazie alle deroghe concesse dal suo ruolo, non può essere considerato una via percorribile. Operare in questo modo contrasta con l'interesse e il bene pubblico».

Chiesta la costituzione di una società «parallela» alla finanziaria

## Protesta del Veneto su Finest «Vogliamo più autonomia»

**Un assessore della squadra di Galan: «Non possiamo accettare di dover chiedere il permesso al Friuli Venezia Giulia per ogni delibera»**

**VENEZIA** Finest, così com'è, non va. Concetto semplice, difficile porre rimedio al giudizio negativo che della finanziaria di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo danno i vertici della Regione Veneto, in contrapposizione alla visione della vicenda che viene fatta invece in Friuli Venezia Giulia. Dopo avere anche valutato l'ipotesi di un divorzio, la giunta regionale del «governatore» Galan - che via Veneto Sviluppo detiene il 21% di Finest - pensa ora a una sorta di separazione in casa, coinvolgendo il ministero alle Attività produttive.

Raffaele Grazia, assessore alle Politiche per l'occupazione, dopo averne parlato al viceministro Adolfo Urso, propone la creazione di una società strumentale «ad hoc», partecipata da Finest al 51% e per il resto da Veneto Sviluppo e banche locali, finalizzata alla partecipazione in aziende venete impegnate in processi di delocalizzazione. Ma non si tratta in fondo di un doppione di Finest? «Non è propriamente una duplicazione - risponde Grazia -, ma un tentativo di recuperare maggiore autonomia. Le imprese venete sviluppano attese e bisogni con grande rapidità, spesso i ritmi di Finest non appaiono adeguati. Pensiamo quindi a una specie di Finest veneta, tale da sfruttare le agevolazioni della legge 19 per le aree di confine, ma capace di essere più in linea con le esigenze del sistema produttivo veneto».

Tale è la risposta della giunta regionale del Veneto alle ipotesi formulate dalla sponda friul-giuliana: Alessandro Colautti, portavoce del presidente della giunta enzo Tondo e componente del consiglio di amministrazione della stessa Finest, su queste stesse pagine tre settimane fa aveva immaginato una revisione statutaria ad hoc, volta ad attribuire a un vicepresidente espresso dal Veneto deleghe specifiche per organizzare i finanziamenti e i rapporti con le imprese di quell'area.

Grazia ora risponde ammettendo che Finest «ha migliorato molto nell'ultimo triennio in termini di impegno, quando pensiamo che precedentemente era assai poco operativa». Ma aggiunge che i veneti «restano pur sempre i parenti poveri» e che «in un certo senso ovviamente la gestione privilegia il Friuli Venezia Giulia». Da ricordare che la Regione Fvg è il socio di riferimento della finanziaria.

Non esiste alternativa alla creazione di un Finest-2? E qui emerge uno scenario che forse potrebbe conciliare le visioni dei due soci pubblici. L'assessore Grazia risponde che «se la sede veneta di Finest avesse davvero autonomia e capacità di deliberare senza chiedere continuamente il permesso, non esisterebbe questione. Purtroppo dobbiamo osservare che tale previsione è contenuta nello statuto, che resta del tutto inapplicato».

**Paolo Possamai**

## Libertà d'informazione: ad Aviano dibattito con Serventi Longhi (Fnsi)

**AVIANO** Si parla molto in questo periodo della libertà di informazione. L'argomento sarà al centro di un dibattitoad Aviano oggi, a partire dalle 20.30 nella palestra comunale nel momento conclusivo delle «Giornate di impegno civile».

Un'iniziativa, quella odierna, promossa dalla locale amministrazione comunale e dal sindacato dei pensionati della Cgil di Aviano che avrà relatori di livello nazionale.

A moderare l'incontro dal titolo «Libertà e informazione, mezzi di comunicazione e libertà oggi», sarà, infatti, Luciano Ceschia, già segretario nazionale della Federazione della stampa, ex direttore del «Piccolo» nonché ex dirigente della Rai. Relatori saranno Paolo Serventi Longhi, segretario nazionale della Federazione della stampa, Giulietto Chiesa, giornalista e inviato, Etrio Fidoro, docente alla facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università di Trieste e Palermo, Cristiano Degano, consigliere regionale della Margherita e giornalista Rai e Andrea Valcic, giornalista.

## Discarica contestata Ascoltato il Comitato di Povoletto

**TRIESTE** La petizione contro il progetto della discarica «Di là de Tor» deliberato dal Comune di Udine e che interessa anche gli abitati di Povoletto e Remanzacco, è stata illustrata alla quarta Commissione del Consiglio regionale. A esporre il documento è stato Alessandro Fornasier, portavoce del Comitato «che da settembre ha raccolto 3.346 firme di cittadini e di 14 consiglieri regionali di diverse formazioni». Sulla vicenda verrà ascoltato anche il sindaco di Udine, Sergio Cecotti.

L'assessore all'Agricoltura Danilo Narduzzi sta per togliere anche il divieto di cattura di rane e lumache

## Asparagi selvatici, raccolta «semilibera»

*Finora se ne potevano prendere dieci al giorno: limite spostato a due chili*

**UDINE** «È il recupero di una tradizione antica, ma è anche un modo per opporsi alla concorrenza sleale delle verduraie ambulanti della vicina Slovenia". Danilo Narduzzi, assessore regionale all'Agricoltura, spiega così il varo di un disegno di legge per la liberalizzazione della raccolta degli asparagi selvatici (di cui il Carso è particolarmente ricco) un provvedimento che interessa anche altra flora spontanea (equiseto, più noto come «coda cavallina», e tàmaro) e fauna: previsto il via libera anche alla «caccia» di rane e lumache, da tempo sogno proibito di tanti palati di corregionali.

Attualmente la normativa prevede un massimo di dieci asparagi selvatici per persona al giorno. La legge voluta dall'assessore all'Agricoltura sposterà questo limite a due chili, «una quantità - prosegue Narduzzi - che porrà fine alla ridicola situazione che vedeva quotidianamente molte signore slovene vendere mazzi di asparagi fuori dai nostri supermercati. Partendo dalla sollecitazione partita dai cittadini, che ritenevano giunto il momento di risfruttare la tradizionale "risorsa" del Carso, ho pensato di allargare il provvedimento che inizialmente avevo concepito solo per rane e lumache».

Una coppia di «porcini»: cambiano le regole di raccolta.

«Quella sulla fauna e la flora spontanea è una legge razionale - aggiunge Ennio Vanin, consigliere regionale della Lega Nord e compagno di partito di Narduzzi -, che tiene conto del territorio, delle usanze e dei costumi dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, delle esigenze di agricoltori e itticoltori. La norma segna un importante passo avanti verso leggi che consentano un migliore e più spontaneo rapporto tra uomo e natura. Stop quindi a divieti assurdi, anacronistici e nocivi allo stesso ambiente».

Vanin, che è anche vicepresidente della Federcaccia di Udine, sottolinea con soddisfazione soprattutto gli intendimenti e le aperture in deroga della caccia allo storno, al passero e alla passera matuggia, al passero oltremontano e alla tortora del collare. «Importante poi - aggiunge - il discorso relativo alla caccia al cormorano, la cui tendenza a spingersi lungo fiumi e corsi d'acqua comporta ingenti danni alle attività intensive di allevamento di pesce e alla pesca sportiva. Ovviamente ogni apertura sarà regolata da un piano complessivo di abbattimento che non consentirà di sparare in modo indiscriminato».

**Ampliata la caccia allo storno e al cormorano. Verso la semplificazione il rilascio del permesso per i funghi: costerà meno che in passato**

I tempi del procedimento saranno molto rapidi. «Domani (oggi per chi legge) - precisa l'assessore Narduzzi - lo presenterò in giunta, entro una settimana arriverà in commissione».

Ma ieri si è parlato anche di funghi in Regione, con Narduzzi che ha riassunto alla quarta Commissione consiliare lo stato di applicazione della legge 12/2000 (sulla raccolta appunto dei funghi in Friuli Venezia Giulia) e ha parlato delle modifiche, su cui la commissione ha dato parere favorevole, apportate al suo regolamento. «Puntiamo alla semplificazione - spiega -: per questo, per ottenere il patentino che autorizza la raccolta ci vorranno non più una settimana di corso e un esame troppo selettivo, ma solo sei ore o un test molto più semplice. Abbasseremo poi il costo del rinnovo dalle 100 mila lire del passato a 40 euro». Il vero obiettivo, però, sarà quello di ridurre i contrasti tra Comuni montani e di pianura: «Anziché assegnare i soldi raccolti dal rinnovo del permesso alle Province - puntualizza Narduzzi -, costituiremo un fondo regionale per poi distribuirlo ai Comuni montani e ai proprietari dei terreni. In questo modo contiamo che molte tabelle di divieto vengano rimosse».

Al rilievo mosso dal verde Mario Puiatti, che ha parlato di «meccanismo ridicolo per quanto attiene le modalità del rilascio del patentino e, in particolare, dei tre soli permessi di raccolta che un residente di un'altra regione basta dichiari di aver avuto negli ultimi sette anni», l'assessore ha replicato che era necessario risolvere in qualche modo il problema di riconoscere le altre regolamentazioni, spesso diverse da quella regionale».

**Marco Ballico**

## Una legge metterà in regola l'attività degli imbalsamatori

**TRIESTE** Una legge che disciplini le norme per la conservazione degli animali morti secondo i metodi della tassidermia (imbalsamazione), per uso scientifico o decorativo, è stata proposta al Consiglio regionale da alcuni consiglieri di maggioranza: Ennio Vanin (Lega), Bruno Di Natale (An), Gualtiero Stefanoni (Fi) e Roberto Molinaro (Cpr).

Scopo del provvedimento - ha spiegato ieri Vanin alla quarta Commissione consiliare - è quello di adeguare la normativa regionale a quella di altre regioni vicine, quali Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Umbria, e di porre un freno all'abusivismo, riconoscendo ai tassidermisti di professione un'adeguata qualifica.

L'autorizzazione a svolgere l'attività - secondo quanto proposto - sarebbe concessa dalle Province, ma dopo aver ottenuto l'abilitazione con il superamento di un esame da sostenere davanti ad una speciale Commissione regionale per la tassidermia, e sarà obbligatoria l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane.

La proposta ha sollevato critiche da parte dell'opposizione, secondo la quale - ha osservato Enrico Gherghetta (Ds) - «basterebbe un regolamento della giunta sulla materia, che creerebbe meno complicazioni, come invece già accaduto nel caso della legge sulla raccolta dei funghi».

Due anni d'indagine, intercettazioni telefoniche e pedinamenti: alla fine la Gdf di Udine scopre un impressionante giro di investimenti immobiliari illeciti

# Ville in Brasile con soldi riciclati, 54 denunciati

*Nei guai 48 imprenditori, la maggior parte friulani: uno di loro aveva acquistato oltreoceano 20 residenze di lusso*

Il pagamento avveniva con valigie piene di dollari. Operazioni finanziarie concluse con la complicità di alcuni funzionari di banca compiacenti

**UDINE** Una casa della vacanze a Bahia, magica terra raccontata da Jorge Amado. Bella idea, ma non era questo il progetto dei 48 imprenditori e professionisti delle province di Udine, Gorizia, Pordenone, Treviso e Venezia, i cui illeciti investimenti immobiliari in Brasile sono caduti nel mirino della Guardia di finanza di Udine. Perché di case, meglio di ville, nello stato del Nordest brasiliano qualcuno di loro ne ha comprate fino a venti. Il pagamento? Come nei film: un valigione pieno di dollari arrivava in Brasile dribblando i controlli doganali. Alla fine, però, l'illecito trasferimento di contanti all'estero (ben oltre i venti milioni di lire consentiti dalla legge), che ha coinvolto anche sei funzionari di banca, è emerso. E assieme a esso, una vera e propria organizzazione dedita al riciclaggio di denaro proveniente da evasione fiscale.

La Polizia tributaria della Gdf di Udine ha presentato ieri i risultati di due anni di indagini, coordinate dal pm udinese Paolo Alessio Vernì: 54 persone denunciate (i 48 per violazioni amministrative, altre 11 per reati tributari e legati al riciclaggio) e quattro milioni e mezzo di euro di illecite disponibilità di denaro registrate in Brasile. Un'inchiesta complessa, che ha richiesto anche intercettazioni telefoniche e pedinamenti. Questo perché gli speculatori immobiliari riuscivano a eludere la normativa fiscale, valutaria e antiriciclaggio, cancellando qualsiasi traccia di operazioni bancarie. Come? Utilizzando i depositi intestati alle loro aziende, servendosi delle riservatissime banche austriache, ma anche con l'aiuto di funzionari conniventi e complici all'interno degli istituti di credito, i quali, accusati perciò di abusivismo finanziario, conducevano operazioni di cambio valuta (lire contro dollari) fuori conto e senza far transitare le stesse nella contabilità della banca.

Secondo gli inquirenti, i promotori ed esecutori dell'illecito sarebbero Carlo Casarsa 50 anni, di Cividale, volto noto come giornalista sportivo, fino a qualche anno fa, dell'emittente Telefriuli, ed E.P., 42 anni, di Verbania, entrambi denunciati per reati previsti dalla normativa antiriciclaggio; Casarsa anche per aver emesso e utilizzato fatture per operazioni inesistenti di un importo complessivo di quasi 270 mila euro. Per abusivismo finanziario, reato che prevede fino a cinque anni di reclusione, sono stati denunciati sei funzionari di banca della filiale Crup di San Giovanni del Natisone, della Rolo Banca di Cividale, della filiale di Verbania della Banca Popolare di Novara e della Hypo Bank di Udine. Il funzionario della Hypo dovrà rispondere di favoreggiamento nei confronti di uno degli indagati, un cividalese di 47 anni di truffa a danno di una compagnia di assicurazione.

Ci sono poi le violazioni amministrative dei 48 imprenditori e professionisti, molti dei quali della regione. Metà di loro, in particolare, è anche indagata per aver risposto falsamente ai questionari inviati loro nel corso degli accertamenti. Anche alcuni procuratori brasiliani, indagati per aver registrato contratti di compravendita di importo inferiore rispetto a quanto effettivamente incassato, passeranno dei guai con la giustizia del loro Paese.

Nel corso dell'attività investigativa sono stati infine scoperti investimenti immobiliari a Cuba mediante trasferimenti in una società di un noto imprenditore canadese di origine friulana per oltre 200 mila euro, comportanti solo sanzioni di natura amministrativa per violazione delle norme fiscali.

**Marco Ballico**

## Cresce la «Guida ai vini Doc» Hanno aderito 173 aziende

**TRIESTE** Cresce la «Guida regionale ai vini doc del Friuli Venezia Giulia»: sono 173 le aziende che hanno aderito alla seconda edizione (che sarà pronta in autunno), con un aumento del 18 per cento rispetto alle 147 dello scorso anno. I campioni presentati sono stati, invece, 760, con un incremento del 29 per cento rispetto ai 589 del 2001.

Si tratta - ha commentato Enrico Bertossi, presidente della Camera di commercio di Udine, capofila degli enti camerali della regione che collaborano alla realizzazione della Guida - di «un aumento significativo, così come altrettanto significativa è la richiesta, formulata dagli stessi produttori, di sottoporre i campioni a due commissioni di degustazione, anzichè a una, per aumentare ulteriormente la garanzia di rigore e affidabilità dei giudizi. La richiesta - ha aggiunto Bertossi - è stata ovviamente accolta dal Comitato di Gestione della Guida, anche se questo ha significato il raddoppio del lavoro delle Commissioni».

«Che i vignaioli del Friuli Venezia Giulia fossero professionalmente ineccepibili - ha evidenziato Bertossi - era un dato di fatto, ma questa richiesta testimonia ulteriormente la loro serietà e la volontà di diventare sempre più competitivi sui mercati».

L'edizione di quest'anno della Guida presenterà anche la novità di un'appendice nella quale saranno inseriti i vini Igt.

## In quarta commissione il capo del Laboratorio di biologia marina

**TRIESTE** La quarta Commissione del Consiglio regionale ha accolto la richiesta del presidente del Consorzio per la gestione del Laboratorio di biologia marina di Trieste, Antonio Brambati, di essere ascoltato sul trasferimento all'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) delle funzioni, del personale e delle attrezzature del laboratorio stesso.

La discussione sulla proposta è stata quindi rinviata a data da destinarsi.

Rinviato anche il prosieguo dell'esame da parte della Commissione della proposta di legge sull'ordinamento dei Consorzi di bonifica, in quanto è stato deciso di sentire il parere dell'Assemblea delle autonomie.

## Mutuo al 100 per cento Istruzioni «scaricabili» da un sito Internet

**TRIESTE** Prima casa con il «maxiprestito», la Regione ha fatto centro. «Ha suscitato interesse - fa sapere una nota - la notizia per cui a breve sarà possibile sottoscrivere un mutuo al 100% del costo di un alloggio sino all'importo massimo di 150 mila euro. Molti hanno subito chiesto informazioni alla Direzione all'Edilizia, per cui si fa presente che legge, regolamento e moduli sono scaricabili da Internet, al sito della Regione (*www.regione.fvg.it*), cliccando sulla sezione "edilizia" per arrivare al settore "garanzie mutui prima casa"». Hanno per ora perfezionato l'accordo con Mediocredito per la gestione del «Fondo di garanzia per l'edilizia residenziale» le banche Antoniana popolare veneta e Friuladria.

Ancora ricoverata all'ospedale di Pordenone la ragazza sacilese accusata d'aver ucciso la creatura appena messa al mondo

# La neonata soffocata adesso ha un nome

*Riconosciuta dalla mamma: almeno così il corpicino potrà essere sepolto*

**PORDENONE** Il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone, Federico Facchin, ha firmato ieri il nullaosta per consentire la sepoltura del corpicino della figlia di Manuela Rugenato, la neonata morta dopo aver emesso il suo primo e unico vagito una settimana fa e sul cui decesso sta ancora indagando la magistratura che sospetta la ventunenne di Sacile di omicidio volontario.

«La bimba ha un nome» dichiara l'avvocato di Manuela, Ilaria Vuan. Ma su quel nome, scelto dalla madre, fa scendere uno stretto riserbo. L'aver riconosciuto la neonata peraltro supera uno degli ostacoli che erano sorti in questi giorni. Gli esiti preliminari dell'autopsia hanno infatti accertato che la bimba era nata viva, aveva respirato, e quindi questo impegna i familiari, o in caso di loro assenza o impedimento, l'amministrazione comunale, a certificare la nascita prima di certificare la morte.

Dettagli burocratici che si sovrappongono ad un dramma, ad una tragedia, come quella avvenuta a Sacile, quando una ragazza, dopo aver nascosto la gravidanza per otto mesi, ha partorito nel bagno di casa, ha tagliato il cordone ombelicale che la legava alla bambina, ne ha avvolto il corpicino in alcuni asciugamani, e infine l'ha appoggiata nel cestello della lavatrice. Colpita da un'emorragia, Manuela Rugenato è stata soccorsa dalla madre, ricoverata prima a Sacile e poi trasferita all'ospedale di Pordenone mentre i carabinieri, allertati dal 118, iniziavano a cercare la neonata. Quando è stata trovata era però già troppo tardi.

Gli accertamenti autoptici hanno chiarito che la bambina era nata viva, ma il pm ha disposto ulteriori accertamenti che saranno eseguiti dal dottor Giovanni Del Ben di Pordenone, anatomopatologo, e dal dottor Paolo Fattorini dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Trieste, utili ad accertare quanto a lungo la bimba sia rimasta in vita e quali siano state esattamente le circostanze della morte, se, quindi, in quelle circostanze sia ravvisabile l'ipotesi di omicidio volontario oppure colposo o ancora se il decesso sia stato causato dalla stessa emorragia che ha colpito la madre al momento del parto.

**e.d.g.**

Processo sulla strage di Udine: continua in aula la sfilata dei testimoni. Il racconto di una prostituta

## «Andavo col poliziotto, lui mi avvisava delle retate»

Tatiana Andreicik

**UDINE** È proseguito ieri alla Corte d'assise di Udine, con l'audizione di alcuni testi, il processo per la strage del 23 dicembre 1998 nella quale morirono tre poliziotti.

Olga Sosova, cittadina ucraina, ha riferito dei suoi rapporti con il poliziotto Paolo Zamparo. «Con Zamparo - ha affermato - avevo rapporti sessuali almeno una volta alla settimana e lui mi avvisava in anticipo dei controlli di polizia».

Carlo Cuomo ha riferito di aver conosciuto Giuseppe Campese, uno dei cinque accusati dell'ipotesi di reato di associazione mafiosa e strage - gli altri sono i cittadini albanesi Saimir Sadria e Ilir Mihasi, il friulano Nicola Fascicolo e l'ucraina Tatiana Andreicik - al quale aveva venduto quattro automobili in un anno. «Con lui che era venuto più volte a casa mia - ha spiegato Cuomo - ho conosciuto anche due albanesi, uno dei quali è stato notato e riconosciuto da mia moglie Alessia, il giorno prima della strage, proprio di fronte al negozio di telefonia di viale Ungheria dove scoppiò la bomba».

Altri testi si sono soffermati sul «giro» della prostituzione, chiamando in causa Campese e le sue amicizie con il clan albanese.

Nel processo il pm Raffaele Tito ha citato circa 500 testi oltre ad aver già consegnato alla Corte 50 compact disc contenente un milione di dati relativi a comunicazioni telefoniche e un cd-rom con 250 fotografie esibite nel corso delle indagini a testimoni e indagati.

Domani e domenica

## In fiera a Torreano il concorso canino con 1300 esemplari di 200 razze diverse

**UDINE** Si terrà domani e domenica alla Fiera di Udine, a Torreano di Martignacco, la 14.ma Esposizione internazionale canina organizzata dal Gruppo cinofilo friulano. Risultano iscritti circa 1300 esemplari di 200 razze diverse provenienti da tutta Italia e da Slovenia, Austria, Germania, Slovacchia e Repubblica ceca. Sia domani sia domenica i cani verranno giudicati a partire dalle 10, senza interruzione fino alle 15, da una giuria composta da 17 esperti. In entrambi i giorni alle 16 verranno consegnati i premi ai vincitori delle singole categorie. Domenica, infine, verrà proclamato il cane vincitore assoluto della manifestazione.

Completato l'intervento di riqualificazione del sistema di atterraggio e decollo strumentale: martedì l'ultima parola all'Enav

# A Ronchi il declassamento ha i giorni contati

*Il «Notam» risale al 27 dicembre: sei mesi a rischio di chiusura per nebbia*

I lavori sarebbero dovuti durare poche settimane. Intanto si sblocca l'iter che porterà alla costruzione di una nuova torre di controllo

**RONCHI DEI LEGIONARI** Sembra essere finalmente proiettata a una sua conclusione l'attesa che dal 27 dicembre scorso coinvolge l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, da quella data declassato alla prima categoria per quanto riguarda l'utilizzo dell'Ils, ovvero il sistema di decollo e atterraggio strumentale degli aeromobili. I complessi lavori, conclusisi ormai da parecchio tempo, che hanno permesso di riqualificare il sentiero luminoso della pista ma anche la realizzazione del nuovo «Vor», cioé di un sistema di navigazione che sfrutta una serie di radiotrasmettitori, hanno ormai ottenuto la certificazione richiesta e tutto sembra essere pronto per tornare alle condizioni di prima del 27 dicembre.

«Martedì prossimo - sottolinea il responsabile triveneto dell'Enav (l'Ente nazionale di assistenza al volo) Mario Tambelli - in occasione della riunione del comitato per la sicurezza dell'aeroporto, saranno presentati ufficialmente gli esiti degli accurati controlli effettuati su quanto realizzato nei mesi scorsi e poi si potrà dare il via per l'emissione del Notam per il ripristino della seconda categoria».

Ancora qualche giorno, dunque, e anche a Ronchi dei Legionari saranno possibili atterraggi e decolli con una visibilità minima di 300 metri, mentre ora lo «stop» allo scalo veniva dato con visibilità inferiore ai 500 metri. Una condizione, questa, utile soprattutto dall'autunno prossimo quando la nebbia tornerà a farsi viva.

Sarà la fine, come detto, di una vicenda durata quasi sei mesi, a suon di proroghe e di cancellazioni a causa delle avverse condizioni metereologiche. In questo modo lo scalo ronchese si sarà adeduato alle disposizioni emesse nel novembre scorso dal superispettore per gli aeroporti e il traffico aereo, generale Andrea Fornasiero. Disposizioni che, tra le altre cose, stabiliscono i tempi, strettissimi, che debbono passare tra il momento dello spegnimento di una luce della pista e la sua sostituzione. Ora il guasto, anche a Ronchi dei Legionari, viene segnalato in tempo reale attraverso un sofisticato sistema computerizzato. Certo è che, stando alle informazioni risalenti a inizio 2002, gli interventi sarebbero dovuti durare poco più di un mese; invece si è arrivati a giugno inoltrato. Difficile capire il perchè di questa dilatazione dei tempi, anche se sembra probabile l'ipotesi legata al fatto che i continui controlli effettuati dall'Enav non abbiano fornito i responsi richiesti.

E ora si guarda ad un altro intervento molto atteso, vale a dire la costruzione della nuova torre di controllo. «Il programma ha subito un'inattesa e brusca frenata - sono ancora le parole di Tambelli - e ciò a causa del fatto che per opere di una certa rilevanza, com'è proprio la costruzione della nuova torre, c'era bisogno di indirre una gara d'appalto a livello europeo e non solo nazionale. Ma contiamo di superare l'empasse e di accelerare per quanto possibile tutto l'iter». La nuova torre dovrebbe sorgere in una zona dello scalo del tutto nuova rispetto a quella occupata attualmente dal manufatto considerato sempre troppo basso.

**Luca Perrino**

Il piazzale di Ronchi: sullo sfondo la torre di controllo.

## Sicurezza aeroportuale: un megaconvegno nel weekend a Padova

**PADOVA** Si parlerà di sicurezza negli aeroporti, tema più che mai d'attualità dopo l'avvio dell'allarme terrorismo, oggi alle 10.30 nel quartiere fieristico di Padova, in occasione di un convegno su «Security aeroportuale, da land side ad air side: evoluzione nelle procedure e nelle normative», promosso nel quadro di «AirLogic», primo salone italiano specializzato nelle attrezzature aeroportuali organizzato da «Padova Fiere» con la collaborazione della Save. Nell'occasione il moderatore dell'incontro, Salvatore Forte, direttore della «Security» dell'aeroporto «Marco Polo» di Venezia, illustrerà quanto di innovativo e di tecnologicamente avanzato, sempre in tema di sicurezza aeroportuale, sarà proposto nella nuova aerostazione che sarà inagurata il 9 luglio prossimo. Al convegno saranno presenti Paolo Mangiameli della Sea di Milano, Carlo Iovinella, direttore della sicurezza degli Aeroporti di Roma, Paolo Furlan, commissario capo della Polizia di Stato al «Marco Polo», e Bruno Chiaranti della «Marketing N-Airtech». «AirLogic» in uno spazio di 10 mila metri quadrati propone 74 espositori in rappresentanza di aziende che si occupano di tutto ciò che riguarda gli aeroporti, dalla gestione all'arredamento.

**lu. pe.**

†

**Graziella**

mia compagna meravigliosa, niente ci dividerà, sei dentro di me.

Nella vita hai dato tanto amore con generosità ineguagliabile, nessuno potrà dimenticarti.

- Il tuo fedele STELIO

Si è spenta dolcemente come è vissuta

**Graziella Serri in Concina**

lasciando un vuoto incolmabile.

La piangono lo sconsolato marito STELIO e la madre GIUSEPPINA, il fratello TULLIO con ROSETTA, i nipoti BARBARA e MAURIZIO, CLAUDIA con ROBERTO e la piccola GIADA, gli amici e parenti tutti.

Un commosso ringraziamento al medico curante dottor LEONARDO ANTONINI, ai medici MICHELA PASQUA, GIULIANO FRANCA, SILVIA PETZ, al personale del reparto Medicina della Clinica Salus per la loro grande umanità.

I funerali seguiranno sabato 8 giugno alle ore 11.05 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 giugno 2002

Cara

**Graziella**

ti ricorderemo sempre con affetto: zia FELICITA e cugini BRAINI-CORONA.

Trieste, 7 giugno 2002

Affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita di

**Concetta Carlevalis in D'Accardi**

gli amici VITO, MILENA, DANIELE, PINO, ALFONSO e famiglie.

Trieste, 7 giugno 2002

ANNIVERSARIO

**Antonio Ungaro Giusto**

Lo ricordano con immutato affetto

**la moglie ADELE e tutti i suoi cari**

Una messa sarà celebrata oggi alle ore 18 presso la chiesa di San Giovanni Bosco, via dell'Istria 53.

Trieste, 7 giugno 2002

7.6.1996 7.6.2002

**Duilio Manià**

I tuoi cari ti ricordano con l'amore di sempre.

Trieste, 7 giugno 2002

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BOMBAY | 26 | 33 | C. DEL CAPO | 2 | 17 | MANILA | 24 | 31 | SAN FRANCISCO | np | np |
| BANGKOK | 21 | 36 | C. DEL MESSICO | 11 | 22 | MIAMI | np | np | SANTIAGO | 4 | 12 |
| BOGOTA | 10 | 19 | DUBLINO | 11 | 17 | MONTEVIDEO | 7 | 16 | SAN PAOLO | 13 | 24 |
| BOSTON | np | np | FRANCOFORTE | 9 | 15 | MONTREAL | np | np | SEOUL | 16 | 28 |
| BRUXELLES | 11 | 17 | HONOLULU | np | np | NAIROBI | 13 | 25 | SINGAPORE | 28 | 32 |
| BUDAPEST | 14 | 22 | JOHANNESBURG | 6 | 16 | NEW YORK | np | np | SYDNEY | 14 | 22 |
| BUENOS AIRES | 4 | 14 | LA PAZ | 0 | 13 | PECHINO | 22 | 36 | TEL AVIV | 21 | 28 |
| CARACAS | 24 | 31 | LIMA | 16 | 20 | RIO DE JANEIRO | 19 | 26 | TOKYO | 18 | 27 |
| CHICAGO | np | np | LOS ANGELES | np | np | S. PIETROBURGO | 8 | 19 | WASHINGTON | np | np |

| | MIN | MAX |
|---|---|---|
| VERONA | 20 | 25 |
| VENEZIA | 20 | 23 |
| MILANO | 16 | 21 |
| TORINO | 13 | 14 |
| GENOVA | 13 | 16 |
| BOLOGNA | 19 | 25 |
| FIRENZE | 18 | 26 |
| PISA | 17 | 24 |
| ANCONA | 13 | np |
| PERUGIA | 15 | 24 |
| PESCARA | 14 | 28 |
| L'AQUILA | np | 22 |
| CIAMPINO | 18 | 24 |
| FIUMICINO | 17 | 22 |
| CAMPOBASSO | 18 | 20 |
| BARI PALESE | 21 | 28 |
| NAPOLI | 19 | 23 |
| POTENZA | 18 | 25 |

| | MIN | MAX |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 20 | np |
| R. CALABRIA | 20 | 29 |
| PALERMO | 19 | 23 |
| MESSINA | 20 | np |
| CATANIA | 19 | 26 |
| CAGLIARI | 19 | 24 |
| ALGHERO | 19 | 21 |

**ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE**
Previsione emessa il 6 giugno 2002

**OGGI (attendibilità 80%).** Tempo instabile con nuvolosità variabile, schiarite anche ampie specie sulla costa, ma con rovesci, temporali e piogge abbondanti. Sulla zona montana maggiore nuvolosità e piogge, specie sulle Prealpi. Soffierà Libeccio sulla costa, anche forte al mattino poi in attenuazione.

**DOMANI (attendibilità 60%).** Cielo variabile sulla costa e sul Tarvisiano, in prevalenza nuvoloso sulle altre zone, con possibili rovesci. Probabile peggioramento dal pomeriggio e in serata con piogge e temporali, specie sulle zone più interne della regione.

**DOMENICA.** Nuvoloso con piogge e temporali al mattino, miglioramento nel pomeriggio.

**PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)**

Nord: molto nuvoloso con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco: nel corso del pomeriggio attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità sul settore occidentale. Centro e Sardegna: cielo nuvoloso e molto nuvoloso con precipitazioni diffuse specie lungo il versante tirrenico. Sud e Sicilia: cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con probabili piogge su Campania e Molise.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo

VENTI: forti di Maestrale sulla Sardegna; da moderati a forti meridionali sulle altre regioni.

MARI: tutti mossi o molto mossi; localmente agitato il mar Ligure occidentale.



## STILE

Gli spropositi nelle conversazioni di chi vuole apparire colto

# E' l'epoca degli strambotti Parole sbagliate in libertà

Gli «stramboti», termine del dialetto triestino, sono quegli allegri spropositi infilati qua e là, da persone più o meno colte, in situazioni più o meno ufficiali. Stramboti divertenti, ad esempio, capitano quando il mittente sperimenta traballanti traduzioni dal dialetto. Una collaboratrice, descrivendomi una vacanza estiva, raccontava di essersi rigirata sulla sabbia come una «bresaola», traduzione poco accorta del triestino «brasiola», ovvero «braciola», dal significato molto più attinente. E che dire dei triestini snob, come una persona a me cara, che conosce quattro lingue, ma usa inframmezzare (Sic) il suo italiano con vocaboli triestini, tanto da non accorgersene più? Riporto fedelmente un suo discorso con l'amica palermitana «Mio marito mi "rugna" quando mi aspetta per uscire e gli facci perdere tempo per pigliare le mie "pirole", così non cerco nemmeno un bicchiere, ma bevo dalla prima "scudela" che mi capita».

Esistono gli strambotti di chi va a orecchio. Come una conoscente che, restaurata la casa, mi ha confidato di essersi servita di una «ditta impalcatrice assai valida, che lavora con tutti i carismi». O come un certo sindaco che, buon per lui, afferma di avere una visione «a 380 gradi». O come un amico giornalista, che per l'agitazione dovuta alla solennità del momento, ha aperto un evento affermando che «Il vino sarà il "live motiv" della serata».

E siamo giunti al capitolo degli stramboti derivati dalle storpiature dei termini inglesi. Esibendo un alloggio che avrei dovuto fittare per mia figlia, l'agente immobiliare ha indicato una nicchia definendola perfetta per l'impianto «Hi-five». E come non ricordare il libretto di istruzioni relativo a un piccolo motore destinato al tendere (il gommone di servizio) e acquistato moltissimi anni fa in Istria? Alla voce «lucchetto» diceva «Protegi tuo motor da ruberie». Le istruzioni sull'uso dei prodotti stranieri tradotti in italiano sono fra le cose più esilaranti che possano capitare. Ricordo una confezione di pennarelli per decorare le uova sode pasquali. Dal foglio istruttivo: «Tenete il pennarello forte con la mano dalla punta piatta e otterrete degli effetti di marmo». La cosa appariva ancora più buffa poiché all'epoca, nel gergo giovanile per definire una cosa «perfetta» si usava dire appunto, «di marmo»! E, a proposito di manuali d'uso, un mensile ha di recente rilevato le più spassose, imbarazzanti, inverosimili raccomandazioni apparse sui libretti d'uso e manutenzione delle automobili. Un esempio epico è quello della Audi A3: «Per aprire la porta sollevare la maniglia». Non paghi, giunti alla «posizione di guida», gli esperti raccomandano «durante la marcia tenere i piedi sempre nella zona della pedaliera e non metterli mai sul cruscotto o sui sedili». Capito? ...questione di stile.

**Rossana Bettini**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4
Non lasciatevi suggestionare dalle incertezze di chi vi sta vicino e agite d'istinto. Comportatevi in maniera analoga nel rapporto con la persona amata. Un po' di svago.

**Toro** 21/4 20/5
Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi consiglierà per il meglio. Relax.

**Gemelli** 21/5 20/6
È necessario un approfondito chiarimento con la persona che si oppone alla realizzazione di un vostro progetto. Verranno alla luce i veri motivi del suo atteggiamento.

**Cancro** 21/6 22/7
Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo per voi verrà dalla distrazione e dal tempo sprecato.

**Leone** 23/7 22/8
La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiarifichino un po'. Comprensione.

**Vergine** 23/8 22/9
La mattinata sarà per voi stimolante. Dovrete prendere una decisione importante in poco tempo e lo saprete fare con grande abilità. Accettate un invito per la sera.

**Bilancia** 23/9 22/10
Convincerete i più reticenti con il vostro comportamento affidabile e con il vostro fascino vivace. Fate attenzione a non trascurare il rapporto con la persona amata.

**Scorpione** 23/10 21/11
Giornata in linea di massima favorevole anche se nella fase iniziale dovrete superare qualche contrarietà. Non perdete il buon umore per questo e tutto si aggiusterà.

**Sagittario** 22/11 21/12
Il consiglio degli astri per la giornata è di agire con la massima prudenza in tutto. In particolare nel lavoro non prendete iniziative non indispensabili. Non date giudizi.

**Capricorno** 22/12 19/1
Un momento di imbarazzo nel pomeriggio. Non fatevi cogliere del tutto impreparati dalle circostanze e reagite con disinvoltura. Cercate di limitare le conseguenze.

**Aquario** 20/1 18/2
Vi attende una giornata piuttosto faticosa e il lavoro vi terrà impegnati più a lungo del previsto. Vincete la pigrizia che si annida dentro di voi. Un invito inaspettato.

**Pesci** 19/2 20/3
Cercate di non lasciare cose in sospeso, parlate con calma e chiarezza. Piuttosto buona la situazione privata. Non lasciatevi andare a considerazioni negative. Ottimismo.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 2 Aracnidi dal temibile pungiglione - 8 Non frazionato - 10 Una donna biblica - 11 Un ponte la unisce a Venezia - 13 Finiti sul rogo - 14 Sono bianchi e neri nel pianoforte - 15 Sistema Monetario Europeo - 16 Indicatore stradale - 17 Quello «greco» si usa in geometria - 18 Monumentale ingresso di edificio - 19 Ascoltato - 20 Iniziali del regista Antonioni - 21 Fa regione con l'Alto Adige - 22 Carrozza inglese - 23 Si allestisce in teatro - 24 Si indirizzano al bersaglio - 25 Se sono lunghe diventano snervanti - 26 Scrisse L'uomo senza qualità - 27 Sottratti dai ladri - 28 Danno brio nei villaggi turistici.

**VERTICALI:** 1 Molto estesi, grandissimi - 2 Si gettano nei solchi - 3 Croce Rossa Italiana - 4 Un tipo di farina - 5 Dato... non per sempre - 6 Inviso, nemico - 7 Spietatamente determinati - 8 Giunta senza preavviso - 9 Falde di cappelli - 11 Il nome della tennista Hingis - 12 Sorregge il calice del fiore - 14 Fettine spalmate di burro - 16 Il titolo della bellissima Du Barry - 18 Suddividono in cento parti la sterlina - 19 Levante e Ponente in Liguria - 20 Una... metà - 22 Valico dell'Appennino - 24 Elementi delle condutture - 26 Attraversa l'Austria - 27 L'inizio della romanza.

**SOLUZIONI DI IERI**

**BISCARTO:** *CAPPI, TALPE = CAPITALE.*

**CAMBIO D'INIZIALE:** *BORSA, CORSA.*

**SCIARADA ALTERNA (xyyxxxxxxyy)**
Roberto Benigni

Cura il dettaglio, tiene sempre banco,
la battuta esplosiva ti sa dare.
E con quella battuta, a mano a mano,
sa far qualche «capetto» vacillare.

*Amleto*

**INCASTRO (6/4 = 10)**
Rispettiamo la gerarchia

L'ordine c'è e bisogna rispettarlo,
quindi con questo i conti dovrò fare,
perché, per posizione naturale,
avanti, lui, non ci potrà mai stare

*Tiburto*





## LOTTO

# Particolari terzine favorevoli in ritardo sulla ruota di Bari

Tutti i giochi aleatori, e quello del lotto in particolare, sono sfavorevoli al giocatore. Basti pensare alla impossibilità di metterea punto una metodologia infallibile e ai premi non equi che il regolamento del gioco stabilisce, obbligandoci a seguire tutti i possibili accorgimenti. Questi accorgimenti possono costituire una possibile via di uscita. È da ritenersi favorevole la posizione di alcune terzine particolari sulla ruota di Bari, in ritardo per estratto e cioè: 16 32 75 - 16 32 43 - 12 32 47 - 12 36 43 - 47 62 72. Per un gioco d'insieme ad ambo in un'unica scheda proponiamo: Bari 16 32 43 47 72 75. Sempre in evidenza la finale «2» su Firenze, in breve con 2 32 42 82, mentre su Roma spiccano la decina «70» e i numeretti per ricupero con preferenza alle formazioni seguenti: 1 70 77 8 + 1 72 73 8.

Su Palermo segnaliamo i numeri 10 17 80 81 82. Capilista: Bari 29(73), Cagliari 69(49), Firenze 18(83), Genova 57(87), Milano 8(97), Napoli 5(73), Palermo 23(87), Roma 1(105), Torino 6(80), Venezia 62(90).

**g.c.**

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **5.17** |
| | tramonta alle | **20.51** |
| **La Luna:** | si leva alle | **3.31** |
| | cala alle | **17.12** |

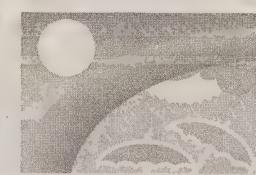
23.a settimana dell'anno, 158 giorni trascorsi, ne rimangono 207.

**IL SANTO**

**Sacro Cuore di Gesù**

**IL PROVERBIO**

***Chi li fa tribola, chi li trova giubila.***

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 8.55 | **+14** | cm |
| | ore | 20.16 | **+48** | cm |
| **Bassa:** | ore | 2.51 | **-41** | cm |
| | ore | 13.55 | **-17** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 9.30 | **+19** | cm |
| **Bassa:** | ore | 3.14 | **-50** | cm |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **21,5** minima |
| | **24** massima |
| **Umidità:** | **50** per cento |
| **Pressione:** | **1000,3** in diminuzione |
| **Cielo:** | nuvoloso |
| **Vento:** | **24,5** km/h da S-E |
| **Mare:** | **21,9** gradi |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



Presentati i risultati del concorso internazionale di progettazione per la riqualificazione di Rive e dintorni cui hanno partecipato novanta studi di architettura

## Ecco come la città si riaffaccerà sul mare

*Verrà ridata «dignità» urbana alla zona che va da piazza Libertà alla Lanterna. L'entusiasmo del sindaco*

**Qui sopra il progetto preliminare delle Rive dell'architetto Franco Zagari e, a destra, la zona del Magazzino vini dell'architetto triestino Boris Podrecca. Un frontemare restituito al commercio e al tempo libero, alla nautica e al divertimento, alla fruizione culturale e alle passeggiate a mare. E' la grande scommessa del sindacò Dipiazza: ridare «dignità urbana» a una zona che va da piazza Libertà fino alla Lanterna (il servizio fotografico è di Andrea Lasorte).**

Un frontemare restituito al commercio e al tempo libero, alla nautica e al divertimento, alla fruizione culturale e alle passeggiate a mare. Un frontemare restituito ai cittadini e ai turisti, insomma, attraverso un progetto di riqualificazione delle Rive destinato a ridare piena «dignità urbana» a una zona - da piazza della Libertà fino alla Lanterna - punteggiata oggi da molte macchie di degrado.

È la grande scommessa dell'amministrazione comunale, o se volete del sindaco in persona. Il quale infatti ringrazia e loda assessori, consulenti e collaboratori, ma alla fine riserva un po' di spazio alla gratificazione del proprio ego posizionandosi in una ideale galleria di sindaci&opere accanto, per dire, a un Marcello Spaccini («Come lui viene ricordato per l'interramento di Barcola, così vorrei che la giunta di Dipiazza venisse ricordata per le nuove Rive...»)

Insomma, quello di ieri è stato senza mezzi termini «il più bel giorno da quando sono sindaco». Con queste parole il primo cittadino ha aperto la conferenza stampa indetta per presentare i risultati del concorso internazionale di progettazione per la riqualificazione del frontemare triestino cui hanno partecipato oltre novanta studi di architettura, alcuni dei quali di fama mondiale: venti sono stati selezionati per proporre i propri progetti, tredici alla scadenza del 31 maggio hanno fatto pervenire agli uffici di piazza dell'Unità i propri elaborati. Elaborati tra i quali la commissione giudicatrice, riunitasi lunedì scorso, ha impiegato davvero poco per scegliere senza tema di dubbio e all'unanimità, come ha sottolineato il presidente (e dirigente comunale) Carlo Tosolini, i progetti vincitori. Che sono sei, quanti cioè erano i temi da sviluppare: innanzitutto il piano generale della Rive mirato a definire la sistemazione della passeggiata a mare, il sistema della viabilità carrabile («da concepirsi separamente rispetto alle aree a fruizione pedonale», prescriveva il bando di concorso) e i parcheggi. A seguire, i temi puntuali: il canale di Ponterosso, la Stazione marittima e il nuovo piazzale «a mare», il sistema Pescheria-ex magazzino vini-piscina Bianchi, piazza Venezia e infine l'area della Lanterna.

In estrema sintesi, il progetto generale - elaborato dal raggruppamento guidato da Franco Zagari - si concretizza in un sistema connettivo urbano creato da una nuova pavimentazione in pietra locale e da un sistema di viabilità in trincea. L'area Ponterosso prevede nuovi spazi per la ricettività creati ampliando l'apertura di fori; il canale potrà nuovamente ospitare barche a vela e scafi di dimensioni rilevanti, poiché sarà creato un ponte mobile di accesso. La Stazione marittima si trasformerà in un ragguardevole terminal passeggeri provvisto di tutti i servizi adeguati: il suggestivo progetto, firmato dal gruppo capeggiato da Mario Bellini, dà vita a una forma che ricorda quella di una nave, con l'estremità tondeggiante che guarda al mare.

Piazza Venezia è destinata a essere riqualificata con un solo intervento di ripavimentazione, mentre l'ex magazzino vini - nel progetto vincitore firmato dal gruppo guidato da Boris Podrecca - farà «sistema» con l'ex Pescheria e con la piscina Bianchi (quest'ultima destinata alla demolizione) in una struttura a penisola dove troveranno posto servizi commerciali, ristoranti e grandi terrazze a mare. Infine l'area della Lanterna, che prevede un'isola dedicata alla fruizione pedonale, e una nuova piscina accanto agli stabilimenti balneari.

L'assessore alla pianificazione territoriale Maurizio Bradaschia ha voluto sottolineare «l'altissimo livello» di tutti gli elaborati in concorso: «La Biennale di Venezia ci ha invitati a partecipare con i progetti vincitori: Trieste farà da capofila alle altre città italiane presentando dei lavori che rappresentano un contributo di livello europeo, visto che si va da professionisti di Barcellona a quelli del Mare del Nord» ha ribadito l'assessore. Oltre che a Venezia, il Comune - ha anticipato Dipiazza - sta pensando di esporre i progetti all'interno di una tensostruttura posizionata in piazza dell'Unità. I lavori vincitori, inoltre, verranno pubblicati sulle riviste specializzate *Casabella* oppure *Domus*.

L'intera operazione - esposizione e pubblicazione comprese - è costata in totale all'incirca 217 mila euro interamente finanziati dalla Fondazione CrT («Senza la quale non saremmo qui oggi...», ha chiosato Dipiazza). La Fondazione si è dunque affiancata nell'intervento a Comune e Autorità portuale, uniti da una convenzione firmata qualche mese fa, sborsando «una cifra con la quale oggi la città dispone di un patrimonio di progetti che, se affidati ai singoli professionisti, sarebbero costati per più di un paio di miliardi di lire...», ha voluto puntualizzare Bradaschia.

Ancora in merito ai progetti («dai quali speriamo di attivare un volano» per il settore delle costruzioni e dunque per l'economia cittadina, ha detto Bradaschia), va detto che non si tratta di studi di fattibilità ma di progetti preliminari completi di dettagli e dei relativi conti economici, redatti in scale che vanno dall'1:5 all'1:200.

Fin qui la teoria. Quanto all'applicazione pratica, i nodi naturalmente sono la tempistica e i finanziamenti. Il percorso che dovrà portare verso le nuove Rive prevede per ora due, anzi tre paletti: uno, la ristrutturazione (non compresa nel bando di concorso) della ex pescheria, il cui cantiere si dovrebbe aprire entro un mese: nei giorni scorsi è infatti stata aggiudicata la gara d'appalto. Due, il lotto relativo al magazzino vini di proprietà delle Cooperative operaie, che per festeggiare degnamente il proprio centenario, nel 2003, sognano di inaugurare la rinata struttura - ha detto ieri il direttore generale Marcello Canciani - proprio l'anno prossimo.

I passi successivi? «Terminato il polo natatorio butteremo giù la piscina Bianchi», ha azzardato il sindaco, citando nel frattempo il parcheggio sotterraneo (capienza totale circa 1.500 posti) da costruire tra la Stazione marittima a il molo Pescheria, e per il quale l'Autorità portuale aveva dato a suo tempo l'ok alla richiesta di concessione avanzata da Saba Italia (allora Italinpa). Sull'arco di tempo necessario per vedere interamente realizzate le nuove Rive nessuno (comprensibilmente) ha voluto sbilanciarsi: potrebbe essere un decennio, o forse di più.

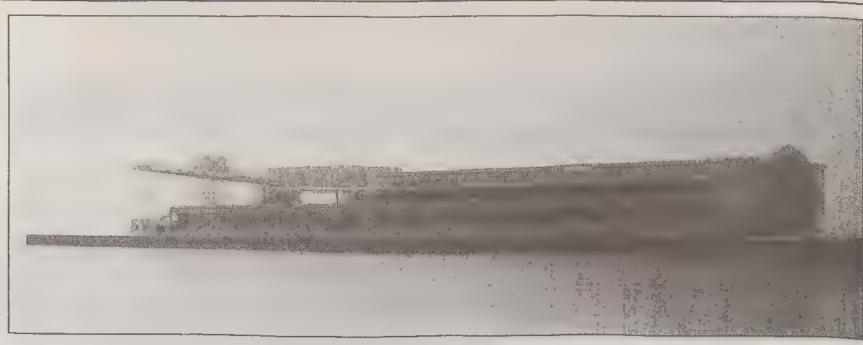
**Paola Bolis**

### SI PROCEDE PER LOTTI

Come procedere per vedere davvero realizzati i progetti delle nuove Rive? Un dato è certo: i cantieri dovranno essere aperti procedendo per lotti. E procedendo in base ai finanziamenti che su Trieste verranno convogliati. Non solo: i progetti - ha detto Bradaschia (nella foto) - costituiscono delle idee su cui si potrà lavorare (anche confrontandosi con le varie realtà cittadine, ha puntualizzato il sindaco) - per identificare gli assetti progettuali definitivi più consoni alle esigenze della comunità triestina, mirando all'intersecazione e all'armonizzazione dei progetti con lo stesso Prusst, il progetto di recupero urbano e sviluppo sostenibile del territorio.

Quanto ai soldi, non sono state fornite cifre precise: «Stiamo lavorando sulla legge obiettivo che mette in gioco un miliardo di euro», ha detto Dipiazza annotando che una parte di quel denaro potrebbe essere utilizzata per l'intervento urbanistico (tra le altre opere da finanziare con quei fondi c'è la piattaforma logistica che Comune, Provincia e Autorità portuale vogliono posizionata in parte dell'area su cui sorge la Ferriera di Servola. Un progetto, quello di piazza Venezia che prevede soltanto la ripavimentazione dell'area, verrà inserito nel piano triennale delle opere del Comune, ha anticipato Bradaschia.

Insomma «abbiamo 35 miliardi di lire dalla Regione per opere già individuate come la caserma della Polstrada - così Bradaschia, cui si aggiungono i 400 miliardi dalla Cassa depositi e prestiti e i 100 messi a disposizione dall'Autorità portuale». I prossimi passi? «Entro luglio o al massimo entro l'inizio di settembre bisogna avere un'idea precisa di quello che vogliamo fare. Poi bisogna partire», ha sintetizzato un lapidario Dipiazza.

**p.b.**

Il progetto della nuova Stazione Marittima che assumerebbe le sembianze di una grande nave.

Uno dei progetti più suggestivi tra quelli presentati: l'opera è frutto del gruppo guidato da Mario Bellini

# La Marittima avrà una sagoma di nave

Quello relativo all'area della Stazione marittima è uno dei progetti certo più suggestivi tra quelli presentati, giacché osservando lateralmente la sagoma della progettata struttura si ha l'impressione di trovarsi di fronte a una nave agli ormeggi.

L'opera è frutto del gruppo guidato da Mario Bellini (celebre anche come designer: ricordate i televisori Brionvega di una quarantina d'anni fa?), che «sembra reinterpretare - così Bradaschia - l'idea concepita da Nordio quasi cent'anni fa». Il bando, su espressa indicazione dell'Autorità portuale, imponeva ai concorsisti di «riconsiderare conplessivamente l'edificio ripristinando altresì l'originaria funzione di stazione marittima con annessi servizi ai passeggeri, nell'ottica del recupero e dell'incremento delle funzioni portuali originarie». All'intervento doveva essere interessato particolarmente il magazzino 42 retrostante l'edificio, sul quale era concesso un ampliamento di volumetrie. Possibile anche un avanzamento della banchina tra molo Pescheria e molo Bersaglieri, così da realizzare un piazzale a mare.

Il progetto firmato Bellini Associati srl prevede dunque una struttura la cui destinazione, nella parte affacciata verso terra, rimane quella di centro congressi. Sul retro invece, verso mare, si sviluppa un terminal di tutto rispetto, completo di tutti i servizi necessari. Secondo Bradaschia («Ma è un'opinione del tutto personale» e avulsa da ogni altra considerazione sul concorso e sui premiati) è questo il progetto in cui meglio sono state interpretate le istanze della città, esplicitate nel bando.

Un progetto generale e una serie di piani puntuali relativi alle diverse zone considerate: di Franco Zagari il progetto preliminare che abbraccia tutto

# Le sei idee vincenti per la Trieste del futuro

## *Così cambieranno Ponterosso, piazza Venezia, la Lanterna. In campo i migliori architetti del mondo*

Un progetto generale e una serie di piani puntuali relativi alle diverse zone considerate. Sei vincitori per altrettanti elaborati, dunque: una serie di idee prodotte da alcuni dei più rinomati studi di architettura europei, che dovranno ora «interfacciarsi con il Prusst», cioè con il piano di riqualificazione urbana, ha detto l'assessore Maurizio Bradaschia, ma che costituiscono comunque «un patrimonio della città» sul quale costruire le Rive del futuro.

Vediamo ora nel dettaglio i progetti che hanno vinto quel concorso internazionale di progettazione per il quale si erano fatti avanti, nei mesi scorsi, oltre novanta studi di architettura di tutto il mondo: tra i nomi, tanto per citare, gli italiani Gregotti, Purini e Fuksas, o Koolhans, progettista del museo Guggenheim di Las Vegas...

Maurizio Bradaschia

**PROGETTO PRELIMINARE** Firmato dal raggruppamento capeggiato da Franco Zagari, il piano - secondo il bando di concorso - doveva prevedere la sistemazione della passeggiata a mare, con un asse di viabilità nettamente separato dalla zona pedonale e con un'opportuna soluzione per il nodo parcheggi. Zagari ha proposto un progetto la cui semplicità non lascerebbe intravedere l'epoca - quella contemporanea appunto - in cui è stato concepito, se non fosse per il sistema della viabilità «in trincea». Elemento unificante del progetto, che dà continuità all'intera area delle Rive fino ad arrivare alla Lanterna, è la pavimentazione concepita in pietra locale. La viabilità è pensata in trincea, come si diceva: il tunnel parte all'altezza di palazzo Carciotti per riemergere in superficie in corrispondenza dell'ex pescheria. Al di sopra del traffico, una spaziosissima piastra interamente pedonale, che da un lato si connette alla palazzata e, a un certo punto, alla piazza dell'Unità d'Italia, e dall'altro si affaccia sul mare attraverso tre «gradoni».

Il sistema di viabilità interrata, ha fatto notare Bradaschia, non corrisponde in realtà al tunnel che secondo il Prusst dovrebbe bypassare praticamente tutta la zona dell Rive, e non solo una parte come previsto invece nel piano Zagari: è questo appunto uno degli aspetti per i quali l'assessore ha citato la necessaria opera di armonizzazione tra progetti in concorso e piani già definiti cui ora si dovrà lavorare.

**PONTEROSSO** Il primo dei cinque progetti puntuali previsti dalla gara ha l'obiettivo, come si legge nel relativo bando di concorso, di «enfatizzare la presenza degli edifici di pregio, le peculiarità del contesto e la vocazione commerciale, turistica e ricettiva della città»: in questo sistema la piazza Sant'Antonio deve emergere «come testata di un sistema spaziale e urbano eccezionale». Firmato da BRT Architektnen, capogruppo Hadi Teherani (Amburgo), l'elaborato si caratterizza innanzitutto per il ponte mobile previsto in corrispondenza delle Rive (corso Cavour), così da permettere l'ingresso nel canale anche a barche a vela e natanti di dimensioni notevoli, richiamando quello spicchio di mare alla sua originaria funzione commerciale.

Si torna all'antico anche per quanto riguarda lo spazio antistante la chiesa di Sant'Antonio Nuovo, giacché la fontana situata davanti al pronao della chiesa viene ampliata ridiventando in pratica la parte conclusiva dello specchio acqueo del canale, così come appunto si nota nelle stampe d'epoca.

A esaltare il contesto commerciale, turistico e ricettivo ci pensa il previsto ampliamento degli spazi architettonici ai pianterreni degli edifici, con l'apertura di nuovi fori dove possono trovare spazio negozi e locali. Anche in questo progetto viene previsto un sistema di viabilità interrata.

**PIAZZA VENEZIA** Firmato dal raggruppamento capeggiato da Carmela Andriani, è uno dei progetti più semplici (e meno onerosi) da realizzare, poiché si regge sull'elemento unificante della ripavimentazione di un'area che, nelle prescrizioni del bando, deve fungere da cerniera tra la città storica e il mare, chiudendo quel percorso artistico e culturale che prende il via da piazza della Borsa per concludersi appunto oltre il polo espositivo da realizzarsi nell'ex pescheria; al tempo stesso nella piazza si riconnettono idealmente la ex pescheria e il vicino museo Revoltella. Il progetto presentato non prevede opere ma la sola ripavimentazione in pietra naturale: il tutto per riqualificare un'area che si prevede in futuro di completa pedonalizzazione.

Marcello Canciani

**LANTERNA** Una zona oggi completamente trascurata anche se un tempo importantissima, visto che proprio lì sorse il nucleo del porto della città romana. Il bando di gara prevedeva una riorganizzazione generale dell'area, anche attraverso la valorizzazione dell'edificio storico della Lanterna da rendere «eventualmente visibile direttamente dalla Sacchetta». Si dovevano confermare «le funzioni del bagno comunale alla Lanterna e della piscina terapeutica».

Infine «l'area della Lanterna si intende estesa, come affaccio al mare, a tutto il bacino della sacchetta, compreso il pontile Istria e gli edifici sedi delle società nautiche».

Il progetto vincitore del concorso è quello presentato dal raggruppamento capeggiato da Joan Busquets (Barcellona), che ha pensato la creazione di un'isola collegata attraverso dei ponti da un lato alla Sacchetta e dall'altro alla zona della Lanterna: su di essa è previsto il sorgere di vari servizi. Prospettati inoltre un nuovo centro sportivo, con la creazione di una piscina, e vari servizi dedicati al tempo libero. L'obiettivo finale, ha concluso Bradaschia, vuole essere quello di rendere fruibile un'area che oggi, dopo una certa fascia oraria, non offre nulla ai turisti e agli stessi triestini.

p.b.

Sei nomi e altrettanti chili di *curricula*. Vediamoli.

**Franco Zagari** (progetto generale) si è presentato con Maurizio Cagnoni, Tullio Novati, Luca Lanfranconi, Alessandro Villari, Lorenza Bertolazzi e Claudia Clementini. Romano, tra i lavori recenti il parco del nuovo Auditorium di Roma e la nuova piazza Montecitorio, commissionata dalla Camera e inaugurata nel 1998.

**Hadi Teherani** (Ponterosso) è il capogruppo di BRT Architekten (Bothe-Richter-Teherani). Attivi ad Amburgo, i tre hanno al loro attivo molte opere tra cui la stazione ferroviaria di collegamento tra l'aeroporto di Francoforte e l'alta velocità.

**Mario Bellini**, vincitore per la Stazione marittima con la Mario Bellini associati srl, ha al suo attivo un elenco nutritissimo di progetti e opere realizzate che gli hanno portato fama mondiale. Tra le sue opere, il centro culturale con biblioteca civica e teatro a Torino.

**Boris Podrecca** (magazzino vini) si è presentato con Marco Castelletti e Gianmatteo Romegialli. Il nome non ha bisogno di presentazioni: firmatario di numerosissimi spazi pubblici e privati, docente in varie università, conta già un'ampia bibliografia.

**Carmela Andriani** (piazza Venezia) ha capeggiato il gruppo composto da Giangiacomo D'Ardia, Camillo Nuti, Vito Fortini, Federico Bilò, Alessandro Ciarpella, Francesco Orofino, Paola Misino, Veronica dell'Aia, Paolo Faraglia, M.Raffaella Leto, Susanna Ferrini e Antonello Stella. Studio a Roma, si occupa di modificazioni del paesaggio costiero e del ridisegno di aree dismesse. Docente a Chieti, conta numerose pubblicazionie.

**Joan Busquets** (Lanterna) capeggia il gruppo formato da Elvio Casagrande, Andrea De Eccher, Pierantonio Val, Antonio Cancan e Marco Ceschi. Busquets, studio a Barcellona, nome celebre, ha lavorato tra l'altro per varie opere ingaggiato da quel Comune spagnolo.

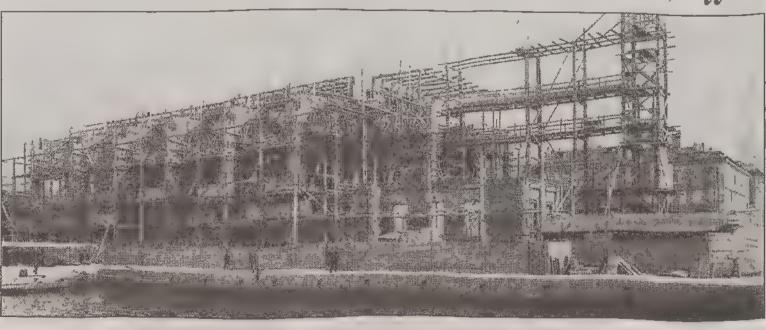
Il masterplan della zona piscina-Magazzino vini.

La risistemazione di piazza Venezia dell'architetto Carmela Andriani.

È stato aggiudicato l'appalto per la ristrutturazione: 10 miliardi di opera, 730 giorni di lavoro

# L'ex Pescheria rinascerà museo

## *Una «scatola» di vetro e acciaio, con sale, servizi, uffici*

Una foto inconsueta e sconosciuta alla maggior parte dei triestini: è il cantiere di costruzione della Pescheria che, grazie al «campanile» è stato subito battezzato dalla gente santa Maria del Guato.

Non è compresa nel progetto di riqualificazione delle Rive, ma si integrerà nel riassetto della zona e di fatto ne costituirà il primo tassello: è l'ex pescheria, che entro due anni - stando al bando di gara - riaprirà i battenti nella nuova veste di polo espositivo e museale. È stato infatti appena aggiudicato l'appalto dei lavori sulla base delle 15 offerte pervenute: a vincere, con il criterio del ribasso a media ponderata (escludendo cioè gli estremi), è stata l'impresa veneta Pivato. La quale ha ora 730 giorni per chiudere il cantiere, eseguendo lavori per oltre dieci miliardi di vecchie lire versati dalla Fondazione CrT, cui si deve anche la copertura delle spese di progettazione.

Il progetto, appunto. Esposto fino al 14 giugno al museo Revoltella assieme agli altri elaborati che hanno partecipato alla gara di progettazione, il piano (elaborato dal gruppo capeggiato da Eugenio Vassallo) è caratterizzato da una nuova «scatola» in vetro e strutturale e acciaio, di accesso ma anche di esposizione, illuminata di notte. La «scatola» - come si legge nel libro «Recuperare la città» edito per i tipi di Skira e dedicato appunto ai progetti in gara per l'ex pescheria - sarà posizionata sul fronte Sud verso la città e occuperà solo parzialmente il marciapiede di tre metri l'edificio, disegnando a terra delle rampe d'accesso verso la Grande sala. All'interno si troveranno una sala polifunzionale, una per le conferenze, servizi accessori e uffici.

La progettazione esecutiva è stata affidata al gruppo capeggiato da Giuseppe Gambirasio, che avrà anche la direzione dei lavori. Intanto lo studio fiorentino Archea è stato incaricato di redigere uno studio di massima per l'ampliamento dell'Acquario.

Il «San Giusto d'oro» sistemerà la zona che comprende Piscina e Magazzino vini

# Podrecca l'unica firma triestina

## *La «Bianchi» verrà demolita appena sarà pronto il polo natatorio*

L'unica firma triestina, anche se viennese d'adozione, che compare tra i premiati del concorso internazionale è quella posta in calce al progetto per quello che dovrà essere il sistema «pescheria - ex magazzino vini - piscina Bianchi» (destinata quest'ultima alla demolizione non appena sarà stato approntato il polo natatorio di Sant'Andrea, come ha precisato il sindaco Dipiazza). L'elaborato premiato è infatti quello del raggruppamento di professionisti capeggiato da Boris Podrecca, insignito del premio «San Giusto d'oro».

Il bando di concorso richiedeva di concepire la riqualificazione dell'ex magazzino vini con varie destinazioni d'uso possibili: commerciali, di ristoro, direzionali, nonché attività legate al diportismo nautico. «In particolare - così ancora il bando - dovranno essere affrontate e risolte le esigenze funzionali delle società veliche presenti nell'area evitando l'occupazione disordinata e incongrua delle aree comprese tra l'edificato e la viabilità». Il bando, infine, concedeva pure soluzioni «non pienamente conformi alle attuali previsioni» del piano regolatore, per il quale si potrà procedere a una variante (di cui del resto si parla già da tempo).

La zona Lanterna dell'architetto Joan Busquets.

Il progetto concepito da Podrecca propone un arretramento del mare e la creazione di una penisola su cui sorge una struttura a più piano finalizzata alle diverse funzioni indicate dal bando, da ristoranti a servizi e a grandi terrazze sul mare.

Rispetto agli altri progetti puntuali inseriti nel bando di gara, questo è l'unico che attiene a una proprietà privata - delle Cooperative operaie - ed è anche quello, così è stato ribadito più volte, che dovrebbe essere messo in cantiere per primo. E in tempi davvero brevissimi, giacché il desiderio delle Coop, ha annunciato ieri il direttore generale Marcello Canciani, sarebbe quello di inaugurare la nuova struttura (ma le Coop potrebbero preferire un altro progetto) l'anno prossimo, in occasione cioè del loro primo centenario. «Esamineremo meglio il progetto, che di primo acchito mi sembra molto bello, così come gli altri: poi vedremo di capire quali sono i passi successivi. Perché per noi gli aspetti da valutare sono tre: estetica, funzionalità, economicità», ha precisato Canciani. Che si è detto comunque «felicemente sorpreso» dell'esito del concorso, buttando lì un «Noi siamo pronti a partire, ma ci manca l'ok della burocrazia». Il progetto Coop non è infatti cosa nuova.

Presentato il «Rapporto sull'esclusione» redatto dall'Osservatorio della Caritas: in aumento i numeri del disagio, che coinvolge non solo gli immigrati

# L'emarginato? Maschio, triestino, senza lavoro

## *Una settantina di barboni gravita intorno alla Stazione: dormono sui vagoni ferroviari o sulle panchine*

E' un italiano, residente a Trieste, maschio e solo. Ha un'età compresa tra i 40 e i 49 anni, la più problematica per inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro. Se un'occupazione ce l'ha, è saltuaria, precaria. Ha gravi problemi di relazione, spesso convive con il dramma di una dipendenza, da alcol o droghe. Si chiama «escluso», un termine brutale che sintetizza realtà complesse, sfaccettate, dai tanti risvolti e condizioni. Nuovi poveri, con alle spalle storie di relazioni familiari sfilacciate, immigrati, richiedenti asilo, barboni. Sono in sensibile aumento gli stranieri in condizioni di disagio, che spesso sommano ai drammi del Paese di provenienza una nuova marginalità in quello dove trovano rifugio. E in aumento sono anche i minori che soffrono di riflesso per nuclei familiari tormentati.

Il rapporto sull'esclusione redatto dall'Osservatorio delle povertà della Caritas diocesana, monitorando i contatti e i servizi erogati dalle sue strutture di ascolto e di accoglienza, rivela il volto di una Trieste ancora semisconosciuta, ma i cui numeri diventano di anno in anno più rilevanti. I colloqui tenuti dal Centro di ascolto nel 2001 sono stati in totale 5529, l'1% in più rispetto all'anno precedente, 163 le persone accolte nelle varie strutture. E' cresciuta la presenza maschile (+36%), soprattutto straniera, legata all'afflusso dei richiedenti asilo dal Kosovo: in quattrocento si sono rivolti al servizio di via Cavana. Lì vicino, nel refettorio di via Venezian, nel 2001 sono stati distribuiti diciassettemila pasti, pranzi e cene. A questo servizio si sono rivolti 579 indigenti, in prevalenza stranieri, ma anche interi nuclei familiari composti da quattro o cinque persone, con bambini al di sotto dei dieci anni. Si tratta, per gli italiani residenti, di disoccupati, di etilisti o tossicodipendenti, di invalidi fisici e psichici, di individui alle prese con situazioni difficili legate al gioco d'azzardo, di analfabeti di ritorno: per tutti loro, come per gli stranieri, la mancanza di un lavoro si traduce nella marginalità sociale. Oltre al pranzo, al refettorio sono stati distribuiti articoli per l'igiene, a volte mobilio, materassi, letti e si è creata una rete di solidarietà che cerca di «accompagnare» il percorso di reinserimento, in rete con le altre strutture del territorio.

Quello della «rete» è un concetto su cui ha insistito molto Mario Ravalico, direttore della Caritas, presentando il rapporto insieme al vicario del vescovo, monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, a Marco Aliotta, responsabile del Centro d'ascolto e a Giorgio Tomasetti, vice presidente della Fondazione CrT, che ha sostenuto lo studio. «Questo strumento - ha detto Ravalico - non è un'indagine sociologica, è piuttosto il tentativo di interpretare in chiave pastorale quanto scaturisce dal rapporto sull'esclusione, osservando le donne e gli uomini attorno a noi, ascoltando le voci dei poveri e cercando di scegliere le azioni più opportune per contribuire a farli uscire dalla loro condizione di disagio. Lo mettiamo a disposizione delle comunità parrocchiali, ma anche di quanti, nelle istituzioni e nei servizi del territorio, lavorano nel campo sociale. Senza alcuna pretesa di insegnare niente a nessuno...». Queste istituzioni - il Comune, l'apparato carcerario, l'Azienda sanitaria - erano state invitate alla presentazione del «monitoraggio»: nessuna è intervenuta. «Forse - ha rilevato fuggevolmente Ravalico - per altri impegni...».

Il rapporto è articolato in tre grandi blocchi di intervento: il centro d'ascolto, le strutture di accoglienza, le povertà di strada. Quest'ultimo fotografa la realtà del disagio che gravita intorno alla Stazione ferroviaria. Settanta - sempre secondo i dati del 2001 - tra uomini e donne senza fissa dimora, rigidamente separati in gruppi di italiani e stranieri, che dormono nei vagoni ferroviari prossimi al Silos o nei giardinetti vicino alla Sala Tripcovich e nei sottopassi di piazza Libertà. Di loro si occupa il «Progetto Dignity», che segue anche le prostitute e i nomadi.

Tra le strutture di accoglienza non in convenzione con gli enti pubblici, una realtà particolare è quella della casa «Angela Berlan» di via San Lazzaro, dove, nei 225 giorni di apertura dal 21 maggio 2001, sono state ospitate 76 persone. Qui arrivano quelli che genericamente vengono definiti «barboni», tolti forzatamente dalla strada dai rigori invernali. Sono in prevalenza uomini, residenti e stranieri, privi di legami familiari e con problemi di dipendenza. Per alcuni di loro, che mai prima avevano avuto agganci con il sistema dei servizi sociali, si è varato un programma di reinserimento. E nella casa, nata come semplice ricovero notturno, gente di religioni, etnie e costumi diversi ha fatto il primo passo per uscire dal disagio, imparando a confrontare e condividere esperienze.

Il mondo degli immigrati che vivono in città è rappresentato in massima parte da k o s o v a r i (29,7%) e serbo-montenegrini (15,4%9, ai quali si è affiancata, nell'ultimo anno, una presenza rilevante dal Marocco (6,8%) dovuta a una migrazione «interna» al territorio italiano. Al Centro di via Cavana - dopo i generi di prima necessità: cibo, abiti, un aiuto economico - chiedono soprattutto di essere «ascoltati», proprio come i residenti. La casa resta per tutti un passaggio fondamentale nella quotidiana lotta all'esclusione, ma su questo fronte - ha rilevato Aliotta - non si registrano progressi. Anzi, crescono gli stranieri che si dichiarano senza dimora.

Infine, il delicatissimo fronte dei minori, che a «Villa Verde, il convitto educativo aperto dal Villaggio del fanciullo e dalla Caritas, cominciano piano piano a districarsi con la lingua italiana e poi imparano un lavoro. Tra il '99 e il 2000 erano soprattutti albanesi e bengalesi, oggi sono in prevalenza rumeni, fuggiti da gravi situazioni di disagio ambientale e familiare. A tutti loro gli operatori offrono non soltano la possibilità di un percorso di alfabetizzazione e formazione, ma un supporto psicologico per superare il trauma dello strappo dai legami e dalla storia passata.

Sono questi, i profili di esclusione che affiorano dal rapporto della Caritas. Un volume «che ha un'anima», come ha detto il vice presidente della Fondazione CrT, Tomasetti. E che, dietro le pagine fitte di numeri, percentuali, tabelle, fa intuire storie di rifiuti e di sofferenze, ma anche occasioni di recupero sociale, di riconquistata integrazione. Un monitoraggio utile per le stesse parrocchie - ha sottolineato monsignor Ragazzoni - che devono «osservare», «ascoltare» e «discernere», come si legge sulla copertina del libretto. E per quanti, in un lavoro comune di rete, puntano a guadagnare, giorno per giorno, qualche numero e qualche storia in più a una città dell'«inclusione».

**Arianna Boria**

**Nelle due tabelle sono evidenziate le principali problematiche manifestate, rispettivamente, dagli italiani e dagli stranieri senza dimora, entrati in contatto con l'unità di strada della Caritas che opera nella zona intorno a piazza Libertà. Il disagio psichico e la dipendenza da sostanze legali, negli italiani, sono spesso la conseguenza di vicende più complesse, come la disgregazione familiare. Per gli stranieri, invece, il problema più rilevante è la mancanza del permesso di soggiorno. Nella foto, l'interno di un vagone dove dormono i barboni.**

**PROBLEMATICHE ITALIANI**

| | Maschi | Femmine | Totale | % |
|---|---|---|---|---|
| Disagio psichico | 6 | 6 | 12 | 70,6 |
| Dipendenza sostanze legali | 5 | | 5 | 29,4 |
| TOTALE | 11 | 6 | 17 | 100 |

**PROBLEMATICHE STRANERI**

| | Maschi | Femmine | Totale | % |
|---|---|---|---|---|
| Disgregazione nucleo familiare | 1 | 1 | 2 | 3,8 |
| Mancanza permesso di soggiorno | 25 | 4 | 29 | 54,7 |
| Smarrimento documenti per rimpatrio | | 1 | 1 | 1,9 |
| Dipendenza sostanze legali | 1 | 1 | 2 | 3,8 |
| Disagio psichico | 1 | | 1 | 1,9 |
| Disoccupazione | 2 | | 2 | 3,8 |
| Non rilevato | 14 | 2 | 16 | 30,2 |
| TOTALE | 44 | 9 | 53 | 100 |

**Oltre 5500 i colloqui al Centro di ascolto di via Cavana. Diciassettemila i pasti erogati dal refettorio**

### SERVIZI CHE APRONO, SERVIZI TAGLIATI

Il prossimo 13 giugno verrà inaugurato il nuovo dormitorio di via dell'Istria, nel ristrutturato stabile di proprietà delle suore di nostra Signora della carità del Buon pastore, i cui lavori sono stati finanziati dalla Fondazione CrT. L'edificio verrà adibito ad accoglienza e ricovero notturno per poveri e senza dimora. La nuova casa di accoglienza, però, non entrerà subito in funzione. Al momento i contatti tra il Comune, che si è assunto gli oneri della gestione del servizio, e la Caritas, sono ancora in corso: per l'apertura - si è detto ieri alla presentazione del rapporto sulle povertà - «ci vorrà qualche mese».

Futuro incerto, invece, per il Centro servizi per gli extracomunitari di via del Sale, nato nel '91 in convenzione tra Caritas, Acli e Comune, e prima realtà del genere sul territorio. Per il Centro servizi, da 190 milioni di vecchie lire, le risorse sono state ridotte dall'amministrazione a circa 98. «Questo è l'aspetto più negativo», ha detto Ravalico. «Il Centro era un luogo in cui si raccoglievano storie, ora diventa uno sportello solo informativo. Per il refettorio di via Venezian, poi, la convenzione non ci è stata rinnovata».



Presentata la Consulta dell'Associazione bancaria che raggruppa delegati di tutta Italia

# Slocovich delegato dell'«Abi»

## *Istituti di credito invitati a vigilare sulle norme regionali*

Si è costituita recentemente la Consulta nazionale dei rappresentanti regionali dell'Associazione bancaria italiana (Abi) che ieri è stata presentata a Trieste nel corso di un incontro a porte chiuse che si è svolto nella sala maggiore della Camera di commercio. Come rappresentante del Friuli Venezia Giulia é stato designato Francesco Slocovich che è consigliere di amministrazione della Cassa di risparmio di Trieste; oltre che consigliere della Camera di commercio. Suo è stato l'intervento di carattere locale, seguito a quello di un rappresentante nazionale dell'Abi.

Nel corso dell'incontro ai responsabili delle banche con sede in Friuli Venezia Giulia é stato rivolto un invito a vigilare sulle norme che la Regione potrà emanare in materia creditizia dopo il decentramento di competenze avviato dal governo nello scorso ottobre. Incontri analoghi saranno promossi dall'Abi in tutta Italia con l'invito a partecipare anche ai direttori generali di tutte le banche, a seguito delle preoccupazioni sorte dopo il decentramento di alcune competenze legislative in materia creditizia che rischia - secondo l'Abi - di creare problemi di gestione nell'ambito di gruppi nazionali e internazionali.

Della Consulta nazionale dei rappresentanti regionali dei settori del credito sono stati chiamati a far parte, uno per ciascuna regione, i consiglieri camerali che rappresentano le banche nelle Camere di commercio dei capoluoghi. Ciascun componente della Consulta ha assunto l'impegno di assicurare nell'ambito di competenza il sistematico monitoraggio dell'attività legislativa e regolamentare regionale sulle materie di più diretto interesse per le banche e la vigilanza sulla correttezza dell'esecuzione della normativa emanata, nonchè a mantenere stretti rapporti di coordinamento con l'Abi e con tutte le altre banche presenti sul territorio.

Francesco Slocovich

**LA POLEMICA**

### Lippi a Spadaro: «Basta con le lezioni di democrazia»

**Pubblichiamo la lettera inviata dal presidente provinciale di Alleanza nazionale Paris Lippi a Stelio Spadaro, esponente dei Ds.**

*Caro professore, penso che dopo tante esternazioni lette sui giornali che riguardano An e la sua linea politica a Trieste sia giunto il momento di darti una risposta. Continuare a sentirsi, su una cattedra anche dopo una vita da insegnante nelle scuole cittadine è classico della tua cultura comunista.*

*Non c'è niente di male, io personalmente ho stima per chi crede e lotta per dei valori, qualunque essi siano.*

*Ritengo però opportuno che su di noi, te e chi come te vuole darci lezioni di democrazia, se ne stia un po' zitto. Non voglio cadere anche io nel tuo stesso errore e ricordare quale abominevole ideologia sia quella per la quale hai lottato. Non voglio polemizzare sul fatto che soltanto da qualche anno, e non mi pare che tu non sia un giovanotto tu e solo qualcuno dei tuoi abbiate scoperto la tragedia degli esuli. Dico però che è ridicolo che anche su questo tu voglia insegnarci qualcosa.*

*Per quanto riguarda la nostra cultura politica e civile ti prego di lasciar perdere. Dalle foibe, alla discriminazione degli italiani con le carte di identità bilingue, per continuare con la criminalizzazione di tutto quello che non viene imposto da voi, è un susseguirsi di atti che dimostrano come più che insegnanti dovreste essere alunni molto attenti alle lezioni di democrazia.*

*Permettimi però di darti un suggerimento: invece di guardare a casa degli altri, guarda a casa tua. Chiediti perché siete arrivati al minimo storico. Datti delle risposte su se sia giusto per i Ds diventare gli zerbini Illy e informati tra la tua gente se siete ancora di sinistra coi fatti e non solo con le chiacchiere.*

*Quando avrai trovato le risposte, sono disponibile a prendere un caffè con un avversario col quale mi fa sempre piacere discutere.*

**Paris Lippi**

Le ossa di un'ultracinquantenne e brandelli di vestiti rinvenuti da un cane in un pastino tra via dell'Erica e via Commerciale alta

# Trovato a Cologna lo scheletro di una donna

*La morte risale a qualche anno fa. Gli inquirenti verificano le tracce con l'elenco delle persone scomparse*

Gli inquirenti sul posto. Al centro, il teschio della donna.

Un mucchietto di povere ossa e alcuni vestiti ridotti a brandelli sono stati trovati ieri su un pastino tra via dell'Erica e via Commerciale alta a Cologna. Un luogo impervio, difficile da raggiungere.

Il medico legale Fulvio Costantinides ha potuto stabilire che quei resti appartengono a una donna di oltre 50 anni e che la morte risale a un periodo compreso tra uno a cinque anni. Pochi altri elementi sono in mano ai carabinieri di via dell'Istria: una dentiera, un tallero sloveno e un medaglione in metallo ossidato. Nessun segno di violenza.

A rinvenire le ossa è stato un cane setter di nome Lord e di proprietà di Giuseppe Millo, 56 anni, abitante in una casetta al numero 8 di via dell'Erica. Dalla piccola corte davanti alla costruzione si accede a un cancello che delimita la proprietà di Giuseppe Millo. Poi, oltre questo, c'è una scala in pietra che porta al pastino superiore. Da lì, per arrivare al punto in cui sono state trovate le ossa, bisogna salire su una scala in metallo per una decina di gradini.

Viene portato via il sacco che contiene tutto quello che resta del cadavere rinvenuto in un pastino tra via dell'Erica e via Commerciale alta. (Foto Lasorte)

I resti del corpo erano appoggiati a un muro, costruito circa cinque anni fa, che delimita la terrazza naturale oltre la quale c'è una fitta vegetazione. Il terreno è di proprietà degli eredi di Giuseppe Rudez che, fino a qualche anno addietro, abitava in una casa oltre la vegetazione. Al luogo del rinvenimento è possibile arrivare anche scendendo da Scala dell'Erica. Ma il percorso è ancora più impervio e bisogna superare due diverse proprietà, quella della famiglia Siviz e quella degli eredi Rudez.

Il cane ieri mattina era agitato. «Abbaiava e non riuscivo a trattenerlo», ricorda Giuseppe Millo. Aggiunge: «Già da qualche giorno dava segni di insofferenza, ma non ci avevo fatto caso». Ieri Lord è salito fin sul pastino e ha cominciato a scavare. Il proprietario è arrivato lì dopo pochi minuti e ha bloccato l'animale. Ha visto le ossa ed è corso in casa da dove ha telefonato ai carabinieri.

Chi era quella donna finita a morire su un pastino? Le indagini dei carabinieri non sono facili. «Tutte le ipotesi sono valide», ha dichiarato il sostituto procuratore Federico Frezza. Il magistrato ieri pomeriggio ha compiuto un sopralluogo sul pastino. E al termine si è consultato a lungo con gli investigatori. Al momento l'ipotesi più verosimile è che le ossa siano appartenute a una persona non più giovane finita chissà come su quella terrazza naturale. E' difficile infatti supporre che si tratti di una clandestina.

«Da qui — ha detto un abitante della zona — non ne ho mai visti passare. Questi sono sentieri che solo gli abitanti della zona conoscono bene. Poi per arrivare fino al pastino dove è stato trovato lo scheletro bisogna oltrepassare una zona di vegetazione molto fitta superando un paio di muri che delimitano le proprietà private. E che senso ha per un clandestino andare fino a lì?».

Ma c'è un altro aspetto strano. Se la prima ipotesi riguardo il periodo della morte formulata dal medico legale Fulvio Costantinides (da uno a cinque anni) sarà confermata dagli accertamenti radiografici, c'è da chiedersi come mai solo ieri mattina il cane sia stato attirato dai poveri resti. Possibile che un corpo in disfacimento non abbia richiamato nè l'animale, nè abbia messo in allarme gli abitanti della zona?

I carabinieri del Nucleo operativo di via dell'Istria ieri fino a tarda sera hanno esaminato al computer le liste delle denunce delle persone scomparse a Trieste negli ultimi anni. Hanno diviso gli uomini dalle donne, i giovani dagli anziani. L'attenzione degli investigatori si è soffermata anche sulla vicenda di Teresa Marschè vedova Ladavaz, 85 anni, scomparsa all'inizio di novembre 1998 dalla sua abitazione di via Barbariga 4, nel rione di Roiano. L'anziana soffirva di attacchi temporanei di arteriosclerosi e perdeva spesso la memoria. I familiari ne avevano denunciato la scomparsa raccontando agli inquirenti che l'anziana indossava un cappotto nero e una maglia rosa. Non aveva borsetta e nemmeno denaro o documenti.

Accanto ai resti ieri i carabinieri non hanno trovato nè una borsetta, nè un portafoglio. C'erano però degli indumenti ridotti a brandelli che potrebbero essere compatibili con quelli indossati dalla signora Marschè. La parola definitiva su questa ipotesi di riconoscimento potrebbe venire dal medaglione ossidato trovato accanto allo scheletro.

**Corrado Barbacini**
**Claudio Ernè**

Momenti di panico nel cantiere aperto da una ditta triestina incaricata del potenziamento della rete fognaria di Turriaco

# Frana una parete, due operai sepolti dai detriti

*Strappati alla morte dal tempestivo intervento dei colleghi dell'impresa «Cok»*

Appena estratto, uno degli operai è portato sulla barella.

Sepolti per interminabili minuti sotto quintali di argilla, terriccio e lastroni d'asfalto. L'incubo per due operai dell'impresa triestina «Cok» è iniziato alle 9 quando all'improvviso una parete della stretta buca di circa tre metri in cui stavano lavorando è franata, ricoprendoli. È accaduto ieri mattina a Turriaco, dove la squadra stava eseguendo lavori sulla strada. Sono stati attimi di terrore: la mobilitazione per strappare i due uomini a una fine orrenda è stata immediata.

Determinante l'azione degli altri due operai dell'impresa che al momento del crollo si trovavano accanto alla buca. Srenko Sabadin, 38 anni, sloveno di Capodistria, se l'è cavata con una sospetta frattura al braccio sinistro, mentre Sefcet Abdja, 33 anni, serbo di Novo Selo, trasportato con l'Elisoccorso all'ospedale di Gorizia, intrappolato sotto il terreno per una ventina di minuti, ha riportato ferite alle gambe e la compressione dello sterno.

La squadra della «Cok» stava effettuando rilevazioni all'interno di uno scavo per posizionare poi le tubature per il potenziamento della rete fognaria di via Aquileia, a Turriaco. All'improvviso il crollo, senza alcun preavviso. Sulla strada si è aperta una voragine che ha fatto scivolare quintali di terra sui due operai. Impossibile per loro mettersi in salvo. Una vicina, Ambra Tortora, ha sentito le grida e ha chiamato i soccorsi. C'è stata una mobilitazione generale: sul posto polizia, carabinieri, vigili del fuoco e i sanitari del 118. Una ventina di uomini. È cominciata una frenetica corsa contro il tempo per salvare i due intrappolati sotto terra, uno dei quali completamente sepolto dalla frana. Srenko Sabatin, ricoperto fino al bacino, è stato liberato in una decina di minuti. Drammatica la situazione di Sefcet Abdja, finito sotto quintali di terra. In attesa che arrivassero i vigili del fuoco, gli altri operai si sono lanciati nella fossa cercando di riportare in superficie i colleghi.

Mario Scabar, triestino, 31 anni, è riuscito a manovrare la scavatrice con estrema precisione, spostando la gran parte della massa di materiale che copriva l'amico. L'altro, Pierpaolo Veliscek, 36 anni, ha cominciato a scavare a mani nude, individuando la posizione di Abdja. «Quando ho visto la montagna di terreno che ha coperto i miei colleghi - ha detto Scabar - ho fatto la prima cosa che mi è venuta in mente. Sono corso verso la benna e con la pala meccanica ho cercato di spostare il materiale. Ho avuto paura, ma le mani non mi tremavano. Sarebbe bastato un movimento sbagliato per fare danni irreparabili».

Per Veliscek è stata un' esperienza drammatica. «D' istinto ho cercato una pala ma non l'ho trovata. Allora ho cominciato a scavare a mani nude. Ma la quantità di terra da spostare era infinita. Come il tempo passava, venivo preso dal panico. Temevo che Sefcet non ce l'avrebbe fatta. I minuti sono stati interminabili».

**Ciro Vitiello**

Soccorritori sul bordo della voragine apertasi nel cantiere.

Si aggrava la crisi dello stabilimento. Se ne parla oggi nel primo Consiglio comunale di Duino Aurisina

# Cartiere Burgo, 123 posti a rischio

*Il sindaco Giorgio Ret ha chiesto un incontro con i vertici dell'azienda*

La Cartiera Burgo ha avviato un piano di riassetto.

«Miglioramento organizzativo». È questo il termine scelto dalla Cartiera Burgo per definire il piano di riassetto dello stabilimento, alla luce della contrazione del mercato della carta, un piano che significa, anche, i temuti tagli al personale, oltre 120 dipendenti, stando almeno alle cifre denunciate dai sindacati. La crisi alla Burgo di Duino discende direttamente da quella del mercato della carta, dalla contrazione dagli investimenti pubblicitari, e dalla agguerrita concorrenza internazionale, che riesce ad abbassare i costi. Così, dall'inizio del mese è scaduta la cassa integrazione ordinaria per i dipendenti della produzione, quella più vetusta, e il provvedimento resterà attivo fino alla fine di giugno. Ma non basta, perché il miglioramento – dice la stessa proprietà – passa per quattro punti: flessibilità organizzativa, riduzione del costo del lavoro con la contrazione dell'organico, esternalizzazione delle lavorazioni non essenziali al ciclo produttivo (come la guardiania e la movimentazione delle merci), una diversa articolazione delle fermate per le festività. Dei quattro punti, quello che preoccupa i sindacati – ma anche Giorgio Ret, che ieri ha chiesto e ottenuto un incontro con i vertici locali dell'azienda, in attesa di una riunione la settimana prossima con la proprietà Burgo – riguarda i tagli del personale: secondo i rappresentanti dei lavoratori, infatti, la proprietà (che al momento non conferma le cifre) ha chiesto una riduzione di 123 posti, oltre all'armonizzazione (ovviamente verso il basso) delle condizioni retributive in vigore a Duino, per pareggiarle a quelle – scrive in una nota la Burgo – «degli altri stabilimenti del gruppo».

Una situazione, insomma, non certo positiva, anche se il sindaco Ret si dice fiducioso: «Ho incontrato in via informale e urgente i dirigenti locali della Burgo, che mi hanno assicurato che le iniziative prese in questo momento non rappresentano il alcun modo una via verso la dismissione dello stabilimento, ma di strategie necessarie per fare fronte a un momento di crisi del mercato, confermando invece la volontà di investire per la ferrovia e portare avanti il piano particolareggiato».

Di questi argomenti, si parlerà anche oggi in consiglio comunale: è prevista infatti alle 16 la prima, ufficiale seduta del nuovo consiglio, con all'ordine del giorno la convalida dei voti, il giuramento del sindaco e la presentazione ufficiale della nuova giunta comunale. Ma la questione Burgo – esplosa proprio in questi giorni, dopo l'adozione del piano particolareggiato per il collegamento dello stabilimento alla ferrovia, e dopo le elezioni – preoccupa tutti i consiglieri comunale, visto che la cartiera rappresenta, storicamente, la fonte di reddito primario per un buon numero di residenti nel comune di Duino Aurisina.

La proprietà giustifica la scelta con i numeri: «Il panorama nel settore – si legge in una nota – presenta una situazione di squilibrio. Il mercato ha subito nel 2001 una decisa contrazione: nel comparto del patinato,la carta prodotta a Duino, la domanda è scesa del 64,4 per cento rispetto al 2000. In questo contesto – si legge ancora nella nota – la Burgo è tenuta ad adottare tutte le misure necessarie per mantenere la competitività delle proprie strutture». A fronte dei tagli di personale, però, la Burgo conferma la propria intenzione a continuare a Duino: «Nell'Ultimo quinquennio sono stati investiti a Duino 26,2 milioni di euro, ai quali se ne aggiungeranno altri 8,2 milioni nel 2002».

**Francesca Capodanno**

## Primi fuochi dall'opposizione: «E' una giunta troppo debole»

Il beneficio del dubbio. Questo l'atteggiamento dell'opposizione nei confronti della giunta comunale proposta dal sindaco Giorgio Ret a Duino Aurisina. I candidati a sindaco sconfitti Michele Moro, Vittorio Tanze e Romano Vlahov, infatti, non polemizzano sulle scelte, ma attendono di vedere i quattro assessori all'opera. «Vorrò vedere - dichiara ad esempio Tanze - il lavoro dei due esterni, che non conosco bene. Non possiamo giudicarli solo per nome o appartenenza. Aspettiamo a vedere, soprattutto per quanto riguarda il bilancio». «Ho visto che Ret si è tenuto l'urbanistica - ha sottolineato invece Vlahov - una scelta che fa pensare, perché urbanistica vuol dire, soprattutto, Baia di Sistiana». Più articolato il commento di Michele Moro, l'ex candidato sindaco dell'Ulivo, che si preannuncia come il capofila dell'opposizione in consiglio comunale: «La scelta di Ret di tenersi l'urbanistica - dichiara - sta a significare che, alla fine, Ret non si fida troppo dei suoi uomini, tanto da tenersi la delega più strategica del suo mandato. Sulle singole persone - dichiara ancora - non posso esprimere valutazioni in quanto non le conosco a sufficienza, quindi mi devo limitare ad augurare loro un buon lavoro, un lavoro che noi controlleremo fino all'ultimo dettaglio».

Ma non mancano le critiche, che sono, invece, di carattere politico: «Mi risulta strana la separazione tra le attività culturali, assegnate a Massimo Romita, e l'istruzione e le politiche culturali scolastiche, assegnate a Tjasa Svara. Una simile scelta palesa la debolezza politica dello schieramento che non ha effettuato scelte decise». Una debolezza - rileva ancora Moro - che riguarda in particolare la Lista 2002, che non ha saputo trovare un suo candidato, ma ha scelto una persona esterna, per quanto vicina a un candidato. Moro critica anche il «dazio» da pagare a Forza Italia, e cioè le dimissioni di Lenarduzzi dal consiglio per fare posto a un consigliere comunale, appunto, vicino a Forza Italia: «Mi sembra - dice Moro - di veder esportato e applicato a Duino Aurisina, il modello Camber, e mi sembra anche che l'allargamento della giunta a cinque assessori risponda più a una necessità di equilibri politici che alla razionalizzazione dell'amministrazione». Da Moro, infine, anche una proposta: «Mi auguro che l'ipotizzato secondo assessore aggiuntivo, cioè il sesto, possa ricoprire invece il ruolo di difensore civico, già previsto dallo statuto, ed eleggibile, quale garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione».

**fr.c.**

Proteste a Santa Croce per il ritardo dei rimborsi e il pagamento di un tributo sull'acqua considerato iniquo

# Tasse Acegas per fognature inesistenti

Non risultano allacciati alle fognature, eppure pagano lo stesso. Succede a Santa Croce, almeno secondo le affermazioni di alcuni residenti che si sono rivolti a Circoscrizione e sindacato per avere soddisfazione. Sulla questione si interroga Maurizio Cataruzza, consigliere di Rc di Altipiano Ovest. Accanto a lui Salvatore Parisi, rappresentante del patronato Spi-Cgil, che ha pure promosso una serie di ricorsi per recuperare gli importi pagati per un servizio non reso. «Anche nella recente assemblea pubblica cui hanno partecipato il sindaco e l'assessore ai Lavori pubblici – spiega Cataruzza – numerosi abitanti hanno denunciato il pagamento del tributo per il servizio fognatura e depurazione, purtroppo non reso dall'Acegas. C'è di più: chi ha chiesto il rimborso, attende ancora la liquidazione delle pendenze. Visto che l'Acegas ha ammesso che il pagamento del tributo non era giustificato, mi sembra doveroso che la stessa provveda all'evasione di tutte le richieste giacenti, liquidando gli interessi maturati almeno dalla presentazione della domanda. Oltre a ciò, deve informare i borgatari dell'accaduto, affinché possano verificare la congruità del tributo». In un ulteriore quesito del patronato Spi-Cgil, si denuncia, oltre al pagamento non dovuto, pure un aumento del costo dell'acqua che dal luglio del 2001 sarebbe aumentato quasi del doppio rispetto a quello reale.

«Smentisco immediatamente questa seconda affermazione – interviene il responsabile delle relazioni esterne Acegas, Fabio De Visentini –. L'acqua di Santa Croce costa esattamente come quella di Trieste. Per quel che riguarda il discorso del rimborso del tributo per le fognature, va precisato che la nostra azienda risulta gestore del servizio dal 2000. In base a ciò, chi ha instaurato con noi un nuovo contratto da quella data risulta esentato dall'imposta. Per gli altri utenti, abbiamo raccolto le richieste di rimborso inoltrateci. Una volta eseguiti i sopralluoghi, provvederemo a restituire, come stiamo già facendo, le somme pagate con accredito nella bolletta. Per i pregressi anteriori il 2000, l'utenza deve rivolgersi al Comune di Trieste. La restituzione delle somme compete ai gestori precedenti».

**m. lo.**

Stasera a Opicina

## Assemblea pubblica

Questa sera alle 21.30, nella sala del Prosventi Dom in via del Ricreatorio 1 a Opicina, assemblea pubblica alla quale sono invitati tutti i residenti organizzata dall'Associazione Difesa di Opicina. Saranno analizzati i problemi e i progetti dell'Ass in ambito locale, di cui parlerà il responsabile del Distretto 1, Paolo Da Col. Il maresciallo dei carabinieri Valent parlerà poi delle questioni relative alla sicurezza.

Progetto Habitat

## Un musical a Villa Prinz

Oggi, alle 15.30, a Villa Prinz, sede concessa dalla Terza circoscrizione, il gruppo teatrale «ci vediamo venerdì», all'interno del progetto Habitat, salute e sviluppo della comunità promosso dal Comune, Ass n. 1 Triestina e Ater, presenta il musical «Chi no ga santoli...», recita a soggetto che rappresenta il saggio finale della stagione di animazione 2001/2002, a cura del gruppo Expression.

Alla civica «Edoardo Guglia» di Muggia si inaugura la sala dedicata alle tradizioni istro-dalmate

# Nasce la biblioteca dell'esodo

*Nella sezione le pubblicazioni dell'Irci e una postazione multimediale*

Giornata importante quella di oggi per la Biblioteca civica «Edoardo Guglia» di Muggia. Alle 17.30 infatti sarà presentata ufficialmente la «Sezione bibliografica e multimediale dedicata alla storia, alla cultura e alle tradizioni della Venezia Giulia, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia», che sarà costituita delle numerose pubblicazioni già a disposizione del Comune, in gran parte edite dall'Irci, e da quante verranno all'uopo raccolte.

All'iniziativa parteciperanno il sindaco Lorenzo Gasperini, il presidente del Centro Paolo Sardos Albertini, i rappresentanti dei soci del Cdm (Club liberi comuni di Fiume, Pola e Zara in esilio, dell'Anvgd e della Lega nazionale), l'assessore provinciale agli affari sociali e ai rapporti con gli enti locali Claudio Grizon e l'assessore alla cultura Italico Stener.

La biblioteca con l'occasione sarà riaperta ufficialmente al pubblico dopo la sistemazione dei nuovi arredi di acquisiti grazie a un contributo straordinario concesso dalla Provincia di Trieste.

La nuova sala lettura ospiterà inoltre anche una postazione multimediale messa a disposizione dal Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata, per accedere al portale www.arcipelagoadriatico.it che verrà illustrato dallo storico Diego Redivo.

La biblioteca di Muggia.

Nello scorso mese di gennaio, infatti, è stata stipulata una convenzione decennale tra il Comune e il Cdm in base alla quale verranno definite iniziative culturali comuni.

Il sostanzioso finanziamento economico concesso due anni fa dalla Provincia, grazie al personale interessamento dell'assessore provinciale Claudio Grizon, che a quel tempo deteneva la delega alla cultura, ha permesso il rinnovo degli arredi della sala che accoglierà anche la sezione bibliografica dedicata alla cultura istriana e inoltre l'acquisto di tre postazioni multimediali.

Sabato 15 giugno, invece, sempre grazie alla collaborazione del Cdm e della società Age of vitrae, sarà presentato il compact disc «Muggia - LatuaStoria», un libro musicale redatto in lingua italiana e tedesca dedicato alla storia della cittadina istroveneta realizzato dall'Assessorato alla cultura del Comune di Muggia, grazie a un sostegno finanziario assicurato già lo scorso anno dall'assessore Grizon.

Servola

## Festa del pane con bande e arte

Nell'ambito della Festa del Pan de Servola, a Servola fino al 9 giugno, oggi, alla scuola «Grbec», alle 16.30, «profumo di pane», festa con le scuole materne di Servola «Skedenjski vrtec» e «Borgo Felice», sezione D. Davanti al Museo Etnografico, alle 17.30, presentazione del ricettario «El pan in cusina», con la presenza delle autrici. Alla scuola «B. Marin», alle 18, laboratori artigianali: ceramica, pasta sale, murales, palloncini, arte varia; vita in un villaggio africano e mercatino dell'artigianato. Alle 20.30, infine esibizione della Banda dei Ricreatori Toti e Gentili.

Incontro

## Rupingrande discute la sistemazione della piazza

Oggi alle 20 al Circolo culturale «Albin Bubnic» e Rupingrande, incontro pubblico per discutere del progetto preliminare proposto dal Comune di Monrupino per la risistemazione della piazza di Rupingrande. Il consigliere provinciale Alberto Russignan ha invitato tutti i cittadini, gli amministratori, le associazioni culturali e ambientaliste a partecipare all'incontro che si svolgerà come primo contributo per aprire una discussione pubblica sulla ristrutturazione della piazza di Rupingrande.

«Nel più bel paese del carso triestino, – dice Russignan – dove si celebrano le nozze carsiche, un intervento che modifichi definitivamente l'assetto dell'unica piazza esistente in un paese carsico assume una grande rilevanza, che richiede il più ampio coinvolgimento della cittadinanza e una discussione attenta e approfondita, che offra spunti e contributi tecnici anche alternativi».

Mercatino del venerdì

## Il «mare delle occasioni» torna a lambire Sistiana

Da oggi «Il mare delle occasioni» torna a lambire Sistiana. Con l'arrivo della bella stagione per il sesto anno consecutivo torna il mercatino «en plain air» delle proposte antiche e curiose uscite da soffitte e cantine dei privati a cura dell'associazione culturale «Cose di vecchie case», che anche questa estate sarà una presenza fissa del venerdì sera nella cornice della Baia di Sistiana (zona La Caravella). L'orario è dalle 18 a mezzanotte. Prossimo appuntamento venerdì 14. Per informazioni telefonare al numero 3397495333.

Concerto dei bambini delle elementari

# Piccoli coristi alla ribalta Le Acli sbarcano a Muggia puntando sull'educazione

Si è svolto a Muggia al teatro parrocchiale il concerto conclusivo del primo corso di musica organizzato nella cittadina dalle Acli di Trieste, in collaborazione con la parrocchia dei santi Giovanni e Paolo.

«Un progetto quasi sperimentale, per ora, frutto dell'idea di Clara Lenuzza, insegnante di musica, che ha voluto dar vita a un corso propedeutico di musica per i bambini delle elementari», spiega Stefano Decolle presidente delle Acli di Trieste.

A questo primo corso, iniziato lo scorso novembre, hanno partecipato quindici bambini, divisi in due gruppi, intenti a imparare la musica giocando, dedicandosi a canto corale, percussioni, ritmica e chitarra.

Una partecipazione più che soddisfacente per l'organizzazione, che spinge a pensare anche a progetti futuri: «Dobbiamo ringraziare i genitori per la pazienza accordataci, visto che organizzativamente non tutto è filato sempre liscio, la parrocchia, per la collaborazione, e anche le maestre, per la dedizione mostrata» così Decolle.

«Siamo partiti un po' scettici, visto che a Muggia i corsi delle bande di cittadine hanno un loro seguito. Ma ci è andata bene, pur avendo cominciato tardi con poca pubblicità. Per il prossimo anno contiamo di ripetere l'iniziativa, visto che c'è richiesta in questo senso. Speriamo in un aiuto da parte del Comune», ancora Decolle.

Tra i desideri, la risistemazione della sede Acli di Muggia, proprio per potervi organizzare, tra l'altro, anche i corsi di musica.

**s. re.**

Consegnati i riconoscimenti ai vincitori della 38.a Mostra del vino

# Il trionfo delle «vitovske»

Sono stati 31 i vini di produttori locali che hanno partecipato alla 38.a Mostra del vino, che ha chiuso i battenti domenica all'enoteca di Sgonico.

La manifestazione ha visto un notevole afflusso di pubblico, con piena soddisfazione del sindaco Mirko Sardo: «È andata bene, complice anche il bel tempo. Si è dimostrata anche la buona qualità dei vini proposti», dice.

Alla gara, svoltasi giovedì scorso, con premiazioni domenica, hanno partecipato, nel dettaglio, sei vini bianchi da tavola, otto vitovske, sei malvasie, nove terrani e due vini rossi da tavola.

I premi sono stati assegnati in base a due giurie distinte. Quella popolare ha decretato vincitori la vitovska di Janko Kocman, la malvasia e il terrano di Ervin Doljak, il vino bianco di Ladi Budin e il vino rosso di Stanko Milic.

Più variegata la premiazione in base alla giuria di esperti, che come sempre ha tenuto conto anche di fattori più tecnici, quali la gradazione alcolica o il colore. Per le vitovske, la medaglia d'oro è andata a Ivan Colja e Ladi Milic. La grande medaglia d'oro a Janko Kocman e Miro Zigon. Per la malvasia, medaglia d'oro per Cvetko Colja e medaglia d'argento per Ervin Doljak e Ladi Milic.

Per il vino bianco da tavola, medaglia d'oro per Stanko Milic e d'argento per Ervin Doljak, Ladi Milic e Mario Milic. Infine per il terrano, grande medaglia d'oro per Ladi Budin, medaglia d'oro per Ervin Doljak e Srecko Stolfa. Medaglie d'argento a Ivan Colja, Mario Milic e Miro Zigon. Agli altri vitivinicoltori un riconoscimento per la collaborazione e la partecipazione.

**s.re.**

Casa Carsica

## Colori in cerchio, collettiva d'autore

Oggi, alle 20, inaugurazione della stagione espositiva della Galleria Carsica a Rupingrande, alla Casa Carsica, con la presentazione della mostra collettiva «Colori in cerchio». Interverrà il gruppo di percussioni Street Drumming Group, diretto da Tom Hmeljak. La mostra, che espone opere di nove artisti sloveni di Trieste e Gorizia, rimane aperta fino al 30 giugno ogni sabato, dalle 17 alle 19.30, e domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 17.30.

# Muggia in musica, itinerari di note nei luoghi della storia

«Muggia in musica». Gli itinerari musicali attraverso i luoghi storici della cittadina istroveneta approdano oggi allo scenografico complesso architettonico del Duomo. Nella suggestiva cornice del tempio, alle 21, l'accademia regionale di strumenti a fiato «Serenade Ensemble», cui si deve l'organizzazione della rassegna, si esibirà con il gruppo polifonico «Claudio Monteverdi» di Ruda, direttore Stefano Sacher. Saranno eseguite, per coro maschile a cappella, «Laudes de Saint Antoine de Padoue» e «Quatre Petites Prieres de Saint François d'Assise», di Francis Poulenc, e la Messa in Si b magg. op. 172 di Gabriel Rheiberger, per coro maschile e fiati. Suoneranno Giovanna Nardin (flauto), Erica Marchiò (oboe), Cristiano Velicogna (clarinetto) e Giulio Fonzari (clarinetto basso), Gianluca Miniussi e Andrea Sfetez (corni).

**b.m.**

## ORE DELLA CITTÀ

### Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio con inizio alle ore 16.30 è in programma la visita guidata dalla prof. Marisa Fiorin «L'arte post-bizantina nella chiesa di San Spiridione». Per ulteriori informazioni telefonare al n. 040/632420 oppure 335/6654597.

### Visita guidata

Oggi alle ore 11 si terrà una visita guidata alla mostra «Le Arti di Efesto, capolavori in metallo della Magna Grecia», alle scuderie del castello di Miramare, riservata alle autorità e alla stampa.

### Incontro con Naglein

«Il passaggio gentile». Questa sera ore 20, nella libreria «Demetra», via Imbriani 7, incontro con Franco Naglein per parlare del tabù della morte, e quanto a esso correlato».

### Società teosofica

Società teosofica italiana gruppo giuliano «Edoardo Bratina»: alle ore 19.30 nella sede di v. Toti 3, verrà trasmesso il video: «Vita di H.B. Blavastky».

### Economia europea all'Est

Oggi all'Hotel Maria Theresia Greif conferenza su «Trieste: Economia europea all'Est». Alle ore 19.15 inizio con cenni di saluto e comunicazione sull'Associazione Buongoverno dell'arch. Giulio Marini, presidente provinciale e dott.ssa Michela Fassa, presidente regionale.

### Un libro al Puglia Club

Oggi alle ore 19.30 nella sede del Puglia Club di via Revoltella 39, verrà presentato il libro «L'età del coraggio» della dottoressa Maria Elettra Cugini; ne sarà relatrice la dottoressa Maddalena Berlino, mentre l'attore Fabio Castellaneta leggerà alcuni passi.

### Mancino, mostra

S'inaugura oggi alla Sala comunale d'arte di piazza Unità la mostra del pittore Marzio Mancino intitolata «Intrighi di scarto». Curata da Marianna Accerboni, la rassegna, che rimarrà aperta fino al 24 giugno, propone attraverso più di trenta opere, una riflessione «fantastica» da parte dell'autore su un particolare tipo di object trouvè rappresentato dai materiali da imballaggio.

### Serata benefica

Si svolgerà oggi alle ore 20.30 alla gelateria «Il Pinguino» di molo Pescheria la serata benefica a favore del Progetto solidarietà umana «Mare e moda a Trieste» che gode del patrocinio della Provincia. Presentatore della manifestazione sarà Graziano D'Andrea, notissima voce di Radio Invidia e Radio Romantica.

### Neuropsicologia del profondo

La libreria Minerva (via S. Nicolò 20, tel. 040/369340) propone per oggi la presentazione del nuovo libro di Karen Kaplan - Solms e Mark Solms «Neuropsicoanalisi: un'introduzione clinica alla neuropsicologia del profondo», un libro sui nuovi approcci della psicoanalisi contemporanea. Presenterà il libro il curatore della traduzione, il dott. Andrea Clarici.

### Dopolavoro Ferroviario

Questa sera i soci Sergio Scheidler e Franco Alzetta presentano una proiezione di diapositive su «Francia tra architettura e arte». Appuntamento alle ore 20.30 nella sala bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

### Antologia poetica

Oggi alle ore 19.30 il Caffè San Marco di via Battisti ospiterà la seconda presentazione ufficiale del libro, uscito a fine maggio, durante la quale la poetessa Franca Olivo Fusco leggerà 13 opere presenti nel libro, scelte da lei stessa e associate ad altrettante poesie scritte dai grandi autori del passato.

### Dottrina sociale

Oggi, alle ore 20.30 al Centro pastorale Paolo VI verrà presentato – a cura dell'associazione culturale Studium Fidei – il volume di mons. Franco Biffi «Convertitevi e lottate per la giustizia e l'equità», concernente i principi della dottrina sociale della Chiesa. Relatore don Ettore Malnati.

### L'arte americana nel XX secolo

Oggi, alle ore 18, nella sede dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, Leda Cempellin terrà la settima lezione del Seminario di Storia dell'arte americana nel XX secolo. Possono partecipare al seminario anche coloro che non sono intervenuti alle precedenti riunioni.

### Letteratura fantastica

Oggi, alle 18.30, alla Libreria Nero su Bianco di via Oriani 4/b, incontro sulla letteratura fantasy con gli autori triestini Andrea D'Angelo, Fabio Novel e Fabiana Redivo. Introduce Gigi Sorrentino, lettura di brani tratti dai loro romanzi a cura di Lucia Cosmetico.

### Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30: I concerto di giovani pianisti dei corsi organizzati dall'Università popolare di Trieste diretto dall'insegnante Monica Maiorano. La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni estivi marini e montani. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

### Festa spostata

A causa delle incerte condizioni del tempo la festa organizzata dal Marina San Giusto e dal San Giusto Yacht Club prevista per oggi è stata spostata a domenica 16 giugno alla stessa ora.

### Sistemi per l'elettronica

Proseguirà oggi, per concludersi domani, alla Marittima, il convegno «Componenti e sistemi per l'elettronica», organizzato dal «comitato organizzatore elaborazione di segnali» e dal «Deei». Scopo dell'incontro coordinare l'attività dei docenti e dei ricercatori.

### Circolo vela Muggia

Il Circolo della vela di Muggia organizza anche quest'anno i corsi di vela per bambini e ragazzi dagli 8 ai 14. È possibile l'accompagnamento di un adulto da Trieste a Muggia e ritorno, con il Delfino Verde. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del circolo dalle 17 alle 19 dal martedì al venerdì e dalle 16 alle 18 il sabato, tel. 040/272416.

### Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 e sabato ore 17.30. Riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

### Centro letterario

Al Centro letterario del Friuli Venezia Giulia incontro di poesia con i poeti Cosimo Cosenza e Morena Hervatich «Duo di - Versi» oggi alle ore 17.30 (sala conferenze «Ibis» corso Umberto Saba 20).

### «Lamentorumeno» mostra

Continua sino a domenica 16 giugno, nella galleria del Tergesteo, organizzata dall'Opia (Organizzazione internazionale protezione animali), sezione di Udine, la mostra illustrativa dell'azione dei volontari italiani ed europei in Romania, dal titolo «Lamentorumeno». Per informazioni tel. 349 2886 751, e-mail: pntlra@libero.it. Internet: http://lamentorumeno.fateback.com.

### Province storiche giuliane

Una suggestiva escursione in pullman di un giorno a una tipica capanna alpina (1500 m, splendido panorama, ambiente familiare) nella zona di Hermagor, Austria, sarà organizzata per il 7 luglio. L'escursione è aperta a tutti (minimo 40 persone). Per prenotazioni telefonare allo 040 639938 o 328 2249 333.

*Rettori Tribbio 2*

## La pittura di Antoni

Domani, alle ore 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 si inaugura l'importante mostra del ciclo «Ricerca sulle regole del caos» del pittore Guido Antoni.

L'attesa rassegna rimarrà aperta fino al 21 giugno con il seguente orario: 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13, lunedì chiuso). E domenica 9 giugno, in occasione del Mercatino dell'antiquariato, l'orario sarà il seguente: 10-13 e 16-19.

*Gemellaggio*

## Invalidi di guerra

Saranno graditi ospiti nei oggi, domani e domenica i soci della sezione di Senigallia dell'associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra per celebrare il gemellaggio con la sezione di Trieste.

Per gli ospiti è stato preparato un programma che comprende le bellezze naturali della nostra zona nonché la visita ai luoghi di grande significato storico quali la Risiera di S. Sabba, la Foiba di Basovizza, la Cattedrale, il faro della Vittoria, la piazza dell'Unità. Dopo la deposizione di una corona al monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto si terrà la cerimonia del gemellaggio che avverrà nella sala riunioni di un albergo cittadino con le firme a ricordo dell'avvenimento e con lo scambio di targhe e medaglie.

## Show dei genitori per i bambini

**Giornata speciale per i bimbi delle scuole dell'infanzia comunali «Nuvola Olga/Oblak Niko» e «Dijaski Dom»: i genitori hanno organizzato per loro uno spettacolo sui pattini, creando uno show in cui hanno danzato (per qualcuno era la prima volta sui roller), cantato e drammatizzato una canzoncina dei loro bambini «Amico albero». Tale performance si è svolta all'interno dell'impianto di via Boegan dell'Associazione sportiva Edera.**

## Quella medicina «eroica» della fine del XIX secolo

All'inizio del '900 Trieste aveva il più alto indice di mortalità infantile d'Europa (mentre oggi è il più basso): 42 decessi ogni mille, contro i 24 delle altre gran di città. Le condizioni sanitarie erano pessime e la classe dirigente – amministrativa e medica – si dibatteva in un marasma di problemi. Vivissima preoccupazione creava anche l'VIII Divisione dell'ospedale Maggiore, dov'erano ricoverati i «pazzi», ma anche i senza dimora, gli alcolisti. La città cresceva, si combatteva contro il sovraffollamento, contro clamorosi casi di indomabile violenza, contro i ricoveri troppo lunghi; ci si interrogava con sedute-fiume del Consiglio comunale su come e dove costruire nuovi ospedali, se chiudere in baracche, in soffitta, o in nuovi padiglioni chi era in preda a malattie infettive...

Un quadro straordinario, con i documenti del dibattito cittadino e il ritratto vivo di molti famosi medici (oltre che con capitoli che trattano della ricerca e delle scoperte su malattie gravi o strane di cui sono ancora oggi macabra testimonianza i reperti in vasi di formalina del museo di Anatomia patologica del Maggiore), è quello che appare nel libro di Flavio Braulin, «La questione sanitaria nella Trieste di fine '800. I caratteri antrapologici della medicina ospedaliera sul Litorale austriaco» (Franco Angeli, 282 pagine; 22.50 euro). Braulin ha riordinato il museo e con questo lavoro ha ottenuto il dottorato alla Scuola di alti studi in Scienze sociali di Parigi.

## Il passaggio dalla lira all'euro

**Gli alunni delle classi quarte A, B e C della scuola statale Slataper hanno aderito a una iniziativa ideata da suor Rosanna, in cui viene ricordato il passaggio dalla lira all'euro. Hanno realizzato l'Italia facendo un collage di monete: ognuno, insegnanti comprese, doveva portare qualche moneta. Il collage è stato lucidato e sono state colorate le Alpi, le altre montagne e il mare.**

*Giuristi cattolici*

## La nullità del matrimonio

Oggi alle ore 18 al seminario diocesano di via Besenghi, 16, l'Unione giuristi cattolici e l'Associazione medici cattolici hanno organizzato un incontro culturale con il tema: «La delibazione delle sentenze di nullità del matrimonio».

Relatrice è la prof. Maria Fausta Maternini, ordinario di Diritto ecclesiastico nella facoltà di giurisprudenza dell'Università.

Verranno analizzate le attuali competenze del giudice italiano e, specificatamente, . del giudice della Corte d'appello, quando deve pronunciare una sentenza di delibazione di una sentenza canonica di nullità matrimoniale.

## ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Chiara per il compleanno (4/6) dalla mamma 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro Frati di cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maj John Kellett (6/6) da Jane, Nives e Mauro 40 pro Ams Udine.
– In memoria di Severino Candotti per il suo compleanno (7/6) dalla moglie e figlio 50 pro Airc.
– In memoria di Smeralda Grisoli nel VII anniv. (7/6) dalla nuora Adriana Laurenti Volpini 50 pro Astad, 50 pro Agmen.
– In memoria di Renata Pallari nel V anniv. (7/6) da Maria e Lucia 25 pro Domus Lucis, da Gigliola Pallari 52 pro Villaggio del Fanciullo, da Edda 25 pro Ass.ne G. de Banfield.
– In memoria di Norma Pisani nel II anniv. da Marina, Nevio, Davide 30 pro Agmen.
– In memoria di Vinicio Fiore da Gigliola Pallari 26 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria dell'avv. Branko Agneletto da Liliana Reis e Fabio Mariotti 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Airc.
– In memoria di Ernesto Apollonio da Malvino e Gina Furlan 50, da Giorgio Millo ed Etta Apollonio 30 pro Amici del cuore.
– In memoria di Nino Callierotti da Luciano ed Edda Callierotti 100 pro Associazione Goffredo de Banfield.
– In memoria dell'Isola dell'Innocenti (Galletti) dagli amici di viale Sanzio 24 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luigia D'Alberton ved. Gole da Tina, Donatella, Lilli 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Maria Debeuz da Maria 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Annamaria del Pesco da Alessia, Andrea, Laura, Lena, Maria, Nicoletta 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Flora dalle fioraie piazzale cimitero S. Anna 65 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppina Fontanot dai colleghi del laboratorio di farmacologia della professoressa Fiora Bartoli 40 pro Emergency.
– In memoria di Laura Fortuna da Annamaria e Fabio Fanna 50 pro Comunità S. Martino al campo.
– In memoria di Mario Germani da Cescon e famiglia, Omari e famiglia, Giovannini e famiglia, Mauro e famiglia 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Piero Giorgacopulo da Fulvi e Ondina Weiss 150 pro Itis.
– In memoria di Glauco Iurasek da Cristina, Daniela, Fulvia, Sandro, Giorgio e Patrizia, Paolo ed Emilia, Pasquale 225 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria del dott. Francesco Longo dai compagni e gli insegnanti della III G del Petrarca 170 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Antonietta Marin in Fontanot da Umberto e Marina Marocco 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ennio Medeot dai cugini 235 pro Associazione de Banfield.
– In memoria di Mirella Michelazzi dalla fam. Lucio Carciotti 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Alessandro Montillo dal personale docente, non docente, genitori Istituto comprensivo S. Giovanni 160 pro Acmen.
– In memoria di Gigliola Musina in Bianchini dall'Associazioe Rena-Cittavecchia 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Brunilde Pallini da Thea, Tiziana, Dario e Monica 100 pro Div. cardiologia pediatrica, osp. infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Marino Petronio dai colleghi della figlia 365 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mariangela Pizzetti da Fides Cosulich 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Egidio Premiani da Ario 100 pro Airc - Milano.
– In memoria di Elda Andri Sessi dal nipote Nino 25 pro Comunità S. Egidio - Trieste.
– In memoria di Giovanni Bandiera dalla famiglia Bandiera 50 pro Unicef.
– In memoria di Laura Bettoso Fortuna da «Gli amici di Zindis» 180 pro Airc.
– In memoria di Andrea e Fiorella Cernettich dalla mamma Anna 25 pro Astad.

## I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRAGG3

### Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

*Orari dal 25 aprile 2002*

*FERIALE*

| Partenze da: TRIESTE | Arrivo a: MUGGIA | Partenze da: MUGGIA | Arrivo a: TRIESTE |
|---|---|---|---|
| 6.45 | 7.15 | 7.15 | 7.45 |
| 8.00 | 8.30 | 8.45 | 9.15 |
| 9.30 | 10.00 | 10.15 | 10.45 |
| 11.00 | 11.30 | 11.45 | 12.10 |
| 12.15 | 12.40 | 12.45 | 13.10 |
| 13.30 | 14.00 | 14.15 | 14.45 |
| 15.00 | 15.30 | 15.45 | 16.15 |
| 16.30 | 17.00 | 17.15 | 17.45 |
| 18.00 | 18.30 | 18.45 | 19.15 |
| 19.40 | 20.00 | 20.00 | 20.30 |

*FESTIVO*

| Partenze da: TRIESTE | Arrivo a: MUGGIA | Partenze da: MUGGIA | Arrivo a: TRIESTE |
|---|---|---|---|
| 9.30 | 10.00 | 10.15 | 10.45 |
| 11.00 | 11.30 | 11.45 | 12.10 |
| 13.30 | 14.00 | 14.15 | 14.45 |
| 15.00 | 15.30 | 15.45 | 16.15 |
| 16.30 | 17.00 | 17.15 | 17.45 |
| 18.00 | 18.30 | 18.45 | 19.15 |

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

*TARIFFE*

| | |
|---|---|
| *Corsa singola* | *€ 2,70* |
| *Corsa andata e ritorno* | *€ 5,00* |
| *Biciclette* | *€ 0,55* |
| *Abbonamento nominativo 10 corse* | *€ 8,55* |
| *Abbonamento nominativo 50 corse* | *€ 20,60* |

### Linea marittima TRIESTE - BARCOLA- GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

*Orari dal 25 aprile*

*TABELLA ORARIA*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| p. TRIESTE | | | | | | |
| molo Pescheria | 8.00 | 10.10 | 13.00 | 15.10 | 17.20 | 19.30* |
| a. BARCOLA | | | | | | |
| lato interno diga foranea | 8.20 | 10.30 | 13.20 | 15.30 | 17.40 | / |
| p. BARCOLA | 8.30 | 10.40 | 13.30 | 15.40 | 17.50 | / |
| a. GRIGNANO | | | | | | |
| molo centrale | 8.55 | 11.05 | 13.55 | 16.05 | 18.15 | 19.55* |
| p. GRIGNANO | 9.05 | 11.15 | 14.05 | 16.15 | 18.25 | 20.05* |
| a. BARCOLA | 9.30 | 11.40 | 14.30 | 16.40 | 18.50 | 20.30* |
| p. BARCOLA | 9.40 | 11.50 | 14.40 | 16.50 | 19.00 | 20.40* |
| a. TRIESTE | 10.00 | 12.10 | 15.00 | 17.10 | 19.20 | 21.00* |

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

| | TRIESTE BARCOLA | TRIESTE GRIGNANO | BARCOLA GRIGNANO |
|---|---|---|---|
| Corsa singola | € 1,65 | € 2,70 | € 1,10 |
| Biciclette | € 0,55 | € 0,55 | € 0,55 |
| Abbonamento nominativo 10 corse | € 8,05 | € 9,65 | € 8,05 |
| Abbonamento nominativo 50 corse | € 20,65 | € 23,60 | € 20,65 |

## FARMACIE

**Dal 3 all'8 giugno 2002**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

**Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.**

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 7/6 | 7.00 | Gr LEFKA ORI | Igoumenitsa | 57 |
| 7/6 | 8.00 | Tu UND BIRLIK | Istanbul | 31 |
| 7/6 | 14.00 | Le BADR EL MOUSTAFA I | Beirut | 5 |
| 7/6 | 20.35 | It MARCONI | Grado | Staz. M. |
| 7/6 | 21.00 | It VALDARNO | Pireo | Silone |
| **MOVIMENTI** | | | | |
| 7/6 | 12.00 | CRUDEGULF | da rada | a Siot 4 |
| 7/6 | 18.00 | MSC MICHELE | da rada | a m. VII |
| **TRIESTE - PARTENZE** | | | | |
| 7/6 | 4.00 | Cy NORDSTRAND | Pireo | VII |
| 7/6 | 6.00 | Ma MINERVA ALEXANDRA | ordini | Siot 4 |
| 7/6 | 8.00 | It MARCONI | Grado | Staz. M. |
| 7/6 | 12.00 | Ct FIANDARA | Koromacno | A.F.S. |
| 7/6 | 14.00 | Gr LEFKA ORI | Igoumenitsa | 57 |
| 7/6 | 19.00 | It STORM | Fos sur Mer | Safa |
| 7/6 | 20.00 | Th SALINTHIP NAREE | Cuba | 44 |
| 7/6 | 20.00 | Tu UND BIRLIK | Istanbul | 31 |
| 7/6 | 20.00 | Gg EUROSPIRIT | Malta | 13 |

## I bambini di Chernobyl

*Sono da poco ritornata dalla Bielorussia, dove mi sono recata assieme al Comitato di solidarietà per i bambini di Chernobyl (un folto gruppo di persone prevalentemente friulane e goriziane, che durante l'estate ospitano un bambino bielorusso per un mese nelle loro famiglie, per dargli affetto, salute e permettergli di trascorrere una breve vacanza in Italia). Le famiglie triestine sono ancora troppo poche ad aderire a questa bellissima iniziativa.*

*Ho conosciuto la piccola Hanja e suo fratello Ruslan che mi sono venuti incontro con cioccolatini e vodka, nonostante i loro grossi problemi familiari. Ho goduto dell'ospitalità di una famiglia di Gomel: Tanja, Andrej, Vanja che ci hanno accolto con spontaneità e amicizia nella loro casa.*

*Per questa bellissima esperienza sono molto riconoscente al Comitato di solidarietà per i bambini di Chernobyl del Friuli-Venezia Giulia (Onlus), anche perché ho potuto conoscere altre famiglie ospitanti del Veneto e Lombardia. Ma soprattutto ringrazio Marisa, la mia amica più «antica», e Fausta che, pur nel ricordo e nel rimpianto degli anni migliori, mi hanno portata nel loro mondo fatto di amore e solidarietà.*

**Giuseppina Nuccia Zancolich**

## «Un campo di calcio»

*Sulle Segnalazioni di sabato 1° giugno il signor Bevilacqua afferma che la Risiera di San Sabba non fu un campo di sterminio. Io gli pongo la domanda: che cosa fu invece? Un campo di calcio? Penso proprio di no! La Risiera è stato l'unico campo di sterminio in Italia, vi sono morte decine di migliaia di persone: ebrei, partigiani, sloveni, oppositori politici, zingari.*

*Negli anni Settanta, l'ormai defunto avvocato Kostoris sostenne l'accusa per i crimini della Risiera, che portò alla condanna degli ufficiali delle Ss che avevano reso il loro servizio presso questo luogo di massacro. Le sue affermazioni sono un vero e proprio falso storico. Ci rifletta!*

**Daniel Chaim**

LA STORIA

*Nel giugno di trent'anni fa il campione di motociclismo perdeva la vita nell'Isola di Man*

# Trieste deve onorare Gilberto Parlotti

*Quando mi rivolsi orgoglioso agli uffici preposti alla toponomastica cittadina per chiedere l'intitolazione di una via a Gilberto Parlotti un funzionario allibito obiettò: «A un motociclista? Ma ci sono centinaia di nomi importanti in fila! artisti, patrioti ecc.». Mi spaventai poi nel consultare la lunghissima trafila burocratica da percorrere. Ebbe però inizio con il sindaco Staffieri, proseguì con il commissario straordinario e fu finalmente concretizzata dal sindaco Illy. Il 12 novembre 1994 oltre 500 sportivi triestini e non inaugurarono la via dedicata a uno dei più grandi campioni della nistra città.*

*Gilberto Parlotti ha rappresentato una delle figure più amate dello sport triestino. Nato a Zero Branco (Tv), si trasferì giovanissimo a Trieste dove, fin da ragazzo si avvicinò allo sport della motocicletta, mezzo con il quale sembrava vivere in perfetta simbiosi, subendone l'irresistibile fascino.*

*Minuto, ma dotato di grande coraggio, temperamento e sensibilità di guida, fu l'unico centauro dell'epoca ad aver vinto in tutte le categorie internazionali. Dall'esordio come campione italiano di gimkana nel 1960 alle gare in salita, alla pista, riuscì sempre a ottenere dai mezzi il massimo delle prestazioni divenendo anche un appassionato collaudatore.*

**Una delle ultime immagini di Gilberto Parlotti in una foto che appartiene alla famiglia.**

*Pur non disponendo di mezzi competitivi si mise in luce superando famosi e più accreditati campioni. Nelle gare internazionali dell'Est europeo in sella alle Morini e alle Ducati riuscì a vincere addirittura tre classi di seguito nella stessa manifestazione diventando popolarissimo. Vinse due campionati italiani 50 cc, nel 1969 e nel 1970 su Tomos.*

*Nel 1971 vinse il Campionato italiano 125 su Morbidelli. In quegli anni fu protagonista anche del campionato mondiale con molte vittorie. Contribuì in maniera determinante alla vittoria nel mondiale marche della Benelli 500. Nel 1972 fu programmata la sua partecipazione a tutto il mondiale 125 con la Morbidelli, vinse quasi tutti i gran premi. Il destino lo fermò il 9 giugno 1972 all'Isola di Man durante il Gran premio d'Inghilterra, mentre era nettamente in testa al Campionato del mondo e proprio quando tutte le maggiori case lo avrebbero voluto come pilota ufficiale.*

*Vasta eco ebbe la tragedia in città. Trieste accorse numerosa e commossa a rendergli omaggio a Palazzo Vivante e a S. Antonio Vecchio. Accanto ai meriti sportivi del campione Gilberto Parlotti rimangono le grandi virtù umane di simpatia, semplicità e generosità.*

*Saremo ancora tutti presenti dopodomani alle ore 11, a rendergli omaggio nella via a lui intitolata (ultima trasversale di via Flavia presso Aquilinia) nel trentesimo anniversario della scomparsa.*

**Manlio Giona**

## Assenza di amianto

*Ho letto la lettera apparsa sul «Il Piccolo» di mercoledì 29 maggio, nel quale si denunciano difficoltà presenti nella nuova sede dell'Ufficio scolastico regionale sito in via S. Anastasio, 12. Con meraviglia constato che le lamentele degli impiegati sono state rese pubbliche senza che lo scrivente ne fosse a conoscenza.*

*È sicuramente comprensibile il disagio dovuto a un trasloco in una sede che ha ancora bisogno di interventi e che ancora è sprovvista di idonei arredi. Con l'Ente provincia è stata avviata da tempo una fattiva intesa finalizzata a innescare un processo che risponde alle nuove esigenze. Risulta evidente che non si può ottenere tutto e subito e che in processi stessi sono accompagnati e sostenuti per tappe.*

*Apprezzo lo sforzo realizzato dalla Provincia di Trieste e chiedo che si possa accelerare il completamento dell'operazione al fine di consentire piena funzionalità all'ufficio scolastico regionale in considerazione dei nuovi compiti di supporto allo sviluppo del sistema formativo di questa nostra regione.*

*Per quanto concerne l'allarmismo circa la possibile presenza di amianto va precisato che da parte di questo Ufficio sono state acquisite le previste certificazioni debitamente portate a conoscenza del personale dipendente prima delle operazioni di trasloco. Con nota dell'8 aprile 2002 l'Ente gestioni immobiliari per conto dell'Ente poste proprietario dei locali dichiarava l'assenza di amianto nei locali a seguito della bonifica effettuata nel 1998.*

*Su richiesta specifica dell'Ufficio è stata realizzata ulteriore rilevazione da parte dell'Azienda per i servizi sanitari e per le vie brevi, si è ricevuta conferma dell'inesistenza di qualsivoglia traccia di amianto nell'aria e nella struttura.*

*Sono in attesa della formalizzazione di quest'ultima rilevazione.*

*La dirigente, dottoressa Daniela Beltrame, delegata a occuparsi della sede, della sicurezza e dei rapporti con la Provincia ha operato in modo attento trovando collaborazione da parte dei responsabile politici, dei dirigenti e dei funzionari dell'ente provinciale.*

**Bruno Forte**
direttore generale
Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia
Ministero all'istruzione dell'università e della ricerca

## Per una scuola «più dolce»

*Le insegnanti e i bambini della scuola dell'infanzia statale «Duca d'Aosta» ringraziano i titolari della ditta Ulcigraj e Madison per averli ospitati, insieme agli amici della scuola comunale «Rena Nuova», con squisita cortesia e disponibilità, permettendo di entrare nel mondo della produzione dolciaria locale e della tradizione tipica triestina fornendogli così l'occasione per integrare e rendere ancora più piacevole il «Progetto dolcezze» svolto durante quest'anno scolastico dalle due scuole.*

**Gianfranco Angeli**
dirigente scolastico

**I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.**

## Al concerto finale

*Per fare un po' di chiarezza, e non certo per spirito di polemica, vorrei precisare la posizione dell'Associazione Chamber Music relativamente al concerto finale del 7° Concorso «Premio Trio di Trieste». La gentile presenza della signora Bedi Moratti è nata come un'offerta spontanea d'adesione all'iniziativa, grazie all'importanza che il Concorso riveste ormai anche in ambiente milanese (vedi inserimento dei vincitori nel cartellone della Società del Quartetto). Al Concorso ciò non è costato nulla più dei fiori offerti alla Moratti sul palcoscenico della Sala Tripcovich: un omaggio di certo insufficiente per i concorrenti che invece, come avviene da molti anni, hanno ricevuto un rimborso spese-viaggio allorché giunti in finale, e inoltre da questa edizione – come si evince dalla brochure-regolamento distribuita anche in sala (per chi abbia avuto l'accortezza di leggerla) – è stata pure corrisposta una totale copertura delle spese di soggiorno, ai complessi provenienti dai Paesi economicamente più svantaggiati inseriti nell'In.C.E. – Iniziativa Centro-Europea.*

**Vladimiro Dolgan**
Presidente Associazione Chamber Music

## Il personale dell'Itis

*Desideriamo ringraziare pubblicamente tutto il personale dell'Itis (Istituto triestino per interventi sociali) per la cortesia e disponibilità sempre dimostrataci. In particolare vorremmo ringraziare il dott. Goruppi, le infermiere e tutto il personale del reparto «La quercia» che con tanta cura, affetto e umanità hanno assistito nostra zia Valeria Vecchiet fino al suo decesso.*

**Mario e Loredana Lonza**

## La Tenda rossa

*È da molti anni che la C costiera – tratto «Tenda Rossa», è teatro di incidenti gravi, non ultimo quello della scorsa settimana. Non si può proprio fare niente per impedire questo macello, fermo restando che nel periodo estivo c'è un aumento fisiologico del traffico in Costiera? In viale Miramare, i numerosi controlli della polizia municipale e l'installazione di un semaforo all'altezza del bagno ferroviario hanno sicuramente risparmiato più di qualche giovane vita.*

**Rita Manzin**

LA POLEMICA

# Le colpe degli Asburgo e quelle di Casa Savoia

**La statua di Sissi sembra non poter mai avere pace.**

*Il signor Giorgio Bulfon è turbato dall'ipotesi di un eventuale trasferimento della statua di Sissi ma, vorrei chiedergli, cosa rappresenta veramente quel monumento? Se rappresenta sia pure indirettamente una memoria alle romantiche interpretazioni della bellissima e sfortunata Romy Schneider, che rimanga pure al suo posto, ma non sarei altrettanto d'accordo se invece esso rappresenta solo la diletta consorte del vecchio Franz, e questo nonostante egli sia stato servito anche dai miei antenati.*

*Se i fatti sono fatti, questo augusto personaggio ala sua incoronazione ebbe in eredità un Impero che risaliva a Carlo Magno e che andava da Milano alle steppe russe ma, a due anni dalla sua morte, e dopo aver iniziato l'ultima e la più terribile di una serie infinita di guerre disastrose questo Impero millenario fu ignominiosamente ridotto alla sola marca austriaca.*

*Proprio non riesco a capire come le stesse persone che non perdonano ai Savoia le note colpe, possano invece indulgere verso quest'altra dinastia che portò i propri sudditi ad un epilogo di gran lunga più nefasto.*

*In fondo i Savoia se sbagliarono lo fecero nel tentativo di salvare l'Italia dal bolscevismo, cioè di quel bolscevismo di cui fu responsabile Guglielmo II, l'alleato di Franz che dunque ne fu corresponsabile.*

*Tutti sanno – o dovrebbero sapere – che il Kaiser come extrema ratio prese Lenin che se ne stava tranquillo in Svizzera, lo finanziò, lo mise su un vagone piombato e lo spedì in Russia per bolscevizzarla, per fare la pace separata e mandare poi le truppe colà dislocate a Caporetto.*

*Un patto con il diavolo che non evitò la disfatta ma regalò al mondo 70 anni di comunismo.*

*Perciò se lo scopo di un monumento è quello di rappresentare i sentimenti di una parte consistente della comunità, questo manufatto non può rappresentare né i sentimenti dei nostalgici di un Impero multinazionale civile e ordinato sì, ma assai malamente difeso dalla dinastia, né tantomeno i sentimenti degli altri.*

**Lucio Schiulaz**

50 ANNI FA

**7 giugno 1952**

**● Si informa che, con domani, il piroscafo «S. Marco della Rosandra» inizierà un servizio balneare festivo per il Lazzaretto e S. Bartolomeo.**

**● Molta curiosità ha suscitato l'arrivo in porto di 350 vitelle canadesi, giunte l'altro ieri con il piroscafo «Nadia». Importate dal conte Marzotto, sono destinate all'allevamento agricolo-industriale di Portogruaro.**

**● L'Azienda autonoma di Soggiorno di Grado ricorda ai triestini che volessero usufruire dell'ameno centro balenare, che l'ingresso alla spiaggia con diritto allo spogliatoio è di lire 75 per tutta la giornata e di lire 50 per mezza giornata.**

# Nozze d'oro per Maria e Aureliano

**Maria e Aureliano si sono uniti in matrimonio 50 anni fa a Capodistria. In questo giorno felice ricevono gli auguri dalle sorelle di Aureliano, Sonja e Noelia con le famiglie.**

LA REPLICA

# «Sogno ma anche mi impegno per la concreta cooperazione»

*Ho colto un riferimento personale nell'articolo del 24 maggio a proposito del Corridoio 5, cui voglio rispondere.*

*Sono intervenuto all'incontro di Gorizia sulla base di una formale richiesta degli organizzatori dell'incontro con la Commissione trasporti della Ue.*

*Consulente dell'amministrazione comunale di Gorizia sul punto specifico della zona speciale prevista dall'accordo di associazione della Slovenia con la Ue, ho partecipato allo studio Cipe sulla ristrutturazione dell'autoporto di Gorizia e sono, anche, coordinatore della commissione mista italo-slovena per la ristrutturazione degli autoporti di confine Sant'Andrea, Vetojba, Fernetti Sesana, con nomina fatta dalla Regione nello scorso dicembre.*

*Vorrei esprimere la mia perplessità sulla qualifica di sognatore, solo perché sostengo possibile la tesi della fattibilità della zona prevista dall'articolo 108 della legge numero 108 del 1998 di associazione della Slovenia alla Ue.*

*In effetti, Trieste sembra aver perso contatto con la realtà geografica che la circonda, a causa della Cortina di ferro e di quant'altro, comprensibile e umano, ha fatto rifiutare lo scorso secolo il Territorio libero, la zona franca di Osimo e il Centro dei servizi finanziari e assicurativi previsto dalla legge 19/91, impropriamente definita da qualcuno dell'off-shore. Legge, quest'ultima, che ho sempre criticato nella sua formulazione e di cui, su «Trieste e oltre», già nel 1995 avevo scritto con titolo: «La montagna ha partorito il topolino», con gratuiti accenti di pessimismo, attribuitimi tramite il Suo giornale.*

*Ciò che di recente mi ha fatto cambiare idea e ne sono lieto, è l'atmosfera di integrazione e significativa riappacificazione che ho colto a Gorizia. Ho fatto difficoltà a distinguere tra i sindaci Valencich, Spazzapan e Valenti, accomunati nella dialettica che li contrappone a Lubiana e a Roma, per vedere attuato il recente articolo 108 che prevede, usando il plurale, più zone franche frontaliere e uno sbocco al problema della riconversione dell'autoporto nel loro territorio.*

*Il mio vero sogno è vedere tre amministrazioni di confine collaborare, integrarsi nel progetto comune e affrontare assieme anche le inevitabili vicissitudini conseguenti.*

*L'Europa è sbilanciata verso il Nord, verso Rotterdam, verso il mondo continentale, che ha gestito i rapporti con il Centro europa della riforma in poi.*

*Il più grosso investitore in Centro ed Est Europa è oggi paradossalmente l'Olanda, Paese di coltivatori di tulipani, da dove, sulla base dei dati disponibili presso le banche centrali, transita inspiegabilmente la parte prevalente degli investimenti diretti esteri di privatizzazione, riconversione e «outsourcing». La seconda globalizzazione è in atto. È mai possibile che il potenziale destino della nostra città, con il suo magnifico Porto naturale nel Centro Europa, debba transitare per i punti franchi degli altri?*

**Mario Pines**
straordinario di Tecnica bancaria nell'Università di Trieste

## Nuovo manto stradale

*Risposta alla Segnalazione «manto stradale» pubblicata su «Il Piccolo» del 26 maggio. In merito alla segnalazione sullo stato del manto stradale, per quanto riguarda la via del Carpineto, i lavori di ripristino sono cominciati il 27 maggio. Il progetto sulla risistemazione del manto stradale di via Duca D'Aosta è in fase di approvazione, mentre il ripristino del viale della Terza Armata verrà inserito nei prossimi lotti di manutenzione.*

**Giorgio Rossi**
assessore del Comune di Trieste Territorio e Patrimonio

LA PAROLA AI POLITICI

## Il ballo del mattone

*Esprimo qualche banale riflessione sulla spirale di profonda crisi verso la quale si sta avviando la politica triestina. Mi sto chiedendo quali possono essere le cause primarie di questa situazione. Forse dipendono dallo sfiorire delle ideologie che porta a un appiattimento della cultura politica. O forse siamo in presenza di una classe dirigente non ancora sufficientemente preparata né consolidata. O le regole della cosiddetta politica di questa nuova classe dirigente non sono ben definite e/o accettate. Oppure il tutto dipende dalle difficoltà della società civile di esprimere dei rappresentanti validi e motivati. O c'è il rifiuto della politica da parte di soggetti potenzialmente adatti e tecnicamente preparati. O che altro? Non è facile né semplice trovare una risposta. Certo è che ci troviamo in balìa (o a bàlia?) di una politica (complessivamente intesa) tanto gretta da essere una non politica. Una politica che: non discute ma litiga, non fa dialettica ma offende, non polemizza ma scade nel ridicolo, ecc. Nel parlare comune è il prodotto di una deiezione. Non condivido questo concetto ma lo sento dire sempre più spesso.*

*La mia chiave di lettura di questa situazione è così riassumibile: 1) assenza di un soggetto economico forte che faccia anche da elemento catalizzatore per la vita politica; 2) mancanza di un soggetto politico autorevole che sappia cogestire le ineludibili scelte di carattere economico; 3) inesistenza di un soggetto culturale dentro il quale studiare, progettare, elaborare idee utili per la crescita e lo sviluppo economico sociale; 4) mancanza anche di soggetti minori o/e meno importanti ma seri e volenterosi sui quali poter puntare.*

*Ecco perché abbiamo un sindaco ostaggio di gruppi e neogruppi politici. E si spiega anche la massiccia presenza di «semiprofessionisti della rappresentanza» molto abili nel raccogliere consenso elettorale ma che non rappresentano nessuna «politica», se non quella che porta alla lotta al potere, sia per chi non ce l'ha che per chi lo detiene.*

*Ecco perché ci sono politici che vogliono far passare per progettualità gli ovvi impegni elettorali di efficiente gestione amministrativa della cosa pubblica.*

*Ed ecco l'emergere di politici e/o gruppi politici condizionati dai signorotti del mattone e del cemento. L'unico tipo di progettualità che funziona a Trieste è legato a tali materie prime. Superfluo ricordare che le battaglie vecchie e nuove del Porto vecchio sono incentrate soprattutto sull'edilizia. Sempre di moda il ballo del mattone a Trieste. Sarà un caso ma dell'inquinamento del cementificio, che è pesante almeno quanto quello della Ferriera, non se ne parla mai.*

**Ladi Minin**
Direttivo Nuovo Psi

## Le opere istriane

*A Vittorio Sgarbi va tutto il merito di aver preso a cuore la conservazione e il dettino delle opere d'arte istriane custodite a Roma, a Palazzo Venezia. Quanto alle dichiarazioni sull'eventuale restituzione ai luoghi di origine, il sottosegretario ha avvertito evidentemente la delicatezza della questione, che coinvolge le comprensibili esigenze di ricomporre l'identità culturale di un territorio, ma anche le altrettanto comprensibili, e ancor vive, sensibilità mosse dalle vicende di una storia ancor troppo recente, per la quale l'«obbligo morale» della restituzione ai luoghi d'origine deve accompagnarsi a uguale obbligo, non solo morale, di restituzione dei beni espropriati al popolo istriano. Su questo tema è comunque bene mantenere la massima serenità e cautela, tenendo a mente che allo stato attuale è competente la commissione interministeriale per il recupero delle opere d'arte appositamente istruita dal ministero per gli Affari esteri e quello per i Beni e le attività culturali, al lavoro già da qualche anno.*

*Vale infine la pena di ricordare, rispetto ad alcune imprecisioni apparse sulla stampa nazionale, che non il movimento spontaneo – forse giuridicamente illegale – di privati cittadini ha allontanato le opere dalla loro sede naturale, bensì lo Stato italiano sin dal 1940, legittimato dalla piena sovranità territoriale, ha stabilito la loro rimozione, seguendo le indicazioni di una legge lungimirante che stabiliva già allora la protezione delle opere dai possibili danni di guerra. Un dato – surrogato da cospicua documentazione custodita a Trieste – che non fa che confermare, come d'altronde ribadito da Sgarbi, la proprietà italiana.*

**Piero Camber**
capogruppo Forza Italia Ccd-Cdu-Nuovo Psi

## La scienza di Sinistra

*Le bizzarre dichiarazioni secondo cui si ipotizza l'esistenza a Trieste di una scienza di Sinistra da punire con riduzioni di finanziamenti per l'appoggio dato alla precedente amministrazione, lasciano stupefatti. La ricerca e la sua divulgazione non hanno un colore politico, è una conquista dell'Umanità dai tempi di Galileo. Gli scienziati d'altra parte, come molti cittadini, si rendono immediatamente conto del carattere irrazionale e culturalmente errato della destra triestina. Non si tratta di privatizzazioni o piani regolatori. Si tratta del significato della festa del 25 aprile. Di dove sistemare certe statue. Del rispetto per le diversità. Di a chi si intitolano strade e piazze. Della disinformazione usata come arma politica. Di regimi vergognosi giustificati su basi assurde. Si tratta infine di una Destra che rifiuta e disprezza quella Trieste dei popoli che gli scienziati hanno già realizzato.*

**Paolo Salucci (Sissa)**
coordinatore Margherita (TS)

NEI RINNOVATI LOCALI CHE SI AFFACCIANO SU PIAZZA TOMMASEO

# Inaugurato il Centro Estero camerale: nuova porta economica verso est

Promozione economica, Internazionalizzazione delle imprese, Segretariato Balcani: sono i tre reparti in cui si articola la nuova struttura operativa dell'ente camerale nei rinnovati locali al pianterreno del Palazzo della Borsa, con ingresso da piazza Tommaseo 3. Presenti all'inaugurazione il Sindaco, Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, e il delegato della Regione, Lucio Pellegrini, direttore del SARI, ed i membri della Giunta e del Consiglio camerale.
Dopo la benedizione impartita dal vicario della Curia mons. Ragazzoni il presidente Antonio Paoletti ha ricordato l'impegno assunto all'inizio del proprio mandato, di rilanciare la funzione internazionale di Trieste valorizzando le sue tradizionali capacità imprenditoriali e puntando al migliore coordinamento possibile tra gli organismi preposti alla promozione estera. I risultati attesi: massimizzare l'efficienza delle risorse impiegate e fornire all'esterno un'immagine unitaria del Sistema Trieste nelle sue svariate componenti.
«Una Camera di Commercio – ha rilevato Paoletti – che sta acquisendo una crescente visibilità internazionale confermata dalla partecipazione il 24 aprile scorso a Bari, presso la

Fiera del Levante, all'inaugurazione del "Tavolo Balcani" promosso dal Dipartimento per l'Internazionalizzazione del Ministero delle Attività Produttive, alla presenza del vice ministro con delega al commercio estero, Adolfo Urso. Presenti, oltre a rappresentanti del ministero degli Esteri, autorità della Regione Puglia, nonché le Regioni Italiane e tutti gli Enti che operano nel campo dell'internazionalizzazione».
Molto significativo è giudicato il rapporto instaurato col SARI - Servizio Autonomo per gli Affari Internazionali della Regione - e con gli altri organismi di supporto agli scambi - SACE, ICE, Simest, Finest, Informest, nel quadro di Unioncamere regionale – grazie all'accordo sullo Sportello Unico regionale per l'internazionalizzazione (SPRINT) siglato il 9 ottobre 2001.
Il Centro Estero camerale costituirà il *desk* di contatto con le imprese della nostra provincia, alle quali fornirà un sevizio integrato di informazione e di assistenza non solo nei tradizionali campi delle banche dati, schede-Paese, calendari fiere e missioni, norme doganali e comunitarie, anche nell'istruttoria delle pratiche di finanziamento per joint-ventures, di assicurazione e smobilizzo di crediti all'export.
Attenzione viene poi dedicata all'avvio operativo della Legge 84/2001 che prevede il finanziamento di progetti nell'area balcanica: il Centro Estero ha già stabilito contatti con Palazzo Chigi per ottenere a vantaggio delle imprese locali la possibilità di inserirsi in questo filone di interventi. Si profilano in particolare iniziative in Serbia e in Croazia, con apposite "antenne" di supporto. Parallelamente viene curata l'accoglienza a Trieste delle varie delegazioni commerciali.
Proseguirà la tenuta e l'aggiornamento della Banca dati delle imprese locali operanti con l'estero (circa 400, selezionale per area geografica e per attività), oltre al lavoro di segreteria delle Consulte di settore che rappresentano uno degli strumenti di partecipazione e di coordinamento previsti dallo Statuto camerale (finanza e credito, turismo, mostre-mercato, ecc.).

*Sopra, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza inaugura la sede del Centro Estero in piazza Tommaseo*
*Sotto: uno scorcio degli interni del Centro Estero, nei rinnovati locali al pianterreno del palazzo della Camera di Commercio.*

## "Tavolo Balcani": Paoletti coordina il Gruppo "Logistica e Trasporti"

Il 24 aprile 2002 il Ministero delle Attività Produttive ha istituzionalizzato il "Tavolo Balcani" con lo scopo di definire le linee strategiche e di indirizzo nazionali da parte del Ministero in relazione alle politiche di internazionalizzazione delle imprese italiane nell'area dell'Europa sud-orientale.
Per l'ottenimento di questi obiettivi sono stati creati dei Gruppi di studio con lo scopo di formulare al Ministero delle proposte e dei suggerimenti per l'elaborazione delle politiche nazionali di indirizzo e coordinamento.
A coordinare il Gruppo di studio "Logistica e Trasporti" Unioncamere nazionale ha designato il presidente Antonio Paoletti che ha convocato i vari organismi nazionali che ne fanno parte alla riunione che si svolta il 22 maggio scorso nella Sala Rossa della Camera di Commercio di Trieste. Un compito particolarmente importante quello della CCIAA triestina che si vede riconosciuto in ambito nazionale un ruolo di primo piano di esperienza e professionalità nei rapporti economico/istituzionali con i Paesi dell'Est.
Nell'incontro si è discusso di Corridio "5", "8", "10" di situazioni infrastrutturali e di trasporto che vedono confrontarsi organismi nazionali e sovranazionali in una logica di sviluppo organico di circolazione delle merci e delle persone. Sono state prese in esame tematiche di assoluta rilevanza in un'ottica di sviluppo futuro dell'area balcanica, in una visione di crescente operatività economica con quest'area.
Le analisi effettuate sono sfociate nell'elaborazione di un documento articolato che fotografa la situazione infrastrutturale esistente, le priorità e raccomandazioni operative a breve/medio termine e costituiscono una analisi sintetica sulla situazione dei trasporti nell'area e la formulazione di proposte concrete e operative per il miglioramento delle condizioni di base al fine di aumentare la presenza imprenditoriale italiana nei Balcani.
Il documento finale stilato con la partecipazione e l'avvallo degli organismi nazionali facenti parte del Gruppo di studio "Logistica e Trasporti" è stato consegnato dal presidente Antonio Paoletti al ministero delle Attività Produttive per divenire una base d'azione delle iniziative del "Tavolo Balcani", anche attraverso la completa attuazione della Legge 84 del 2001 "Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica".

## Incontro con la delegazione croata

Ricevuta in Camera di Commercio una delegazione croata guidata da Josip Stankovic, presidente della Camera di Commercio di Fiume, e da Mladen Stajduhar, Segretario Generale della Fiera di Fiume. L'incontro è stato una ulteriore occasione di verifica e di rafforzamento dei rapporti istituzionali ed economici in essere.
Entrambi gli enti camerali si sono dimostrati attenti a proseguire la collaborazione rafforzando i contatti e i rapporti tra le due realtà istituzionali e soprattutto economiche attraverso prossime iniziative di cooperazione. A breve a Fiume, verrà organizzata la riunione dello Sterring Committee di Napan (Northern Adriatic Ports Area Network), l'accordo di collaborazione trasnazionale stipulato tra la CCIAA di Trieste (nel quadro di Unioncamere) e le Camere dell'Economia della Slovenia e della Croazia con l'avvallo dell'Ince (Iniziativa Centro Europea), con il concorso di importanti istituti di ricerca quali l'ISDEE di Trieste e l'IEE dell'Università di Lovanio.

## Estremamente efficace il partenariato con la Slovenia

Marta Kos, vice presidente della Camera dell'Economia della Slovenia, Jadranka Sturm, console sloveno a Trieste, Tomaz Moze, presidente della Camera dell'Economia di Capodistria, Mirijam Bozic, direttore della Camera dell'Economia di Nova Gorica, Miroslav Klun, sindaco di Sezana hanno incontrato il presidente Antonio Paoletti per un consuntivo sulla collaborazione avviata tra l'ente camerale e le altre istituzioni slovene, nata dalla realizzazione e successiva attuazione del Progetto Trans-Info Network.
Un partenariato che si sta rivelando estremamente efficace. E' stato infatti il punto di partenza per l'implementazione di una vera e propria Rete Informativa Transfrontaliera, momento di cooperazione di un numero notevole di enti ed istituzioni italiane e slovene nonché ed in primis degli enti camerali triestino e sloveno.
Il futuro immediato prevede la prosecuzione nell'attuazione di nuovi progetti, in primo luogo a valere sul programma INTERREG III Italia Slovenia, con iniziative a valere soprattutto sulle tematiche dell'animazione economica, turismo ed ambiente e il coinvolgimento del tessuto economico transfrontaliero nelle iniziative di supporto alle nuove applicazioni tecnologiche.
Il programma promozionale per l'anno 2002 ha in calendario lo svolgimento di workshops ed incontri economici, relativi a tematiche di interesse comune ai due Paesi, anche in connessione con le attività intercamerali.

*Sopra: la delegazione slovena a margine dell'incontro ha visitato il nuovo Centro Estero della Camera di Commercio di Trieste.*
*Sopra a destra: la delegazione croata guidata, da Josip Stankovic, ricevuta in Camera di Commercio.*
*A lato: tavolo di lavoro con una delegazione serba composta da vari esponenti istituzionali.*

## Tavolo di lavoro con la delegazione serba

Tavolo di lavoro con una delegazione serba composta da vari esponenti istituzionali, aziende al seguito e guidata da Dusan Pavlovic, segretario della Camera di Commercio della Serbia, da Milena Kostic, segretario della Camera di Commercio della Vojvodina, da Dragan Lukac, presidente della Camera di Commercio di Novi Sad. Nel corso dell'incontro oltre a definire i termini del protocollo d'intesa che verrà siglato tra la Camera di Trieste e la Camera di Commercio della Serbia a metà giugno in occasione della missione promozionale e istituzionale denominata "Giornata di Trieste a Belgrado" alla presenza del presidente della Giunta regionale, Renzo Tondo, è stato presentato il processo di privatizzazione e il ruolo che svolge l'ente camerale balcanico in tale processo, con particolare riguardo al coinvolgimento degli investimenti stranieri.

CONCLUSIONI DEL CONVEGNO "ICT: PRESENTE E FUTURO DELLE PMI"

## Le PMI devono riprendere gli investimenti in tecnologie ICT

Un comparto caratterizzato da notevole vivacità, con un offerta qualificata in grado di coprire tutto il fabbisogno delle imprese industriali e commerciali, le quali debbono investire nelle tecnologie informatiche se vogliono mantenere la propria competitività nel mercato globale. È quanto emerso a proposito dell'ICT triestino nell'ambito del convegno "ICT: presente e futuro delle PMI" organizzato da Trieste on line, Azienda Speciale della Camera di Commercio del capoluogo giuliano. Condotto da Carlo Massarini, presentatore della trasmissione televisiva "Mediamente", il convegno ha visto la partecipazione di Antonio Paoletti e Stefano De Monte, rispettivamente Presidente e Vice Presidente della CCIAA e di Trieste on line, di Vladimir Murko, Managing Director of new projects dell'Iskra Zaščte (la più grande impresa ICT della vicina Slovenia) di Giangaleazzo Cairoli, Capo dell'Unità A della D.G. Società dell'Informazione dell'UE nonché dei rappresentanti di otto tra le più qualificate imprese ICT della provincia di Trieste (Spin, Wavenet Group, Teorema Group, Interaction, Cgs, Prospero, Computerway, Euris), che hanno esposto al vasto pubblico professionale presente in sala le proprie applicazioni innovative di maggiore interesse.
I principali indirizzi emersi nel corso dei lavori sono stati sostanzialmente due. Innanzi tutto, le imprese industriali e commerciali, e tra queste le PMI in particolare, debbono necessariamente riprendere gli investimenti in tecnologie ICT per mantenere e, laddove possibile, accrescere la propria competitività. Tali investimenti, infatti, non solo consentono di raggiungere più elevati livelli di efficienza, ma anche dischiudono nuove opportunità di business nei mercati globali.
Inoltre esiste a Trieste un comparto ICT caratterizzato da imprese innovative in grado di fornire ai propri clienti una vasta gamma di prodotti e servizi altamente performanti ed estremamente interessanti: dai sofisticati servizi di connettività (Spin) alla consulenza strategica ed operativa per il Web (Wavenet Group ed Interaction), dal global service informatico (Teorema Group) allo sviluppo e all'erogazione di soluzioni in modalità ASP (Cgs e Computerway), dalla gestione delle transazioni online (Prospero) alle soluzioni ERP di SAS (Euris). In definitiva, nella Città della scienza e della tecnologia l'offerta ICT non poteva essere che di alto profilo.

A lato: *I lavori del convegno "ICT: presente e futuro delle PMI"*
Sopra: *Carlo Massarini, moderatore del convegno con il Presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti*

## Sapori di Trieste a Bruxelles

*a taste of Trieste in Brussels*

Sapori di Trieste a Bruxelles: è questo il titolo della missione organizzata a inizio maggio nella capitale belga dalla Camera di Commercio di Trieste. Una tre-giorni intensa di appuntamenti che ha visto aziende produttrici nel settore agroalimentare prendere parte a importanti appuntamenti di promozione dei prodotti locali e a degli incontri d'affari.
In linea con la filosofia delle missioni della Nuova Camera di Commercio, a Bruxelles sono stati organizzati la partecipazione alla mostra mercato di Woluwe Saint Pierre, con l'obiettivo di far conoscere alcuni aspetti della cultura gastronomica della provincia di Trieste, una degustazione alla presenza di autorità e funzionari dell'Unione Europea, nonché un work shop con aziende interessate ad importare in Belgio i prodotti delle imprese al seguito camerale.
«Una fase importante – ha infatti dichiarato il presidente camerale Antonio Paoletti – della promozione del nostro territorio», con al seguito camerale aziende quali la Principe, la Latteria Sociale di Cividale (produttrice tra gli altri del premiato Montasio Trieste) la Cremcaffè, la Parovel Group, la Pasticceria Ulcigrai, il Birrificio Cittavecchia e il Consorzio per la Tutela della denominazione di origine controllata dei vini Carso (rappresentato dai viticoltori Eddy Kante e Alessandro Tretiach) che hanno davvero colpito per la qualità e la ricercatezza dei propri prodotti.
E' stata una prima azione forte di promozione che sarà seguita da un'attenta opera di sostegno che continuerà ad essere svolta nella capitale belga dall'Ufficio di Bruxelles della Camera di Commercio di Trieste.

REGISTRO DELLE IMPRESE AI PRIMI POSTI IN AMBITO NAZIONALE

## Successo dell'invio telematico dei bilanci di esercizio

Il Registro delle imprese di Trieste si trova ai primi posti a livello nazionale per quanto riguarda il numero dei bilanci telematici ricevuti (in rapporto al numero delle smart card rilasciate). Complessivamente sono stati registrati più di 100 depositi di bilanci telematici sui circa 1.020 complessivi; quindi una percentuale che si assesta attorno al 10%. Un simile risultato è stato possibile grazie ai corsi organizzati dall'ufficio Registro Imprese, finalizzati all'invio telematico delle domande di iscrizione e deposito nonché alla volontà di più di qualche professionista di iniziare da subito a verificare l'impatto che questa nuova tecnologia avrà sia sul suo lavoro sia, soprattutto, sui rapporti del proprio studio con l'ente camerale.
A questo proposito, quasi unanimemente, gli studi hanno individuato nell'azzeramento dei tempi di attesa "inoperosa" allo sportello e nell'ampliamento a 24 ore su 24 dell'orario di apertura virtuale degli sportelli i vantaggi maggiori dell'utilizzo dell'invio telematico. C'è anche da dire che un altro aspetto positivo lo si rinviene nell'eliminazione dei rischi derivanti dall'handling di denaro contante, dalla ricezione automatica a mezzo e-mail della visura storica aggiornata dell'impresa oggetto della modifica.
Vantaggi che si auspica contribuiranno ad incentivare la presentazione telematica di tutti quei bilanci che verranno approvati nei prossimi mesi.

### PROGRAMMA DEL CENTRO ESTERO

*Iniziative previste (maggio - ottobre 2002)*

- **11/12 giugno 2002** – Delegazione economico - istituzionale a Bratislava – INFORMAZIONI: 040 6701510
- **11/18 settembre 2002** – Fiera Internazionale dell'Artigianato a Celje – INFORMAZIONI: 040 6701336
- **17/21 settembre 2002** – Fiera "Business Base" di Belgrado – INFORMAZIONI: 040 6701403
- **24/28 settembre 2002** – Fiera "SMM - Shipbuilding, Machinery & Marine Technology" di Amburgo – INFORMAZIONI: 040 6701206
- **16/22 ottobre 2002** – Fiera Internazionale d'Autunno di Zagabria – INFORMAZIONI: 040 6701403/336
- **23/27 ottobre 2002** – Presentazione Sistema Trieste alla Fiera dell'Alto Adriatico di Fiume – INFORMAZIONI: 040 6701403/510

*Date da definire*

- Giornata di Trieste a Belgrado – missione istituzionale e di promozione della città di Trieste – INFORMAZIONI: 040 6701510
- Delegazione istituzionale ed economica a Bacau (Romania) – INFORMAZIONI: 040 6701510
- Partecipazione alla sessione autunnale del Comitato economico permanente italo-bosniaco a Sarajevo – INFORMAZIONI: 040 6701336

INCONTRO CON IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DELL'ECONOMIA DELLA BOSNIA ERZEGOVINA

## A Sarajevo a porre le basi per futuri investimenti

Importante missione istituzionale dal 27 al 29 maggio scorsi del presidente camerale Antonio Paoletti, accompagnato dal componente del Consiglio camerale, Marino Pecenik, a Sarajevo.
Alla luce dell'importante ruolo svolto dall'Italia nei confronti della Bosnia Erzegovina (va ricordato che prima del conflitto il nostro Paese era il partner principale) nei numerosi incontri avuti con le autorià locali si è parlato, in particolare, di privatizzazioni.
Nel corso dell'incontro con il presidente della Camera dell'Economia della Bosnia Erzegovina, Mahir Hadziahmetovic, vista la riorganizzazione in atto in attesa della trasformazione in Camera per il commercio con l'Estero della Bosnia e dell'imminente applicazione della Legge 84/2001 "Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica", il presidente Antonio Paoletti ha proposto la realizzazione di un progetto comune finalizzato all'assistenza tecnica da parte del sistema camerale italiano con capofila la CCIAA di Trieste. L'azione potrebbe prevedere l'assistenza in termini di consulenza legale, servizi camerali in materia di internazionalizzazione e supporto alle imprese, riorganizzazione del registro delle imprese e rilascio di certificati, formazione dei funzionari e andare a valere sui fondi della Legge 84/2001.
Iniziativa caratterizzante della missione è stata la partecipazione dell'ente camerale con tre aziende al seguito (Betonfer Snc, Best Srl e Zenith Srl) all'esposizione "Building and Reconstruction" ospitata nel comprensorio fieristico di Sarajevo.
Nel corso della tre giorni bosniaca il presidente Paoletti ha avuto modo di analizzare a 360° la situazione del Paese con l'ambasciatore italiano in Bosnia, nonché promotore del Comitato Economico Permanente, Saba d'Elia, con il vice ministro del Commercio con l'Estero, Nikola Kragulj, con il presidente della Camera di Commercio del cantone di Sarajevo, Kemal Grebo, e con i vertici dell'Agenzia per le privatizzazioni e dell'Agenzia per la promozione degli investimenti esteri.

*La delegazione guidata dal Presidente della Camera di Commercio di Trieste Antonio Paoletti all'esposizione "Building and Reconstruction", ospitata nel comprensorio fieristico di Sarajevo.*

**Quattordici funzionari in rappresentanza delle principali Camere di Commercio jugoslave a "scuola" di organizzazione camerale.**

*Organizzato in collaborazione con l'Istituto per il Commercio Estero (ICE) il corso ha fornito una panoramica sul sistema economico e imprenditoriale giuliano e sul funzionamento del sistema camerale italiano, coniugando momenti di formazione pura (presentazione macro-economica del territorio e corso di formazione finalizzato allo sviluppo delle risorse umane per la gestione dei processi aziendali nell'ottica dell'internazionalizzazione) a incontri su procedure di lavoro e visite alle principali realtà della nostra provincia (EZIT, Area Science Park, Laboratorio di Luce di Sincrotrone).*

# CULTURA & SPETTACOLI

**PERSONAGGIO** *Lo showman ligure torna domani sera a Trieste, dopo due anni di assenza, con «Va tutto bene»*

## Grillo: «Il pericolo è la rassegnazione»

### *«La Liberazione contro tutte le violenze? Allora non escano di casa...»*

**TRIESTE** «Ma bravi... Vi ho lasciato due anni fa col sindaco caffeinomane e vi ritrovo con un berluschino in piena regola: un proprietario di supermercati, eh, il caffè non vi bastava, giustamente volevate un pasto completo...».

Beppe Grillo - che domani alle 21 al PalaTrieste propone il suo nuovo spettacolo intitolato «Va tutto bene», mentre domenica sarà al Palaverde di Treviso e sabato 22 giugno all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro - è il solito fiume in piena. Basta dargli il via. Al telefono come su un palcoscenico.

«E poi - prosegue il linguacciuto ligure, sempre informatissimo sulle cose locali - cos'è questa storia della Liberazione "alla triestina"? Vogliono fare una festa contro tutte le violenze? Beh, allora questi qui, tanto per cominciare, non dovrebbero nemmeno uscire di casa...».

**Grillo, lei è sempre il solito: facile sparare sulla destra...**

«Intanto io sparo anche sulla sinistra. Ma il fatto è che abbiamo a che fare con una destra che non è nemmeno degna di questo nome. La destra storica io la rispetto. Questa è una destrina che vende formaggio di nascosto: non la si riconosce neanche più».

**La sua Genova ne sembra immune.**

«Sì, abbiamo un gran sindaco. L'ha ammesso anche Berlusconi. Ha governato bene ed è stato confermato. Sta rimettendo a posto il centro storico, il porto, altro che tirar su acciaierie. Un milione di persone all'anno vengono a vedere l'acquario. Siamo sopravvissuti anche al G8».

**Ora i summit li fanno lontano dalle città.**

«Meno male. Ha visto che spettacolo, a Pratica di Mare? Missili e carri armati veri, tutto il resto finto, di cartone. E in mezzo, assolutamente a suo agio, il ragazzo che si aggirava beato parlando di Romolo e Remolo. E poi basta con "l'amico George", "l'amico Vladimir"... Ci sono questi giovanotti ad interim che dicono: la maggioranza degli italiani è contenta. Non è vero, è solo rassegnata».

**Non è che, dopo esser si incartato l'Italia, ora Berlusconi si incarta anche il resto del mondo?**

«Il mondo sta andando verso una berlusconizzazione, ma ciò a prescindere dall'ometto. Lui è una pedina, non un artefice, Al massimo è un artefatto. Viviamo in un mondo, anzi, in un mercato strano. Per sopportarlo meglio bisogna solo decodificare gli avvenimenti».

**Proviamo a decodificare l'11 settembre.**

«Beh, ormai è chiaro: una tragedia che si poteva evitare, proprio come si poteva evitare Pearl Harbour. Ma c'è l'industria bellica, c'è il prodotto interno lordo a cui badare. Ha capito?»

**Forse. Ma se ci fa un esempio è meglio.**

«Eccolo. Tanti anni fa a Nervi c'era un fabbro che di notte, di nascosto, metteva l'Attak in tutti i lucchetti dei negozi. Poi al mattino veniva chiamato e lui andava a sostituire tutti i lucchetti. Insomma, era uno che lavorava un sacco...».

**Lei dice che Bush...**

«...Bush in fondo fa lo stesso: con 500 miliardi di dollari di investimento in armi militari deve pur avere uno sfogo da qualche parte, santo ragazzo. Quindi è chiaro che sull'altare di questo business si possono anche sacrificare qualche migliaio di persone».

**Dopo le guerre, tutti i nemici degli Usa rimangono al loro posto.**

«Ma non l'ha capito che non esistono... Saddam Hussein, Bin Laden, tutta gente che non esiste. Venga allo spettacolo che glielo spiegherò».

**La prossima guerra?**

«Sarà sull'acqua. Il problema sta passando in sordina, ma ci sono certe multinazionali che stanno privatizzando la pioggia. E non è una battuta».

**Diceva che lei spara anche sulla sinistra.**

«Sparo... si fa per dire. Come faccio... D'Alema ha fatto una fondazione di idee, proprio lui che non ne ha mai avuta una. Di Rutelli poi non parlo: è assolutamente acefalo. Meglio allora Berlusconi, che è uno degli uomini più di sinistra che io conosco: è andato oltre Gramsci, sta compattando i sindacati, sta ricompattando le sinistre e anche gli intellettuali, che da noi sono sempre indietro di almeno dieci anni».

**Cosa consiglia?**

«Basta aspettare, lasciamolo lavorare che si autodisintegra da solo. Lasciamolo un po' tranquillo, sospendiamo anche tutti i procedimenti contro di lui, penali e civili. Lasciamolo stare che in due o tre anni s'ammazza...».

**Biagi e Santoro?**

«Sono salme rimesse al mondo dal ragazzotto. Loro non incidono più di tanto nella realtà. È gente che fa televisione da anni, non riesce a cambiare nulla del mondo. Di Biagi stavamo per liberarcene naturalmente, era disposto ad andarsene tranquillo in pensione. Santoro si stava autoaffondando da solo, con le sue sparate. Poi arriva lui, gli spara addosso le sue bordate, e loro diventano degli eroi. E non ce li togliamo più di torno».

**Ma lei parla così, ma in fondo, un po' di televisione...**

«Assolutamente non la guardo. Se allude invece alle mie comparsate di Capodanno su Tele+, quella non è una televisione, è una sorta di agenzia televisiva... Io preferisco le mie piazze, i marciapiedi, i teatri...».

**È vero che in questo spettacolo canta?**

«Canto... Non esageriamo. Anche se penso che se canta uno come Mino Reitano, allora possono cantare tutti. Ho una band, la Morblus Band, che fa del buon blues. Io improvviserò come fa James Brown. L'ho visto, ha sessantanove anni, è come un coprisarcofago di quelli con gli occhi bianchi...».

Poi Beppe Grillo dice che di Sgarbi stavolta non parla («non è nei miei pensieri...»), che la sua battaglia sulla pubblicità qualche risultato in fondo l'ha ottenuto («tanto per cominciare a me non la fanno più fare...»), che a Trieste parlerà anche su cosa è diventato «l'essere sani o non sani di mente» («da Basaglia a Sirchia: che tristezza...»), sul distinguere il bene dal male, l'orrore come normalità e la normalità come orrore.

E rinvia tutti all'appuntamento di domani sera al PalaTrieste. Dove promette strali sulla politica e sull'economia, sulla globalizzazione e le multinazionali, senza dimenticare l'attualità dei più recenti fatti di cronaca.

**Grillo, ma «Va tutto bene»... cosa?**

«È esattamente quello che devono chiedersi gli spettatori alla fine del mio spettacolo. Il mio è un invito alla resistenza. Il pericolo non è l'articolo 18, è la rassegnazione: anche perchè quando uno si rassegna, dopo un po' si dimentica perchè si è rassegnato...».

**Carlo Muscatello**

Qui sopra e nelle foto piccole, accanto al titolo di testa, alcune espressioni di Beppe Grillo durante i suoi spettacoli.

*Testo inedito del comico scritto a quattro mani con il triestino Franco Maranzana*

## «Bin Laden? Inventato a Hollywood»

### *E se esiste l'Afghanistan - dicono - c'è anche il Kodakistan*

*Franco Maranzana, geologo triestino che vive a Roma, ha scritto con l'amico Beppe Grillo questo testo, ancora inedito, che pubblichiamo per gentile concessione degli autori.*

*di* **Beppe Grillo**
*e* **Franco Maranzana**

Kandahar, Peshawar, Jalalabad. Che familiarità. Come se si trattasse di Novara, Varese o Vercelli. Conduttori e inviati ci perseguitano. La Seconda guerra mondiale e Porta a Porta? C'era solo la guerra, senza la tv. Meno male. Dall'11 settembre 2001, le notizie abbondano. Noi daremo gli ingredienti principali, per un cocktail.

**CRISTIANESIMO, ISLAM.** Cristo morì giovane, povero e sulla croce, mentre, 599 anni dopo, Maometto, sposatosi con una matura proprietaria di una ditta di trasporti (una specie di figlia di Lauro), morì ricco, potente e anziano. Predicò il monoteismo e conquistò proseliti, come profeta, mai come figlio di Allah, un mestiere troppo rischioso. Produsse un libro sacro, il Corano, simile al Vecchio e al Nuovo Testamento e passò tre regole alla sua gente. In gran parte nomadi e pastori, bisognosi di forza muscolare: se nascevano troppe bambine, le uccidevano. Vivevano assieme ad animali, compreso il maiale che trasmette malattie all'uomo. Usavano bere il vino di palma, ricco di alcol metilico, dannoso alla salute. Il rimedio: sposare più donne,e proibire il maiale e l'alcol, senza compromessi.

Per essere un buon musulmano, basta dichiarare che non c'è Dio al di fuori di Allah, pregare cinque volte al giorno, praticare il digiuno (Ramadan), dare elemosine, andare alla Mecca, per i più abbienti (le cinque dita della mano di Fatima). Abbastanza semplice, senza un Dio, figlio e padre, resurrezioni, confessioni e comunioni, San Tommaso, Lutero e Calvino, senza Papi e Antipapi, Concili e Concistori... In arabo, la dichiarazione di fede è uno slogan formidabile: la ilaha illa allah, (letteralmente: non divinità, ma Allah). Se la radice di Islam (concedersi) è la stessa di salam, pace e saluto, e il muslim (musulmano) ne è il seguace, l'Islam conquista proseliti con la spada (i cristiani si facevano uccidere, non suicidi con bombe, ma martiri).

**AFGHANISTAN.** Regno greco (Battriana), poi musulmano; gli afgani, nel 1700, formavano il regno dell'Afghanistan. Gente fiera che ha tenuto testa agli inglesi mantenendo indipendenza e neutralità. Negli anni 50 si modernizza il paese, ma un colpo di stato, di stampo sovietico, portò alla formazione di una Repubblica Democratica (Najibullah). Azioni di guerriglia contro il governo inducono l'Urss a invadere il paese. I ribelli, i Mujaheddin ( seguaci della jihad, azione o guerra santa) combattono le truppe sovietiche, aiutati dagli Usa, dal Pakistan con la connivenza della Cina. L'India rimane contro il Pakistan, a causa del Kashmir, aiutata dai russi. Che alleanze!

I russi si ritirano e i Mujaheddin conquistano il potere, senza pace. Il Pakistan, per contrapporli ai mujaheddin, ospita i Talebani, parola che deriva da "talaba" cioè studiare, ricercare ad altissimo livello, come Umberto Eco, che non equivale a un ragazzo della seconda media. Afghanistan ha una assonanza con Agfa: esiste l'Agfanistan e il Kodakistan? patria dei gloriosi Kodacchi che hanno lottato contro il Ferranistan e il Fujistan. Tutto virtuale?

**AMERICA.** Ha partecipato a guerre senza bombardamenti a casa sua, procurandoli agli altri. Teatro, 140 anni fa, di una guerra tremenda, una delle poche utili, perché il paese è rimasto unito e potente. Presente nelle due guerre mondiali per fattori economici, per l'appartenenza alla cultura anglosassone, la minaccia per l'antica patria e la retorica, condita da bigottismo. Se l'America si muove con la bandiera a stelle e strisce, la motivazione retorica, patriottica e bigotta, con alla carta costituzionale della libertà, prevale; non così, se si muove la Cia.

Quando il Kuwait fu invaso dall'Irak, arabi e musulmani, la Lega Araba mostrò la sua debolezza, mentre all'Onu, per la prima volta si approvò, senza veti, la risoluzione per la liberazione del Kuwait. Nel "Western" del Golfo, gli americani recitavano il cow boy, che libera l'ostaggio (Kuwait) dal bandito (Saddam), all'ordine dello Sceriffo (Onu): per questo, non si ascoltò Shwartzkopf, che voleva arrivare a Bagdad. Forse potevamo telefonare: sentite, quando avete finito, vi veniamo ad aiutare; arrivederci per il momento (e così anche per i Balcani, dove l'odio viene perpetuato perchè non si leggono fiabe ai bambini ma si raccontano le malefatte dei bisnonni; bisognava "bombardarli" con libri di favole!).

Il petrolio è un ingrediente, nel Golfo e in Afghanistan, per la costruzione di un oleodotto attraverso il paese, forse accettabile dai talebani. Per produttori di armi, Americani e noi, una guerra, fa sempre bene all'industria, però noi la guerra la facciamo fare agli americani, perché siamo diventati angeli, dopo il 1945.

Vi ricordate il Kosovo? Noi discutevamo, l'abbiamo detto agli americani, e qualcuno si domandava quali tesori minerari celasse il Kosovo. Dobbiamo riconoscenza agli Usa, ma potremmo cessare di averla, se ci costasse troppo o venisse troppo spesso ricordata. Gli Usa, però, sono il numero uno. È facile odiare il primo della classe ma è meglio che il primo sia un tuo nipote, piuttosto che un estraneo.

**MEDIO ORIENTE.** Arabi, palestinesi ed ebrei vivevano una vita agreste, semplice, eguale per tutti e in pace, sotto l'Impero Ottomano fino alla sua caduta, quando il Libano passa sotto il mandato francese e la Palestina a quello inglese. Gli inglesi avevano intuito che lì c'era posto per uno stato ebreo e appoggiarono l'emigrazione di ebrei (in vent' anni arrivarono in quasi 600.000), molti istruiti e con soldi. Il loro territorio ben gestito stava cambiando.

Allo scoppiare della guerra, gli inglesi osteggiarono il flusso migratorio mentre cresceva il malcontento con attentati terroristici. Si accelerò il termine del mandato inglese, lasciando la patata bollente all'Onu, dove nel 1948, viene presentata la storica risoluzione 242 secondo la quale lo Stato di Israele avrebbe ottenuto il 56% del territorio mentre il 44% andava alla Palestina.

Molti paesi riconobbero lo Stato di Israele, non quelli musulmani. L'arrivo di ebrei, sempre più ricchi ed istruiti continuò in Israele, dove vivono ora circa 6 milioni di persone con un reddito di livello europeo. Ma che fosse arrivato in Palestina un palestinese ricco e istruito...

Il confine tra Israele e la Palestina si riconosce dall'aereo: dove c'è illuminazione, strade ordinate, verde, quello è Israele; dove invece c'è aridità, disordine, case balorde, quella è la Palestina. Anche l'invidia è una barriera. E la Lega Araba cosa fa per difendere i Palestinesi? Guerre contro Israele. Tutte perse, mentre la sete israeliana per nuovo spazio non cessa. Altro che il 56% della vecchia risoluzione Onu! Ne vorrebbero il triplo.

Ma perché l'Arabia Saudita non da un po' di soldi ai Palestinesi? Forse bisogna giustificare la guerra perenne a Israele a spese dei palestinesi. C'è però una arroganza ebraica di fondo. Come si fa a mettere d'accordo le parti? Sono ormai schegge che vanno in tutte le direzioni, dimenticando l'inizio. Con quale forza si potrebbero convincere i contendenti?

**ITALIA, EUROPA, IMPERI.** L'Italia è un gran bel paese, ricco di beni culturali. Lo dobbiamo agli antenati non alla nostra generazione o a quella dei nostri padri grandi imbruttitori. Siamo anche inaffidabili. Alleata della Germania e dell'Austria dal 1891, nel 1914 l'Italia dichiara guerra all'Austria. Nel 1940, si allea alla Germania ma nel settembre del 1943, con l'armistizio diventa nemica della Germania. Sembrerebbe che l' alleanza con i tedeschi non dura più di tre anni. Sedersi al tavolo dei grandi è un'ambizione di oggi e di ieri quando nel 1891, Crispi inizia l'avventura coloniale dell'Italia, povera ed analfabeta.

Contando con la ditta Rubattino, la nostra casalinga Compagnia delle Indie, si sbarca, si combatte, si perde, ma si conquista la Somalia e l'Eritrea e si arriva poi in Libia e Rodi. Con il regime, ci si arricchisce dell'Etiopia, dopo una guerra feroce. La nostra casa reale piccolina, con gran interesse per la caccia e le donne, entra tra i grandi. Le residenze di caccia, Racconigi e Stupinigi (forse Stuprinigi), furono testimoni di molteplici incontri di caccia animale e sessuale.

Siamo alla farsa. E se avessimo un partito Farsa Italia? Brighella, presidente del Consiglio, Pantalon per il Tesoro, Arlecchino agli Esteri, Balanzon alla Salute, Pulcinella agli Interni... Che successo! In Europa siamo in 15, una grande famiglia, i cui membri si sono pestati da sempre, responsabili di molte cose.

Spagnoli e Portoghesi in America Latina; quanti guai e che globalizzazione, con scambi di merci e uomini. Caffè e canna da zucchero in America; patate, pomodoro, mais, cioccolata e altro in Europa. Oro, argento, schiavi dall'Africa ai Caraibi e Brasile. Inglesi e francesi nell'America del Nord e, assieme ad altri europei in Africa.

Avremmo dovuto costruire una muraglia intorno all'Africa. Nessuno vi sarebbe entrato e chissà che tipo di sviluppo spontaneo ci sarebbe in Africa, invece di quello provocato dagli europei e anche dai russi, che, da ultimi, ne hanno fatto delle belle tra gli anni 60 e 80.

E pensare che le radici dell'uomo moderno provengono dall'Africa. Robe da matti. C'è però da salvaguardare la bio-diversità europea. Un fallimento nell'unificazione, possibile nel tempo, ci forzerebbe a ricercare l'identità perduta. Una specie di balcanizzazione dell'Europa.

Gli Imperi hanno una loro vita a volte millenaria, come quella dei Faraoni o meno lunga come quella dei Romani. Sembrerebbe che la vita di un impero duri meno quanto più si avvicina ai giorni nostri. Dopo la Prima guerra mondiale sono spariti tre imperi: l'Austroungarico, quello degli zar in Russia, e quello Ottomano. Allora sì che il mondo non sarebbe mai stato quello di prima. Caduti questi imperi, sono successi avvenimenti che paghiamo ancora.

**AFRICA E TERZO MONDO.** Povero continente. Immenso, schiavizzato, colonizzato e decolonizzato L'Algeria arriva prima e poi dagli anni 60, via con la decolonizzazione. Affrettata, senza visione, cedendo il potere a tiranni come Bokassa, Mobutu, Amin, Macias Nguema... Per lavarci il complesso di colpa abbiamo inventato la cooperazione e i prestiti, costruendo l'inutile e creando debiti disumani e impagabili. Che disastro. La decolonizzazione alla fine dei conti è stata peggiore della colonizzazione. Il che è tutto dire. Noi ci affanniamo a salvare qualche nostra vita, per diritto acquisito. Dall'altra parte, si muore, in tanti. Il problema reale è quello del terzo mondo. Il messaggio del terrorismo può in parte essere anche questo.

**11 SETTEMBRE 2001.** Siamo arrivati al cocktail. Esiste Bin Laden? È stato inventato a Hollywood? O forse è in Cina dove si chiama Bing Lah Deng? L'attentato alle torri, è opera di Greenspan che abbassa il tasso di interesse? E Monica Lewinsky in Afghanistan? Siccome sono seduti per terra, basta paracadutare delle scrivanie e delle sedie, Omar e Ben si siedono e via, con Monica, sotto la scrivania... Se, invece di inviare Abdul Ak, avessimo mandato Margherita Hack? Che spavento.

Guerra, pace, terrorismo; combiniamoli con sì e no: guerra no, pace sì, terrorismo no oppure guerra sì, pace no, terrorismo sì. E così avanti. Quante combinazioni. Qual è quella giusta? Chi lo sa?

Forse il 12 settembre una gran flotta avrebbe dovuto minacciare bombe se non si raggiunge un accordo. Che si applichi la risoluzione Onu o altri accordi. Sono 50 anni che il mondo è ostaggio di eventi che riguardano un territorio grande come la Toscana.

Con i bambini che si azzuffano, si parla dolcemente prima e poi botte. In quella zona non si capisce più nulla, si ricorda e si dimentica nello stesso tempo. Risolvere questo contendere è prioritario, anche per svuotare il terrorismo. Gerusalemme capitale: la vuole Israele e la Palestina.

E se Gerusalemme fosse la capitale delle tre religioni? Un privilegio unico. Edifici di governo, nuovi, fuori dal perimetro urbano, e quelli vecchi per ospitare gli uffici di una specie di "Comunita' Mediorientale", con esponenti del Medio Oriente, dell'Ue e dell'Onu, per assicurare la pace e il progresso per tutti.

Si dice che dopo l'11 settembre il mondo non sarà più lo stesso, una frase detta chissà quante volte. Il mondo, però, va avanti. Viviamo con vari rischi in macchina, a casa, al lavoro. Aggiungiamone un altro per il terrorismo. Saranno da ricordare gli accordi imprevedibili tra Russi e Americani assieme a Cinesi. E se questi tre si spartissero di nuovo il mondo come nel passato? Oppure c'è una premessa per un nuovo periodo di pace sotto il controllo di tre gendarmi, buoni?

Si è detto che non si tratta di una crociata contro l'Islam. Sarà anche vero. Ma c'è anche più democrazia e più libertà. Gli europei hanno concluso la fase guerriera. I periodi bui della religione cristiana sono dimenticati e con l'augurio che quelli dell'Islam passino presto assieme a una ventata di modernità, ci salutiamo in attesa di andare a Jeddah, per trovare un autista di taxi, donna, fermarci al bar per bere una birra o un bicchiere di vino con una tartina di prosciutto.

In conclusione dobbiamo risolvere due problemi vitali: la questione del Medio Oriente e quella del Terzo Mondo. Il primo con le belle o con le cattive e il secondo, con un processo per dare speranza, giustizia e dignità all'impressionate numero di persone, che non hanno avuto la fortuna di nascere dove siamo noi. Il terrorismo, con il quale dovremo convivere per un po' di tempo, lentamente si sgonfierà, e potremo vivere meglio. Oltre che al Mibtel e il Dow Jones, che già esistono, inventeremo il Bravotel, il Buonotel, il Good Jones ed il Kind Jones, come indicatori della nostra salute fisica e mentale.

**CINEMA** *L'esilarante monologo-trailer del nuovo film di Roberto Benigni premiato ieri a Ostia*

# Pinocchio vince prima di uscire

## *Al secondo posto si è piazzato «Gangs of New York» di Scorsese*

**ROMA** «Qual è la cosa più bella del mondo? Ma vi potete immaginare la poesia, la beatitudine, la bellezza, il divertimento, la comicità, la furberia della furbezza, la cattiveria, la bontà, il dolore, il ridere, il piangere, l'amore, le sofferenze, l'estasi... qua è tutt'una cosa... uno sciupio di beatitudine, una cosa irripetibile. A Pinocchio gli ho voluto un bene! L'ho lavato tutto, gli ho messo il vestitino, il cappellino di mollica di pane, e Geppetto e Lucignolo e il Grillo Parlante e Mangiafuoco, la Fata Turchina, il Paese dei Balocchi e...più italiano di così si muore. Gli piace anche alle nuvole, uno lo può proiettare anche nel cielo, in un bosco, in montagna, in mezzo ai minerali, và bene a tutti regni. Insomma, vi volevo ringraziare, ve lo consegno con tutto l'amore del mondo e so che voi esercenti siete i migliori del mondo. Bisognerebbe fare un film su voi. Una storia d'amore spettacolare: "L'ultimo degli esercenti" - strilla irrefrenabile Benigni dal grande schermo -. L'11 ottobre »Pinocchio« sarà pronto. Io ci lavorerei tutta la vita, però bisogna uscire. E allora questo bambino amoroso ve lo consegno l'11 ottobre 2002 e il 18 ottobre 2003 lo leviamo. Perchè, uscendo ad ottobre, a Natale i ragazzi dove vanno? a vedere «Pinocchio». E se gli dicono che non c'è più... Chi l'ha levato? Gli esercenti. Ma non si può. Non si puo togliere un film senza giusta causa, rivendichiamo l'art. 18. E così anche d'estate. Insomma, finó al 18 ottobre, quando è giusto, e cosìlo possiamo ritirar fuori il Natale dopo. Comunque, volevo dirvi che sono di una felicità straripante. Grazie e che Dio vi benedica a tutti!».

Benigni s'impone anche con il «trailer».

Magico burattino! Il film non è ancora uscito ma il Pinocchio-Benigni è già riuscito a guadagnarsi il primo di una lunghissima catena di prevedibili premi. L'ha preso grazie al suo trailer - con questo straripante monologo e poche, ma stupende, immagini del suo Pinocchio un po' retrò - al Cineland di Ostia in chiusura degli screening d'estate delle Giornate Professionali di cinema che hanno inaugurato questo premio, il «Trailer d'Oro», appunto, nato dalla collaborazione tra Anec, associazioni esercenti cinema, Studio Universal e la rivista Primissima. Al secondo posto si è piazzato «Gangs of New York» di Martin Scorsese, al terzo «Il signore degli anelli 2».

Ma se Pinocchio invaderà le sale in ottobre, fin da settembre saranno pronti all'incontro con il pubblico film come «Ricordati di me» di Gabriele Muccino e «Libero» di Tavarelli. E soprattutto dei due film che usciranno tra settembre e ottobre: quello di Matteo Garrone, «L'imbalsamatore», molto apprezzato alla Quinzaine di Cannes, e «Velocità Massima» di Daniele Vicari con Valerio Mastrandrea.

**Marina Pertile**

**SOCIOLOGIA** *Esce oggi per il Mulino il nuovo saggio di Zygmunt Bauman*

# Navigando a vista si rischia la «deriva» individualista

**Un'epoca di incertezza, in cui tutti navigano a vista, senza che all'orizzonte si profili un approdo per un viaggio all'apparenza interminabile. E' questo il presente che il sociologo anglo-polacco *Zygmunt Bauman* descrive in *«La società individualizzata» (pagg. 318, euro 16)*, che la casa editrice *il Mulino* manda oggi in libreria.**

**Il mondo in cui viviamo, spiega lo studioso, è sempre più caratterizzato dall'apatia nei confronti della politica, dalla precarietà nei rapporti di lavoro, dalla scomparsa della vecchia arte di costruire e mantenere i legami interpersonali, dal culto - che Bauman definisce «disperato» - del corpo.**

**Ma sebbene le conseguenze di questi mutamenti (paura del rischio, ansia) siano riconducibili a fattori strutturali, esse vengono vissuti come tratti di esperienza squisitamente individuale. Con il risultato di alimentare una visione «privatistica» della realtà che, conclude Bauman, può essere superata solo risalendo alla natura sociale delle angosce personali e affrontandole collettivamente, per ricostruire l'equilibrio perduto tra interessi privati e bene pubblico.**

**r.bert.**

Il sociologo Zygmunt Bauman.

*Ecco un brano da «La società individualizzata» di Bauman, edito dal Mulino.*

Ulrich Beck, acuto e perspicace sociologo tedesco, nel suo recente libro «Il lavoro nell'epoca della fine del lavoro», afferma che nel volgere di più o meno dieci anni solo un europeo abile al lavoro su due potrà godere di un'occupazione regolare a tempo pieno, e che anche per questa metà di occupati la sicurezza di lungo periodo del posto di lavoro sarà difficilmente paragonabile a quella che la tutela sindacale aveva garantito anche solo 25 anni fa [...]. Il resto di noi si guadagnerà da vivere «alla brasiliana», attraverso lavori occasionali, casuali, di breve durata, senza garanzie contrattuali né il diritto alla pensione o alla liquidazione, ma con la concreta possibilità di essere licenziato con breve preavviso e secondo il capriccio del datore di lavoro. Se Beck ha ragione (e le sue previsioni sono ampiamente supportate dai dati di fatto e dall'opinione degli esperti), i recenti e popolari progetti di passaggio dal welfare al workfare (un sistema orientato al reinserimento nel mondo del lavoro), che hanno l'obiettivo di rendere ridondante il welfare state, non sono misure intese a migliorare le sorti dei poveri e dei derelitti, ma piuttosto un esercizio statistico per cancellarli, attraverso il semplice trucco della riclassificazione, dal novero dei problemi sociali e soprattutto etici.

I predicatori della cosiddetta «terza via» possono aver ragione quando proclamano che lo *smantellamento* del «welfare state come lo conosciamo» è una questione «né di destra né di sinistra», come un tempo lo fu la sua *creazione*. In effetti né i governi di destra né quelli di sinistra possono facilmente ingraziarsi l'elettorato senza attirare in loco capitale e finanza globali, extraterritoriali e fluttuanti. Dal punto di vista di questi ultimi, mantenere in condizioni umane decenti i poveri del posto - l'obiettivo principale del welfare state - è un proposito del tutto privo di «senso economico».

Nessuna meraviglia che il welfare state goda di «cattiva stampa»: al giorno d'oggi quasi non si legge o non si sente più parlare di quelle centinaia o migliaia di esseri umani che operatori sociali impegnati hanno recuperato dall'orlo della disperazione o del crollo finale, o di quei milioni per i quali i sussidi del welfare hanno fatto la differenza tra una povertà assoluta e una vita decente, o ancora di quelle decine di milioni che hanno scoperto che, sapendo di poter contare su un aiuto in caso di necessità, erano in grado di affrontare i rischi della vita con quel coraggio e quella determinazione senza i quali è impensabile una vita di successo, per non dire dignitosa.

Invece si legge e si sente parlare a profusione di quelle centinaia o migliaia di persone che vivono a sbafo, frodando e approfittando della pazienza e della benevolenza delle pubbliche autorità, e di quelle centinaia di migliaia o forse milioni che «vivendo del sussidio» si sono trasformati in apparenza in fannulloni inetti e indolenti che non solo non possono ma non vogliono mettersi a lavorare quando se ne presenta l'occasione, preferendo vivere a spese del contribuente lavoratore. [...]Nelle definizioni popolari sono un'«peso per la società». E se in qualche modo costoro, quasi per miracolo, scomparissero, ce la passeremmo tutti meglio e saremmo più felici.

[...]Si può dire, con una punta di cinismo, che la nostra pace mentale, la nostra riconciliazione con la vita e quel po' di felicità che possiamo trarre dalla vita con cui ci siamo riconciliati dipendono psicologicamente dall'infelicità e dalla miseria dei poveri emarginati. E quanto più miserabile e infelice è la loro sorte, tanto meno miserabili ci sentiamo noi.

Dunque, peggiorare ulteriormente la sorte dei poveri rende più attraente quella di tutti gli altri. Questa è una brutta notizia per le prospettive di solidarietà con i poveri, che era facile e naturale all'epoca in cui le principali forme di oppressione di cui soffriva la maggior parte della popolazione erano la routine insostenibile del lavoro quotidiano e le fatiche incessanti della lotta quotidiana per la sopravvivenza. Oggi non è più così,

**Zygmunt Bauman**

**FRANCESISTI**

# Trieste: il Prix Italiques a Benedetta Craveri

**TRIESTE** Un'occasione per scoprire Trieste dal vivo, per chi ne apprezza il fascino dell'atmosfera ricca di suggestioni letterarie, la quinta edizione del Prix Italiques che si svolgerà nella sala del Consiglio comunale domani. Alla manifestazione parteciperanno, infatti, numerose personalità della cultura italiana, francese e belga.

Il premio è una delle iniziative promosse nei paesi francofoni dall'Associazione Italiques, nata per volere di un gruppo d'intellettuali, artisti e operatori culturali sotto la presidenza di Paolo Carile; l'intento è di potenziare, attraverso seminari e convegni, gli scambi culturali tra paesi confinanti. Attribuito in collaborazione con l'Unesco, il premio ricompensa alternativamente un autore francese, belga o italiano che, in un'opera scritta e audiovisiva, abbia valorizzato un aspetto della cultura e della società di questi paesi. Quest'anno tocca alla studiosa Benedetta Craveri, che nel volume «La civiltà della conversazione» tratta dei salotti letterari del Settecento francese e del ruolo culturale e politico femminile nell'ultimo periodo dell'ancien régime.

La consegna del premio sarà preceduta oggi da un convegno, organizzato dalla professoressa Christia Chiaruttini Leggeri, console onorario di Francia a Trieste, con la collaborazione dell'Alliance Française. Il titolo «Trieste espèces d'espaces. Littérature, géographie, politique» rispecchia appunto i tipi di spazio attinenti a una città che si pone come contenitore di vari aspetti culturali. Fra i relatori figurano gli scrittori Giorgio Pressburger e Vincenzo Consolo, presente anche nella giuria del premio assieme a Umberto Eco.

Condita da figure di rappresentanza come Jean Musitelli, ambasciatore francese dell'Unesco e il secrétaire perpétuel Hélène Carrère d'Encausse massima carica dell'Académie Française, la manifestazione ha ottenuto, fra gli altri, il sostegno di Comune, Provincia, Regione, Assicurazioni Generali e Fondazione Crt, in vista della potenziale ricaduta dell'evento sull'immagine della città, e di una ventata d'aria internazionale.

**Giorgetta Dorfles**

**TELEVISIONE** *Domani le selezioni in regione, da lunedì su Canale 5*

# Grado, capitale delle «Veline»

**ROMA** Da grande voglio fare la velina. Segno dei tempi. In diecimila si sono presentate ai provini «open», ovvero le audizioni che Antonio Ricci ha riservato a tutte le donne maggiorenni, senza altra caratteristica richiesta. Belle, brutte, basse, alte, bionde, brune e anche rosse, perchè la prossima velina potrebbe anche avere i capelli ramati.

E così il furbo papà di «Striscia la notizia» si è ritrovato tra le mani uno spaccato d'Italia al femminile tutto da scoprire, anche se molte sono già arrivate seminude alle meta, per trasformarlo da lunedì alle 20.30 in un piccolo programma, «Veline» appunto.

Mentre il tg satirico va in ferie, Teo Mammucari accanto all'immancabile Gabibbo, metterà alla prova le aspiranti veline in erba nelle piazze italiane. Si torna quindi ai fasti del karaoke in giro per il Belpaese, strizzando l'occhio a programmi di successo come «Popstar» e «Saranno famosi».

Dopo tre stagioni di stacchetti musicali ballicchiati dalla bruna Elisabetta Canalis e dalla bionda Maddalena Corvaglia, dodici finaliste a settembre si contenderanno il loro posto accanto ai mezzobusti.

«Avevamo fra le mani un fenomeno e abbiamo deciso di gestirlo - sottolinea Ricci - è quasi un esperimento sociologico per capire cosa hanno in testa queste ragazze».

Sicuramente osano di più, anticipa la responsabile storica del casting Gianna Tani. Entreranno a gruppi di trenta per prepararsi al provino, si truccano e compilano le schede. Poi ognuna di loro viene ripresa dalla telecamere e tutte insieme ballano uno stacchetto.

Teo Mammucari

Una vera catena di montaggio, sotto lo sguardo divertito di Mammucari: «Le ragazze sognano di fare la televisione e fare la velina è una buona finestra sul mondo dello spettacolo. Striscia poi è una trasmissione giovane, dove conta la simpatia e la voglia di giocare, non solo la bellezza».

Il futuro delle ultime due veline è ancora da scrivere. Elisabetta sta già prendendo lezioni di recitazione e il suo sogno adesso sarebbe un provino con Antonioni o Tornatore. Televisione invece per Maddalena che tra le passate veline ammira Roberta Lanfranchi, bella e simpatica accanto a Fabrizio Frizzi in «Per tutta la vita». Ma sono pronte anche a dare consigli alle aspiranti eredi: una buona dizione e poco trucco.

Tutto pronto anche per la selezione, in programma a, domani sera a Grado. Nel corso della serata, che inizierà alle 20.30 al Parco delle Rose, opportunamente coperto per permettere la manifestazione anche in caso di maltempo, saranno registrate sei puntate, che andranno in onda al consueto orario di «Striscia».

A condurre lo show ci sarà Teo Mammuccari con il Gabibbo. Altre selezioni sono previste a Caorle, Andalo, Senigalli, Tivoli, Alghero, Cagliari, Aosta e Milano.

**Alessia Mattioli**

**MUSICA** *La «star» monfalconese protagonista di un concorso nazionale*

# Elisa, voglia di cantare. A scuola

## *Oggi si esibirà al «Volta» di Lodi, che ha vinto la gara*

Ha coinvolto 2.610 istituti superiori (40 per cento in Italia) e circa 10.000 studenti di tutto il territorio nazionale, il concorso «Regala un concerto di Elisa alla tua scuola» promosso da «Nivea Soft», «Publi Control» (che organizzerà a Trieste anche quest'anno «Barcolana festival» a settembre) e «Studio Onofri & Taraschi» di Milano.

Molti giovani avrebbero desiderato coronare questo sogno nell'ultimo giorno di scuola, ma l'ambito premio se l'è aggiudicato l'Istituto Tecnico «A.Volta» di Lodi totalizzando 9.209 punti e battendo una concorrenza agguerritissima che ha visto al secondo posto l'Istituto «Aristosseno» di Taranto a quota 7.200 e al terzo posto il Liceo «Marelli» di Milano fermo a 5.075. Hanno partecipato anche diverse scuole della regione.

Elisa, la cantante italiana più premiata, amata per bravura e semplicità, dopo aver bruciato in brevissimo tempo le tappe, si esibirà oggi, dalle 12.15, per un'ora e mezzo, presentata da Vanessa Incontrada, voce di Radio 102.5 Hit Channel.

Elisa in concerto.

Perché è stata scelta Elisa è per questo singolare progetto a livello nazionale? «Attualmente - dice il responsabile di Publi Control - ci sembra un'artista trasversale, nel senso che il suo prodotto raggruppa diversi gusti musicali: rock, elettronica e romantico. Di conseguenza piace a tutti. Poi ha delle qualità innegabili: è brava, bella, giovane e fresca».

Un'emozione, quella di oggi, che ognuno porterà sempre con se, perché farà ricordare la propria scuola non solo come luogo di angosciose interrogazioni. Nessuno dei mille allievi passerà la giornata a fissare la campanella in attesa di un suono liberatorio. Saranno tutti in cortile a saltare e a ballare sotto il palco dove si esibirà Elisa e sarà la prima volta in Italia che un'artista di livello internazionale come Elisa si esibirà in una scuola bissando l'epocale concerto dei R.E.M. nella scuola di Reno in Texas, un esperimento mai tentato prima.

«Quando i ragazzi mi hanno detto che avrebbero partecipato al concorso - ha detto il preside dell'Istituto, Stefano Taravella - ho dato tutto il mio appoggio, perché l'iniziativa mi è sembrata significativa e ben inserita nel mondo giovanile. Elisa oltre che un artista di alto livello è una presenza positiva per i ragazzi, vogliamo lasciarle un buon ricordo della visita nel nostro istituto».

Per vincerlo gli allievi del Volta si sono collegati sul sito www.superfighetto.it (la più grande community virtuale di teen agers) e hanno risposto in tanti ad alcuni quiz cliccando sul tasto «vota la scuola», scegliendo la propria, e rispondendo a tre domande di cultura generale.

Gli organizzatori hanno assicurato una Elisa in gran forma, nonostante la cancellazione del «suo» Inno di Mameli in versione «gospel» che avrebbe dovuto accompagnare la sigla mondiale della nazionale italiana.

La grande artista monfalconese ha creato una performance appositamente per un pubblico ristrettissimo di spettatori invitati ad assistervi. Chi rimarrà fuori però non si disperi Radio 102&5 Hit Channel (radio, tv e internet, partner ufficiale dell'evento e lo trasmetterà in esclusiva.

**Ciro Vitiello**

*Probabile overdose*

### Morto un altro dei Ramones

**NEW YORK Dee Dee Ramone, uno dei fondatori del gruppo punk Ramones, è stato trovato morto probabilmente per overdose di stupefacenti nella sua casa di Hollywood. Lo ha annunciato l'ufficio del medico legale di Los Angeles. Aveva 50 anni e si chiamava in realtà Douglas Glenn Colvin, ma aveva preso il cognome d'arte di Ramone come tutti gli altri membri della band. «Sul banco della cucina gli infermieri hanno trovato una siringa e si sta verificando la possibilità che sia stata un'overdose accidentale», ha detto un portavoce del medico legale. I Ramones avevano perso l'anno scorso un altro componente della band: Joey Ramone, uno dei fondatori del gruppo, era morto a 49 anni nell'aprile 2001 dopo una lunga battaglia contro il cancro. Quest'anno i Ramones erano entrati a far parte della Rock and Roll Hall of Fame.**

**TEATRO** *Applauditissima performance di Teocoli, senza trucco, l'altra sera alla Sala Tripcovich*

# Teo, superstar dai mille volti

## *Scherza su Maldini, Limiti e Rocco, poi stronca la tivù di oggi*

**TRIESTE** Galliani, Maldini, Ricci. Mille volti per un uomo solo. Teo Teocoli fa impazzire la sala Tripcovich nello spettacolo a invito allestito nell' ambito dell'Omega Seamaster Cup. Nell'ora di show, solo lui, un microfono, una sedia e le sue esilaranti trasformazioni. Così, senza trucco «starei troppo tempo: per Galliani ci vogliono 4 ore: mezza per il trucco e il resto per abbruttirsi». Teo sfoglia le pagine del suo album di ritratti da cui estrae una serie di personaggi e voci che lo hanno reso famoso, svelando retroscena e aneddoti sulla nascita delle sue imitazioni. «Ah, quanti ricordi su queste tavole! Scherzo, non c'ero mai stato. Anzi, un paio d'anni fa ero venuto in un posto, come si chiama Nesta, no Muggia, a un Carnevale organizzato dal Comune». E, ignorando che l'allora primo cittadino muggesano è l'attuale sindaco di Trieste «che organizzazione, c'era solo una baracchetta». Si sofferma sulla bellezza del lungomare «ma perché ci sono quegli alberi così alti, non si vede niente, abbatteteli».

Poi ricorda gli esordi al Derby di Milano «locale storico che viene nominato solo adesso che è chiuso», quindi si cala nelle sue caricature «Galliani ha solo due espressioni, quella di gioia è questa: capite perché la moglie se n'è andata?». E i suoi bersagli? «Lui l'ha presa bene, si è limitato a chiamarmi alle tre di notte: "Bravo, buona notte" e ha messo giù».

Poi Cino Ricci. «La Rai ha speso miliardi per le dirette di vela, e lui: "Cino, tu che sei sul posto, cosa vedi?". "Veramente non vedo niente, c'è una petroliera davanti". "E c'è vento?". "Non so, la nave ci ripara; ma lì?". "No Cino, noi siamo in studio". A "Quelli che il calcio" feci l'imitazione e lui chiamò per dirmi di smetterla, che tutti i marinai lo prendevano in giro. Ma poi siamo diventati amici».

Quando fa il verso a Maldini è l'apoteosi. «Cesarone è un grande. E' nata a Parigi quando mi chiesero come avrebbe fatto lui la formazione. Pensando che volessero un'imitazione di Cesare ho cominciato a parlare come lui. Un successo tale che l'ho riproposto da Fazio e lui mi dava la linea ogni due minuti, tanto che non sapevo più cosa dire. Maldini però se l'è presa. «Hai finito di farmi il verso, che mi prende in giro anche mio figlio Paolo. Ma quello che non ti perdono è che il mio nipotino quando ti ha visto in tv ha detto "guarda il nonno"».

E via un altro aneddoto sul "paron" Rocco «un gran signore. Da ragazzo portavo i capelli lunghi e lui mi diceva "va via de qua, cavelon"». Commozione per il ricordo di Peppino Prisco «che mi è rimasto nel cuore. Quando ci siamo visti mi fa "ah, eccola qua, mi permetta solo una domanda: in Italia siamo 57 milioni, come mai è venuto a rompere i... proprio a me?».

E della tv traccia un affresco ben poco lusinghiero. «L' audience di Limiti è in costante calo perché il suo pubblico muore. Come siamo messi se compriamo i format dalla Spagna, se in tivù va Amadeus che quando ride sembra un tacchino e alle otto abbiamo lo stesso quiz su tre reti. A "Quelli che..." Fazio "il compianto" è a casa, mentre lavora la Ventura». I programmi "cult" «li danno alle 3 di notte, che poi uno alle 8 come fa a lavorare? Come "Star Trek", con il capitano Kirk che indossa la prima tuta spaziale: un pigiama Irge».Insomma, il consiglio è uno: se volete vedere degli attori bravi della televisione, andate a teatro». E dopo un lungo applauso «come direbbe una rockstar, ciao Trieste».

**g.ter**

Teo Teocoli fotografato da Francesco Bruni durante il suo applaudito show a Trieste.

**DISCHI**

## Fra le canzoni del secolo è il turno della California

Ancora la California e le sue meraviglie nel brano che apre questa puntata, la diciassettesima della serie di cd dedicati alle Canzoni del Secolo, in edicola domani con «Il Piccolo». E stavolta sono le «California Girls» celebrate da David Lee Roth, chitarrista dalla tecnica strabiliante che esordisce nel 1978 con i Van Halen. In un contagioso crescendo la seconda canzone in scaletta, «Happy Together» eseguita dai Turtles, fa decollare i ricordi.

Mancano solo i Mamas & Papas, che qui si esibiscono in una «Dancing in The Street», prima di lasciare il quarto posto in scaletta ai Four Tops di «Light My Fire», un pezzo incendiario lanciato dai Doors.

Quasi senza soluzione di continuità, eccetto il Donovan d'annata di «Atlantis», segue una serie di eccellenti voci femminili. C'è Carole King, cantautrice intimista e di raffinata semplicità, che interpreta la sua «It's Too Late» dall'album «Tapestry» del 1971. Segue Carly Simon che propone la maliziosa ballata «You're So Vain». Joan Armatrading, infine, usa tutti i chiaroscuri della sua voce in «The Weakness in Me», intrisa di una sensuale malinconia.

Altro clima nella ballata «If You Don't Know Me By Now» dei Simply Red, formazione di scuola punk che approderà a un mix di pop e soul-jazz di classe. Il pop furoreggia nella «Venus» degli Shocking Blue, nella «Good Loving» dei Rascals ma anche in «Tempted», dalla produzione più recente degli Squeeze. Brilla tra i brani della seconda parte del disco il carisma di Billie Holiday che canta l'intramontabile «Blue Moon», quasi un'appendice a consacrare la collana di voci femminili nella rassegna di questa settimana. Che si chiude sulle note malinconiche del brasiliano Antonio Carlos Jobim in un brano intitolato «A felicidade», scritta in coppia con Vinicius De Moraes.

L'unico brano italiano è «Apro gli occhi e ti penso, e ho in mente te».

**Ornella Tommasi**



*Prozac+, Willy Deville, The Spencer Blues, ma anche Shakespeare*

**PORDENONE** Vietato annoiarsi d'estate. Da alcuni anni ormai la nuova tendenza della calda umida e afosa estate a Nordest non è più caratterizzata né da strade deserte nelle sere d'agosto né da alimentari e bar chiusi per ferie di giorno, ma da città vitali e piene di voglia di fare e divertirsi, ogni giorno. Ridotto all'osso il periodo di vacanza, la maggior parte dei mesi estivi passa tra le mura di casa e anche a Pordenone tutto è pronto per il lancio dell'Estate in Città 2002, da oggi al 22 settembre con un ricco calendario di appuntamenti per tutti i gusti.

Il gruppo dei Prozac+.

Per quanto riguarda la musica pop-rock segnaliamo venerdì 14 giugno il concerto di **Giuliano Palma** nella nuova Casa della Musica di via Prassecco e venerdì 28 giugno una esibizione assolutamente da non perdere: **Willy Deville**. Sempre per il mese di giugno il 25, 26 e 28, la regista friulana Gianna Danielis presenta, nell'ex convento di San Francesco, una personalissima rilettura del più famoso dramma shakesperiano dal titolo **«Hamplet's play»**. Ancora teatro sperimentale, domenica 30 giugno, ex convento San Francesco, con «La nuvola in pantaloni» di Vladimir Majakovskij diretto e interpretato da Fabio Scaramucci.

A luglio la musica riparte con il festival **Naonite** che nel parco San Valentino presenta: The John Spencer Blues, lunedì 8; i Prozac+, giovedì 18; mentre venerdì 19 il parco ospiterà una delle quattro tappe italiane dell'Indipendent Explosion Tour, sul palco The Frank Popp Ensemble.

Non solo rock a Pordenone perché prosegue anche la collaudata formula di musica e cinema con **«Schermo Sonoro»** attraverso due appuntamenti nell'ex convento di San Francesco (martedì 9, Omaggio a Hemingway; e In giro per il mondo, giovedì 25) e la lirica in piazza San Marco (lunedì 22 luglio, l'orchestra sinfonica ungherese di Pécs; e l'opera giocosa di Gaetano Donizetti Betly, lunedì 5 agosto).

Ad agosto oltre al tradizionale concerto della **Usafe Band** che si terrà venerdì 16 nel parco San Valentino, ricordiamo gli Statuto, giovedì 29, a Villanova, e l'undicesima edizione del **Pordenone Blues Festival**, venerdì 30 e sabato 31 agosto, diviso tra piazza San Marco e il parco di San Valentino.

Per settembre, infine, il **Plastic Punk Festival**, venerdì 6; e gli incontri con gli autori di Pordenonelegge.it dal 20 al 22.

**Teresa Bobich**

**RASSEGNA** *Da oggi fino al 22 settembre musica, cinema e teatro*

## Pordenone rilancia la sua Estate

*Oggi il «Tartini» al Miela*

## Mix di musica e tecnologia

**TRIESTE** Oggi, alle 20.30 al teatro Miela, Bonawentura e il Conservatorio «Giuseppe Tartini» uniscono le proprie forze per offrire alla città un cartello di produzioni relative ad aspetti particolari e innovativi del fare musica oggi: rapporto tra musica e immagine, solismo virtuosistico e sperimentale, eventi sullo sfondo di Trieste.

Si esibiranno Alessandro Croci, Paolo Girol, Federico Passera, Giorgio Klauer, Edoardo Milani, Francesco Biasiol, Matteo Fanni Canelles.

**APPUNTAMENTI**

## Una serata «romantica» diretta da Axel Bloch

**TRIESTE** Questa sera alle 20.30 nella Chiesa Luterana di largo Panfili saggio finale della scuola «Kogoj»

Oggi e domani, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica di primavera, concerto diretto da Wolfgang Bozic con l'Orchestra e il Coro del «Verdi» e la partecipazione del soprano Patrizia Zanardi (replica domenica all'auditorium Concordia di Pordenone).

Oggi alle 21, alla Chiesa di via Carsia (Opicina), serata con «The romantic and light group» diretta da Axel Bloch.

Tutte le sere alle 21, da mercoledì a domenica, al Caffè degli Specchi in piazza dell'Unità d'Italia, musica dal vivo con Kris.

Domani alle 21, al PalaTrieste, si terrà l'atteso spettacolo di Beppe Grillo *(intervista in Cultura; ndr)*.

Domani alle 22, alla «Pignata» (Santa Barbara, Muggia), serata musicale con Don Backy.

**UDINE** Da stasera a lunedì 10 giugno al Cinema Ferroviario proiezione del film «Hollywood Vermont» di David Mamet, alle 18, 20, 22 e la domenica anche alle 16.

Domenica 16 giugno in Piazza I maggio alle 10 concerto «Musica in uniforme»

Dal 20 al 30 giugno si svolgerà a Villa Manin lo stage di Belcanto con Raina Kabaivanska. Iscrizioni entro domenica 16 giugno.

**CROAZIA** Venerdì 14 giugno, alle 21, all'Arena di Pola farà tappa il tour del gruppo pop-funk londinese Jamiroquai. Preventide anche all'Utat Viaggi di Trieste.

**MUSICA** *Oggi al Teatro Verdi con un programma, inedito per Trieste, di autori contemporanei*

## Wolfgang Bozic apre la stagione sinfonica

**TRIESTE** Questa sera, alle 20.30, al Teatro Verdi s'inaugura la Stagione Sinfonica di Primavera con il primo dei quattro appuntamenti concertistici. Il direttore austriaco Wolfgang Bozic, presenza assidua delle stagioni d'opera, sinfoniche e operettistiche del «Verdi», aprirà la rassegna con un programma inedito per il pubblico triestino e interamente dedicato alla musica contemporanea. Vi figurano tre autori: Flavio Testi, Goffredo Petrassi, Gustav Theodore Holst.

In prima esecuzione a Trieste apriranno il programma i «Canti d'amore per soprano ed orchestra» di Flavio Testi, figura di spicco fra i compositori dell'avanguardia musicale italiana del secondo dopoguerra. Scritti per voce di soprano e per un organico orchestrale di tipo tradizionale, i Canti sono formati da tre componimenti poetici non separati, ma introdotti e collegati da un disegno calmo , disteso e a bassa voce, quasi un momento di riposo ora affidato agli archi ora ai corni.

Interprete, sarà il soprano torinese Patrizia Zanardi, artista versatile che alle esibizioni in campo operistico affianca un'intensa attività sinfonico-cameristica, liederistica e di musica contemporanea.

Wolfgang Bozic

Seguirà il Primo Concerto per orchestra di Goffredo Petrassi in omaggio al 90.mo compleanno di uno fra i massimi autori italiani contemporanei. Il lavoro si inserisce nella produzione strumentale dei «Concerti per orchestra» che copre un arco di tempo di quasi quarant'anni, dal 1934 al 1972 e che raccoglie otto composizioni con questo titolo considerate da molti critici il più alto esito creativo di Petrassi. In particolare, il Primo Concerto, scritto tra il dicembre 1933 e la fine del 1934, si muove sulla scia dell'estetica neoclassica di Alfredo Casella e si ispira idealmente al concerto grosso settecentesco.

Nella seconda parte della serata sarà eseguita la suite per orchestra e coro femminile «The Planets» op. 32, composizione che ha reso universalmente celebre Gustav Theodore Holst e ancora oggi autentico «evergreeen» della produzione discografica, potendo contare su oltre cento versioni. Appassionato di astrologia, cultura e lingue orientali, Holst impresse al suo stile le influenze più svariate provenienti dai compositori che particolarmente ammirava: Berlioz, Grieg, Wagner e Bach.

E l'amore per l'astrologia è evidente nell'opera «The Planets». La suite, composta tra il 1914 e il 1916, è formata da sette pezzi. A ciascun pianeta è attribuita una specifica caratteristica: da Marte apportatore di guerra fino a Nettuno, il mistico; sono esclusi la Terra, perchè troppo legata alla realtà concreta di ciascuno di noi e Plutone, la cui esistenza fu appurata definitivamente solo nel 1930.

All'esecuzione partecipa anche il Coro preparato dal maestro Marcel Seminara.

Il concerto si replica a Trieste domani, alle 18, e domenica, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone.

**TEATRI E CINEMA**

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera e d'Autunno 2002. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298.** Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti per la sola Stagione d'Autunno fino al 14 settembre. Vendita biglietti per i concerti della Stagione di Primavera presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario di apertura 9-12, 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera 2002.** Concerto inaugurale, direttore Wolfgang Bozic, soprano Patrizia Zanardi, oggi ore **20.30** (turno A), replica domani sabato 8 giugno ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera 2002.** Recital del pianista Stanislav Bunin, martedì 11 giugno ore **20.30** (turno A) e mercoledì 12 giugno ore **20.30** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 040/365119.** Per «Tartini al Miela»: Bonawentura e il Conservatorio di musica «G. Tartini» propongono, ore **20.30**: «Intermezzo» ovvero «Non siamo fatti di sole orecchie» presentazione dei lavori audiovisivi degli allievi della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie: opere di A. Croci, P. Girol, M.F. Canelles, F. Passera, G. Klauer, E. Milani, F. Biasiol. Ingresso libero.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.55, 20.10, 22.30:** «Spiderman».

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Ore **18.30** (in sala) e ore **21.30** (nell'arena estiva oppure, in caso di maltempo, in sala): «A.I. - Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg, con Haley Joel Osment, Jude Law, William Hurt. Voluto da Kubrick, realizzato da Spielberg: le vicissitudini di un «Pinocchio» del futuro... fantastico. Ingresso unico **4,50 €.**

**EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300.** Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Jules e Jim» di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Oskar Werner, Henri Serre. Il menage a trois più celebrato della storia del cinema, che lanciò il genio di François Truffaut. Versione restaurata.

**SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.** Ore **19, 21.30:** «Black Hawk Down» di Ridley Scott, con Josh Hartnett, Ewan McGregor e Sam Shepard. Oscar 2002 miglior montaggio e miglior sonoro. V. m. 14. **Ingresso 5 euro**. Domenica: «Mi chiamo Sam».

**F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Hollywood, Vermont», di David Mamet. Una commedia graffiante con Alec Baldwin e Sara J. Parker. Ult. giorni. Da **lunedì**: «Ludwig» di L. Visconti. Durata 4 ore. Orario **16.30** e **20.40.**

**GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.20, 22.30:** «The Mothman Prophecies» con Richard Gere. Una storia misteriosa tratta da eventi realmente accaduti.

**GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «Duetto a tre». Divertentissimo con Ben Affleck.

**GIOTTO ANTEPRIMA.** Domani e domenica solo alle **16.30:** «Out cold». A soli 2 €. Gratuito per gli abbonati.

**NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.45, 19.15, 21.45:** «Spider-man».

**NAZIONALE 2. 16.30, 19, 21.30:** «Star Wars II».

**NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22:** «L'era glaciale».

**NAZIONALE 4. 16.20, 18.15, 20.15, 22.15:** «Lantana». Vincitore di 7 Oscar australiani con Geoffrey Rush e Barbara Hershey. Un thriller perfetto!

**SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'altra metà dell'amore» di Lèa Pool con Piper Perabo. L'amicizia «diversa» di tre ragazze inseparabili. V.m. 14.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22:** «L'ora di religione» di Marco Bellocchio con Sergio Castellitto.

**CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040-660434.** Ancora oggi: «The time machine». Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10.** Da domani: solo **16.30** «Monsters e co». **18, 20, 22.10:** «Parla con lei».

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON.** Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «A.I. - Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg , con Haley Joel Osment. 4,50 €.

### GRADO

**CRISTALLO.** Spettacolo unico ore **21.30:** «Mulholland drive».

### UDINE

**CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD).** Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Spiderman»: **17.20, 17.40, 18.40, 19.35, 19.50, 20.10, 21, 22, 22.20, 22.30.** L'evento dell'anno! «Repli-kate», **18.45, 20.40, 22.35,** con Ali Landry, James Roday. «Amadeus - Director' cut», **18.45, 22.05** di Milos Forman. «The mothman Prophecies», **17.40, 20, 22.30,** con Richard Gere, Laura Linney. «Sotto corte marziale», **17.25, 20, 22.30,** con Bruce Willis. «40 giorni e 40 notti», **18.50, 20.45, 22.40,** con Josh Hartnett. «Irreversible», **18.40, 20.35, 22.30,** con Vincent Cassel, Monica Bellucci. V.m. 18 anni. «Star Wars Episodio II - L'attacco dei Cloni», **17.20, 19.55, 20, 22.30,** di George Lucas, con Ewan McGregor. «Casomai», **17.40, 22.20,** con Fabio Volo, Stefania Rocca.

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO).** Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

**KINEMAX 1.** Spider-man»: **17.30, 20, 22.30.**

**KINEMAX 2.** «Spider-man»: **17.15, 19.45, 22.15.**

**KINEMAX 3.** «Star Wars: Episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17.30, 19.50, 22.20.**

**KINEMAX 4.** «L'era glaciale - Ice Age»: **17.** «The Mothman Prophecies»: **20, 22.20.**

**KINEMAX 5.** «Duetto a tre»: **18, 20, 22.**

### GORIZIA

**CORSO. Sala Rossa. 20, 22.15:** «The Mothman Prophecies», con Richard Gere.

**Sala Gialla. 20, 22.15:** «Duetto a tre» con Ben Affleck.

**Sala Blu. 20, 22.15:** «Hollywood Vermont».

**VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30:** «Spiderman».

**Sala 2. 17, 19.50, 22.20:** «Star Wars: Episodio II - L'attacco dei Cloni».

**Sala 3. 17.40, 20, 22.10:** «L'ora di religione».

*Presentato il primo programma della Rai regionale dedicato ai bambini*

# In viaggio con Bobo

## *Dai musei di Trieste a Grado, alla Val Cellina*

*Oggi su Tv Capodistria*

### Panoramica sul Friuli

**TRIESTE** Domani, alle 23, (con replica domani alle 16,30) vengono trasmesse su Tv Capodistria, sequenze di trasmissioni del passato nel programma «Spezzoni d'archivio».

Oggi e il 14 giugno sarà ospite il tenore friulano Bruno Sebastian e verrà riproposto il filmato «Una voce dal Friuli», un lungometraggio prodotto dalla RTV di Lubiana, Tv Capodistria e dall'agenzia Alpe Adria con la direzione artistica di Dusan Hren e la regia di Crt Skodlar. Colonna sonora con musiche di Verdi, Puccini, Rossini e Mascagni interpretate da Sebastian e dell'orchestra sinfonica della RTV di Lubiana diretta da Samo Hubad.

**TRIESTE** Tempo di vacanze, tempo di viaggi: tutti pronti per partire, magari verso mete lontane e paesi stranieri. Basta però soltanto un pizzico di attenzione per scoprire che qui, proprio nella regione in cui viviamo, ci sono luoghi bellissimi e affascinanti, ricchi di storia e di cultura. E se gli adulti vanno forse un po' di fretta e sognano paesi lontani, tocca ai bambini aprire gli occhi e farsi portavoce di una nuova cultura del territorio, aperta a valorizzare le bellezze della regione (da Trieste a Grado, da Attimis alla Val Cellina).

Si parte, quindi, assieme a un simpatico corvo blu che svela ai più piccoli le risorse turistiche del Friuli-Venezia Giulia: «In viaggio con Bobo», in onda dal 16 giugno, è il programma televisivo della Rai regionale, che accompagnerà bambini e genitori in un percorso di scoperta (e ri-scoperta) delle risorse e delle potenzialità turistiche della regione . Presentato al ricreatorio comunale «Pitteri» di Trieste, alla presenza dell'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, e dell'assessore comunale per l'Educazione, Angela Brandi, il programma, ideato e scritto da Andrea Andolina e Valentina Burolo, per la regia di Nereo Zeper, si svilupperà in 9 puntate, ogni domenica mattina, alle 9.45. Un prodotto di alta qualità - sottolinea Dressi - che testimonia la volontà di porre maggiore attenzione al mondo giovanile, risorsa per il futuro turistico della regione.

Di fronte a un pubblico di bambini delle scuole elementari, sono state proiettate in anteprima le due puntate di apertura del programma: un collage di filmati sui luoghi più caratteristici di Trieste, e una divertente visita che lo stesso Andolina, conduttore del programma oltre che autore, compie assieme al simpatico corvo al Museo ferroviario di via Giulio Cesare. Episodi brevi e veloci, che vogliono far nascere nei piccoli spettatori la curiosità per i luoghi visitati senza esaurire le informazioni, spingendoli così a ripercorrere, di persona, le strade indicate da Bobo, magari in compagnia degli adulti. Un gioco divertente di botta e risposta fra Andrea e Bobo, sempre in gara a chi ne sa di più, cattura l'attenzione e diverte specialmente i bambini più piccoli presenti in sala. Un'idea nata dall'esperienza dei due giovani autori nel campo dell'animazione, e dalla volontà di intrattenere questo pubblico particolare facendo conoscere anche agli adulti qualcosa di più sul luogo in cui viviamo. Per viaggiare con gli occhi aperti, e senza dover preparare un'enorme valigia.

**Un'immagine di bambini davanti al piccolo schermo.**

**Maria Giovanna De Simone**

**OGGI IN TV**

*«Nikita» di Luc Besson su Raidue*

# Killer per conto dei servizi segreti

### *I film*

**«Nikita»** (1990) di Luc Besson (Raidue, ore 20.55). Arrestata durante una sanguinosa rapina, la tossicomane Nikita viene trasformata in un killer per conto dei servizi segreti francesi. Con Anne Parillaud *(nella foto)*, Jean-Hugues Anglade.

**«Ieri oggi domani»** (1963) di Vittorio De Sica (Raitre, ore 20.50). Film a episodi. Una contrabbandiera evita il carcere grazie alle provvidenziali gravidanze; una ricca signora tradisce il marito; una prostituta si innamora di un prete. Nel cast Sophia Loren, Marcello Mastroianni.

### *Gli altri programmi*

*La7, ore 21.30*

**Serial killer a Sfera**

Sfera, il programma scientifico condotto dal giornalista Andrea Monti, si interessa al fenomeno dei serial killer in Italia, prima del 1975 infatti erano solo 6, mentre tra il 1975 e il 1995 sono stati ben 33 e dal 1995 ad oggi sono stati già 11. Mentre la scienza si accanisce a dimostrare l'origine genetica o chimico-fisiologica di tutti i comportamenti umani, psicologi e criminologi dibattono sul fatto che gli assassini seriali siano più o meno malati di mente. Il secondo servizio tratterà del fenomeno delle morti apparenti, un'indagine ai confini della scienza, già trattato in alcune puntate precedenti che ha riscosso notevole successo nel pubblico.

*Retequattro, ore 21*

**La Braga e la forza del desiderio**

Ultima puntata dello sceneggiato televisivo «La forza del desiderio», ambientato nel Brasile di fine '800 e interpretato, tra gli altri, da Sonia Braga.

*La 7, ore 7.15*

**Cibo e sicurezza a Omnibus**

Consueto appuntamento con «Omnibus», programma trasmesso in diretta da lunedì al venerdì. Tema del giorno: Cosa arriva sulle tavole degli italiani? Alla luce dei preoccupanti dati del rapporto annuale dei Nas, che rivelano 13.892 infrazioni, ovvero che un'ispezione su due, eseguita dai carabinieri dei Nas, presenta irregolarità. Qual è il cibo sicuro? Come possiamo riconoscerlo?

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.15 CALCIO: SVEZIA - NIGERIA
9.20 TG1
10.40 CALCIO: SPAGNA - PARAGUAY
11.50 TG1 - CHE TEMPO FA
13.10 CALCIO: ARGENTINA - INGHILTERRA
14.20 TG1
15.30 MONDIALE DRIBBLING. Con Gianfranco De Laurentiis.
16.20 VARIETA' NEL PALLONE. Con Giulia Di Gresy.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.20 CHE TEMPO FA
17.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
17.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Il luogo perduto"
18.30 MONDIALE SERA. Con Fabrizio Maffei.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA': PANARIELLO STORY
20.55 TUTTO IN QUELLA NOTTE - SECONDA ED ULTIMA PUNTATA. Film tv (drammatico). Di Massimo Spano. Con Franco Castellano, Simona Cavallari.
22.50 TG1
22.55 NOTTI MONDIALI. Con M. Mazzocchi, L. Corna.
0.05 GIORNI D'EUROPA
0.30 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - BABELE
1.45 SOTTOVOCE: MONICA SAITTA. Con Gigi Marzullo.
2.15 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.20 RAINOTTE
2.25 CALCIO: ARGENTINA - INGHILTERRA (REPLICA)
4.05 GIORNO MALEDETTO. Film (drammatico '54). Di John Sturges. Con Spencer Tracy, Robert Ryan.
5.20 CERCANDO CERCANDO
5.40 TG1 NOTTE (R)

### RAIDUE

6.25 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
6.30 NESSUNO E' PERFETTO: DONNE E... CAPRICCI
7.00 GO CART MATTINA
8.30 AMICHE NEMICHE.
10.05 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.45 NONSOLOSOLDI
10.50 TG2 MOTORI
11.00 TG2 MATTINA
11.15 LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA - 3A SERIE. Film tv
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.10 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 FRIENDS. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 DIGIMON 02
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 NIKITA. Film
23.15 VIENI AVANTI CRETINO.
23.50 TG2 NOTTE
0.15 TG2 SI, VIAGGIARE
0.25 TG PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 VELA: NATION'S CUP
2.15 RAINOTTE
2.17 TG2 SALUTE (R)
2.30 ITALIA INTERROGA.
2.40 NOTTEITALIA 1970
3.05 SCANZONATISSIMA
3.40 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
3.45 ECONOMIA DEL TURISMO - LEZIONE
5.55 SCANZONATISSIMA

### RAITRE

6.00 RAI NEWS 24
8.05 RAI EDUCATIONAL - VUOTI DI MEMORIA
8.35 COMINCIAMO BENE ESTATE.
10.40 ANNA. Film
12.25 VELISTI PER CASO.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 RAI EDUCATIONAL
14.00 TGR REGIONE -
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
14.40 TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2002 (REGIONI INTERESSATE)
15.25 ZONA FRANKA
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TGR REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 BLOB L'ORO DEL CALCIO
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 IERI, OGGI E DOMANI. Film (commedia '63). Di Vittorio De Sica. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Tina Pica.
23.00 TG3
23.05 TGR REGIONALE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 AFGANISTAN ANNO 1380
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Risata finale" (seconda parte)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 TERRORE A DOMICILIO. Film tv (thriller '97). Di David Peckinpah. Con Susan Hogan, Jobeth Williams.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SCHERZI A PARTE STORY - 10 ANNI DI SCHERZI. Con Massimo Boldi e Michelle Hunziker.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 T.J. HOOKER. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

### ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "L' eroe del villaggio"
9.25 SINBAD. Telefilm. "Doppio incantesimo"
10.25 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e la fiera di Robinville"
11.25 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm. "Acque sporche"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Felice di conoscerti"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.10 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.35 DUE GEMELLE A PARIGI. Film tv (commedia '99). Di Alan Metter. Con Mary Kate Olsen, Ashley Olsen.
16.25 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 PALLA AL CENTRO PER RUDY
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e l'eroico Corilo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Bambinaie vecchie e nuove"
20.00 I ROBINSON. Telefilm. "Storie di guerra"
20.30 TOM & JERRY
20.45 L'UOMO DEL GIORNO DOPO. Film (avventura '97). Di Kevin Costner. Con Kevin Costner, Will Patton.
0.10 PROCESSO AL CICLISMO
0.40 GRAND PRIX MOTO
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 STUDIO SPORT
1.45 COLLEGE. Telefilm.
2.35 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.35 L'ESORCICCIO. Film (comico '75). Di Ciccio Ingrassia. Con Ciccio Ingrassia, Lino Banfi.
5.05 NON E' LA RAI
6.05 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.30 MEGASALVISHOW
6.40 CRI CRI. Telefilm.

### RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 CIAO DOTTORE. Telefilm. "La vittoria piu' bella"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 RUOTA STORY. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI. Film (storico '59). Di Mario Bonnard. Con Fernando Rey, Steve Reeves.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Dollari"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 TERRA NOSTRA. Telenovela.
21.00 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
23.05 2000 - FATTI E PERSONAGGI (IL MEGLIO)
0.20 LE IENE. Film (poliziesco '91). Di Quentin Tarantino. Con Harvey Keitel, Tim Roth.
2.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.35 IL DOTTOR STRANAMORE. Film (commedia '64). Di Stanley Kubrick. Con Peter Sellers, George C. Scott, Sterling Hayden.
4.05 DAI JOHNNY, DAI!. Film (musicale '69). Di Paul Landres. Con Alan Freed, Jimmy Clanton, Adriano Celentano.
5.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 COME ERAVAMO

### LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.50 LINEA MERCATI
9.55 OMNIBUS LA7
10.50 EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
11.50 OMNIBUS LA7.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 MURPHY BROWN. Telefilm.
13.00 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
13.30 OMNIBUS LA7.
13.50 LINEA MERCATI
13.55 OMNIBUS LA7
14.15 100%
14.50 TREND.
15.15 OMNIBUS LA7.
15.50 MISSION IMPOSSIBLE.
16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7.
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALI 2002. Con Aldo Biscardi.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.40 OMNIBUS LA7.
23.45 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.15 TG LA7
0.35 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.35 TREND (R)
1.55 100%
2.20 FOX NEWS

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

### TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 VIAGGI E VACANZE
8.00 PRIMA MATTINA
9.00 SENORITA ANDREA.
9.40 MEDICAL CENTER.
11.55 IL DISPREZZO.
12.45 VIAGGI E VACANZE
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
14.30 AUTOMOBILISSIMA 2002
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 TG STREAM 2002
18.00 MEDICINA E SALUTE
19.05 OMEGA SEAMASTER CUP 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VIAGGI E VACANZE
21.00 VULCANO ELETTORALE - BALLOTTAGGIO GORIZIA 2002
22.00 MUSICA... CHE PASSIONE!
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 OMEGA SEAMASTER CUP 2002
23.05 KILLER - DIARIO DI UN ASSASSINO. Film (thriller
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 PRIMA MATTINA. MISMAS
2.30 VIDA DE MI VIDA.
3.30 L'UOMO DI ATLANTIDE

### TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
10.00 ALEFF
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 KARINE & ARI. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 BUSINESS MEETING ORIENT EXPRESS - SPECIALE
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.40 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
21.05 UNA VITA DIFFICILE. Film.
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 TELEGIORNALE PORDENONE
23.50 SPORT SERA
23.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.10 FILM. Film.

### CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 ARTEVISIONE
15.30 TOMMY E TRACK
16.00 ZONA SPORT
16.30 CONDANNATO. Film
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 ITINERARI
21.00 TENNIS: ROLAND GARROS IN SINTESI
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 MAPPAMONDO.
23.00 SPEZZONI D'ARCHIVIO.
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

### RETE A

14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
16.30 VIV.IT
17.30 A CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.25 TGA FLASH
19.30 INBOX
20.30 CHART.US
21.30 100% OLDIES
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

### ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.15 A TEATRO
19.20 SPECIALE OMEGA MASTER CUP
19.30 TELEGIORNALE
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.20 MIS-MAS
20.40 MALVASIA
22.10 MONEY
22.45 PUNTO FRANCO
22.55 A TEATRO
23.05 SPECIALE OMEGA SEA MASTER CUP
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

### TELEPORDENONE

19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 BIG MATCH
21.30 ASCOLTA E' IL MOMENTO
22.00 SILENZIO... LA PAROLA AI CITTADINI
22.45 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
24.00 FILMATO EROTICO

### TMC2

17.20 FLASH
17.30 STORY OF MADONNA
18.00 SLAM DUNK
18.30 ET. Con Victoria Cabello.
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV SUPERSONIC
23.00 MTV MOVIE AWARDS
23.30 ET. Con Victoria Cabello.
23.55 FLASH

### DIFFUSIONE EUR.

6.00 CARTOON CLASSICS
6.30 TNE GIORNALE
7.00 A TUTTI I COSTI. Film tv
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE APPROFONDIMENTI. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 DIRETTA TG
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 CRONACHE FRIULANE
20.30 TNE GIORNALE
21.00 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
23.30 CRONACHE TREVIGIANE
24.00 FILM.

### ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 LA VALLE DEI COMANCHES. Film (western '76). Di Jerry Hopper. Con Richard Boone, Leslie Caron.
22.35 FATAL TEMPTATION. Film (drammatico '87). Di Bob J. Ross. Con Loredana Romito, John Armstead.
0.15 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
8.00 RANMA
9.10 COPPIA D'ASSI CON REGINA. Film
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 GIOVANI E BELLI. Film
22.40 CREATURE. Film

### TELECHIARA

19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 BRONSE & FALIVE
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 MONITOR POPOLI
22.00 I RAGAZZI DEL CENTRO SPAZIALE. Telefilm.
22.35 TG ECONOMIA
22.40 BRONSE & FALIVE
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 ITALIA DA SCOPRIRE. Documenti.
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
1.15 NOTIZIE DA NORDEST

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00 08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 7.50 Incredibile ma falso; 8.30. GR1 Sport, 8.40. Tutto il Mondiale, minuto per minuto; 10.20. Questione di Borsa; 10.30: GR1; 10.40 Radio anch'io; 11.00: Tutto il Mondiale: Interventi Spagna - Paraguay; 12.50: GR Regione; 13.15: GR1 Sport; 13.20 GR Parlamento; 13.30. Tutto il Mondiale.Interventi Argentina-Inghilterra; 15.30. GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17.00. GR1 - Come vanno gli affari; 17.05 Baobab (notizie in corso); 17.30: GR1 (21.00); 17.32 GR1 Affari, 18 00 GR1 - Radio Campus; 18.30 GR1 Titoli, 18.50: Incredibile ma falso; 19 00. GR1 Sport; 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19 36. Ascolta, si fa sera; 19.40. Zapping, 21 00: Zona Cesarini - Music Club; 21.38: GR Millevoci; 22 00: GR1; 22.35: Uomini e camion, 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35 Speciale Baobarnum; 23.45 Spazio Accesso; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri, 2.00: GR1 (03 00-04.00-05 00), 2 02: Non solo verde - Bella Italia, 5.30. Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5 50 Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00. Incipit 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2 (07.30-08.30-10.30); 7 00 Jack Folla c'e', 7.54: GR Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47 Dylan Dog; 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30 GR2 (13.30-15.30); 12.47: GR Sport; 13 00: Fantoni animati; 13 25: Rai dire Goi; 15.35: Catersport Mundial; 17.00: Il Cammello di Radiodue, 17.30: GR2 (19.30-20.30 21.30); 18 00: Caterpillar; 19 00: Fuori giri, 19 54 GR Sport; 20 00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00. Ultrasuoni Cocktail; 21 35: Il Cammello di Radiodue; 24.00 La mezzanotte di Radiodue; 2.00. Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.15: Solo musica; 5.00. Il Cammello di Radiodue.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo, 7.30. Prima Pagina; 9 06. Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Lutfenbach; 10.45: GR3; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30 Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15. Cento lire; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia. 13.45: GR3 (16.45-18.50), 14 00: Sala G ochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; 16.00. Le oche di Lorenz, 18 15 Storyville, 19 03 Hollywood Party 19.50 Radiotre Suite, 20 00 Teatrogiornale, 20 30 Out of conf', 22.00. Oltre il sipario, 22 45 GR3 22 50 Notte Tre 23 10 Storie alla radio, 0 15 Ier Oggi e Domani, 2.00: Notte Classica.

**Notturno italiano**
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1 09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13 28: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg
**Programmi per gli italiani in Istria.**
15.30. Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98 6 MHz 981 KHz)*
7: Segnale orario - Gr, 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9.10: Momenti musicali; 9.30: Pagine di musica classica, 11 Notiziario, 11 10 Con voi dallo studio, 13 Segnale orario - Gr, 13 20 Musica corale, 14 Notiziario e cronaca regionale 14 10 L'angolino dei ragazzi 14 25 Rock party, 15 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18. Avvenimenti culturali segue Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr, segue Programmidomani.

### Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

**Ogni giorno:**
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8 45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11 10:Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14 10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05. Calor latino replica; 22 05: Hit 101 replica, 23 05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
**Ogni domenica:** alle 11 05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

### Radioattività Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo - I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico, 8 24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24 Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lilio Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad; Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
**Ogni martedì e venerdì.** 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16 Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

### Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10 Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13 Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14 Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

### Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Uriomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora, - 3 09 - 4.09 - 5.09) 5 30 Rai Il giornale del mattino.*

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.



## 1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**ALTIPIANO** casetta accostata in perfette condizioni interne ed esterne disposta su due livelli, piano terra ampia taverna bagn e box auto doppio, al primo piano abitazione: soggiorno cucina abitabile bagno matrimoniale cameretta soppalco con studio poggiolo cortile in porfido € 268.000. Mediagest 040/661066. (A00)

**AMENDOLA** attico di cucina soggiorno 3 camere terrazzi tripli servizi box posti macchina stupenda vista mare città € 392.500 (760.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

**BAR** semicentrale muri cedesi licenza cibi cotti alcolici superalcolici avviamento arredo € 111.100 (215.000.000) possibilità vendita solo licenza Rabino 040/368566. (A00)

**BORGO** Teresiano in stabile ristrutturato mansarda di 70 mq primingresso con salone cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo. Casacittà 040/362508. (A00)

**BORGO** Teresiano in stabile ristrutturato mansarda primingresso di 40 mq con soggiorno/cucina matrimoniale bagno termoautonomo travi a vista. Casacittà 040/362508.

**CAPANNONE** di 1100 mq con 180 mq di scoperto vendesi via Caboto-Zona Ezit. Facilità di accesso anche mezzi pesanti. Possibilità acquisto solo muri o muri con rilievo d'azienda. B.G. 040/3728802. (A00)

**CASETTA** su due piani da ristrutturare vendesi in Via dei Pellegrini. Senza accesso macchina con piccolo cortile. Euro 54.230 B.G. 040/3728802. (A00)

**CASAPROGRAMMA** appartamento adatto anche ad ufficio di rappresentanza con ascensore: ingresso, salone, quattro camere, biservizi, due poggioli, terrazzo verandato. Tel. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** Burlo in stabile recente con ascensore appartamento luminoso: soggiorno, cucina con balcone, camera, bagno, ripostiglio, posto auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** Ponzanino appartamento silenzioso in casa d'epoca composto da: ingresso, 2 stanze, cucina, bagno. Tel. 040/366544.

**CASAPROGRAMMA** San Giacomo panoramico ultimo piano semiarredato in casa d'epoca: cucina abitabile, matrimoniale, bagno Euro 33.750. Tel. 040/366544.

**CASAPROGRAMMA** San Vito appartamento nel verde: soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina, possibilità posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** Via Ghirlandaio appartamento luminoso primingresso in casa anni '50: cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, possibilità cantina. Tel. 040/366544. (A00)

**FILZI** piccolissimo locale d'affari con ampia vetrina e porta vetrata. Euro 8.300 B.G. 040/3728802. (A00)

**GALLERY** adiacenze piazza Goldoni stabile ristrutturato, ufficio primingresso su due livelli. Soddisfa i requisiti della legge Tremonti. € 200.000. Cod. 69. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Santa Croce piccolo rustico da ristrutturare, su due livelli ideale per studio tecnico o piccola attività commerciale. Prezzo interessante. Cod. 68/P 040/2908343. (A00)

**GALLERY** Sistiana appartamento in casetta, zona tranquilla, vista mare e verde, 80 mq su un piano con giardinetto e posto auto. Termoautonomo. € 144.600. Cod. 69/P. 040/2908343. (A00)

**GALLERY** Sistiana recente bifamiliare di ampia metratura su tre livelli, entrata indipendente, ottime rifiniture, soggiorno con camino, cucina, tre stanze, tripli servizi, cantina, garage e giardinetto di proprietà. Cod. 67/P 040/2908343. (A00)

**GALLERY** zona centrale appartamenti occupati composti da soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno + wc, ripostiglio e poggiolo. € 64.557,11. Cod. 373. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** zona Perugino appartamento in ottime condizioni, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone e cantina. € 77.470. Cod. 380. Tel. 040/7600250. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS adiacenze piazza della Repubblica, «Palazzo Novecento», nuova ristrutturazione stabile d'epoca, prestigiosi alloggi con 1/2 camere. Possibilità personalizzazioni. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS ampio appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, ripostiglio e cantina. Ottime finiture. € 92.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Fogliano: rifinitissimo appartamento soleggiato, ultimo piano disposto su due livelli con ampia zona giorno e doppio box auto. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Gradisca: recente bicamere con taverna, in piccola palazzina immersa nel verde, ottime finiture. € 129.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS in quadrifamiliare, appartamento nuovo con ingresso indipendente e giardino privato, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno e 2 posti auto. € 147.200. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS nuova realizzazione, viale S. Marco, centralissima palazzina, appartamenti 1/2 camere, oltre box auto e cantina. Da € 87.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS S. Canzian d'Is.: in costruzione, appartamento bicamere sito al piano terra, con ingresso indipendente, giardino privato e porticato per auto. € 98.100. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS S. Canzian d'Is.: in costruzione, casetta indipendente su unico livello con 2 camere, giardino e porticato per auto. € 100.700. 0481/411430. (C00)

**MUGGIA** casetta ampliabile: ampia bussola ingresso, cucinino con tinello, due camere, stanzino, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, soffitta, giardino di ca 500 mq, accesso auto. Posizione collinare vista golfo B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** nelle vicinanze del centro storico, in posizione panoramica, casetta indipendente circondata da 330 mq di giardino. Internamente composta da: zona giorno con angolo cucina, due stanze matrimoniali, bagno e ampia cantina (70 mq). Finiture interne ottime, ristrutturata nel '96. Euro 212.000. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

Continua in 41.a pagina

## FALLISCE FUGA MONDIALE

**Otto contadini** cinesi che cercavano di emigrare spacciandosi per tifosi dei Mondiali sono stati traditi dalla loro ignoranza sul calcio e fermati dalla polizia di frontiera a Shanghai, due giorni fa. Gli otto avevano pagato 350.000 yuan (47.000 euro) a un trafficante di emigranti illegali, per ottenere il visto per la Corea del sud, con la scusa dei Mondiali.

## OGGI IN TV

- 8.15 Raiuno: Calcio: Svezia - Nigeria
- 10.40 Raiuno: Calcio: Spagna - Paraguay
- 13.10 Raiuno: Calcio: Argentina - Inghilterra
- 13.25 Radiodue: Rai dire Gol
- 13.30 Radiouno: Tutto il Mondiale: Interventi Argentina-Inghilterra
- 15.30 Raiuno: Mondiale Dribbling
- 18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
- 18.30 Raiuno: Mondiale sera
- 19.54 Radiodue: GR Sport
- 20.30 Telemontecarlo: Il Processo di Biscardi
- 21.00 Capodistria: Tennis: Roland Garros in Sintesi
- 22.55 Raiuno: Notti Mondiali
- 24.10 Italia 1: Processo al Ciclismo
- 24.40 Italia 1: G.P. Moto

## HOOLIGAN TEDESCO IN MANETTE

**La polizia** di Tokyo ha arrestato un hooligan riuscito ad entrare nel paese senza farsi notare e l'ha affidato ai servizi dell'immigrazione per farlo espellere immediatamente. Si tratta di un giovane di 22 anni tedesco, a Tokyo da lunedì. L'uomo è stato segnalato come uno straniero dall'aria sospetta. Con questo salgono a 11 gli stranieri (tutti britannici a parte l'ultimo caso), espulsi sulla base di informazioni delle autorità dei loro paesi.



# SPORT



KOREA JAPAN

Il commissario tecnico ieri ha dato la conferma: nessuna rivoluzione contro la Croazia, solo Doni uscirà per fare posto a Inzaghi

# Pippo e Bobo guideranno l'Italia d'attacco

*Qualche altro spostamento riguarda i ruoli: Totti dietro le punte, Panucci a centrocampo*

**SENDAI** È allegro e vivace come al solito il Trap, soprattutto sicuro dei suoi uomini che vede «belli in viso, convinti, consapevoli e determinati» per la seconda sfida mondiale che può già valere la qualificazione matematica: «Basta scendere in campo con quel cuore che abbiamo messo contro l'Ecuador». Per la trasferta a Ibaraki si cambierà un solo elemento, quello annunciato da tempo: fuori l'affaticato Doni, dentro lo scalpitante e rigenerato Inzaghi in coppia con Vieri, Totti l'insostituibile che torna al ruolo «antico» di trequartista.

I croati, leoni feriti costretti almeno a non perdere per tenere ancora vive le speranze di qualificazione (Zivkovic avverte: «Attenti, la nostra è la partita della vita»), sono più insidiosi dei sudamericani affrontati al debutto, ma il ct ha deciso un modulo più «graffiante», sbilanciandosi con giudizio e smentendo ancora una volta chi lo accusa di difensivismo: «È arrivato il momento di provare e sfruttare il potenziale a disposizione.

Abbiamo attaccanti che tutto il mondo ci invidia, perchè non utilizzarli? Spero che regalino anche spettacolo, oltre che una bella vittoria».

Il Trap però non si farà prendere in contropiede e anche se la Croazia «è alla nostra portata» rassicura che non avrà problemi a modificare modulo subito prima della gara o in corsa: «Ho un giocatore importante dal punto di visto tattico che mi consente di aspettare le ultime mosse avversarie». E Panucci, domani schierato a centrocampo, ma pronto all'occorrenza ad arretrare. Tutto dunque pare sia sotto controllo.

Allo sbando è invece l'avversaria. Vista così, per i croati sull'orlo di una crisi di nervi, l'Italia sorridente e ironica del Trap è quanto mai un miraggio.

E dunque, riecco SuperPippo. Dopo la grande paura di tredici giorni fa, per Inzaghi è arrivata l'ora del debutto Mondiale.

Il ginocchio sta bene, il morale è a mille: insomma, ci sono tutti gli ingredienti per una grande prova contro la Croazia.

Trapattoni torna al suo caro 4-3-1-2 per varare il tandem Inzaghi-Vieri. Amiconi da quasi un decennio, dai tempi dell'Under 21 di Cesare Maldini, compagni di stanza, di vacanze e serate in discoteca, Bobo e Pippo non mancano di farsi i complimenti e di dire l'uno quanto è bravo l'altro.

Attenti a quei due, anche perchè hanno architettato un rito scaramantico, probabilmente una danza speciale, in caso di gol. Ma guai a parlarne prima: «Siamo d'accordo con Bobo, speriamo di farlo vedere insieme in campo», dichiara Inzaghi.

Che cerca invano di fare retromarcia («Non abbiamo stabilito nulla di preciso»), ma è chiaro che tutto è pronto nei minimi dettagli. Ora non resta che aspettare con fiducia...

SuperPippo ha una tale voglia di giocare che si lascia persino andare a dichiarazioni ardite per un bomber egoista come lui: «Se arriva un rigore, lo tira Vieri, oltretutto è anche bravo a calciarli...». Inzaghi che veste i panni dell'altruista, dopo essere diventato famoso per aver tolto a Del Piero un gol fatto (febbraio 2000, ai tempi della Juve) e concesso in bis in azzurro con il Sudafrica, quando calciò (e sbagliò) un rigore al posto del designato Montella, è un evento da segnare sul calendario. «Auguro a Christian di essere il capocannoniere del Mondiale.

Il primo gol all'Ecuador è stato il più bello del Mondiale insieme a quello del belga Wilmots».

Vieri e Inzaghi, amici anche fuori del campo, sabato tornano a fare coppia in attacco, ispirati da Vieri che ritorna a fare il rifinitore. Montella e Del Piero, per ora, restano a guardare, ma ieri si sono consolati (come tutti gli azzurri), ricevendo le visite di mogli, fidanzate e amiche. Il terribile Trapattoni ha infatti concesso una serata di libertà. Totti ha rivisto la «letterina» Ilary Blasi, ma sotto la vigilanza del sergente...

## E Trapattoni fa lo showman fra gag e numeri da cabaret

**SENDAI** «Questa è l'ultima volta che vi racconto barzellette». Lo dice tutti i giorni dall'inizio del ritiro azzurro, Trapattoni, e dunque anche questa è diventata in sè una barzelletta. Quelle vere, che raccoglie chissà come al Royal Park hotel di Sendai, il ct le dispensa unitamente a gag, proverbi e frasi in esperanto: tutte insieme formano il Giovannitrapattoni show, striscia quotidiana di assoluto livello comico. Quella di ieri prevedeva nell'ordine: il ct supervisore della squadra mista staff azzurro-ufficio stampa federale, che ha affrontato in una partitella i giornalisti inviati al mondiale. Trap si è presentato puntuale allo stadio. Riscaldamento e foto di rito, poi il ct ha richiamato la squadra azzurra e ha intonato perentoriamente «Fratelli d'Italia», accompagnando col braccio: tutti hanno obbedito e cantato. Scoperta ironia per le polemiche sull'inno che rimbalzano dall'Italia. Poi il ct è passato alla gag del rimprovero al cronista: «Qualcuno ha scritto che secondo Trap Del Piero ha chiuso. Oh, attenti, qui nessuno ha chiuso...». Ma le risate più forti Trap le ha strappa con un doppio numero di ottima scuola cabarettistica: il primo è stato in risposta ad una domanda sul Brasile che secondo Riva è la peggior squadra vista finora al mondiale, e secondo Boban è la migliore. Trap prima ha provato a dare ragione ad entrambi, poi visto che non ci riusciva, ha svicolato ricorrendo «all'ultima delle barzellette». «Un tale entra in una tabaccheria - ha raccontato - ed ordina un pacchetto di sigarette. Mentre lo servono vede un frate che prende una stecca e se la mette dentro il saio. Lo aspetta fuori e gli chiede: Scusi, lei è un frate? Sì. E di che ordine? Francescano. Mi scusi, ma San Francesco non rubava. È vero - replica il frate - ma si faceva i c... suoi». Risate in sala, sconcerto dei giapponesi. «Bella, Trap: ma che c'entra col Brasile?». «C'entra, c'entra: lasciamo perdere le domande sul Brasile, lecchiamoci le nostre di ferite».

## L'ALTRO MONDIALE

## La fidata colf di Umago si ribella per un giorno

di **Maurizio Cattaruzza**

*Italia-Croazia con il «nemico» in casa. Statistiche non ufficiali dicono che una famiglia triestina su cinque hanno una colf (suona meglio collaboratrice domestica) provenienti da varie località d'oltreconfine quali Umago, Salvore, Cittanova, Pola, Parenzo, Buie e Fiume. Altre giungono dalla Slovenia. Arrivano silenziose su vecchie «Zastava» quando il nuovo giorno sta ancora nascendo, aprono con le chiavi (sono tutte fidate) per non disturbare chi dorme e cominciano a rassettare la casa. Stirano, lavano i pavimenti e la biancheria e contrariamente a quanto sosteneva una celebre pubblicità puliscono anche il water.*

*I dati sono non ufficiali perchè nell'80 per cento dei casi questo è lavoro sommerso, cioè «nero» senza il pagamento di contributi e senza garanzie contro gli infortuni. Queste colf chiedono dai 6 agli 8 euro all'ora e a volte si presentano con prodotti del loro orto. Patate, pomodori, salate e frutta a buon mercato. Ebbene, domani domani saranno meno malleabili del solito. Di Suker, Prosinecki, Vugrinec, Rapaic, Boksic sanno poco o nulla ma i croati sono molto nazionalisti. Contro gli azzurri si giocano anche la qualificazione: se perdono sono fuori. Molto collaboratrici domestiche hanno dato forfait con una settimana d'anticipo, vogliono godersi la partita a casa, in santa pace. Altre, invece, hanno preteso un televisorino accanto alla tavola da stiro. Se segna Boksic addio camicia griffata regalata dalla zia Antonietta per l'ultimo compleanno, Resterà bruciata sotto il ferro. O il water sarà meno pulito del solito. Se poi la nazionale con la maglia a scacchi dovesse sccombere, apriti cielo. C'è il pericolo di trovarsi un po' di Guttalax nella minestra (della serie comunque vi abbiamo fatti purgare!).*

*Chiusa la parentesi delle colf ne apriamo una breve, quella sui ristoranti croati.*

*Centinaia di triestini, grandi ghiottoni e godereccì, ogni domenica raggiungono la costa istriana a caccia di pesce fresco, molluschi e crostacei sperando nella solita, benedetta formula («gò magnà tanto e speso niente»). Buongustai attenti: domenica i conti potrebbero essere più salati. Niente sconti e niente Doni.*

## LA PROSSIMA AVVERSARIA

# Bufera biancorossa su Jozic

Il ct croato Jozic

**NIIGATA** A poco più di 24 ore dalla partita decisiva contro l'Italia, è piena bufera nel ritiro della Croazia. Le scelte del ct Mirko Jozic, pesantemente criticate in patria e dai giocatori stessi, hanno alimentato i malumori nella compagine croata, e c'è molto pessimismo per il confronto con gli azzurri. «Non ho voglia di parlare - dice l' ex-parmense Mario Stanic - se lo facessi succederebbe il finimondo». Per il prossimo impegno, il selezionatore ha annunciato diversi cambiamenti rispetto alla formazione che ha perso contro il Messico nella gara d'esordio, con l'estromissione di due reduci del terzo posto di Francia '98 come Prosinecki e Suker.

Ma Alan Boksic, bomber e veterano del calcio internazionale, non crede che la Croazia possa ambire a fermare la nazionale azzurra. «La situazione nella nostra squadra è assolutamente terribile, è da ingenui pensare di poter battere l'Italia: in queste condizioni sarà già difficile giocare per il pareggio». Un suo collega, che ha preferito rimanere anonimo, ha accusato direttamente il tecnico Jozic di non essere aperto a nessun consiglio e di non ascoltare i suggerimenti e i pareri dei giocatori. «Non lo scopriamo adesso che lui è così - dice il giocatore - all'inizio sei anche disposto ad accettare una situazione del genere, ma ora che sono quattro settimane che stiamo in ritiro, lo trovo onestamente frustrante. Mi sembra di essere trattato come uno scolaretto».

È tra i cinque che, con il capocannoniere di Francia '98 Davor Suker, Asanovic, Bilic e Ladic, è sempre stato in campo nei mondiali di quattro anni fa. Con Balaban, goleador delle qualificazioni condivide lo stesso privilegio nelle otto partite che hanno portato la Croazia in Corea-Giappone. Ma ora Robert Jarni, con lo stesso Suker, potrebbe essere messo fuori squadra da Mirko Jozic per il match da fuori o dentro con l' Italia. Uno dei veterani, va verso la panchina. «Ora la gente vorrebbe che chi ha più di 30 anni fosse cacciato via. Cosa cambiare? La testa. La mentalità è tutto. Credo che l' Italia arriverà in finale, ma domani vinciamo noi è ovvio».

Anche Zvonimir Boban non è per niente tenero con la sua Croazia. «La squadra che ho visto nella prima partita - ha detto l'ex capitano della nazionale - non ha nessun gioco e avrà grandi problemi ad affrontare l'Italia, che non ho mai visto cominciare un torneo in maniera così convincente e determinata, così forte e praticamente perfetta sul piano tattico».

Una pioggia di occasioni da rete, ma la sfida della paura (chi avesse perso sarebbe tornato a casa) finisce con un movimentato 0-0

# Francia e Uruguay restano appese a un filo

*Nervosismo a fior di pelle: brutti falli a tutto campo ed Henry espulso a metà del primo tempo*

## Il Camerun vince a fatica Rispedita a casa l'Arabia

Quale punizione attende in patria i calciatori sauditi?

**Camerun 1**
**Arabia Saudita 0**

**MARCATORE: st 20' Eto'o.**
**CAMERUN: Boukar 6.5, Song 6, Kalla 6.5, Tchato 6, Geremi 6.5, Lauren 6.5, Foe 6.5, Ngom Kome 5 (st 1' Olembe 7), Wome 5.5 (st 39' Njanka sv), Eto'o 6, Mboma 5.5 (st 29'Ndiefi sv). All. Schafer.**
**ARABIA SAUDITA: Al Deayea 6.5, Tukar 6.5, Zubromawi 6 (st 27' Ab Al Dosary sv), Al Shehri 6, Al Jahani 6.5, Al Shahrani 5.5, Sulimani 6.5, Al Khathran 6 (st 42' Noor sv), Al Shahrani 6, Al Temyat 6, Al Dosarry 6.5 (pt 35' Al Yami 6.5). All. Al Johar.**
**ARBITRO: Hauge (Norvegia).**
**NOTE: ammoniti Wome e Al Yami.**

**SAITAMA** Il primo verdetto di questi mondiali condanna l'Arabia Saudita che, perdendo con il Camerun (1-0), è già matematicamente fuori dal secondo turno. Gli africani si sono imposti di misura e anche a fatica in una gara che non ha offerto spunti particolari o giocate da ricordare. L'8-0 inflitto dai tedeschi all'Arabia aveva lasciato pensare che il Camerun potesse assicurarsi la gara con una vittoria più larga e facile. Gli arabi hanno invece saputo reagire dopo l'umiliazione subita dalla Germania e ieri il tecnico Nasser Al Johar ha deciso di rinforzare il settore difensivo inserendo cinque nuovi titolari. Il tecnico degli arabi accoglie l'eliminazione senza drammatizzare troppo. «Il Camerun è una delle squadre favorite di questa competizione e ha grandi possibilità di passare alla seconda fase».

I camerunensi, vittoria a parte, non si sono dati da fare di più tanto. L'Arabia Saudita ha anche perso un elemento importante al 35' del primo tempo per infortunio (Al Dosarry), che si era creato un'ottima occasione da rete. Al suo posto è entrato Al Yami. Il Camerun è sceso in campo con un 3-5-2 ed ha avuto un possesso di palla maggiore degli avversari, ma soprattutto nel primo tempo non si è mai reso pericoloso davanti alla porta.

**Leoni d'Africa svagati, solo a metà ripresa è giunta l'unica rete. E adesso possono eliminare la Germania**

Rapidi in contropiede, gli arabi hanno avuto la possibilità di aprire le marcature e per tentare di contrastare le loro discese il tecnico tedesco degli africani ha fatto entrare Olembe al posto di Ngom Kome. Al 20' della ripresa, Etòo, ha ricevuto un lancio di Geremi e ha preso il tempo al portiere Al Deayea mettendo a segno la palla del match. L'Arabia Saudita allora ha cercato di reagire, mostrando un volto completamente diverso da quello visto con la Germania. «È stato importante per me vedere che i miei uomini hanno interpretato bene questa gara - ha detto Schaefer ct del Camerun - la Germania è di sicuro la favorita del gruppo perchè ha grande esperienza internazionale». Il tecnico tedesco conosce bene i suoi connazionali, ma promette: «Come allenatore del Camerun voglio passare al secondo turno di questo torneo, anche contro la Germania».

**BUSAN** La palla per entrare nella storia capita sui piedi di Magallanes al 91'. Ma l'attaccante dell'Uruguay la scarica contro Barthez in disperata uscita bassa. Tra la Francia e i sudamericani finisce 0-0. I Bleus, in dieci dal 24' del primo tempo per l'espulsione di Henry, sopravvivono. Un filo di speranza li tiene ancora attaccati ai Mondiali. Ora però dovranno battere la Danimarca, non hanno alternative. Ma non sarà facile. Servono almeno due gol di scarto per evitare guai.

Parte forte la Francia, tra il 7' e l'8', l'arbitro frena due volte Trezeguet per fuorigioco millimetrici. Al 15' però arriva il primo intoppo per la Francia. Leboeuf si fa male. Al suo posto entra Candela. La sfuriata iniziale dei Bleus comincia a perdere intensità. E l'Uruguay tenta di rimettere la testa fuori dalla propria metà campo. Al 17' Recoba costringe Barthez a una difficile deviazione di piede. Ma la svolta decisiva arriva al 24'. Dura entrata a gamba tesa di Henry su Romero: cartellino rosso. La Celeste comincia a crederci, anche se l'occasione più pericolosa la crea ancora la Francia. È il 34': punizione di Petit e palo esterno. Prima e dopo tante botte. L'arbitro messicano Ramos Rizo grazia Dario Silva e Romero, poi Petit e Abreu si spintonano: giallo per entrambi.

L'avvio del secondo tempo è un fuoco d'artificio. Le occasioni per passare si sprecano. Due capitano a Wiltord, una a Desailly. Risponde Recoba che tira due volte su Barthez, ignorando Abreu al centro dell'area francese. E ancora l'interista coglie soltanto l'esterno della rete dopo aver saltato in velocità anche il protiere avversario. Passa un minuto e Abreu mette a lato di testa su cross del Chino. Rovesciamento di fronte e Carini si supera per respingere una conclusione di Trezeguet. Sul rinvio del suo numero uno, Recoba smarca di tacco Abreu: Barthez salva. Siamo solo al 15'. Magallanes entra al posto di Dario Silva. La Francia va all' assedio, ma non ne tira fuori che un paio di mischie in area avversaria. Poi, il ritmo inevitabilmente scende. Chi perde è fuori e la paura prevale. Ma non è finita: al 90' Sorondo salva miracolosamente su Wiltord lanciato a rete. Un minuto dopo è Magallanes a sprecare la sua chance calciando su Barthez.

**Francia 0**
**Uruguay 0**

**FRANCIA: Barthez 7.5, Thuram 6, Desailly 6.5, Leboeuf sv (pt 16' Candela 6.5), Lizarazu 6, Wiltord 5.5 (st 48' Dugarry sv), Vieira 5, Petit 5.5, Micoud 5, Henry 4, Trezeguet 7 (st 35' Cissè sv). All. Lemerre.**
**URUGUAY: Carini 7.5, Lembo 6, Montero 7.5, Sorondo 6.5, Rodriguez 6 (st 27' Guigou sv), Garcia 6, Varela 6.5, Romero 6 (st 25' De Los Santos sv), Recoba 6, Dario Silva 5 (st 14' Magallanes 6), Abreu 5.5. All. Victor Pua.**
**ARBITRO: Rizo (Messico) 5.5.**
**NOTE: espulso Henry. Ammoniti Garcia, Romero, Silva, Abreu e Petit.**

Recoba (Uruguay) precede il francese Lizarazu.

## Mondiali on line: un trionfo

**SEUL** Il Mondiale impazza sulla rete: il sito ufficiale della Coppa del Mondo 2002 (FIFAworldcup.com) ha infatti demolito ogni record di pagine visitate. Il 3 giugno, sono stati contati 79.654.871 di pagine viste, che rappresenta circa il 133% di crescita rispetto alle 34 milioni di pagine registrate il 31 maggio, giorno d'apertura.

Si tratta di un vero e proprio dato record per il sito, prodotto e commercializzato dal partner ufficiale Yahoo!, e per avere la reale portata del successo che sta ottenendo è sufficiente paragonare i dati di FIFAworldcup.com con quelli del sito ufficiale delle Olimpiadi di Sidney del 2000, quando dal 13 settembre al 1 ottobre, le pagine viste furono 230 milioni.

## La Polonia protesta per l'inno

**VARSAVIA** Sembra che gli italiani non siano gli unici a fare dell'inno un caso nazionale. Ai polacchi non è piaciuta l'esecuzione dell'inno polacco prima della partita contro la Corea del Sud e la cosa ha fatto scoppiare un vero e proprio incidente diplomatico. A scatenare le proteste, l'interpretazione lenta e improvvista delle solenni note, da parte della cantante pop Edyta Gorniak. «L'inno è un bene nazionale che non si può cambiare a piacimento», ha protestato con la Fifa Zbigniew Boniek. L'ex-calciatore, ora a capo della Federcalcio polacca, ha detto che sembrava di ascoltare «un motivetto di Natale o una canzone di protesta» e un sondaggio internet ha rivelato che solo il 16% dei polacchi intervistati ha riconosciuto in quell'interpretazione l'inno nazionale. La cantante si è giustificata dicendo di aver faticato a seguire la musica, che era a volume troppo basso.

## E la Slovenia manda via il ribelle Zahovic

**SOGWIPO** Dopo l'irlandese Roy Keane, il mondiale perde un altro protagonista: Zlatko Zahovic, il giocatore più rappresentativo e di talento della Slovenia, è stato rispedito a casa. Il giocatore del Benfica aveva inveito contro l'allenatore Srecko Katanec dopo la sconfitta 3-1 contro la Spagna e la sfuriata non è rimasta impunita. Mercoledì mattina Katanec aveva annunciato le sue dimissioni al termine del Mondiale proprio per la lite con il giocatore, ma per lo staff della nazionale slovena il comportamento di Zahovic rischiava di destabilizzare la squadra, visto che il giocatore non era apparso per niente pentito.

«Le condizioni non sono cambiate, nè si sono calmate, nonostante la scelta di tenerlo in squadra», si legge in un comunicato della Federcalcio slovena (Fas). «Zahovic ha proseguito con un comportamento nocivo per l'atmosfera nella squadra. Ecco perchè è stata presa questa decisione, in accordo con l'allenatore Srecko Katanec», prosegue la nota. «Il ct ha il pieno sostegno dei responsabili della Fas, dello staff tecnico e dei giocatori e si è scelto di intervenire allo scopo di calmare l'atmosfera nella squadra e riversare tutte le energie nei prossimi match di Coppa del Mondo».

# Danimarca e Senegal non si fanno male

**DAEGU** Non è una meteora il Senegal: la nazionale africana, rivelazione di questo mondiale con la vittoria all' esordio sulla Francia, costringe al pareggio la Danimarca, una delle nazionali apparse più in forma. Un tempo per parte e a Daegu finisce 1-1. Solo la Croazia, quattro anni fa, era riuscita a rimanere imbattuta nelle prime due partite giocate all' esordio in una fase finale della Coppa del Mondo. I danesi partono forte e al quarto d'ora sono già in vantaggio. Il neomilanista Tomasson penetra in area e Salif Diao lo stende: l'arbitro Carlos Batres fischia l'ineccepibile rigore, che lo stesso attaccante trasforma. Ma l'undici di Morten Olsen non si ferma: controlla le sfuriate del Senegal con un attento Sorensen e punge in contropiede. E al al 21' troverebbe anche il raddoppio, ancora con Tomasson. Ma il direttore di gara annulla per un misterioso fallo di mano che nessuno riesce a vedere.

Nella ripresa cambia la musica: il ct africano Bruno Metsu getta nella mischia i due Camara, Henri e Souleymane e la squadra ne trae benefici immediati. Al 7' Omar Daff soffia palla a Martin Jorgensen e serve Khalilou Fadiga che verticalizza per Diao. Il centrocampista trova il corridoio giusto e infila Thomas Sorensen. A nove minuti dal termine Diao si fa espellere per una brutta entrata su Rene Henriksen e i senegalesi finiscono per accontentarsi. Alla fine un pareggio tutto sommato giusto, con le due squadre che mantengono intatte le loro chance di qualificazione.

Il ct del Senegal, Bruno Metsu, è soddisfatto dell'1-1 con la Danimarca, perchè lo considera un passo decisivo verso la qualificazione. «Penso sia una grande vittoria per l'Africa. Sono soddisfatto dei miei uomini, hanno dimostrato tutto il loro talento». Riguardo al terzo e ultimo incontro del girone, contro l'Uruguay, è convinto che basterà il pari per ottenere la promozione agli ottavi. Sull'altro fronte, Morten Olsen si ritiene fortunato per il pareggio. «Credo possiamo essere soddisfatti del punto perchè noi abbiamo avuto il controllo della gara nel primo tempo, il Senegal è stata la squadra migliore nella ripresa. Per Olsen è tutto aperto nel gruppo: «Il nostro gruppo è formato da quattro squadre, ognuna delle quali può battere l'altra».

**Danimarca 1**
**Senegal 1**

**MARCATORI: pt 16' Tomasson (r), st 7' Diao.**
**DANIMARCA: Sorensen 6, Helveg 6, Henriksen 5, Laursen 6, Heintze 6, Tofting 6.5, Gravesen 5 (st 17' Poulsen 6), Rommedahl 5 (st 44' Lovenkrands sv), Gronkjaer 6 (st 5' Jorgensen 5), Tomasson 7, Sand 6. All. Olsen.**
**SENEGAL: Sylva 6, Coly 5.5, M. Diop 5, Diatta 6.5, Daf 6, Mo. Ndiaye 5 (st 1' H. Camara 6.5) Diao 6.5, Sarr 5 (st 1' S. Camara 5, st 38' Beye sv), B. Diop 6.5, Fadiga 7, Diouf 7. All. Retsu.**
**ARBITRO: Batres (Guatemala).**
**NOTE: espulso Diao. Ammoniti Fadiga, Sand, Helveg, Poulsen, Tomasson.**

L'esultanza di Salif Diao dopo il gol del Senegal: la squadra africana non ha ancora mai perso.

## I marcatori

**4** Klose (Ger)
**3** Tomasson (Dan)
**2** Vieri (Ita)
**1** Alexandersson (Sve), Arce (Par), Ballack (Ger), Batistuta (Arg), Beto Severo (Por), Bierhoff (Ger), Blanco (Mes), Bouba Diop (Sen), Campbell (Ing), Cimirotic (Slo Diao (Sen),Etòo (Cmr) Fortune (Saf), Gomez (Crc) Hasan Sas (Tur),Hierro (Spa), Holland (Eir) Hwang Sun-hong (Cds), Inamoto (Jap), Jancker (Ger), Karpin (Rus) R.Keane (Irl), Linke (Ger), Mboma (Cmr), McBride (USA), T. Mokoena (Saf), ÒBrein (USA), Raul (Spa), Rivaldo (Bra), Rodriguez (Uru), Ronaldo (Bra), Santa Cruz (Par), Schneider (Ger), Titov (Rus), Suzuki (Jap), Valeron (Spa), Van der Heyden (Bel), Wilmots (Bel), Wright (Crc), Yoo Sang-chul (Cds).

1 autorete: 1 J.Costa (Por) Agoos (USA).

ANSA-CENTIMETRI

Oggi (Raiuno 13.30) l'incontro che si annuncia al calor bianco in campo e sugli spalti

# Inghilterra-Argentina «rovente»

## *Ma spaventa di più la rivalità fra le tifoserie: città blindata*

**SAPPORO** E poi dicono che è solo una partita di calcio. Settemila agenti a Sapporo, memorie di guerra e presente di hooligans, mille rancori come i morti di quell'assurdo conflitto di vent'anni fa per contendersi un pugno di isole, Falkland o Malvinas, a seconda delle cartine geografiche. Argentina - Inghilterra è una polveriera, che il Mondiale sia sempre alla prima fase un dettaglio ininfluente. L'Inghilterra ha un punto, l'Argentina 3. Il pareggio potrebbe star bene solo agli uomini del ct Bielsa, anche se per tutte e due ci sarà il vantaggio di andare in campo sapendo già il risultato di Svezia-Nigeria. Eriksson dice di non sputare sopra il pareggio, mentre Bielsa la pensa diversamente e chiede una partita intensa. L'Argentina oggi cambierà soltanto un uomo, Kily Gonzalez al posto di Lopez.

**SVEZIA-NIGERIA (Raiuno, 8.30) KOBE** In campo con un solo risultato utile a disposizione: la vittoria. Svezia-Nigeria in programma oggi a Kobe, sa già di spareggio. Ultima spiaggia soprattutto per gli africani che, reduci dalla sconfitta all'esordio contro l'Argentina, non possono permettersi passi falsi se vogliono centrare il terzo passaggio di turno consecutivo ai mondiali. Simile anche la posizione degli svedesi: in caso di sconfitta contro la Nigeria e contemporanea vittoria dell'Inghilterra sull'Argentina, diventerebbe obbligatorio battere i sudamericani nella terza giornata per andare avanti. Entrambe le squadre sono alle prese con gli infortuni. L'allenatore nigeriano Onigbinde ancora non sa se potrà mandare in campo Kanu o dovrà ripiegare su Ikedia. Sul fronte svedese, la coppia di tecnici Soderberg-Lagerback è alle prese con il dubbio Patrick Andersson: il centrale difensivo, infatti, non ha ancora recuperato dall'infortunio all'inguine. Dal momento che è fuori gioco anche il fratello Daniel, infortunato al ginocchio, la coppia di allenatori dovrebbe mandare in campo Jakobsson, anche se una decisione definitiva sarà presa solo poco prima dell' incontro.

**SPAGNA-PARAGUAY (Raiuno, 11) JEONJU** Una vittoria contro il Paraguay per restare in testa al girone e riscattare l'eliminazione di quattro anni fa in Francia. La Spagna vive così la vigilia della gara con la nazionale di Cesare Maldini, la seconda del mondiale: nella testa è ancora fresco il successo nell'esordio con la Slovenia, ma anche la sconfitta a Francia '98 al primo turno, dove aveva trovato ancora i paraguaiani. La sfida tra le due nazionali è già cominciata, almeno a parole. Una guerra di nervi e scambio di provocazioni ha acceso la tensione a 24 ore dal match, innescata dal portiere paraguaiano Chilavert. Camacho dovrebbe confermare l'undici vittorioso contro la Slovenia. L'unico dubbio è sulla scelta tra Tristan e Morientes. Ma anche il Paraguay è alle prese con i nodi della formazione. Potrebbero infatti di nuovo saltare l'incontro il centrocampista Paredes e Jose Cardozo, entrambi assenti nell'esordio con il Sud Africa. Maldini non si è pronunciato sulle condizioni di Alvarenga, infortunatosi leggermente nel match con il Sud Africa, ma atteso in campo per la gara di oggi. La Spagna occupa la migliore posizione, trovandosi in testa alla classifica mentre il Paraguay deve recuperare una gara molto criticata, contro il Sud Africa, pareggiata per 2-2 dopo essere stata in vantaggio di due reti a zero.

Owen-Batistuta: sfida fra cannonieri oggi a Sapporo.

CASA MONTELLA

### *Diario giapponese*

### Una cena «galeotta» per dare la carica al mio Vincenzo, ancora in panchina

*di* Rita Montella

*Innanzitutto vorrei cominciare chiedendo scusa per una piccola bugia: l'altra sera, oltre ai miei cognati, a cena nel ristorante giapponese c'era anche Vincenzo grazie alla libera uscita concessa dal ct ai giocatori. Siamo stati insieme due ore, eravamo noi quattro più l'inseparabile guida Masako in un'atmosfera giusta. Credevo fosse una cosa riservata e non trapelasse in Italia. In ogni caso è stato un bell'incontro, ho cercato di trasmettere a mio marito un po' di energia positiva, abbiamo scherzato tanto, ci siamo divertiti. Peccato il tempo sia volato, succede sempre così quando lo posso vedere poco.*

*Sono sempre a Tokyo, ma sul punto di trasferirmi a Ibaraki, che dista cento chilometri, per vedere Italia-Croazia. La partita s'avvicina e comincio a entrare in agitazione, il mio unico pensiero va alla nazionale. Io sto bene, Vincenzo pure. Non so se giocherà, ma non importa. Essere qui ai Mondiali gli basta, sta bene nel gruppo azzurro, è molto carico. Io ho scelto di venire in Giappone per aiutarlo a essere sereno. Nella vita per me i valori che contano sono l'amore, la salute e la famiglia. E qui sento una nostalgia terribile di Alessio, il nostro figlio di tre anni. Lui è rimasto in Italia, ma io gli ho spiegato che dovevo stare vicino a papà perché in questo momento è una cosa che lo può aiutare. Sono andata a visitare i templi, e quell'aria di mistero ti prende, mi sembra di vivere in una realtà parallela. Tokyo è una città frenetica, a Sapporo la gente era più gentile, ma queste sono esperienze di vita uniche.*

FISCHIETTI

## Collina, il debutto più difficile

**SAPPORO** In mezzo all'inferno ci hanno messo lui, il fischietto che non stona mai, l'italiano senza paura che i soloni della Fifa e l'opinione calcistica mondiale definiscono il migliore. L'unico ad essere troppo bravo per restare vittima di ogni considerazione geopolitica, veti incrociati, vecchi dissapori che possono far rimbalzare antiche vendette tra due popoli profondamente divisi da una accesa rivalità che si rinnova sempre più spesso dentro un campo di calcio. Pierluigi Collina, l'arbitro più celebre e consacrato del pianeta calcistico, vive oggi, sotto l'impianto senza cielo di Sapporo il debutto-thriller al suo secondo Mondiale. Non potrà fare affidamento alle stelle, ma se è davvero «il migliore» non deve avere bisogno della buona sorte per vincere la sua partita personale e uscire senza errori da Inghilterra-Argentina, più che un match tra due potenze calcistiche, una polveriera. Per Collina molto più di una patata bollente. «Non avverto rischi particolari, sono pronto. Tutte le partite diventano facili se si affrontano con lo spirito giusto».

IL PERSONAGGIO

Il cittì italiano del Paraguay non è per niente rassegnato. Le lunghe telefonate con il figlio Paolo

# Cesarone: «Non partiamo battuti»

**BUSAN** La Spagna ha «un attacco formidabile». Cesare Maldini, in vista dell' incontro tra il suo Paraguay e la nazionale iberica, sottolinea la potenza di fuoco dei prossimi avversari «con Morientes e Raul». E cita esplicitamente la novità rappresentata da Javier de Pedro, di cui, spiega, «mi hanno detto che un giocatore molto buono».

Insomma, aggiunge, «ho visto la partita tra Spagna e Slovenia e non è stata una sorpresa. Conosco molto bene tutti gli spagnoli e so che sarà una partita difficile. Però ora andiamo a giocarla».

Per avere speranze, il Paraguay dovrà muoversi meglio di quanto fatto nel secondo tempo contro il Sudafrica quando, in vantaggio per 2 a 0, si è fatto raggiungere sul pareggio. Maldini ne è consapevole e spiega: i Bafana Bafana «sono una squadra molto fisica, che gioca con forza». Ma non accusa nessuno: «Abbiamo commesso errori un po' dovunque. Quando si perde, si perde tutti insieme».

Alla Spagna, l'ex ct azzurro concede «tutto il rispetto», ma senza mancare di osservare che «nel calcio tutto è possibile».

Di sicuro ci sarà qualche cambio nell'undici iniziale dei sudamericani.

Come di consueto però, «Cesarone» non ha voluto offrire alcuna indicazione. Le sue scelte saranno chiarite solo dopo la rifnitura.

E' un Mondiale in famiglia vissuto al telefono. Si tengono in contatto costantemente Paolo e Cesare Maldini dai rispettivi ritiri, nonostante qualche problema con le linee telefoniche. «Non è sempre facile chiamare - ha raccontato il tecnico del Paraguay - ma con Paolo ci sentiamo più o meno tutti i giorni. Al telefono ho sentito anche Giovanni Trapattoni e posso testimoniare che da loro va tutto davvero bene».

Paolo conferma: «Con mio padre mi sento spesso. L'ho trovato fiducioso e sereno, nonostante la fortuna non sia stata dalla sua parte nella prima partita che il Paraguay avrebbe meritato di vincere».

I due Maldini avevano partecipato insieme a Francia '98, con Cesare sulla panchina e Paolo capitano della squadra. In questa edizione la «famiglia» è stata divisa tra Giappone e Corea del Sud, visto che Italia e Paraguay stanno giocando i gruppi di qualificazione in due sedi diverse.

«È stato bello vedere l'Italia vincere con l'Ecuador - conclude Cesare - non solo perchè c'era mio figlio Paolo, ma perchè si trattava della nazionale del mio paese».

### Juve-Manchester, scambio in vista: Thuram per Veron

**ROMA** Cragnotti è rientrato in Italia e subito è volato a Barcellona per chiudere lo scambio tra Mendieta e Rivaldo. La discussione non è semplice, ma l'accordo sembrerebbe vicino, anche perchè il brasiliano avrebbe dato il suo assenso. Intanto oggi Cragnotti sarà a Madrid per chiudere con l'Atletico il tormentone della cessione di Simeone e Claudio Lopez. Anche in questo caso è ormai tutto a posto, restano da definire i dettagli. Il Real Madrid intanto sembra essersi un po' raffreddato sulla pista Vieira: più di un commentatore ci vede lo zampino della Juventus, che del centrocampista dell'Arsenal è una nota estimatrice. Inoltre trova conferme la trattativa con il Manchester United per Veron. Nei prossimi giorni Moggi dovrebbe volare in Inghilterra per discutere l'ipotesi di uno scambio tra l'argentino e Thuram, che la Juve ha da tempo messo sulla lista dei partenti. Per quanto riguarda la difesa, l'obiettivo numero uno dei bianconeri è Nesta: non appena Cragnotti rientrerà dalla missione spagnola ci sarà un nuovo incontro tra lui, Giraudo e Moggi.

KOREA JAPAN — Il Mondiale partita per partita — FIFA WORLD CUP

**Girone A**

| Data | Partita | Risultato |
|---|---|---|
| | Francia-Senegal | 0-1 |
| | Uruguay-Danimarca | 1-2 |
| | Danimarca-Senegal | 1-1 |
| | Francia-Uruguay | 0-0 |
| 11/6 | Senegal-Uruguay | - |
| 11/6 | Danimarca-Francia | - |

| Pt | G | V | N | P | RF | RS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |

**Girone B**

| Data | Partita | Risultato |
|---|---|---|
| | Paraguay-Sudafrica | 2-2 |
| | Spagna-Slovenia | 3-1 |
| Oggi | Spagna-Paraguay | - |
| Domani | Sudafrica-Slovenia | - |
| 12/6 | Sudafrica-Spagna | - |
| 12/6 | Slovenia-Paraguay | - |

| Pt | G | V | N | P | RF | RS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |

**Girone C**

| Data | Partita | Risultato |
|---|---|---|
| | Brasile-Turchia | 2-1 |
| | Cina-Costarica | 0-2 |
| Domani | Brasile-Cina | - |
| 9/6 | Costarica-Turchia | - |
| 13/6 | Costarica-Brasile | - |
| 13/6 | Turchia-Cina | - |

| Pt | G | V | N | P | RF | RS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

**Girone D**

| Data | Partita | Risultato |
|---|---|---|
| | Corea Sud-Polonia | 2-0 |
| | USA-Portogallo | 3-2 |
| 10/6 | Corea Sud-USA | - |
| 10/6 | Portogallo-Polonia | - |
| 14/6 | Polonia-USA | - |
| 14/6 | Portogallo-Corea Sud | - |

| Pt | G | V | N | P | RF | RS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 |
| 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

**Girone E**

| Data | Partita | Risultato |
|---|---|---|
| | Germania-Arabia S. | 8-0 |
| | Eire-Camerun | 1-1 |
| | Germania-Eire | 1-1 |
| | Camerun-Arabia S. | 1-0 |
| 11/6 | Arabia S.-Eire | - |
| 11/6 | Camerun-Germania | - |

| Pt | G | V | N | P | RF | RS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 9 | 1 |
| 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 8 |

**Girone F**

| Data | Partita | Risultato |
|---|---|---|
| | Argentina-Nigeria | 1-0 |
| | Inghilterra-Svezia | 1-1 |
| Oggi | Argentina-Inghilterra | - |
| Oggi | Svezia-Nigeria | - |
| 12/6 | Svezia-Argentina | - |
| 12/6 | Nigeria-Inghilterra | - |

| Pt | G | V | N | P | RF | RS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |

**Girone G**

| Data | Partita | Risultato |
|---|---|---|
| | ITALIA-Ecuador | 2-0 |
| | Croazia-Messico | 0-1 |
| Domani | ITALIA-Croazia | - |
| 9/6 | Messico-Ecuador | - |
| 13/6 | Ecuador-Croazia | - |
| 13/6 | Messico-ITALIA | - |

| Pt | G | V | N | P | RF | RS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

**Girone H**

| Data | Partita | Risultato |
|---|---|---|
| | Giappone-Belgio | 2-2 |
| | Russia-Tunisia | 2-0 |
| 9/6 | Giappone-Russia | - |
| 10/6 | Tunisia-Belgio | - |
| 14/6 | Belgio-Russia | - |
| 14/6 | Tunisia-Giappone | - |

| Pt | G | V | N | P | RF | RS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

**SECONDA FASE** Si qualificano alla seconda fase le prime due di ciascun girone eliminatorio. In caso di squadre a pari punti accedono agli ottavi le squadre con la migliore differenza reti; in caso di ulteriore parità, varrà il risultato negli scontri diretti

Le classifiche dei partecipanti del Friuli Venezia Giulia al gioco che fa diventare tutti i partecipanti altrettanti «mister» della nazionale

# Fantacalcio, è triestino il primo vincitore

*Manlio Scher, forte di una lunga esperienza, si impone subito a livello regionale con «Crissy»*

**TRIESTE** Il Fantacalcio mondiale del Piccolo ha già trovato il suo protagonista. Dopo la prima giornata, infatti, il triestino Manlio Scher guida la speciale classifica. Un primato che ha portato la sua «Crissy» a primeggiare grazie a una squadra costruita con tanta intuizione e un pizzico di fortuna.

Su chi ha puntato Scher per scalare le classifiche e trovarsi in testa dopo la prima giornata? Sul protagonista indiscusso di questo primo turno, il bomber della Germania Klose. La tripletta rifilata dall'attaccante di Rudi Voeller all'Arabia Saudita è stata l'arma letale in grado di fare la differenza. Non solo Klose, comunque, per Scher che nel 3-4-3 schierato in questa prima giornata si è avvalso delle prestazioni del portiere della Spagna Casillas, dei difensori goleador Arcé e Hierro e di un centrocampo dotato di classe e fantasia. Non poteva mancare Francesco Totti, autentico faro della nazionale italiana di Giovanni Trapattoni, a fianco del quale sono stati inseriti Fonseca e i brasiliani Ronaldinho e Denilson.

Quella di Denilson è stata l'unica scelta non azzeccata da Scher, che ha però trovato dalla panchina l'uomo in grado di fare la differenza. Al posto del fantasista carioca, infatti, è entrato il russo Titov, autore di una ottima prestazione condite anche da un gol. In vista della seconda giornata la «Crissy» ha operato più di qualche cambio. Manlio Scher ha provveduto a rinforzare l'attacco inserendo al fianco del confermatissimo Klose il camerunense M'bona (ieri a secco nella sfida contro l'Arabia Saudita) e il brasiliano Ronaldo che contro la Cina potrebbe essere in grado di fare la differenza. A centrocampo, confermati Totti, Ronaldinho e Denilson, il belga Wilmots ha preso il posto di Fonseca mentre nella difesa a tre, assieme al rigorista della Spagna Fernando Hierro, sono stati schierati il camerunense Pierre Wome (vecchia conoscenza del calcio italiano) e l'argentino Sorin. Confermato tra i pali, invece, il numero uno della Spagna e del Real Madrid Casillas.

Nelle classifiche odierne, molti sono in bianco, perché i concorrenti non hanno fornito le generalità al momento dell'iscrizione via telefono. Chi volesse conparire col nome può telefonare al Piccolo (chiamando il numero verde 800 016 179) e lasciare nome e cognome, numero di telefono e numero di codice personale del gioco.

**Lorenzo Gatto**

Manlio Scher, triestino: è il primo campione regionale del Fantacalcio dei Mondiali, puntando sul tedesco Klose.

CURIOSITÀ

## Scommesse: ora la Francia è quotata dieci contro uno

**LONDRA** La Francia sconta anche sul fronte delle scommesse il pareggio con l'Uruguay. I bookmakers danno i galletti 10 a 1 rispetto al 6 a 1 della quotazione precedente.

Queste le ultime quotazioni: 3-1 Brasile 7-2 Italia 4-1 Argentina 6-1 Spagna 10-1 Francia 14-1 Germania e Inghilterra 28-1 Portogallo 40-1 Russia, Camerun, Danimarca e Senegal 50-1 Corea del Sud e Svezia 66-1 Irlanda, Messico 100-1 Belgio, Turchia e Stati Uniti 125-1 Giappone e Uruguay 150-1 Costa Rica, Nigeria e Paraguay 200-1 Croazia 250-1 Polonia 300-1 Ecuador 400-1 Sudafrica 500-1 Slovenia 2.500-1 - Cina, Tunisia.

Il pareggio dei transalpini ha avuto l'ennesimo impatto negativo sulle azioni di Tf1. Al termine dell'incontro il titolo aveva perso il 3,31 per cento del suo valore.

Per ottenere l'esclusiva televisiva dei mondiali per la Francia, Tf1 ha sborsato 60 milioni di euro, il 7,8% di quanto ha speso per l'intera griglia dei suoi programmi nel 2001.

Il pareggio di ieri dei Bleus rende più difficile la loro qualificazione al secondo turno. La loro eliminazione si tradurrebbe in una perdita di guadagni in termini di pubblicità per la rete televisiva. Da ciò la reazione negativa della Borsa.

### CLASSIFICA (PRIME POSIZIONI)

| | NOME / FANTASQUADRA | CITTÀ | PUNTI |
|---|---|---|---|
| 1 | Manlio Scher - Crissy | Trieste | 83 |
| 2 | Manlio Scher - | Trieste | 79,5 |
| 3 | Matteo Pin - Palati Fini | Staranzano | 77,5 |
| 4 | Dario - | Trieste | 77 |
| | -- | Gorizia | 77 |
| 6 | Patrik Gabudric - | Trieste | 75,5 |
| 7 | Daniele Cusatelli - | Trieste | 75 |
| 8 | - | | 74,5 |
| | Bruno Suppantig - - | 74,5 | |
| 10 | - | | 74 |
| 11 | -- | Trieste | 73,5 |
| 12 | Enzo - | Trieste | 73 |
| 13 | -- | Trieste | 72,5 |
| 14 | - | | 71,5 |
| 15 | - | | 71 |
| | -- | Trieste | 71 |
| | Agostino Tommasi - | Fiumicino | 71 |
| 18 | Paola Premolin - | Trieste | 70,5 |
| | Massimo Drioli - | .Muggia | 70,5 |
| 20 | - | | 70 |
| 21 | - | | 69 |
| 22 | - | | 68 |
| | Roberto Corrente - | Trieste | 68 |
| 24 | Andrea Sussan - | Duino Aurisina | 67,5 |
| | - | | 67,5 |
| 26 | Alessandro Duiz - | Trieste | 67 |
| | Andrea Marzore - | Trieste | 67 |
| 28 | Paolo - | Muggia | 66,5 |
| 29 | Paolo Giurco - | Trieste | 66 |
| 30 | - | | 65,5 |
| | Giorgio Bais - | Trieste | 65,5 |
| | Riccardo Coppa - | Trieste | 65,5 |
| | Diego - | Trieste | 65,5 |
| 34 | - | | 65 |
| | Stefano Morsolin - | Monfalcone | 65 |
| | Andrea Antonacci - | Gorizia | 65 |
| | Max - | Trieste | 65 |
| 38 | - | | 64 |
| | Marco - | Trieste | 64 |
| 40 | - | | 63,5 |
| | - | | 63,5 |
| | - | | 63,5 |
| | - | | 63,5 |
| | - | | 63,5 |
| | - | | 63,5 |
| 46 | Emanuele Agosta - | Trieste | 63 |
| | -- | - | 63 |
| 48 | - | | 62,5 |
| | Antonio - | Monfalcone | 62,5 |
| | - | | 62,5 |
| 51 | - | | 62 |
| 52 | Paolo Coronica - | Trieste | 61,5 |
| 53 | Denis Martini - | Duino | 61 |
| 54 | Jacopo Mininel - | Gorizia | 60,5 |
| | - | | 60,5 |
| 56 | - | | 59 |
| | David - | Pescatori | 59 |
| 58 | Paolo - | Muggia | 58,5 |
| 59 | - | | 58 |
| | Martin Iarz - | Doberdò Del Lago | 58 |
| | Gabriele Laurenti - | Trieste | 58 |
| 62 | Rossella - | Trieste | 57,5 |
| 63 | - | | 57 |
| | - | | 57 |

### IL REGOLAMENTO

Costruisci la tua squadra scegliendo 23 giocatori e iscriviti a Fantacalcio Mondiali chiamando l'**899.800.920(*)** e digitando il **CODICE GIOCO** che troverai in queste pagine. In ogni giornata (TURNO) potrai schierare la formazione per ottenere il miglior punteggio. I turni sono 7: i primi 3 corrispondono alle partite della prima fase (un turno si esaurisce quando tutte le squadre hanno giocato un incontro); quindi ottavi, quarti, semifinali e finali (1° e 3° posto, in un turno unico).

**COME E QUANDO**

Puoi iscriverti in ogni momento sino a 30' dall'inizio dell'ultima giornata (finali 3° e 1° posto). Non c'è limite al numero di squadre che puoi creare. A Mondiali iniziati, entri in classifica generale coi punti conquistati solo dagli 11 giocatori dichiarati titolari al momento dell'iscrizione, diminuiti del 24%. Alla registrazione, dopo aver chiamato l'**899.800.920(*)** e digitato il CODICE GIOCO, riceverai un codice allenatore e una password e dovrai fornire le informazioni indispensabili per il gioco (numero telefonico e CAP o Comune di residenza).

**LA SQUADRA**

Hai 230 crediti virtuali per acquistare 23 giocatori (2 portieri, 8 difensori, 8 centrocampisti e 5 attaccanti). Il valore dei calciatori NON CAMBIA durante il torneo. Scelti i giocatori, componi il numero **899.800.920 (*)**; una voce computerizzata ti guiderà e potrai comporre facilmente la squadra, digitando i codici dei giocatori. Dovrai sempre indicare prima gli undici titolari: portiere, difensori, centrocampisti e attaccanti. Puoi scegliere fra 7 moduli: 3-4-3, 3-5-2, 4-5-1, 4-4-2, 4-3-3, 5-4-1, 5-3-2. La prima cifra indica i difensori, la seconda i centrocampisti, la terza gli attaccanti. Quindi digiterai i codici dei 7 giocatori della panchina (il 12° deve essere un portiere, quindi 2 riserve per ogni ruolo di movimento) e infine degli altri in rosa. In ogni giornata (turno) si può cambiare la formazione digitando al telefono le modifiche. L'operazione sarà possibile sino a mezz'ora prima dell'inizio della prima partita in programma per quel turno, altrimenti il computer schiererà sempre l'ultima formazione memorizzata

La squadra otterrà ad ogni giornata un punteggio pari alla somma dei voti ottenuti da ciascun giocatore secondo i tabellini pubblicati in queste pagine. A questo si aggiungono 3 punti per ogni gol segnato e 3 per ogni rigore parato dal portiere o da chi lo sostituisce. Bisogna però togliere 1 punto per ogni gol subito da chi ha giocato in porta, 0,5 punti per le ammonizioni, 1 punto per ogni espulsione, 2 punti per ogni autorete (deliberazione Federazione Fantacalcio in base alla regola FIFA) e 3 punti per ogni rigore sbagliato. Valgono solo i dati pubblicati dal quotidiano nello spazio indicato come FANTACALCIO. L'aggiornamento di punteggi e classifiche (generali e di giornata) potrà essere sempre consultato, 24 ore dopo l'ultima partita di ogni turno, al numero **899.800.920(*)**.

**PANCHINA E CASI**

Il computer farà anche le necessarie sostituzioni 'pescando' in panchina i giocatori necessari e inserendoli al posto di chi non ha giocato o non ha preso punti ('senza voto'). L'unico limite alle sostituzioni è dato dal numero massimo di riserve (7). Per ogni ruolo, la sostituzione avverrà sulla base dell'ordine di priorità indicato durante la stesura della formazione. Quando un portiere gioca ma non viene giudicato (s.v. oppure n.g.) riceve 6 punti, più o meno i bonus/malus, a patto che sia stato in campo almeno 30 minuti, recuperi esclusi. Se espulso e non giudicato riceve un voto pari a 4 (5 -1 per l'espulsione). Un giocatore espulso non giudicato riceve un voto d'ufficio: 4 (5 -1 per l'espulsione). Se titolare non è sostituibile; in panchina può essere usato per una sostituzione. Quando un giocatore mette a segno una rete o un'autorete, oppure trasforma, sbaglia o para un rigore, ma non riceve un voto (non per omissione o refuso, ma perché è stato DECISO di dargli s.v.) riceve d'ufficio un 6, al quale andranno aggiunti i bonus/malus maturati. Esempio: un giocatore non giudicato ('senza voto') che segna un gol, per Fantacalcio ottiene 9 punti (6 d'ufficio +3 per il gol). Se una partita dovesse essere anticipata, sospesa o rinviata di più di un giorno rispetto al calendario ufficiale dei Mondiali, ogni giocatore della rosa delle due squadre riceverà d'ufficio un voto pari a 6.

**IL CALCIOMERCATO**

Sono ammesse operazioni illimitate per ogni giornata (turno). Per 'fare mercato' riceverai tanti crediti quant'è il valore, prestabilito, del calciatore (o dei calciatori) che intendi 'restituire'. Quei crediti, più l'eventuale saldo attivo dell'iscrizione o di altri affari di mercato, sono a tua disposizione per comprare altri giocatori. Completate le operazioni di mercato la squadra dovrà sempre avere 23 calciatori, che rispondano alle caratteristiche richieste per l'iscrizione. Dopo le prime tre giornate a gironi, dopo gli ottavi e dopo i quarti di finale il budget a disposizione verrà rimpinguato (rispettivamente di 30, 40 e 50 crediti) per consentirti di acquistare calciatori che rimpiazzino quelli eliminati con le loro vere squadre. Ogniqualvolta i giocatori della rosa verranno eliminati, dovrai sostituirli in modo da avere SEMPRE 23 giocatori e riavrai i crediti dei giocatori persi oltre ai bonus sopra citati.

**GUASTI**

Se il servizio telefonico, per motivi indipendenti dalla volontà degli utenti e del gestore, si blocca prima del limite (fissato a 30' prima dell'inizio di ogni turno), la classifica generale non subirà variazioni rispetto alla giornata precedente.

**CHI PUO' GIOCARE**

L'accesso al servizio è riservato ai titolari di abbonamento telefonico (in multifrequenza). Chi gioca accetta integralmente il regolamento. A parità di punteggio, in classifica prevale chi si è iscritto prima. Ai sensi della legge 675/96 con l'iscrizione telefonica al concorso i partecipanti conferiscono il consenso alla pubblicazione di nome, cognome e località di residenza nelle classifiche pubblicate sul quotidiano.

**(*) costo 0,50 euro al minuto + IVA 20%, scatto alla risposta 0,10 euro + IVA 20%. Durata massima 17'.**

**HELP LINE 899.55.55.96**
dal lunedì al venerdì dalle 14 00 alle 17.00
Costo 0,20 euro al minuto, scatto alla risposta 0,12 euro IVA inclusa. Durata massima 17'.

### LE DATE DI GIOCO

**PRIMA GIORNATA** (1° TURNO A GIRONI)
Scadenza: venerdì 31/5 ore 13.00

**SECONDA GIORNATA** (2° TURNO A GIRONI)
Scadenza: mercoledì 5/6 ore 13.00

**TERZA GIORNATA** (3° TURNO A GIRONI)
Scadenza: martedì 11/6 ore 08 00

**QUARTA GIORNATA** (OTTAVI DI FINALE)
Scadenza: sabato 15/6 ore 08.00

**QUINTA GIORNATA** (QUARTI DI FINALE)
Scadenza: venerdì 21/6 ore 08.00

**SESTA GIORNATA** (SEMIFINALI)
Scadenza: martedì 25/6 ore 13.00

**SETTIMA GIORNATA** (FINALI)
Scadenza sabato 29/6 ore 12.30

**CALCIO SERIE C1** L'allenatore della Triestina invita tutti alla prudenza: «Voliamo basso, troppe batoste subite nel passato»

# Rossi: «Abituati alle partite estreme»

## *Il tecnico ha immerso la squadra in un bagno di normalità, nessuno accenna alla B*

### La società oggi mette in vendita cento magliette

**TRIESTE** Fuori tutto! Approfittando del momento magico che sta vivendo la squadra, la Triestina ha deciso di fare un po' di merchandising. In parole povere la società mette in vendita un centinaio di maglie alabardate con numeri assortiti. Quelle con il marchio nuovo costano 50 euro, quelle con il vecchio 45. L'offerta è valida solo oggi per consentire anche ai tifosi di recarsi a Lucca indossando la casacca dei propri beniamini. Un lettore, infine, ci scrive: Che fine ha fatto Principalli? Risposta: è nel gruppo ma Rossi per la panchina ha puntato sull'esperienza di Caliari. La regola dei quattro under lo relega in tribuna. Se salirà in B avrà avuto ragione il tecnico altrimenti se ne potrà ridiscutere.

**TRIESTE** Da Grande Equilibrista a Grande Mistificatore. Ezio Rossi con un gioco di illusionismo è riuscito a convincere la squadra che anche questa che sta scivolando via è una settimana di lavoro come tutte le altre. «La mia parola d'ordine è normalità». Tanto è vero che nessuno in campo nè nello spogliatoio (forse solo a casa con mogli e fidanzate) si sogna di accennare alla serie B. Sarebbe imprudente e poi porta sfiga. Il tecnico alabardato è abilissimo nello stemperare le tensioni che precedono una partita decisiva per la sorte della Triestina immergendo i giocatori nella routine con la collaborazione del preparatore atletico Bellini, del suo secondo Di Just e del torturatore dei portieri Bartolini. E' proprio questa tranquillità che ha permesso alla Triestina di arrivare a un passo da un traguardo che a inizio stagione sembrava solo un sogno mostruosamente proibito.

**Ma vi rendete conto che siete arrivati ad un passo dalla B?**

«No, per ora so solo che andiamo a giocare una partita importante come lo sono state le altre 37. L'atmosfera all'interno dello spogliatoio è sempre la stessa. Non vedo cosa ci sia di diverso...E' tutto così normale».

**Lei bara o è pura scaramanzia?**

«Non è scaramanzia ma buon senso. Io sono fatto così. Quelle poche volte che durante la mia carriera ho provato ad alzare la cresta ho sempre ricevuto bastonate. Mi ricordo soprattutto due esperienze, una con il Torino e una con il Verona. Il Toro aveva appena preso il brasiliano Muller, l'ambiente sognava la coppa Uefa e invece retrocedemmo. Più o meno la stessa cosa accadde con la formazione scaligera. E' quindi meglio volare basso e aspettarsi sempre il peggio. Poi, semmai, si gioisce di più».

**Tutto giusto, resta il fatto che domenica la Triestina va a Lucca forte del 2-0 dell'andata...**

«E' sicuramente una partita delicata ma di battaglie determinanti ne abbiamo sostenute più di una. Era importante la gara di Lucca dell'andata dopo le sconfitte casalinghe con Lumezzane e Livorno; era importante l'incontro pareggiato a Lumezzane; era importante la gara di Cesena e quella per i play-off con il Varese. A queste aggiungiamoci pure gli ultimi tre spareggi. Ci abbiamo perciò fatto l'abitudine a queste partite estremo e forse anche per questo la squadra riesce a mantenere una grande calma».

**D'accordo, voi siete rimasti con i piedi per terra ma dopo la vittoria di domenica scorsa i tifosi sono scatenati.**

«Non abbiamo ancora fatto niente, fino a domenica sera dobbiamo restare zitti. Tutto l'entusiamo manifestato dai nostri tifosi ci ha fatto piacere ma per l'ennesima volta vorrei ricordare che la Triestina in passato è stata scottata più di una volta dai play-off».

**La Lucchese nel ritorno può darvi più fastidi dello Spezia?**

«Sicuramente sì. E' una squadra in salute che a Trieste non ha mai perso la testa e ha giocatori di qualità. Il loro allenatore D'Arrigo ha accettato senza batter ciglio e con sportività il primo verdetto e si è messo subito a lavorare per correggere la squadra. La sua lucidità è pericolosa. Sarà un'altra Lucchese».

**Anche un altro Carruezzo?**

«Temo di sì, ho visto che la maggior parte dei gol li ha realizzati in casa. Diventa pià aggressivo in area e si procura molti rigori...»

**Lo darà in pasto al duo Venturelli-Tangorra?**

«Penso proprio di sì. All'andata si sono comportati bene...»

**Maurizio Cattaruzza**

L'esperto Max Tangorra dovrà controllare Carruezzo.

Tangorra: «I miei primi play-off». A disposizione ancora un centinaio di biglietti

# Via libera per il treno speciale

**TRIESTE** Tutti in pullman per un sogno chiamato promozione. Prima tappa il ritiro di Veronello, una meta predestinata e scaramantica per la Triestina che partirà questa mattina con tutta la rosa a disposizione (25 giocatori). Alabardati in attesa della sfida contro la Lucchese, ieri impegnati allo stadio Rocco nell'ultima partitella in famiglia di questa stagione. Tre tempi da 20' che hanno mostrato l'undici titolare pronto a scendere in campo al «Porta Elisa», a cominciare dal sostituto dell'infortunato Scotti. Toccherà all' esperto Tangorra posizionarsi al centro della difesa, al fianco di Venturelli, mentre il resto della formazione sarà lo stesso di domenica scorsa.

«Nella mia carriera non ho mai giocato i play-off. Sono partite completamente diverse - spiega «Tango» - dove gli stimoli si moltiplicano e serve tanta concentrazione. Chi pensa di avere già vinto sbaglia, ci aspettano 90' di sofferenza e servirà mantenere la stessa tensione dell'andata. Ero rimasto senza squadra e adesso eccomi a lottare per la serie B. Non mi passava proprio per la testa - continua - quando sono venuto a Trieste. Questo è il calcio, capace di togliere e dare tutto in un attimo». Piedi ben piantati a terra nell'Alabarda e la solita voglia di scherzare. L'unica incognita riguarda Masolini, rimasto precauzionalmente a riposo, alle prese con un affaticamento muscolare. Nulla di grave per «Maso», anche se l'ulteriore sforzo di questi play-off sta mettendo a dura prova il suo ginocchio. Un'infiammazione in ogni modo recuperabile, come assicura lo staff medico.

Spazio ieri a Caliari, sistemato a centrocampo assieme a Boscolo e Delnevo, mentre la linea a quattro davanti a Pagotto è stata completata da Parisi e Birtig. Tutto invariato in attacco, con la boa centrale Gennari e gli inserimenti sulle fasce di Baù e Ciullo. Una formazione per nulla difensivista, capace di pareggiare (1-1) contro la Triestina 2, recuperando con Baù l'iniziale vàntaggio di Del Gaudio, autore di un gran gol. Nel secondo tempo Rossi ha invece provato i possibili cambi: Bacis, toccato duro al tendine d'Achille, da centrale con Tangorra spostato a destra, più l'inserimento di Gubellini a sinistra con Baù sull'altra fascia e Abbruscato prima punta. Il giovane Eder, per nulla turbato dell'inversione di fascia, è andato di nuovo a segno assieme a Boscolo (2-0). Nel terzo tempo spazio alle riserve contro Berretti e Allievi, rimasti in campo per affrontare alla fine una squadra mista formata anche da alcuni giovani del Legnago e provenienti dalla Slovenia. Nel caso la Triestina dovesse salire in serie cadetta, infatti, è obbligatorio iscrivere una propria squadra nei campionati Primavera e Allievi nazionali. Il ds Galtarossa si sta muovendo. Tutta l'attenzione è però concentrata sulla finalissima di Lucca, che sarà seguita da 2.900 tifosi triestini. È stato dato via libera per il treno speciale (orari ancora da definire), che interesserà almeno 1.400 tifosi, con la messa in vendita (solo oggi e domani) dei biglietti ferroviari alla stazione centrale. Il Centro di coordinamento dei Triestina club partirà invece con 16 pullman, cui si sommeranno i 2 del club autonomo Umberto Saba e quello dell'Italspurghi. Ancora qualche posto, comprensivo di biglietto, disponibile nei torpedoni. Il Centro metterà da questa mattina in vendita i tagliandi per accedere al Porta Elisa avanzati (un centinaio).

**Pietro Comelli**

*Sul convoglio c'è posto per 1400 ultras. Oggi e domani i ticket*

**I PERSONAGGI**

L'incoraggiamento degli ex «doc»

## Tonetto: «Attenti ai tranelli» Totò De Falco non ha dubbi: «L'Unione ce la può fare»

**TRIESTE** «Non giocare sulla linea di porta...». Il consiglio è semplice semplice. Però arriva da un portiere che si è appena conquistato la serie A. E **Alex Brunner**, triestino di stanza a Como, oltre che di partite è esperto pure di doppi salti di categoria. «Che sia dalla C1 alla A o dalla C2 alla B – sostiene Brunner – non è che cambi molto: vincere è già di per sé difficile, ripetersi è una grande cosa. La Triestina ha già dimostrato che con un po' di fortuna e soprattutto qualità si può fare di tutto. Ora le manca solo l'ultimo sforzo. L'importante sarà non andare sotto nei primi 20', altrimenti gli avversari prenderebbero coraggio. Se passi indenne l'inizio, poi tutto diventa meno complicato. E il prossimo anno si potrà nuovamente riempire il Rocco come avevo visto solo nella sua inaugurazione e come capitato domenica scorsa».

Max Tonetto

**Max Tonetto** è precipitato in serie B con il suo Lecce. Ma ha già richieste a iosa per ritornare nella massima serie. «Per il campionato che ha fatto – spiega Max – la Triestina ha dimostrato di essere molto affidabile. Con una grande solidità difensiva soprattutto in questi play-off. Ma a Lucca bisognerà stare attenti: ho visto che il loro allenatore sta cercando di allentare un pochino la tensione tra i giocatori triestini, sono tranelli che normalmente si fanno. In realtà a Lucca sarà come a La Spezia, con un ambiente carico nel quale ci sarà da soffrire. Spero ce la facciano e il prossimo anno Trieste possa vedersela con Napoli, Fiorentina, Sampdoria e quelli squadroni lì».

Totò De Falco

E quando si parla di serie B e di ricordi, certo non può mancare **Franco De Falco**, protagonista delle ultime promozioni della Triestina e reduce da una sfortunata stagione come direttore sportivo del Cesena. Lui, il girone A della C1 lo conosce a menadito. «Quando la Triestina è venuta a Cesena – ricorda Totò – avevo detto ai giocatori alabardati di crederci, perché non c'erano squadre superiori alla loro. Il parco giocatori, l'entusiasmo, il gruppo e l'allenatore sono doti che gli altri non hanno e che le hanno permesso di arrivare dove è arrivata. E poi c'è Berti che rappresenta l'arma in più. La Triestina è la squadra migliore e l'ha dimostrato. La Lucchese mi è sembrata invece troppo sparagnina. Loro hanno Carruezzo che ti può cambiare la partita, ma due gol sono due gol: saranno difficili da rimontare. Soprattutto contro una squadra che si vede che si diverte a giocare e che sta per raggiungere uno storico obiettivo». **Billy Marcuzzi** è stato il preparatore atletico dell'ultima Alabarda che aveva conquistato la serie B e, nella cadetteria, c'è rimasto per due anni con i triestini. Ora lavora a L'Aquila e si sente spesso con il preparatore Andrea Bellini. «Già qualche mese orsono – assicura Marcuzzi – gli avevo detto che se arrivavano in fondo poi sarebbero andati fuori per fuori. La condizione fisica e psicologica della squadra è perfetta: merito di Bellini e di Rossi. Contro lo Spezia correvano il doppio. Lo scorso anno ero al Mestre e ho visto direttamente cosa significa la Triestina versione play-off: solida e compatta, con l'Unione che fa da collante tra i giocatori. Loro sono maturi e io fiducioso». La fiducia che ha accompagnato tutti sin dai tempi del campionato Interregionale. **Massimo Pavanel** a quel campionato aveva partecipato. E ora sogna la «sua» Triestina in serie B. «Il valore tecnico di questa squadra è stato sottovalutato – è certo il Capitano – se sono riusciti a giocarsela alla pari con tutti significa che "poverini" certo non sono. La Triestina è cinica e fortunata e pure con un grande pubblico. La Lucchese l'ho vista invece un po' monocorde: al di là di qualche spunto di Paradiso per il resto è sembrata piatta e senza tante motivazioni. Il suo allenatore dovrà cambiare più di qualcosa al ritorno per fare una partita perfetta. Solo con quella potrà sperare di farcela contro una Triestina che è pronta ad aiutarsi in tutti i momenti, anche quando è in difficoltà. Ha dimostrato di essere un vero gruppo guidato da un grande tecnico. Bravi...».

**Alessandro Ravalico**

### Fiorentina: è già al lavoro l'amministratore

**FIRENZE** Capire a fondo la situazione della Fiorentina, valutare i crediti e attivarsi per riscuoterli, scegliere un consulente che lo aiuti nella gestione sportiva: ecco le priorità fissate dal prof. Enrico Fazzini all' indomani della sua nomina, da parte del tribunale civile di Firenze, ad amministratore giudiziario del club viola.

Fazzini a conferma della sua operatività ha già dato mandato all' avvocato Roberto Russo di incassare la cambiale ipotecaria relativa al mese di maggio, scaduta mercoledì e pari a 5 milioni di euro.

Ieri mattina Fazzini si è recato a palazzo di Giustizia per avere le ultime delucidazioni, ma già dal pomeriggio, dopo l'incontro con i consiglieri violi Zerunian e Bianchi, si è messo a lavoro.

### Como: Dominissini resta in panchina anche in serie A

**COMO** Loris Dominissini resterà sulla panchina del Como anche per il prossimo campionato di serie A. L'allenatore friulano che ha raccolto tre anni fa la squadra sull'orlo della C2 e l'ha portata trionfalmente in A battendo il record di punti della serie B, ha firmato infatti un contratto annuale.

L'annuncio della conferma di Dominissini alla guida della squadra lariana è stato dato ieri in una conferenza stampa dal presidente della società, Enrico Preziosi.

«In serie A punteremo ovviamente alla salvezza, ma anche a qualcosa in più - ha detto Preziosi - perchè tolto il primo gruppo di sei-sette squadre, sono convinto che potremo giocarcela alla pari con tutte le altre». Per quanto riguarda il mercato, il presidente ha annunciato che è ormai fatto l'accordo con il centrocampista Fabio Pecchia.

L'ex allenatore dello Spezia Mandorlini ieri è stato presentato dal Vicenza

# «Sarei andato via in ogni caso»

**PULCINI**

### Il torneo di Sant'Andrea entra nella fase decisiva

**TRIESTE** Archiviati i campionati, proliferano i tornei. Uno di questi è in dirittura di arrivo. È il 1.o Memorial Tiziano e Alessandro Riosa, organizzato dal Sant'Andrea/San Vito e riservato alla categoria pulcini – anno '93. Otto le compagini partecipanti, divise in due gironi. San Sergio, Sacilese, Brugnera e Itala San Marco erano state inserite nel raggruppamento A. Sant'Andrea/San Vito, San Canzian, Bearzi e Ponziana in quello B. La prima tranche di partite è servita come eliminatoria, domani si decidono le sorti della manifestazione. A partire dalle 15 ci si giocheranno i piazzamenti di consolazione (5.o – 8.o). Poi le semifinali incrociate.

**VICENZA** Il Vicenza riparte da Andrea Mandorlini, 42 anni, per aprire un nuovo ciclo. Dopo le delusioni di quest' anno la società biancorossa ha deciso di affidarsi ad un tecnico giovane ed emergente. «Sono motivato e desideroso di fare bene - ha spiegato il nuovo tecnico, presentato ieri alla stampa nella sala conferenze dello stadio Menti - anche se mi rendo che il compito nel prossimo campionato di serie B non si preannuncia facile, visto che è composto da moltissime squadre che partono con grandi ambiziosi».

Mandorlini è al suo esordio assoluto nel torneo cadetto.

«Mi sarebbe piaciuto arrivarci con lo Spezia - ha aggiunto il nuovo allenatore del Vicenza - ma purtroppo siamo stati eliminati nei play-off promozione della serie C1.

Tuttavia sarei venuto via dalla Liguria anche in caso di promozione in serie B: comunque avevo già deciso in anticipo che la mia esperienza a La Spezia era conclusa».

Cosa si sente di promettere ai tifosi biancorossi? «Di portare entusiasmo» ha risposto l'ex-difensore dell'Inter, stando bene attento a non pronunciare la parola promozione.

«L' obiettivo è quello di aprire un ciclo - ha ribadito Mandorlini - senza andare alla ricerca immediatamente della serie A». Un concetto, questo, ribadito anche dal presidente Aronne Miola e dal direttore generale Rinaldo Sagramola.

Assieme a Mandorlini, a Vicenza dovrebbero arrivare («una decisione definitiva verrà presa nei prossimi giorni», ha detto Sagramola) il preparatore atletico Mauro Marini e il difensore Roberto Bordin che proprio a Vicenza dovrebbe giocare l'ultima stagione da calciatore. Poi farà da secondo a Mandorlini il qualer si è concesso una digressione sul Trap: «E' il tecnico più bravo al mondo a motivare i giocatori. Io lo posso dire perchè lo conosco fin dai tempi dell'Inter»..

Mandorlini al Vicenza.

**TRIS**

### A Montegiorgio scendono in pista i gentlemen: Uliardo Gius (con Giannoni) è più di un'idea

**MONTEGIORGIO** L'odierna Tris a Montegiorgio presenta un miglio riservato ai «gentlemen» con diciotto cavalli al via. Piace il possente Uliardo Gius.

**Premio Ciotti Gioielleria**, metri 1600, corsa Tris. **A metri 1600:** 1) Uovo Lod (R. Pistilli); 2) Tim Berbox (P.F. Mauro); 3) Zin Zin Blak (R. Parioli); 4) Artik Rm (L. Morini); 5) Arazzo Petral (C. Icardi); 6) Todeschini As (A. Rumori); 7) Tino Balilla (E. Costantini); 8) Assolo Tab (G.C. Masetti); 9) Vinnipu (M. D'Angelo); 10) Zenith Gar (G. Bruno); 13) Uliardo Gius (P.L. Giannoni); 14) Zeudy Mac (M. Caponetti); 15) Uralinc Rl (S. Marotta); 16) Armstrong (D. Orsini); 17) Zwind Gar (A. Marozzi); 18) Ziocarlo Cla (G. Contri). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **13) Uliardo Gius. 18) Ziocarlo Cla. 17) Zwind Gar.** Aggiunte sistemistiche: **3) Zin Zin Blak. 4) Artik Rm. 5) Arazzo Petral.**

Nella Tris disputata a Modena Ai 633 scommettitori che hanno indicato la combinazione 18-10-5 sono spettati 1.391,60 euro, mentre la quota di coppia (ritirati i numeri 2 e 19) è stata di 103,15 euro.

**IPPICA**

# Montebello: Crownst fa le capriole e Cheyenne Grif si prende la meritata rivincita

**RISULTATI**

**Premio One World** (metri 1660): 1) Zexpress Np (Fl. Fraccari); 2) Van Basten Jet; 3) Zeed Nike. 9 part. tempo al km. 1.17. Tot.: 3,99; 1,90, 1,72, 5,62; (8,25). Trio 181,16 euro.
**Premio Alinghi Swiss Challenge** (metri 2060): 1) Bellini Trio (B. Holm); 2) Bierhoff Holz; 3) Biscayne Bi. 6 part. tempo al km. 1.18.5. Tot.: 2,62; 1,72, 1,75; (4,33). Trio 64,27 euro.
**Premio Omega Seamaster Cup** (metri 1660): 1) Cheyenne Grif (P. Leoni); 2) Cilstelat; 3) Caress Trio. 6 part. tempo al km. 1.19.4. Tot.: 4,98; 2,53, 3,16; (11,02). Trio 67,10 euro.
**Premio Oracle Usa** (metri 1660): 1) Trenc di Casei (P. Romanelli); 2) Times di Stra; 3) Alina Vol. 8 part. tempo al km. 1.17.1. Tot.: 1,56; 1,12, 1,48, 1,53; (3,25). Trio 24,66 euro.
**Premio Team New Zealand** (metri 2080): 1) Amoruso Db (D. D'angelo); 2) Visir Mn; 3) Zalotin. 8 part. tempo al km. 1.20.5. Tot.: 2,44; 1,56, 1,79, 1,72; (12,23). Trio 80,78 euro.
**Premio Le Defi** (metri 1660): 1) Costing Jet (R. Vecchione); 2) Carneade; 3) Colla del Nord. 11 part. tempo al km. 1.22.5. Tot.: 3,13; 2, 9,97, 7,12; (63,06). Trio 681,20 euro.
I risultati della settima e dell'ottava corsa saranno pubblicati nell'edizione di domani.

**TRIESTE** Un po' di venticello e qualche spruzzatina di pioggia, poi trasformatasi in diluvio, per la notturna a Montebello. Per la maggior pecunia del convegno sono scesi in pista i puledri di tre anni che avevano nel qualitativo Crownst il soggetto più appoggiato. Ma il favorito, in serata tutt'altro che di grazia, ha rotto in due occasioni ed è finito squalificato lasciando ai comprimari la scena e all'agile Cheyenne Grif la vittoria, una vittoria meritatissima per l'allievo di Leoni che era in credito con la fortuna. Mentre la prima fase vedeva Crownst gettarsi di galoppo all'imbocco della prima curva, era Cilstelat a portarsi rapidamente al comando con frazione però lenta in 15.4, mentre Cheyenne Grif, anch'esso molto determinato, andava a chiedere strada al cavallo di Romanelli che gliela concedeva dopo 200 metri. In terza posizione figurava Caress Trio seguita da Cordec Jo e da Cokdan, il quale avanzava sulla seconda piegata finendo però con il rompere davanti alle tribune. Spostava al largo Cordec Jo, la cui scia veniva presa a metà corsa da Crownst che nel frattempo aveva recuperato. Crownst muoveva in terza ruota al mezzo giro finale, ma sull'ultima curva ripeteva l'errore finendo out. In dirittura d'arrivo, Cheyenne Grif proseguiva brillantemente nella sua azione e nel finale eludeva la rincorsa di Cilstelat, che concludeva a una lunghezza dal cavallo di Leoni, mentre più addietro, Caress Trio piegava Cordec Jo per la terza piazza.

Con azione prolungata e decisa Zexpress Np ha costretto alla capitolazione, a traguardo lontano, il fuggitivo Amarcord per ottenere un successo di larghe dimensioni nei confronti di Van Basten Jet, rimesso da un breve errore sull'ultima curva, e di Zeed Nike prodottosi in un'efficace rincorsa. Poi è stata la volta di Bellini Trio a primeggiare di spunto sulla fuggitiva Biscayne Bi. Nel miglio fra anziani di una certa qualità, Times di Stra ha guadagnato subito buon margine a Trenc di Casei e ad Alina Vol, calando però leggermente alla distanza dove al suo esterno si è lanciato Trenc di Casei che si affermava in un significativo 1.17.1.

**Mario Germani**

**OMEGA SEAMASTER CUP** Il vento fa le bizze, si rompe una randa, due eliminatorie spostate a oggi

# Coutts grande protagonista

## *In una regata è riuscito anche a neutralizzare una penalità*

IL PUNTO

### Una giornataccia con cielo grigio e vento a 20 nodi

**TRIESTE** Punteggiata da un crescendo d'avventure tecniche e meteorologiche la terza giornata dell'Omega Seamaster Cup. Mattinata d'attesa, ché gli uomini di Coutts prendano dimestichezza con la barca e affinino l'affiatamento, pur già visto discretamente amalgamato il giorno precedente contro New Zealand, che ha offerto un primo test del complesso elvetico. Forse Coutts teme più Beadsworth dello stesso Baker, già «pizzicato».

Sarà in concreto una giornataccia un po' per tutti. Eolo ha scaricato, nel pomeriggio, i suoi otri d'aria fin troppo generosamente, prima da 120-130 gradi, poi sempre più da levante, staffilando il golfo e suoi fruitori sportivi prima sui 20 nodi, incostanti e a raffiche, poi aumentando d'ora in ora. S'è dovuto attendere l'intera mattinata sotto il cielo grigio con lo scirocco formato per il primo match Alinghi-Gbr, partito un quarto d'ora dopo le 12. Il vento ha superato i 22 nodi. Bolina fino a pochi metri dalla Stazione Marittima. Alighi scatta quasi rabbiosa, ma con pragmatismo marinaresco ben coordinato, e vira sia la boa di bolina sia quella di poppa con largo margine.

Vento leggermente in calo. Nella seconda impoppata Gbr, con un paio di strambate azzeccate s'affianca agli svizzeri e nelle ultime centinaia di metri i contendenti procedono di conserva. Patatrac a pochi metri dall'arrivo: cade in mare il fiocco e il gennaker va in «caramella». Traguardo ad Alinghi con bel vantaggio.

Alle 13.30 partono Alinghi e Le Deft. Raffiche a 22-24 nodi. Bolina molto più stretta. Coutts sempre attaccato al timone; non si muove, ma tutti i suoi uomini in perfetto ordine e disciplina alle manovre con scatti all'unisono ad ogni bordo. Davanti agli occhi degli spettatori, piazzati alla banchina del villaggio, l'ospite di una delle due barche finisce in mare, e un gommone lo ricupera. Alinghi vira 50 secondi prima la boa numero 1. Francesi un po' sconnessi nelle singole manovre. Per loro prima andatura portante rovinosa: gennaker in acqua a 100 metri dalla boa 2. La frenata non disarma il carattere dei ragazzi di Presti che affrontano la seconda bolina con raffiche meno forti e concludono la seconda retta di poppa 4 minuti dopo Alinghi.

Lunga attesa prima di riprendere le operazioni con nave giuria all'ancora al largo della diga vecchia. Alinghi è ferma all'imbarcadero per rimediare la balumina della randa il cui megolo (filo interno della «schiena») viene precariamente sostituito... Dopo quasi due ore di rollio e schiaffi di vento da levante oltre i 35 nodi, tra le 16.30 e le 17.30 Alinghi e Outoflaw, balzando su onde bianche compaiono davanti a Adriaco Terzo invocando ordini. Imbarazzi non lievi: arrivano «refoli» anche a 38 nodi.

**Italo Soncini**

### ROUND ROBIN OMEGA SEAMASTER CUP

| BANDIERA BLU | BANDIERA GIALLA | RISULTATI |
|---|---|---|
| TEAM NEW ZEALAND (Dean Barker) | GBR CHALLENGE (Andy Beadsworth) | 1-0 |
| LE DÉFI AREVA (Philippe Presti) | OUTOFLAW (Chris Law) | 1-0 |
| **MERCOLEDÌ** | | |
| LE DÉFI AREVA (Philippe Presti) | GBR CHALLENGE (Andy Beadsworth) | 0-1 |
| OUTOFLAW (Chris Law) | TEAM NEW ZEALAND (Dean Barker) | 0-1 |
| TEAM NEW ZEALAND (Dean Barker) | ALINGHI SWISS C. (Roussel Coutts) | 0-1 |
| GBR CHALLENGE (Andy Beadsworth) | OUTOFLAW (Chris Law) | 0-1 |
| **GIOVEDÌ** | | |
| GBR CHALLENGE (Andy Beadsworth) | ALINGHI SWISS C. (Roussel Coutts) | 0-1 |
| ALINGHI SWISS C. (Roussel Coutts) | LE DÉFI AREVA (Philippe Presti) | 1-0 |
| **OGGI** | | |
| OUTOFLAW (Chris Law) | ALINGHI SWISS C. (Roussel Coutts) | |
| TEAM NEW ZEALAND (Dean Barker) | LE DÉFI AREVA (Philippe Presti) | |

**TRIESTE** Ieri si sono disputate solo due regate, e mancano ancora due prove, in programma da stamattina, per concludere il round robin, il girone eliminatorio, che escluderà dalle semifinali il quinto classificato. I giudici dovranno decidere come si tratteranno i pareggi: è possibile, infatti, che si debba ricorrere a qualche match di spareggio per decretare l'eliminazione. Tutti gli scontri del Round Robin, visto il ritardo dovuto dal vento, si giocheranno su un match secco. Quanto alle semifinali, saranno sempre gli arbitri internazionali, capitanati da Luciano Giacomi, e il comitato di regata dello Yacht club Adriaco, organizzatore a mare dell'evento, guidato da Franco Franzese, a stabilire se si regaterà al meglio di una, tre o cinque prove. Per la realizzazione delle semifinali c'è tempo oggi e domani, mentre domenica si disputeranno le regate finali. Quanto, infine, alla classifica provvisoria, in seguito alle due vittorie consecutive di ieri, Alinghi figura in testa con 3 punti, seguita da Team New Zealand a 2 punti: a un punto, invece gli altri tre team: Le Defi Areva, Gbr Challenge e Outlaw. Per completare ancora la classifica restano da vedere i match Outlaw-Alinghi e New Zealand-Le Defi, mentre Gbr Challenge ha concluso il Round Robin, e rischia l'eliminazione, o, quantomeno, lo spareggio.

**TRIESTE** Due soli match disputati ieri alla Omega Seamaster Cup, e per colpa di un vento che continua a fare le bizze, e della bora in particolare, che ieri ha bloccato le regate. Se fino a ieri l'altro, infatti, l'aria era poco più che sufficiente per regatare, ieri il vento era anche troppo, e le due regate disputate hanno offerto spettacolo, impegnato i velisti e rischiato anche qualche danno, compresa la rottura di una randa, prontamente riparata. Poi, nel tardo pomeriggio, un colpo di bora durante la preparazione del penultimo match, giunto a oltre 40 nodi, ha mandato tutti a casa, perché regatare in quelle condizioni avrebbe compromesso l'efficienza delle imbarcazioni.

Le due prove disputate fanno ancora parte del girone eliminatorio, e hanno visto protagonista, in entrambi i casi, il team Alinghi, con Russel Coutts che ha regolato sia il consorzio inglese, nonostante una penalità da svolgere, sia quello francese. Avvincente la cronaca del primo match, tra Alinghi e Gbr Challenge: alla partenza i due contendenti hanno scelto lati opposti, vicino alla barca giuria il team Alinghi, vicino alla boa il consorzio inglese. Al primo incrocio Gbr era dietro di una lunghezza, ma è riuscita a prendere meglio il vento, costringendo Coutts a una manovra di copertura, ritenuta scorretta e penalizzata dai giudici. Nonostante ciò gli svizzeri non si sono scomposti, e hanno girato alla prima boa con 10 secondi di vantaggio. Durante tutto il lato di poppa Coutts e rimasto al comando, e con una sola strambata da manuale è arrivato direttamente in boa, alimentando il suo vantaggio fino a 30 secondi. Con il vantaggio accumulato, Coutts ha eseguito la penalità inflittagli dalla giuria ed è riuscito a tagliare il traguardo con i rimanenti 10 secondi di vantaggio.

Coutts impegnato dal vento di ieri. (Foto Berlenghi)

Nel secondo match, Alinghi contro La Defi Areva, Russel Coutts è stato ancora una volta implacabile. Il timoniere francese, Presti, in difficoltà a manovrare con il vento in aumento, ha sbagliato non poco. I francesi, dopo aver incassato 20 secondi di distacco alla prima boa, hanno lasciando cadere il gennaker in mare e sbagliato una strambata, rompendo anche, a seguire, la randa. A Coutts e compagni non è restato altro che controllare il vantaggio e vincersi la regata.

Quanto al programma, oggi è prevista la conclusione del Round Robin e lo svolgimento delle semifinali. Dalle 18 inoltre, si svolge il Trofeo Porto di Trieste, organizzato dall'Autorità Portuale, regata che vedrà coinvolti, assieme, gli skipper della Omega Seamaster Cup, imbarcati con personaggi del mondo dello spettacolo come Federica Fontana, Alessia Merz, Alessia Fabiani, Federica Moro, e al campione mondiale di apnea, Gianluca Genoni.

**Francesca Capodanno**

Uno scontro tra Gbr Challenge e Le Defi. (Foto Lasorte)

### Stasera regata con starlettes

**TRIESTE** Giornata di stelle e di «starlettes» alla Omega Seamaster Cup. All'interno del Sailing Vip Day si svolgerà l'attesa regata-spettacolo Trofeo Porto di Trieste, evento che coinvolgerà sulle due «TuttaTrieste!» i fuoriclasse della vela e alcune stelline del mondo dello spettacolo e della televisione. I neozelandesi Russell Coutts e Dean Barker potranno così appoggiare sul timone le loro mani accanto a quelle di Federica Fontana e Alessia Mertz; il bel francesino Philippe Presti isserà rande e spinnaker assieme alla letterina di «Passaparola» Alessia Fabiani; il baffuto inglese Chris Law e il suo connazionale Andy Beadsworth potranno infine salire sull'albero assieme a Elena Seredova, Jessica Gusi e all'ex Miss Italia, Federica Moro. Il Trofeo Porto di Trieste inizierà alle 18, seguito alle 22 dal Sail Vip Party all'interno del Villaggio Omega, al quale dovrebbero partecipare l'intramontabile Alberto Tomba e Vanessa Incontrada, resa celebre da un azzeccato spot televisivo e quindi presentatrice di «Nonsolomoda». Chiuderà la giornata dei vip la festa alla discoteca Machiavelli.

**Alessandro Ravalico**

### E un gruppo di giovani signore «punta» il miliardario Bertarelli

**TRIESTE** Chris Law si improvvisa portiere tra i pali della tribuna degli spettatori, il suo tattico si impegna per fare gol. Intanto, ai piani superiori, un gruppo di giovani signore guarda la regata, ma commenta, soprattutto, la prestanza dei protagonisti, guardando in giro per portare a compimento l'operazione «Bertarelli», ovvero conoscere il giovane miliardario velista, che non si sa mai nella vita. Sulle tribune anche gli ormai affezionati triestini, che tolgono la cravatta e allungano, a dismisura, la pausa pranzo, portandosi panino e birra sugli spalti, facendosi raccontare le regate che si sono persi, perché, non si può proprio prendere ferie tutta la settimana.

Intanto c'è qualche velista di questa regata che un pezzetto di cuore a Trieste lo lascerà o, per vederla dall'altro lato, c'è qualche triestina che, all'improvviso, diventerà appassionatissima di regate: dopo i primi tre giorni a Trieste, infatti, come già era accaduto nelle scorse edizioni, si vedono passeggiare per il villaggio le locali amiche dei velisti, incontrate la sera nei pub o alle feste del villaggio stesso, che passeggiano in atteggiamento di attesa del loro moderno marinaio, impegnato a regatare.

Cronaca non ufficiale della Omega Seamaster Cup, che non può registrare anche un altro «contorno», quello degli organizzatori: i soci di TuttaTrieste, imprenditori locali che per una decina di giorni hanno lasciato le rispettive attività (sono negozianti, dentisti, farmacisti, e via dicendo) per indossare pantaloni corti e polo, e improvvisarsi guidatori di gommoni, organizzatori di cene, autisti da e per l'aeroporto, abilissimi risolutori di questioni logistiche, e testimoniano, in concreto, la loro personale passione per questo sport, e per questo evento, cresciuto di anno in anno, e oggi, senza dubbio, a dimensione internazionale.

EUROPEO IMS

### Benussi su Giacomelli Sport sempre in prima posizione

**PUNTA ALA** Gabriele Benussi sempre in testa alla classifica provvisoria con il suo Giacomelli Sport, Lorenzo Bressani «in recupero», in quarta posizione. La terza giornata del campionato europeo Ims di Punta Ala ha visto un forte vento di scirocco, che ha permesso di disputare una sola regata, e ha visto la sospensione della seconda prova, a causa di un colpo di vento di 57 nodi nel corso della seconda bolina, che ha causato danni ad alcune imbarcazioni.

La prova disputata ieri ha visto la vittoria di Caixia Galicia di Vincenzo Tirando Jimenez, che ha preceduto Giacomelli Sport con Gabriele Benussi e Tau Ceramica con l'olimpionico Luis Doreste. Quarto Bribon, con alla ruota il re di Spagna Juan Carlos, quinto Wind del triestino Lorenzo Bressani.

Vasco Vascotto, amareggiato dopo l'ennesimo controllo di stazza subito non guarda nemmeno più la classifica: «Mi sembra di essere vittima di una congiura - ha dichiarato ieri - la mia barca è stata controllata per bèn quattro volte nel corso della stagione. Per tre volte il risultato è stato concorde, solo qui a Punta Ala, invece, ci hanno contestato dei dati. Io, a questo punto, so solamente che con il rating che avevamo prima dell'ultimo controllo a questo punto sarei primo, e con vantaggio su Giacomelli, ma non intendo commentare oltre». Le regate di Punta Ala proseguono anche oggi, per concludersi poi sabato con l'ultima prova e la premiazione.

Di tutt'altro umore Lorenzo Bressani: «Abbiamo fatto una buona regata - commenta lo skipper di Wind - e di giorno in giorno stiamo recuperando importanti posizioni in classifica. Mancano ancora 3 prove e tutto può succedere».

GENTE DI MARE

### «A Trieste manifestazione divertente»

**TRIESTE** Andy Beadsworth, neozelandese, è uno degli uomini di punta della sfida inglese alla prossima Coppa America; la Gran Bretagna, infatti, torna dopo 15 anni di assenza dalle regate di Coppa.

**Qual è la tua opinione sull'Omega Seamaster Cup?**

«È una manifestazione molto divertente. Le barche sono eccezionali. Sicuramente si tratta di un match race completamente diverso rispetto a quelli che siamo abituati a disputare. Per noi che stiamo preparando la Coppa America è un'ottima opportunità per affrontare i nostri futuri avversari. Poi regatare così vicino alla terra, con tutto questo pubblico, è una sensazione incredibile».

**Tornerai il prossimo anno?**

«Mi piacerebbe tantissimo. Adesso conosco il campo di regata meglio, e credo che per noi sia un vantaggio dal punto di vista sportivo essere invitati qui a Trieste».

**Cosa pensi di Russel Coutts che sta vincendo tutti i match?**

«È un eccellente velista, però ha anche a sua disposizione un team eccezionale, che lo conosce benissimo. Credo che la loro carta vincente sia l'affiatamento. Sicuramente non è imbattibile».

Andy Beadsworth

**Secondo te chi disputerà la prossima Coppa America?**

«Spero tanto il mio Team, Gbr Challenge. Certamente Alinghi è uno dei favoriti, però non dobbiamo dimenticarci di Prada e degli americani. La battaglia sarà dura ed è prematuro fare pronostici».

**Che tipo di preparazione sta facendo per la Coppa?**

«Il team è già in Nuova Zelanda per gli allenamenti. Stiamo aspettando la nuova barca che dovrebbe essere varata fra pochi giorni. Stiamo impegnandoci nella messa a punto della barca affinchè sia affidabile ma anche molto veloce».

**Che la Gran Bretagna abbia un team challenger la prossima Coppa America è un evento storico. Ne senti la responsabilità?**

«Per me è una grande opportunità. Peter Harrison ha fatto l'impossibile per dare alla patria dell'America's Cup un team. Consapevoli di questo, noi ci stiamo impegnando tantissimo».

GIRO D'ITALIA

### Velisti di Tolmezzo e Cividale per la Penisola fino a Trieste

**TRIESTE** La Carnia scende in mare, e partecipa, con una ventina di agguerritissimi velisti di Tolmezzo e Cividale, al prossimo Giro d'Italia a vela, che partirà a fine mese da Piombino. L'equipaggio, capitanato da Federico Licusati, dedicato a Ettore Negri, uno sportivo tolmezzino morto due anni fa, che portò in Carnia la passione per la vela, è pronto a partire, e si avvarrà della collaborazione di un velista prestigioso, il navigatore solitario Pasquale de Gregorio, noto per aver partecipato al Giro del mondo in solitario, e anche per aver concluso all'undicesimo posto, l'anno scorso, la Barcolana, a bordo del suo bellissimo e autocostruito scafo Wind.

De Gregorio sarà con i carnici in barca per due settimane, ma per il resto saranno i «montanari» del Friuli Venezia Giulia a tenere le fila del lungo Giro d'Italia, che vedrà al via anche un equipaggio triestino, capitanato da Marco Augelli, e che più in generale terminerà a Trieste a metà luglio.

La manifestazione mantiene la sua tradizionale fisionomia: una serie di tappe lunghe tra dieci porti italiani, da Ovest verso Est, dal Tirreno all'Adriatico, e altrettante prove a bastone, una volta giunti nel porto che fa da tappa alla regata. La partecipazione della Carnia - sostenuta da una serie di sponsor privati, tra cui la Banca di Cividale, - vede anche la collaborazione dell' assessorato al turismo della Regione e delle Universiadi: in merito si è espresso il presidente della giunta regionale, Renzo Tondo: «La Regione - ha dichiarato - sostiene l'iniziativa con un piccolo contributo, che ha fatto da base per l'arrivo di altri sponsor. È una iniziativa di carattere promozionale: porteremo nei principali porti d'Italia il nome della Carnia, e promuoveremo le tradizioni e lo spirito del luogo».

Non è la prima volta che dei montanari partecipano al Giro d'Italia a vela: per numerosi anni, infatti, Cortina e il Trentino hanno dato filo da torcere agli equipaggi di mare, e così - si augurano gli organizzatori del team - sarà anche questa volta. «Sarà difficile vincere - ha dichiarato lo skipper Enisio Colledani - ma ci impegneremo con tutti i nostri mezzi per fare bene, e portare alto il nome della Carnia».

Come detto, il Giro d'Italia inizia il 29 giugno: l'evento arriverà a Trieste dopo un mese, e farà tappa a Marina San Giusto, il cui neonato yacht club è l'organizzatore dell'ospitalità e della tappa locale, che concluderà la manifestazione.

IN CANTIERE

### Esimit, ex Riviera di Rimini in gara con la bandiera europea

**GORIZIA** Quando lo sport anticipa la storia. L'imbarcazione Esimit gareggerà nelle più prestigiose regate internazionali sotto la bandiera dell'Europa unita, con un equipaggio misto: italiano, sloveno e croato. Il presidente dell'Europarlamento, Patrick Cox, ha inviato una lettera all'armatore goriziano Igor Simcic in cui dà il suo benestare all'utilizzo della bandiera stellata. Sloveni e croati «anticiperanno» sotto il profilo sportivo la loro entrata nella grande famiglia europea. «Esimit Friuli Venezia Giulia-Slovenia» diventerà così «Esimit Europa»: quello che era sino a ieri un sogno è diventato realtà per il consorzio italo-sloveno.

L'imbarcazione utilizzata è l'ex Riviera di Rimini, acquistata da Simcic per un milione 500 mila euro grazie all'apporto finanziario della Warwick (colosso inglese del settore chimico) e di un'emergente società slovera, la Alfastreet. Attualmente lo scafo è sotto le sapienti cure del cantiere Vallicelli di Ravenna: verrà ottimizzata l'aerodinamica attraverso la realizzazione di terrazze rimovibili che la renderanno ancora più veloce con i venti forti. Un progetto ambizioso e importante. «Contiamo di aumentarne il potenziale di un buon 8 per cento - commenta un raggiante Simcic -. Lo studio Vallicelli ha già dato ottima priva di sè in occasione della modernizzazione dello scafo della "vecchia" Esimit che ha dato del filo da torcere a tutti alla recente Barcolana».

Lavori in cantiere per Esimit, ex Riviera di Rimini.

Sulla composizione dell'equipaggio Igor Simcic ha la bocca cucita. Punterà probabilmente su giovani emergenti dopo aver coinvolto nel recente passato su assi del calibro di Francesco Battiston, Stefano Rizzi e Sandro Montefusco.

**Francesco Fain**

A BARCOLA

### Dopo la cena a lume di candela «Lui e lei» domenica in regata

**TRIESTE** Una regata ormai entrata nella tradizione, un evento atteso da tutte le coppie di velisti. È la regata Romantica, organizzata ogni anno dalla Società velica di Barcola e Grignano, e riservata a un velista uomo e una velista donna, unici due membri dell'equipaggio, chiamati a regatare però con tutti i crismi delle sfide marinare, spinnaker compreso, croce e delizia delle veliste donne che armeggiano a prua.

La manifestazione, attesissima nel nostro Golfo, si svolge domenica, preceduta da una serata romantica, il sabato, con cena a lume di candela per le coppie che poi parteciperanno alla regata. Per iscriversi, c'è tempo fino a domani, nella sede della Svbg (tel. 040 411664). La regata si svolge su un percorso a quadrilatero, tra Barcola e Miramare, e vede ogni anno impegnata almeno una ventina di equipaggi, alcuni dei quali utilizzano questo evento non tanto come momento di sport, ma di «allenamento» in vista delle crociere estive a vela, dove ci si trova in due a dover manovrare l'imbarcazione. Le premiazioni si svolgeranno domenica sera, nella sede della Svbg.

**BASKET PLAY-OFF SCUDETTO** I bolognesi agguantano negli ultimi minuti una partita che sembrava già persa: l'Oregon Cantù aveva condotto a lungo la gara

# La Skipper Bologna raggiunge la Benetton in finale

*Anche un po' di Trieste (l'allenatore Boniciolli e Fucka) nelle finali (la prima è in programma domani sera)*

**SERATA BENEFICA**

Grande festa questa sera con i nomi storici della pallacanestro triestina

## Anche Laurel a Chiarbola

**TRIESTE** Ore 21.20 di ieri: all'aeroporto di Ronchi dei Legionari atterra uno dei grandi miti della pallacanestro triestina. Rich Laurel, dopo giorni di febbrili contatti, si materializza così pronto a movimentare la festa di beneficenza «Trieste Basket Story» in programma questa sera, dalle 18.30, al palazzo dello sport di Chiarbola.

I GRANDI NOMI. Alberto Tonut, vicepresidente dell'associazione larghe vedute ce l'ha messa tutta per portare a Trieste il maggior numero di campioni che hanno indossato la maglia della società giuliana. Tante adesioni ma anche qualche inevitabile defezione rispetto alla lista di nomi che erano stati annunciati nelle locandine promozionali dell'incontro. «Non vogliamo illudere nessuno – commentava ieri Tonut – quasi scusandosi per il mancato arrivo di qualche nome illustre. Purtroppo, per impegni indipendenti dalla nostra volontà nelle ultime ore ho ricevuto il no di Dino Meneghin, Dean Bodiroga e Boscia Tanjevic, tenuti lontano da Trieste a causa di impegni professionali. La lista di invitati, tra giocatori, allenatori e dirigenti resta comunque molto ampia. È meglio non fare nomi: credo che per i tifosi scoprire i nostri ospiti sarà una bella sorpresa e una grande emozione». E in effetti più che pensare a chi non ci sarà, tutti coloro che questa sera saranno a Chiarbola dovranno concentrarsi sui presenti. L'occasione per fare ancora una volta festa e tributare ai campioni che hanno fatto la storia del basket triestino un caloroso ringraziamento.

LA SERATA. Si comincia alle 18.30 con una partita di minibasket, gustoso antipasto della serata che comincerà alle 20. A fare gli onori di casa saranno Giovanni Marzini, per tanti anni la voce del basket triestino e Susanna Huckstep, miss Italia a metà degli anni 80.

LA PARTITA. Gli oltre 40 giocatori presenti a questa serata di festa saranno suddivisi in due squadre che disputeranno 3 tempi di quindici minuti ciascuno. Nei due intervalli sono previsti l'esibizione degli schiacciatori acrobatici e una gara di tiri liberi tra alcuni personaggi della serata e qualche spettatore estratto a sorteggio tra il pubblico.

BENEFICENZA. L'incasso della serata (10 euro il biglietto per gli adulti, un euro per gli under 14) sarà devoluto alla Croce rossa italiana per l'acquisto di una autovettura e per potenziare il servizio «31 31 31» curato dalle volontarie della Cri. Non solo sport, dunque, questa sera a Chiarbola, ma anche la possibilità concreta di aiutare il prossimo. La prevendita nell'agenzia Key Tre di via Santa Caterina 7. Chi volesse acquistare i biglietti a Chiarbola può farlo rivolgendosi alla biglietteria.

TEO ALIBEGOVIC. Nella serata di amarcord, presente questa sera anche l'ex della Lineltex. Un rapporto di odio-amore con i tifosi triestini che non gli ha impedito di rispondere all'appello di Alberto Tonut per appoggiare una buona causa. Vista la sensibilità dimostrata da Teo, la speranza degli organizzatori è quella che il pubblico di Chiarbola si dimostri sportivo accantonando ogni rivalità.

**Lorenzo Gatto**

### Tonut: «Quante emozioni!»

**TRIESTE** Sembra gongoli sul divano e coccola a parole la sua "creatura". Racconterebbe di tutto e di più su Trieste Basket Story e la esibisce come fosse una medaglia. Chè per il fine, vale molto di più rispetto a quella d'oro vinta all'Europeo di Nantes nel 1983, quando aveva 19 anni. Da allora, Alberto Tonut ha vissuto altre 15 stagioni di onorata carriera: ora, agonisticamente è sceso in C1 con lo Jadran, ma rimane sempre sulla cresta dell'onda. Così, questa idea vincente da dirigente navigato, pare proprio proiettarlo su quello che forse sarà il suo futuro campo da basket. Per questa iniziativa da chi non ama celebrare il passato storcerà il naso, ma alzino la mano gli appassionati di pallacanestro che non hanno fatto un sussulto davanti alla locandina che presenta i nomi dei protagonisti della serata di domani,.nata quasi per caso. «Avevo pensato - racconta "Tonno" - di far giocare per una sera insieme Maric e Bertolotti. Da lì è partito il tutto». Allora, con l'aiuto di alcuni amici, è stata fondata l'associazione "Larghe vedute" ed è stato avviato il progetto Trieste Basket Story in collaborazione con la Croce Rossa. Quindi, il primo contatto: «Per primo, ho chiamato Gianni Bertolotti: lui e Rich Laurel sono stati i miei maestri ai tempi dell'Hurlingam. Sapevo che Gianni era uscito dal mondo del basket - continua - e su consiglio di Brunamonti, provai a chiamare i Circoli del Tennis di Piombino. Una signora mi rispose che lo vedeva ogni tanto: lasciai il mio numero, il giorno dopo mi richiamò: erano 20 anni che non lo sentivo». Un'altra grande emozione e impresa è stata quella di recuperare Richard Sylvester Laurel, 197 cm di classe "magra" e pura: «Sono riuscito, grazie anche all'aiuto di Alberto Petazzi (ex gm della Pall. Trieste, ndr) , a rintracciarlo venerdì scorso: è stato incredibile risentire la sua voce. Adesso allena in Belgio e si è stabilito là. Pensate che si ricordava di Suban, di alcune pizzerie e mi ha chiesto se vedevo ancora dei suoi amici». Il 46enne di Philadelphia, sarà, azzardiamo, la vera star dell'evento. Anche per questo, l'organizzazione gli ha riservato un trattamento da "re": volo più soggiorno a Trieste di 4 giorni. Il suo arrivo ha fatto breccia pure nel cuore di Dado Lombardi, che contattato in precedenza, aveva messo un punto di domanda sul proprio nome. Appresa la notizia, l'ha tolto subito pur di rivedere il "pupillo": «Farò di tutto per esserci», ha garantito a Tonut.

Per quello che ha fatto 12 anni dopo e per ciò che è stato per i tifosi triestini, ovvero il ragazzo prodigio, il golden boy serbo (nonché soprannominato da Tanjevic il "Magic Johnson bianco") Dejan Bodiroga, dell'epopea Stefanel (a proposito ci sarà anche lui? Ho girato l'invito a Crosato, staremo a vedere, ha risposto Alberto) potrebbe essere considerato il suo erede: compatibilmente con gli impegni della Nazionale juglosava, ha detto che verrà. «L'ho contattato proprio la mattina prima della finale dell'Eurolega con la Kinder: era entusiasta dell'idea, anche perché qui ha lasciato tanti amici, ma soprattutto amiche», dice ridendo Tonut. «La sera stessa, ha vinto l'Eurolega ed è stato nominato Mvp delle Final Four».

"Tonno" - organizzatore e portafortuna: sentite questa sull'ormai famoso Dennis Fantina, probabile ospite d'onore, assieme a Susanna Huckstep. «Ho parlato mezz'ora con lui - spiega - e gli ho consigliato di cantare la canzone di Baglioni "Mille giorni di te di me": l'ha fatto in finale ed ha vinto. Per averlo, però, dovremo girare una richiesta formale a Mediaset: speriamo di farcela». Così come spera di scovare Ben Coleman, Dave Lawrance ed altri ancora. Non ci sarà, invece, "Il Principe" Cesare Rubini, impegnato quel giorno in una riunione a Belgrado: «"Comunque gli abbiamo riservato la maglia numero 1»," assicura "Tonno". Niente da fare anche per Silvester "Sly" Gray, trattenuto dal campionato portoricano. E' incerta la presenza di Francesco Fischetto: ufficialmente per motivi di lavoro (opinionista per il basket di Tele +). Ma ha confessato che non gli piacciono tanto queste iniziative nostalgiche. Però, se sentisse il richiamo di Boscia ("Alò Checco, alò"), la voce di Giovanni Marzini (speaker d'eccezione per la serata)"Fischetto, da tre... e va!" , sentisse l'applauso del pubblico di Chiarbola e sapesse del gran galà previsto nel dopo partita a Porto San Rocco, cambierebbe subito opinione. E sposerebbe soprattutto il fine, umano ed umanitario, di Trieste Basket Story: un evento unico. «Anche perché - conclude Tonut con una punta di amarezza - una volta le squadre erano ricordate per gli stranieri, adesso lo sono per gli italiani presenti. Tra 10 anni, potrebbero esserci soltanto Cavaliero e Pigato».

Alberto Tonut

**Marzio Krizman**

**BOLOGNA** La Skipper ha conquistato la finale, la sesta in sette anni, battendo un' Oregon che ha guidato per tre quarti di gara e che all' inizio dell' ultimo parziale era avanti di nove (46-55) dopo avere toccato anche quota dodici: lì ha vinto chi ha sbagliato di meno, la Fortitudo, mentre Cantù si è bloccata segnando solo nove punti in 10'.

La partita è stata brutta, specie nella prima parte, e la Skipper non è riuscita a interpretarla come nelle due precedenti occasioni casalinghe, quando proprio nei primi 20' aveva costruito la vittoria. Stavolta invece ha mostrato una brutta difesa, concedendo troppi secondi tiri e sbagliando troppo da tre e anche ai liberi; mancando poi in chi avrebbe dovuto fare la differenza come Meneghin (partita anonima), mentre Marcelic in 19' non ha mai tirato, Kovacic ha subito troppo Lindeman, e Milic si è visto solo a sprazzi. La Skipper è rimasta in partita con il finale di Basile (fin lì anonimo) e un Fucka che però ha sbagliato troppo, anche ai liberi.

Cantù è vissuta sulla verve di McCullough, il piccolo americano che all' inizio ha segnato i primi sette punti della sua squadra (7-9), guidandola al pareggio (16-16) e poi al massimo vantaggio, (+12) sul 35-47 al 24'. Con lui hanno tenuto bene i lunghi in difesa, Thorthon e Hines. Nella ripresa Cantù ha sporcato la media da tre e nell' ultimo quarto è uscita la Skipper con protagonista Basile. È è stata sua la tripla del -6 (49-55) poi, dopo avere agguantato il pareggio (57-57), sbagliando anche il libero aggiuntivo, ha preso le iniziative che hanno portato la vittoria: un libero su due, bomba (sulla sirena dei 24«) per il 63-59, e altri due liberi per il 65-61 a 33» dalla fine. A 20" un libero di Goldwire (che si è rivisto e ha giocato bene) ha chiuso la gara.

| | |
|---|---|
| **Skipper** | **68** |
| **Oregon** | **64** |

(14-13, 27-35, 46-55)
**SKIPPER: Goldwire 7, Basile 15, Fucka 18, Savic, Meneghin 5, Milic 11, Kovacic 12, Galanda, Marcelic, Pilutti. Allenatore: Boniciolli.**
**OREGON: Damiao, Hoover, Hines 5, Mc Collough 23, Lindeman 6, Gay, A.Riva 3, Thorton 19, Ansaloni ne, Stonerook 8. Allenatore: Sacripanti.**
**ARBITRI: Grossi di Roma e Tola di Viterbo.**
**NOTE: tiri lLiberi Skipper 15/25, Oregon 11/17. Usciti per cinque falli: 36'54" Hines (57-57), 39'24" Meneghin (63-59), 39'40" Stonerook (61-65). Tiri da tre punti: Skipper 5/18, Oregon 9/25. Rimbalzi: Skipper 39, Oregon 39. Spettatori paganti 4.972 per un incasso di 80.666,98 euro.**

**FEMMINILE**

### Le juniores della Sgt promosse in semifinale

**TRIESTE** Le juniores della Ginnastica sono tra le prime quattro squadre d'Italia. Superando infatti il Porcari Lucca di una sola lunghezza, dopo una durissima battaglia, per 50-49, le biancocelesti approdano in semifinale dove si dovranno misurare con le campionesse in carica il Parma. Un traguardo eccezionale quello conseguito da Favento e compagne, che non si sono lasciate deconcentrare nemmeno dal cambio di allenatore.

Ritrovarsi fra l'elite del basket femminile è impresa davvero rimarchevole alla quale hanno contribuito tutti, compreso ovviamente l'esonerato Paolo Monteno.

Ritornando alla gara con le toscane la strada per le ragazze di Miggiano si è fatta subito in salita a causa dell'infortunio occorso a Silvia Favento nelle prime battute di gioco. Una fortuita gomitata ricevuta sotto canestro ha costretto la bravissima Silvia ad abbandonare il aprquet per ricorrere alle cure dei sanitari. E qui è venuto fuori il grandissimo cuore biancocelesete, tutte le ragazze hanno dato un qualcosa in più per sopperire all'assenza della capitana. C'è stato, logicamente un contraccolpo psicologico che ha permesso alle avversarie di rientrare in partita, ma è stato poi superato nel prosieguo della gara con la Cian a mettere il sigillo alla vittoria con due liberi. E oggi alle 18.30 match col Parma.

**sir**

**COOP NORDEST**

Lunedì al Savoia riunione del «Progetto 110 e lode» che raccoglie fondi da destinare a una quota della società

## Trieste prepara le carte per l'iscrizione

**TRIESTE** Ore decisive per il futuro della Pallacanestro a Trieste. Potrebbe completarsi a breve, infatti, l'aumento del capitale sociale attualmente arrivato attorno al 70%. Aumento che deve necessariamente completarsi entro pochi giorni e che rappresenta la condizione fondamentale per consentire alla società di chiudere il suo debito nei confronti della Pallacanestro Trieste. In via dei Macelli si continua a lavorare per fare fronte alle scadenze imposte dalla Lega basket. Lunedì, infatti, si dovrà presentare la prima documentazione legata al pagamento dei salari mentre per la fine del mese è previsto l'invio alla Comtec (l'organo di controllo dei conti) dei documenti necessari per l'iscrizione al prossimo campionato.

Sempre lunedì all'hotel Savoia alle 18.30, intanto, l'Associazione Trieste scende in ... campo. Ha previsto la riunione dei soci che nelle ultime settimane hanno aderito al Progetto 110 e lode, la raccolta dei fondi da destinare all'acquisto di quota del capitale sociale della società. Bonivento e Franco, i promotori, faranno il punto della situazione.

**lo. ga.**

**BASKETOUR**

### Tre contro tre sulle Rive

**TRIESTE** Presentata ieri nell'Info Point dell'Omega Seamaster Cup la prima tappa del Basket tur 2002 n programma da oggi a domenica sulle rive cittadine. La manifestazione, patrocinata dalla Lega Basket, vedrà scendere in campo formazioni di basket «3 contro 3» provenienti da più stati europei, quali Slovenia, croazia, Austria, Spagna e Grecia. Parallelamente si svolgeranno tornei aperti a tutti e a iscrizione gratuita. Particolarmente gustosa la sfida, in programma domani alle 18.30, tra velisti e politici, personaggi dello spettacolo e giornalisti. Una partita nella quale si potranno «ammirare» sul parquet giocatori professionistici (attesi De Pol e Guerra) ma anche semplici appassionati. Confermata la presenza del presidente delal Coop, Roberto Cosolini.

**CANOTTAGGIO**

Nel weekend a San Giorgio di Nogaro la regata internazionale più importante organizzata nel Friuli Venezia Giulia

## Mezzo migliaio di atleti sull'Ausa Corno

*Dal 2003 il campo di gara friulano potrà ospitare le «canoniche» sei corsie*

**TRIESTE** 500 atleti-gara in rappresentanza di una ventina di società provenienti oltre che dalla nostra regione, anche da Veneto, Emilia-Romagna, Slovenia e Croazia, si confronteranno domenica sull'Ausa Corno, in quella che a ragione può essere considerata la regata internazionale di canottaggio più importante organizzata nel Friuli Venezia-Giulia. Tenuta a battesimo dal pool Timavo Monfalcone, Ausonia Grado e Canoa San Giorgio, la manifestazione ha riscosso da subito notevole successo di partecipazione grazie all'impeccabile organizzazione dei tre club remieri, ma soprattutto potendo contare sull'unico campo affidabile della regione, quello dell'Ausa Corno appunto, che dall'anno prossimo, grazie ai lavori di ampliamento, dovrebbe poter ospitare le canoniche 6 corsie, e quindi anche regate a carattere nazionale ed internazionale.

Altro motivo d'interesse è lo sviluppo del programma di gare, che prevede le serie in barche corte degli under 14 e le batterie per tutte le categorie nella mattinata (inizio ore 10), le finali e le serie in barche lunghe per gli allievi/cadetti nel pomeriggio. Una full-immersion gradita a società provenienti da fuori regione, e comunque a tutte quelle realtà che avranno la possibilità di testare i propri atleti in vista dei prossimi impegni più importanti in due momenti diversi della giornata (con batterie di qualificazione e finali).

Ulteriore motivo d'interesse è l'importanza delle regate per le categorie giovanili (allievi/cadetti/ragazzi), in quanto la manifestazione di domenica sarà valutativa per la composizione della squadra che venerdì 21 giugno difenderà i colori regionali nel tradizionale Esagonale, che quest'anno si gareggerà sul lago sloveno di Bled. E proprio i rappresentanti del più noto lago della vicina Repubblica sono motivo d'interesse sul campo della Bassa friulana. È la prima volta infatti che gli armi del prestigioso Vk Bled gareggeranno (con gli atleti più giovani), in regate ufficiali nella nostra regione. Le regate di domenica saranno inoltre un ottimo banco di prova per gli equipaggi della categoria ragazzi che nell'ultimo weekend di giugno saranno impegnati nei campionati tricolori.

**Maurizio Ustolin**

**BILIARDINO**

### Parte a Trieste la fase regionale degli assoluti

**TRIESTE** Vietate «girelle» e «ganci», piccole furberie che hanno accompagnato il gioco del biliardino nei quasi cent'anni della sua storia. Le regole che determineranno la fase provinciale del terzo campionato italiano di biliardino sono ferree. Non più di tre passaggi tra gli ometti delle quattro stecche e gioco di prima saranno il filo conduttore dei «calciobalilla» che dal 14 giugno riempiranno l'impianto sportivo «Draghicchio» di Cologna.

La manifestazione, organizzata dall'Uisp, prevede per Trieste una categoria unica, alla quale potranno aderire coppie di ogni sesso e anche miste. Cinquantuno le città italiane nelle quali si svolgeranno le fasi provinciali (Trieste è l'unica sede per il Friuli Venezia Giulia), dalle quali scaturiranno i vincitori che a settembre si giocheranno i titoli tricolori nella calabra Tropea.

Viaggio e alloggio saranno a spese dell'organizzazione. Il costo dell'iscrizione è fissato in 20 euro a coppia, comprensivi di maglietta dei campionati, laccetto-portachiavi e sacchetta. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede provinciale dell'Uisp triestina di piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040/639382.

**al. rav.**

**BOCCE**

### Va al Gaja di Padriciano il campionato provinciale

**TRIESTE** Il campionato provinciale si è concluso con la vittoria del Gaja di Padriciano. Nella poule finale il Gaja ha superato il Muggia Boce con il punteggio di 6-4, in andata e ritorno, e identico risultato anche da parte della Maddalena nei confronti della Triestina. Finalissima pertanto in campo neutro nel bocciodromo di Prosecco fra Gaja e Maddalena a buon livello. Subito inizio favorevole ai vincitori nel tiro tecnico dove capitano Dario Calzi opposto a Boris Giugovaz raccoglie i primi punti utili. Nel combinato ottima prova di Gabrieli che, mantenendosi sui suoi consueti livelli ha ragione della resistenza di Meola, nell'individuale Giovanni Calzi inizia bene e stacca il sempre roccioso Baolini che però dà fondo a tutta la sua esperienza e riesce a chiudere la partita a suo favore.

Scendono in corsia la coppia e la terna e mentre quest'ultima con Natural, Pecar e Capitanio stenta a trovare il ritmo giusto e si trova in difficoltà contro Valenti, Coslovich e Sain, la coppia del Gaja con D. Calzi e Zagar ingrana subito nei confonti di L. Giugovaz e Macovazzi con un secco 5-0 mantenendo il distacco fin quasi alla fine quando incappa in una giornata negativa che Calzi riesce ad annullare sul pallino salvezza per ripetersi immediatamente dopo andando a centrare nuovamente il piccolo bersaglio ma questa volta per 4 punti chiudendo la partita e l'incontro con festosa invasione di campo di tifosi e amici.

Per il terzo e quarto posto la Triestina ha superato il Muggia Bocce.

Gran risultato per il Portuale nella regionale di Turriaco dove su ben 70 formazioni partecipanti, la coppia Battain-Sibelja è salita sul posto più alto del podio dopo una tiratissima finale contro la Del Corno di Cojanis-Nascimben conclusasi sul 9-7 a tempo scaduto.

A Trieste 42 formazioni si sono date appuntamento nella provinciale organizzata dal Muggia Bocce e la parte del leone questa volta è toccata alla Maddalena, questa, infatti, la classifica a fine gara: 1) Coslovich-Balestrier, 2) Rabusin-Vigini della Maddalena, 3) De Cecco-Zurini (Dlf Trieste), 4) Valenta-Lubiana (Monopoli).

Si è concluso anche il corso istruttore indetto dal Comitato di Trieste alla Ponzianina sotto la guida e direzione dei professori Spitaleri e Campana e la nomina d'otto nuovi istruttori di primo grado che saranno immediatamente a disposizione dell'attività giovanile.

Ancora buone notizie nel settore giovanile dove la Ponzianina a Ronchi ha qualificato per i campionati italiani la sua terna Benedetti, Dudine e Lionetti, anche se superata in finale della fortissima formazione del Quadrifoglio di Fagagna con Cumero, Ziraldo e Mezzarobba. Buon quinto posto per Lionetti nella splendida gara di Moimacco dove c'è stato il record di presenze stagionale con sessantasette iscritti.

**Aldo Giacobini**

**CALCIO GIOVANILE**

Società triestine in evidenza allo stadio «Lucca» nel trofeo giunto alla diciottesima edizione

## Ronchi davanti a San Luigi e Ponziana

**RONCHI DEI LEGIONARI** Ad alzare al cielo il trofeo del 18.o torneo giovanile "Città di Ronchi" è stata la squadra di casa del Ronchi davanti al San Luigi e al Ponziana. Il trofeo, intitolato alla memoria di Armando Filiput, atleta ronchese pluridecorato in ambito mondiale, è rimasto definitivamente nella sede di via Aeroporto essendo, con questa, stato conquistato tre volte.

Decisivo per il Ronchi è stata la finale dei giovanissimi vinta ai danni del Ponziana per 3-2, gara molto bella, caratterizzata dalla tripletta di Luchitta che gli è valsa il titolo di capocannoniere della categoria con 7 centri. I veltri però hanno tenuto testa agli amaranto con due reti di Castiglione anche se la prima è stata una deviazione determinante della barriera a spiazzare il portiere Corbatto. Con questa sconfitta il Ponziana si aggiudica il terzo posto nella classifica finale scavalcato dal San Luigi dominatore della categoria Pulcini e vincitore, oltre che del triangolare finale della categoria, anche del premio tecnica con gli 89 punti realizzati.

Buon quarto posto per il Domio che ha portato in finale gli esordienti battuti solo ai rigori da un coriaceo Monfalcone che però ha dovuto lottare fino ai supplementari contro i più tecnici triestini. Bravo il portiere Boscarolli a neutralizzare l'ultimo rigore dei biancoverdi.

I detentori del trofeo, il San Canzian, sono giunti quinti seguiti da San Giovanni, Monfalcone e via via tutte le altre. Miglior portiere Longanesi del San Giovanni, miglior giocatore dei giovanissimi Zippo del Muggia, degli esordienti Sarcinelli del Monfalcone, giovane promessa Cigliani del San Luigi. Giocatore più giovane Nicoletti del Colugna mentre i cannonieri sono stati Luchitta del Ronchi con 7 reti per i giovanissimi e Laghezza del Ponziana con 5 reti per gli esordienti al pari di Chirivino del San Canzian ma si è tenuto conto dell'età più giovane. In totale sono stati distribuiti 46 premi.

**Oscar Radovich**

**FORMULA UNO** Il Gp del Canada, stando ai risultati precedenti, è un affare tutto degli Schumacher

# Montreal, Ralf contro Michael

*Ma sul circuito cittadino Coulthard (McLaren) è sempre pericoloso*

## Il medico di Pantani aveva droga

**ROMA** Nell'inchiesta della procura di Brescia sul doping, dopo epo e cocaina, entra la morfina: lo rivela il settimanale Panorama nel numero di oggi. 35 fiale e 20 pastiglie del potente antidolorifico sono state trovate il 30 maggio scorso, durante un'ispezione dei finanzieri, negli armadietti della cucina della casa del dottor Mauro Vezzani, medico sportivo della Mercatone Uno, la squadra di Marco Pantani. Riferisce ancora Panorama che, quando il pm bresciano Mario Conte lo ha interrogato, Vezzani si è giustificato dicendo che aveva ritirato la morfina da un suo paziente morto di cancro. Il dottore è stato comunque formalmente indagato poichè neanche i medici possono conservare sostanze stupefacenti.

Secondo il settimanale i magistrati stanno indagando anche sui Giri degli anni scorsi, poichè si sospetta che i controlli antidoping venissero falsati con lo scambio delle provette dei ciclisti, come denunciato da Ivano Fanini al termine del Giro del 1998.

**MONTREAL** Fratelli contro. Armati finoo ai denti, pronti a sfruttare in pista il groviglio di sentimenti di una parentela che, per il meno affermato, spesso si rivela addirittura scomoda. Un anno fa Ralf tagliò il traguardo davanti a Michael per il suo secondo successo in carriera, per la gioia di mamma e papà Schumacher, che quando li vedono guardarsi in cagnesco, prendono le parti del più debole.

Da Montecarlo a Montreal, secondo circuito cittadino consecutivo: il Gran Premio del Canada, ottava prova di un Mondiale che è già segnato dal talento dell' iridato e che su queste latitudini vive il suo giro di boa, propone «parenti serpenti», pellicola che sarà proiettato sin dalle due sessioni di prove libere in programma oggi (ore 17-18 e 19-20). Ralf contro Michael, o viceversa, a secondo dei punti di vista.

Qui, nel cuore del Nord America, si scommette sull' affidabilità del Cavallino come sul motore della Williams, entrambi pronti a sostenere l'esame di un tracciato caratterizzato da lunghi rettifili e da due tornantoni a 180 gradi, che abbassano la velocità media sul giro attorno ai 220 Km/h contro i 330 di punta che si possono toccare quando la strada si fa diritta.

Qualche numero: 70 giri in programma, di 4,361 Km l'uno per un totale di 305,270. Il record sul giro appartiene in prova a Michael (1'15"782 nel 2001) e in gara a Ralf (1'17"205 nel 2001), che detiene anche quello sulla distanza, firmato sempre un anno fa (1h34'31"522).

Nello sport però tra i due litiganti chi alla fine gode è un terzo. Che, in questo caso, potrebbe avere la mascella volitiva di David Coulthard, lo scozzese tornato ad innaffiare le miss di champagne a Montecarlo con la sua McLaren. O magari Rubens Barrichello, il brasiliano piegatosi alle logiche di scuderia con il sorriso malinconico e la voglia di spaccare il mondo appena abbia il via libera. Ma, poichè siamo all'ottava gara delle diciassette che presenta il calendario mondiale, molti marchi sfrutteranno il Canada per una modifica in corsa delle proprie monoposto. La Bar, ad esempio, girerà in una versione rivista e corretta, la Toyota con dei ritocchi all'aerodinamica e la Renault con un motore evoluto. Anche la F2002, dopo i test effettuati dal collaudatore Luca Badoer, presenterà delle piccole novità adottate per rendere la Rossa ancor più imbattibile.

**Pietro Zanardi**

Coulthard: lo scozzese terzo incomodo fra i due fratelli?

Arti marziali

## Rinnovati i vertici regionali della Fijlkam

**UDINE** A due mesi dalla scomparsa del presidente regionale Elio Fratini, le società regionali di judo, lotta e karate della Fijlkam si sono riunite a Collalto di Tarcento, pereleggere il presidente ed il nuovo consiglio regionale. E' stata anche l'occasione per le celebrazioni per il centenario della federazione e la premiazione di atleti, tecnici e ufficiali di gara che hanno marcato la storia sportiva delle tre discipline. Queste la composizione del nuovo consiglio regionale e l'elenco completo dei premiati. Presidente Fijlkam Fper il Friuli-Venezia Giulia: Enzo de Denaro.

Settore Judo: Raffaele Toniolo (rapp. Atleti e vicepresidente), Edoardo Muzzin (rapp. Tecnici), Giovanna Gavotti e Elisabetta Fratini

Settore Karate: Roberto Ruberti (vicepresidente), Meri Facini, Gabriele Mangiacapra (rapp. Atleti), Giovanni Grosso (rapp. Tecnici).

Settore Lotta: Sauro Bacherotti (vicepresidente), Giovanni Parutta, Nicola Di Fant (rapp. Atleti), Gianfranco Radman (rapp. Tecnici)

Premiazioni per il centenario. Atleti: Walter Argentin (Judo), Michele Azzola (Lotta SL), Davide Benedetto (Karate), Denis Braidotti (Judo), Laura Di Toma (Judo), Massimiliano Oggianu (Karate), Roberta Sodero (Karate), Ivan Tomasetti (Judo), Giorgina Zanette (Judo).

Tecnici: Pierluigi Comino (Judo), Aldegisto Sodero (Karate), Giovanni Grosso Giovanni (Karate), Gabriele Garcea Gabriele (Karate), Marino Marcolina (Judo), Agostino Nonini (Karate), Oscar Verona (Lotta), Giancarlo Zannier (Judo).

Ufficiali di gara: Giogio De Giacinto (Karate), Paolo De Giacinto Paolo (Karate), Emilio Gazzetta (Judo), Roberto Portolan (Judo).

Dirigenti: Elio Fratini (Judo), medaglia d'onore.

**CICLISMO**

Solari continua a essere il leader del Giro del Friuli Venezia Giulia

## Quagliarello nella volata a tre

**TRIESTE** La Safi Marchiol Hit Casinos Site ha fatto bis aggiudicandosi con Domenico Quagliariello la seconda tappa del 41° Giro del Friuli-Venezia Giulia dilettanti, dopo quella vinta ieri l'altro da Luca Solari che continua a vestire la maglia bianca di leader della classifica generale. Sui 138 chilometri che separano Cividale del Friuli dal traguardo di Forni Avoltri, la società sponsorizzata dalla casa da gioco di Nova Gorica ha ridimostrato di saper fare... gioco di squadra.

Domenico Quagliariello, Giuseppe Muraglia e Luca Solari, tutti compagni di club, si sono infatti presentati da soli sotto lo striscione d'arrivo, lasciando al primo la vittoria di tappa, al secondo la piazza d'onore in classifica generale a pari merito con il vincitore di squadra che sta caratterizzando questa 41.a edizione del Giro regionale.

Dopo aver attraversato i 4 Gpm di giornata, il treno della Safi Marchiol si è sbarazzato sulla salitella finale dello sloveno Kristian Fajt, giunto quarto al traguardo con 5" di distacco, e di Santo Anzà, quinto a 22". Il bassanese Daniele Masolino è giunto sesto a 1'02", rimanendo l'avversario più attendibile dello squadrone dominatore del Giro.

Classifica 2.a tappa Cividale-Forni Avoltri: 1) Domenico Quagliariello (Safi Marchiol Hit Casinos Site) 3h46'34"; 2) Giuseppe Muraglia (idem) st; 3) Luca Solari (idem) st; 4) Kristjan Fait (Kk Kranj) a 5"; 5) Santo Anzà (Record Cucine) a 22"; 6) Daniele Masolino (Team Parolin) a 1'02". Generale: 1) Luca Solari (Hit Casinos); 2) Domenico Quagliariello (idem) a 16"; 3) Giuseppe Muraglia (idem) a 16"; 4) Daniele Masolino (Team Parolini) a 1'16"; 5) Alessandro Ballan (Trevigiani Mapei) a 1'24".

**Alessandro Ravalico**

**ATLETICA**

Nei campionati regionali juniores di società, Cus Trieste secondo nel femminile, terzo nel maschile

## Caen, la Ardessi ottava in finale sui 200

Michaela Ardessi

**TRIESTE** Dalle Gymnasiadi svoltesi nella francese Caen sono arrivati grandi risultati per gli atleti regionali impegnati. Tra 50 velociste provenienti da tutto il mondo, la triestina Michaela Ardessi è riuscita a qualificarsi per la finale dei 200 metri correndo in 24"84 la batteria, prima di deconcentrarsi un po' nella finalissima vinta dalla romana Giulia Arcioni (24"18) chiudendo 8.a in 25"14.

Medaglia di bronzo per la friulana Erica Franzolini (Malignani Udine) che ha corso i 400 in 55"49 a 1"06 dalla cipriota Kallinkou. La Franzolini ha poi conquistato anche l'argento con la squadra italiana impegnata nella staffetta «svedese» seconda dietro alla nazionale francese.

Quarta Giulia Brescacin (Alto Friuli) nel salto in alto (1,77) e ottava Tania Vincenzino (Libertas Friul) nel lungo (5,68 in finale dopo aver saltato 5,75 nelle qualificazioni).

Dalla Francia a Paderno (Ud) dove si sono svolti i campionati regionali societari juniores e promesse. In campo femminile vittoria per il Malignani di Udine davanti al Cus Trieste. Gli oltre 11 mila conquistati da entrambe dovrebbe permettere alle due società di partecipare alle finali nazionali di serie A1. Dal punto di vista tecnico risultati eccezionale per l'astista «cussina» Anna Giordano Bruno che, con 4,05 metri ha stabilito il nuovo record italiano della categoria Promesse. Da segnalare inoltre le vittorie delle triestine Silli (100 metri) Bonazza (400), Cesar (disco) e Franco (martello). Tra i maschi, valide prove di Christian Vascotto nel salto in alto (1,91) e nel triplo (13,31) e delle due staffette 4x100 e 4x400 che hanno trascinato il Cus Trieste al terzo posto finale tra i maschi.

**al. rav.**

**TENNIS**

«Città di Ronchi»

## Plesnicar, 24 anni domina il torneo In finale, due set per battere Appio

**TRIESTE** Questo periodo Ales Pleniscar non lo dimenticherà facilmente. Il ragazzone, 24 anni, nato a cresciuto all'Ss Gaja, dopo aver conquistato la serie A2 assieme ai propri compagni di squadra, ha messo le mani anche sulla quinta edizione del trofeo «Città di Ronchi». Il torneo open, organizzato in collaborazione con l'Eurocos Costruzioni, ha visto la partecipazione di tutte le migliori racchette regionali, anche di chi, come il friulano Simone Appio (2/6), è «emigrato» in Lombardia o in altre parti d'Italia alla ricerca del tennis migliore.

Il dominio di Ales è iniziato già nei quarti quando ha eliminato in due set, soffrendo nella seconda partita, Marco Armellini, il più forte giocatore che il Friuli Venezia Giulia abbia mai avuto a livello nazionale e mondiale, essendo rientrato nel corso della sua carriera anche fra i primi 100 posti delle classifiche Atp. Nella parte alta lo sloveno Sulin (2/8) superava al tie-break del set decisivo, Facciolo (2/6), mentre il numero due Appio aveva bisogno di tre set per battere Davide Ruzzier, apparso in ottima forma. L'ultimo giocatore a uscire dai quarti era Borut Plesnicar per mano di Fereghino (2/6), che in semifinale impegnava Appio soltanto nel primo set perso al tie-break. Nell'altra semifinale Sulin non strappava ad Ales Plesnicar più di cinque game e in finale la lezione per Appio era ancora più severa, con il tennis di Ales più solido e incisivo a dominare in ogni parte del campo.

**Risultati.** Quarti di finale: Plesnicar A. b. Armellini 6-1, 6-4; Sulin b. Facciolo 1-6, 6-4, 7-6; Fereghino b. Plesnicar B. 6-2, 7-6; Appio b. Ruzzier 4-6, 6-3, 61. Semifinali: Plesnicar A. b. Sulin 6-3, 6-2; Appio b. Fereghino 7-6, 6-2. Finale: Plesnicar A. b. Appio 6-1, 6-2.

**Sebastiano Franco**

La società di Padriciano cade a Viterbo in un match valido per il titolo nazionale di B1

## Gaja, una stagione che significa A2

*Mirabile nuovo presidente del comitato provinciale Fit*

**TRIESTE** L'eccezionale campionato dell'Ss Gaia si è concluso a Viterbo contro una delle formazioni più accreditate per il titolo nazionale di serie B1. Dopo la conquista della promozione in A2, che ha avuto i contorni dell'impresa,contro il Tc Palermo, il circolo di Padriciano non è riuscito a ripetersi rovesciando il risultato con i doppi. Cipolla, Piccari (2/2) e Salvoni dimostravano la loro superiorità in singolare, mentre Davide Cannone batteva Iannuzzi (2/6) e Giampaolo Gabelli faceva sua la battaglia con Lommi in tre set. Piccari-Salvoni davano però il successo al Viterbo superando i fratelli Plesnicar in doppio.

Alla fine Edoardo Plesnicar, direttore sportivo della squadra, ha reso comunque merito ai suoi ragazzi per la conquista della serie A2: «È un risultato prestigioso e quasi incredibile per il nostro club e sono pronto a confermare in blocco la squadra per la prossima stagione».

**Risultati:** Ct Viterbo-Ss Gaia 5-2. Piccari b. Bozic 6-2, 6-4; Cipolla b. A. Plesnicar 6-2, 6-2; G.P. Gabelli b. Lommi 6-1, 3-6, 7-5; Cannone b. Iannuzzi 7-6, 6-1; Salvoni b. B. Plesnicar 6-0, 6-1; Piccari-Salvoni b b. A.-B. Plesnicar 6-4, 6-4; Cipolla-Iannuri b. Bozic-Gabelli 1-6, 6-3, 0-1, rit.

Sergio Mirabile è il nuovo presidente del Comitato provinciale della Fit. La sua nomina è arrivata assieme a quella dei consiglieri Ernesto Pizzolla, Giorgio Polese, Piero Tononi, Giuseppe Guzzo e Alessio Cossutta eletti nell'assemblea svoltasi alla sala Olimpia dello stadio «Rocco» alla presenza del consigliere federale Claudio Giorgi. Il Tc Triestino (040226179) organizza il tradizionale Trofeo Renosto riservato alle categorie Over, mentre all'At Campagnuzza (048122248) saranno di scena le tenniste di Terza categoria. I giovani Under 10 e Under 12 si daranno invece battaglia sui campi dello Junior Cervignano (043130496).

**se. fr.**

## Over 45, memorial Padoan A Abbatessa servono 3 set

**TRIESTE** Donato Abbatessa non si fa sfuggire l'occasione di conquistare il tradizionale Memorial Bruno Padoan e dopo l'eliminazione del numero uno del torneo per Over 45, Gino Bedrina, da parte di Previsti, supera in finale il giocatore sorpresa della settimana. In semifinale, infatti, Previsti aveva sconfitto Gabrovec, mentre Abbatessa aveva demolito il muro di regolarità eretto da Coletta. Soffrendo Abbatessa superava Previsti in finale soltanto al decimo gioco del terzo set.

La Toso è stata invece la dominatrice del tabellone femminile di Quarta categoria. In finale la Stulle ha pagato la fatica per la battaglia vinta con la Galante in semifinale, mentre la Toso si era imposta sulla Visintini.

**Risultati.** Singolare maschile Over 45, quarti di finale: Previsti b. Bedrina 7-6, 6-2; Gabrovec b. Zebochin 6-7, 6-0, 6-3; Abbatessa b. Zacchigna 6-2, 6-3; Coletta b. Zugna 6-1, 3-6, 6-3. Semifinali: Previsti b. Gabrovec 7-6, 6-1; Abbatessa b. Coletta 7-5, 6-3. Finale: Abbatessa b. Previsti 4-6, 6-1, 6-4. Singolare femminile, quarta categoria, quarti di finale: Stulle b. Mayer 6-1, 6-0; Galante b. Cigui 7-5, 4-6, 6-2; Visintini b. Lonzar 4-6, 6-2, 6-2;; Toso b. Mauro 6-0, 6-3. Semifinali: Stulle b. Galante 5-7, 7-6, 6-4; Toso b. Visintini 6-0, 6-4. Finale: Toso b. Stulle 6-3, 6-2.

**s.f.**

**NUOTO**

Circuito propaganda

## Alle società locali 14 successi La Rari Nantes fa man bassa

**TRIESTE** Quattordici successi su trentotto gare di nuoto disputate. È il bilancio delle società triestine alle finali regionali del circuito propaganda, alla Bianchi. Cinque i centri messi a segno dalla Rari Nantes Clp. Sono di Federico Fontanot nei 50 sl '93 (38"8), Enrico Pogaccini nei 50 rana '93 – primo a pari merito con Riccardo Mattiuzzi del Gis Pordenuoto in 51"1 –, Paolo De Petris nei 50 rana e nei 25 farfalla '94 (50"9 e 21"5), Veronica Bracchetti nei 25 dorso '95 (24"8). A quota tre affermazioni chiudono il Centro Fin, il Plavalni Klub Bor e la Triestina. Per la prima società risultano vincenti le prestazioni di Federico Udovicic nei 50 rana '92, Lucia Monte nei 50 rana '93 e Lara Calligaris nei 25 farfalla '93, rispettivamente con i tempi di 52"1, 57"8 e 23". Per il Bor gli ori vanno a David Pozar nei 50 rana e nei 50 dorso '91 (45"6 e 44"9), nonché a Niki Hrovatin nei 50 sl '94 (41"6). La Triestina piazza i colpi decisivi con Gabriele Scapini nei 50 dorso '94 (51"), Nina Isler nei 25 rana '95 (30"1) e Francesco Rubino nei 25 sl '95 (22"7).

**IN BREVE**

«Challenge day 2002 - Coppa Alpe Adria»

## Biathlon, nel derby regionale le esordienti A dell'Edera conquistano le prime 2 piazze

**TRIESTE** Un derby tra i rappresentanti triestini e quelli friulani. È racchiuso qui il succo del «Challenge Day 2002 – Quarta Coppa Alpe Adria» di biathlon, la manifestazione organizzata dalla sezione giuliana del pentathlon moderno e andata in scena tra campo Cologna e la piscina Bianchi. Nella categoria esordienti A, il settore femminile è targato Edera, che occupa le prime due piazze. L'affermazione va alla campionessa italiana Denise Gropaiz, che totalizza 2137 punti: buona la prova sia nella corsa sia nel nuoto. Precede Federica Mian, di un anno più piccola (p. 2019), la quale lascia ben sperare per il prossimo anno. In campo maschile invece è il Pn Friuli a imporsi con Andrea Bazzaro (2066).

La contrapposizione campanilistica prosegue pure nella fascia B, nella quale Giulia Daris della Triestina mette insieme un discreto bottino (1920) grazie a una prestazione positiva in vasca, mentre può migliorare nella corsa. Tra i maschietti il successo va ad Alessio Tomè del Pm Friuli (1927).

Per quanto riguarda i ragazzi, alla fine si tratta di un buon test per riprendere confidenza intanto con due specialità, in attesa di cimentarsi nel tiro. A vincere sono Auro Franceschini della Tergestina (2089) e Annalisa Sabron della Triestina (1839). Passando ai cuccioli, note liete per Alice Galimberti della Triestina (2120), soprattutto in acqua, e per il bravo Simone Sain della Rari Nantes Ts (2291), che invece sprinta meglio sulla pista del Draghicchio, chiudendo davanti al compagno Luca Liccardi e ad Andrea Meregalli della Triestina, altri due elementi da seguire. Tra i mini, ori per Roberto Piller della Rari Nantes Ts e per Giulia Zavagno del Pm Friuli.

**Massimo Laudani**

## Trofeo Primavera di tuffi

**TRIESTE** Quarantasei atleti in rappresentanza di nove società – tra le quali la Triestina – hanno preso parte al Trofeo Primavera 2002 di tuffi per amatori e masters, di scena a Belluno. I partecipanti, dai diciotto anni in su, sono stati raggruppati in due categorie, A e B, in base al loro livello di addestramento. Sono stati impegnati dalla piattaforma (cinque e dieci metri) e dal trampolino (uno e tre metri), da dove, per la prima volta in Italia, gli amatori si sono cimentati con la gara di tuffi sincronizzati. La quale prevedeva tre partenze simultanee dalla tavola dei tre metri: una con entrambi i tuffatori di fronte all'acqua, una con la schiena allo specchio marino e una in opposizione. Il maggior punteggio andava alla coppia, che aveva il miglior sincronismo sia in fase di volo sia durante la «fase di atterraggio».

I nove tesserati rossoalabardati si sono piazzati quarti, a pochi punti dal podio, pagando le assenze di Tessarin, Sabo, Popazzi, P. Manzato e Faresi, nonché una preparazione non ancora ottimale. **Risultati, categoria A:** Claudia Piredda terza da 1 metro e da 3 metri; Tatiana Skerlavaj quinta da 1 m e settima da 3 m; Davide Andreassich primo da 1 m e da 5 m, terzo da 3 m; Aldo Michelini primo da 3 m, terzo da 1 m e quarto dalla piattaforma; Enrico Deluchi settimo da 1 m. **Categoria B:** Tamara Pecchiar terza da 3 m e quarta da 1 m; Sabrina Manzato seconda da 3 e 5 m, terza da 1 m; Riccardo Krisjak: sesto da 1 m, dodicesimo da 3 m, settimo dalla piattaforma; Andrea Tognetti tredicesimo da 1 m.

Nel sincro la coppia Pecchiar-Krisjak ha concluso terza grazie ad un'elegante combinazione di capofitti avanti, ritornati ed uno e mezzo.

**ma. la.**

**CALCIO AMATORI**

## Gavinel, un pallone d'oro allo sponsor che da 25 anni aiuta la squadra

**TRIESTE** Il calcio amatoriale triestino, un esercito di quasi 5000 iscritti nei vari tornei nel corso dell'anno, sopravvive grazie agli sponsor. Le attività commerciali abbinano quasi tutte il loro nome a una squàdra solo per un eventuale ritorno pubblicitario. Altre invece, e non sono tante, lo fanno soprattutto per grande passione. E di questa seconda categoria fa certamente parte Adriano Gavinel, una delle persone maggiormente note nel panorama del calcio a sette. Dal lontano 1977 infatti mette il suo marchio sulle maglie di n gruppo di amici. Quasi sempre in Coppa Trieste.

Ultimamente però, il Gavinel partecipa ad altri tornei. Nei giorni scorsi si è svolta una partita fra tutti i ragazzi che hanno vestito in passato questa casacca, organizzata da Guido Spadaro e da Claudio Saina, ex giocatori anche loro. Nell'occasione si è ricordato chi non c'è più: Guerrino Dellore e Luciano Savarin. Poi la consegna dei giocatori presenti allo stesso sponsor di un pallone d'oro in segno di ringraziamento per tutti questi anni.

Il miglior piazzamento di sempre di Coppa Trieste è giunto nel 1995 con il secondo posto, a un solo punto dai vincitori.

**m.u.**

I calciatori del Gavinel hanno giocato per ricordare i 25 anni di impegno del loro sponsor.

Continuaz. dalla 30.a pagina

**MUGGIA** recente terzo piano con due poggioli e cantina. Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Posizione servita, facilità di posteggio. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** soleggiatissimo, centrale, con soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** vendesi posti auto in garage in zona stazione autocorriere. Adatto uso privato o posteggio aziendale. Ingresso telecomandato. Euro 21.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** Via Colarich ca 1164 mq di terreno lottizzato pianeggiante, recintato, nel verde. Accesso strada privata, con acqua. Possibilità bifamiliare. 114.000 B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** Via Colarich Lotti da ca. 630 mq, adatti casa singola. Zona servita da autobus. Vista mare. 72.000 cadauno. B.G. 040/272500.

**MUGGIA** Zona piazzale Curiel: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ingresso, cantina. Giardino e posteggio condominiale. Termoautonomo. Luminoso. Euro 77.500 B.G. 040/272500. (A00)

**OPICINA** villa bifamiliare trentennale a ingressi indipendenti con giardini, box e cantine. Gli appartamenti misurano rispettivamente 105 e 80 mq ca. B.G. 040/3728802. (A00)

**OPICINA** via del Sabotino in zona tranquilla e pregiata, nuove villette, primo ingresso su due livelli, di ampia metratura con giardino e posto auto di proprietà. Visite al cantiere su appuntamento. Tecnocasa Roiano 040/411808.

**OSPEDALE** appartamento composto da ingresso cucina abitabile bagno soggiorno camera matrimoniale ampio ripostiglio € 50.610 (98.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

**PRIMOINGRESSO** ultimo piano con mansarda in zona centrale. Ottime rifiniture interne. Termoautonomo, ascensore. A partire da Euro 175.600 B.G. 040/3728802.

**RONCHI** vicinanze aeroporto vendiamo capannone di ca 1200 mq con scoperto e accesso camion. Ottimo affare. B.G. 040/3728802. (A00)

**SANTA** Croce casa tranquilla di ampia metratura disposta su due piani. Parzialmente da ristrutturare 145.000 B.G. 040/3728802. (A00)

**VIA** Ginnastica ottimo terzo piano. Salone, matrimoniale, camera, cucinino con tinello, poggiolo, ripostiglio, bagno e wc, ingresso. Termoautonomo Euro 129.100 B.G. 040/3728802. (A00)

**ZONA** Raute ultimo piano terrazzato: ingresso, soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni, due terrazzi, cantina, posto auto. Recentissimo, luminoso B.G. 040/3728802.
(A00)

**ZONA** XX Settembre alta, 130 mq ottimamente rifiniti. Soggiorno, matrimoniale, camera, cucina, pranzo, ingresso, servizi separati, cantina. Termoautonomo. Prezzo ribassato B.G. 040/3728802. (A00)

## 2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**APPARTAMENTI-CASETTE-VILLE** cerchiamo in acquisto per nostri clienti possibilità di vendita immediata. Spaziocasa tel. 040/369950-369960. (A00)

**CERCASI** zona Giardino Pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**CERCHIAMO** in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

## 3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**AFFITTASI** appartamenti primoingresso, in zona Corso Italia da mq 88 in su. Disponibili anche due alloggi ampia metratura in stabile prestigioso, zona Corso Cavour. B.G. 040/3728802. (A00)

**APPARTAMENTO** con mansarda primoingresso vicinanze via Carducci di ca 112 mq affittasi. Ottime rifiniture, termoautonomo, libero B.G. 040/3728802. (A00)

**AQUILINIA** affittasi locale di ca 65 mq, con bagno, vetrina, posteggio. Termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

**CORSO** Italia privato cede in affitto, previa buona uscita, Centro servizi convertibile in altre tipologie 335/6600771.

**GALLERY** Strada di Fiume locale commerciale fronte strada con passo carrabile e area esterna di proprietà di 130 mq. € 1.500 mensili (L. 2.900.000) Cod. 231. Tel. 040/7600250. (A00)

**IN** affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti (vuoti o arredati) di cucina soggiorno 1/2/3 stanze bagno box (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) possibilità d'affittanza immediata. Spaziocasa, via Roma 10/B, tel. 040/369960. (A00)

**LIGNANO** Sabbiadoro affittasi centralissimi locali d'affari con vetrina in zona di forte passaggio pedonale. Adatti a molteplici usi. B.G. 040/3728802. (A00)

**PRIVATO** affitta monolocale terrazzo, ascensore, con climatizzatore Grado 100 metri dalla spiaggia periodo estivo 3492651091. (C00)

**VIA CICERONE** affittasi locale d'affari di ca 95 mq con due grandi vetrine, fronte strada, soppalcabile libero. B.G. 040/3728802. (A00)

## 4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AGENZIA** esclusivista per il Triveneto nel settore telefonia, ricerca agente plurimandatario. Tel. 0444/381444 347/4349888 orari d'ufficio. (

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 41.a pagina

**AGENZIA** generale di Trieste INA Assitalia organizza corso di formazione gratuito di tre settimane per inserimento immediato di nuovo personale commerciale. Informazioni e iscrizioni: Numero Verde 800819171. (A6211)

**AGENZIA** ricerca comparse, attori, modelle/i indossatrici/ori professionisti, non professionisti. Tel. 02/48517998. (Fil1)

**CERCASI** esperta biglietteria aerea per agenzia viaggi Trieste. Inviare c.v. a fax n. 040/368888. (A6232)

**CERCASI** urgentemente bagnino, internista cucina, banconiera, generico per stagione estiva a Grado. Tel. 348/7949000. (A6158)

**EUROART** Srl impresa costruzioni assume operaio specializzato muratore. Telefonare orario ufficio allo 040/3721908. (A6142)

**INDUSTRIA** lubrificanti importanza nazionale cerca: agente di commercio per Trieste e provincia. Offre: zona in esclusiva, inquadramento Enasarco, portafoglio clienti, provvigioni, incentivi, auto aziendale. Non è necessaria esperienza specifica nel settore. Tel. 049/609627-609100. Chiedere sig. Viale.(A5946)

**MANPOWER** Monfalcone ricerca elettricista minima esperienza, saldocarpentiere conoscenza disegno meccanico, aiuto cuoca/o banconiera/e tel. 0481/791686. (C00)

**SOCIETA'** cooperativa ricerca pulitrici/pulitori auto/motomunito, con esperienza, richiedesi serietà 040/8325089. (D00)

## 7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

**IMBIANCHINO** pitturazioni in genere e riparazioni varie tel. 335-5952653. (A5700)

## 9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

**FINANZIAMENTI** rapidi Svizzera 10.000/2.000.000 euro, tassi agevolati, liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490.(Fil1)



**SER.FIN.CO.** prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

**A. TRIESTE** nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357. (A6125)

**ASIA** bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 333/6512760. (A6159)

**BELLA** signora conoscerebbe distinti. Tel. 3805023280. (A5905)

**BELLISSIMA** caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347-9444068. (A6194)

**BIONDA** naturale cerca uomo distinto per relazione esplosiva. Tel. 348/5144458. (Fil52)

**CORINA** incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511 dopo le 12. (A6226)

**STUDIO** di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A6191)

## 11 MATRIMONIALI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

**AGENZIA** Feliceincontro; la felicità la puoi seriamente incontrare solo grazie alla nostra professionalità! 040/4528457 - 0481/537930.

## 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)

**CEDESI** in affitto centro elaborazione dati contabili con ottimo giro d'affari a persona responsabile e motivata. Inviare curriculum a Fermoposta Trieste centrale C.I. AD9824794. (A6083)

**CENTRO** storico cedesi attività con o senza merce, locale mq 230 adatto tutti settori impianti a norma. Scrivere Mbe 214 via San Francesco 15 34133 Trieste. (A5886)